BOLLETTINO UFFICIALE

n. 42
DEL 18 OTTOBRE 2017

Anno LIV n. 42

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_42_1_DPR_222_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 0222/Pres.

Regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3, comma 11, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), che prevede che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a concedere aiuti alle imprese zootecniche per usufruire di servizi di consulenza finalizzati ad accrescere e migliorare le condizioni agronomiche, sanitarie, ambientali ed economiche degli allevamenti nonché a garantire la sicurezza alimentare dei consumatori;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1435 relativa alla approvazione del regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
PRESO ATTO che la sintesi delle informazioni sugli aiuti esentati dall'obbligo di notifica è stata regolarmente trasmessa ai competenti Uffici della Commissione europea;
PRESO ATTO che la Commissione europea ha registrato, senza formulare osservazioni, il regime di aiuto con il numero SA.48893(2017/XA), come comunicato dalla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea con e-mail di data 10 agosto 2017;
RITENUTO pertanto di emanare il regolamento in argomento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di Governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017).

art. 2 definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:

a) aiuto: qualsiasi misura che soddisfi tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

b) azienda zootecnica: azienda che conduce in regione un allevamento di almeno una tra le specie bovina, bufalina, suina, ovina, caprina, equina, avicola e cunicola;

c) intensità dell'aiuto: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale delle spese ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;

d) contratto: accordo di adesione per la fornitura dei servizi di consulenza da sottoscrivere tra aziende zootecniche e il fornitore del servizio;

e) consulenza: l'insieme delle consulenze fornite nell'ambito di uno stresso contratto.

art. 3 regime di aiuto

1. Gli aiuti di cui all'articolo 1 sono concessi in osservanza delle condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L193 del 01 luglio 2014, in particolare nel rispetto di quanto contenuto all'articolo 22 (Aiuti per i servizi di consulenza) del regolamento stesso.

art. 4 soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari degli aiuti sono le aziende zootecniche che intendono usufruire di servizi di consulenza, in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere conduttori di un'azienda zootecnica sul territorio regionale;
b) essere iscritte nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;
c) non essere imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14, del regolamento (UE) 702/2014;
d) non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

art. 5 Programma regionale per i servizi di consulenza nel settore zootecnico

1. I servizi di consulenza di cui al presente regolamento sono contenuti e descritti in uno specifico Programma regionale per i servizi di consulenza nel settore zootecnico, di durata annuale e con scadenza al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il Programma di cui al comma 1 è predisposto dal prestatore di servizi di consulenza, individuato dall'articolo 3, comma 12, della legge regionale 25/2016, nell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, di seguito Associazione, ed è finalizzato a sostenere le aziende zootecniche al fine di accrescere e migliorare le condizioni agronomiche, sanitarie, ambientali ed economiche degli allevamenti nonché garantire la sicurezza alimentare dei consumatori.

art. 6 servizi di consulenza ammissibili

1. I servizi di consulenza ammissibili contenuti all'interno del Programma possono riguardare:
a) consulenza zootecnica in merito alla verifica della qualità degli alimenti impiegati in azienda, alla corretta ed equilibrata formulazione delle razioni alimentari, al monitoraggio dell'efficienza alimentare delle bovine allevate e all'analisi dei punti critici della gestione della mandria;
b) consulenza veterinaria al fine di migliorare gli aspetti igienico-sanitari e riproduttivi;
c) consulenza in materia ambientale e in materia di gestione dei rifiuti speciali agricoli, nonché consulenza in materia di benessere animale;
d) consulenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
e) consulenza sulla certificazione delle produzioni finalizzata a garantire la sicurezza alimentare dei consumatori;
f) consulenza in materia di igiene delle operazioni di mungitura;
g) consulenza sulla ottimale gestione economica delle aziende zootecniche.
2. I servizi di consulenza sono attuati attraverso la stipula di specifici contratti tra Associazione e soggetti beneficiari che ne facciano richiesta, ancorché non soci dell'Associazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie. Gli eventuali contributi dei non soci ai costi amministrativi dell'Associazione sono limitati alle spese del servizio di consulenza prestato.
3. I servizi di consulenza finanziabili sono quelli prestati in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto.
4. L'Associazione è tenuta a rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013.

art. 7 tipologia e aliquota dell'aiuto, spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese relative ai servizi di consulenza prestati dall'Associazione alle aziende zootecniche che ne fanno richiesta.
2. L'aiuto è concesso ed erogato all'Associazione nella misura del 90 per cento delle spese relativi ai servizi di consulenza.
3. L'Associazione può autonomamente definire la compartecipazione finanziaria delle aziende zootecniche alle spese per i servizi di consulenza prestati, eventualmente diversificandola sulla base

delle specie allevate, delle modalità del servizio di consulenza fornito, delle diverse realtà territoriali e della consistenza dell'allevamento.

4. L'importo massimo dell'aiuto non può superare la somma di 1.500,00 euro per singolo contratto di consulenza.

art. 8 modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di aiuto è presentata annualmente alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di svolgimento dell'attività di consulenza.
2. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

a) Programma di cui all'articolo 5 e relazione tecnica dei servizi di consulenza, con indicazione del personale impiegato e relative qualifiche ed esperienze maturate nel settore di consulenza offerto;
b) copia del modello dei contratti di consulenza predisposti per ciascun servizio di consulenza;
c) preventivo generale di spesa e preventivo di spesa suddiviso per ciascun servizio di consulenza nonché quantificazione indicativa del numero di contratti per ciascuna tipologia di consulenza;
d) organi sociali;
e) delibera dell'Associazione di approvazione dei servizi di consulenza;
f) dichiarazione attestante che sulle stesse spese ammissibili non vengono richiesti altri aiuti pubblici di qualsiasi natura.

art. 9 istruttoria delle domande e concessione dell'aiuto

1. Il Servizio competente verifica la completezza della domanda e della documentazione prevista a corredo della stessa, e valuta la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e l'ammissibilità delle spese, richiedendo eventuali integrazioni ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 7/2000.
2. Nel caso in cui la domanda non risulti ammissibile, il Servizio comunica i motivi ostativi all'accoglimento della stessa, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
3. Il provvedimento di concessione dell'aiuto è adottato entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

art. 10 anticipo

1. A richiesta dell'Associazione, può essere disposta l'erogazione di un anticipo dell'aiuto, nella misura massima del 70 per cento dello stesso.

art. 11 rendicontazione ed erogazione del saldo

1. L'erogazione del saldo dell'aiuto viene effettuata dopo la verifica della documentazione di rendicontazione allegata alla domanda di pagamento, che l'Associazione deve presentare entro i termini fissati dal decreto di concessione, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000.
2. A titolo di rendicontazione deve essere presentato un elenco che evidenzi il numero di contratti suddivisi per tipologia, le aziende zootecniche e il relativo importo, con la descrizione del tipo di attività svolta e del personale impiegato.
3. Deve altresì essere allegata la dichiarazione, sottoscritta dalle singole aziende, attestante che queste non sono imprese in difficoltà e non sono destinatarie di un ordine di recupero ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento.

art. 12 obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono obbligati a garantire la disponibilità di accesso ai propri locali ed a rendere disponibili tutte le informazioni e le risorse necessarie allo svolgimento del servizio di consulenza.

art. 13 divieto di cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente regolamento non possono essere cumulati con altri contributi pubblici, ivi

compresi gli aiuti concessi a titolo de minimis, in relazione alle stesse spese ammissibili.

art. 14 demarcazione

1. I servizi di consulenza ammissibili di cui all'articolo 6 sono finanziati esclusivamente con il presente regolamento e pertanto non possono essere finanziati dalla analoga misura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia o da altri strumenti comunitari, statali o regionali, se relativi al medesimo argomento finanziato.

art. 15 disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000, nonché a quelle del regolamento (UE) 702/2014.

art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_42_1_DPR_223_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 0223/Pres.

LR 42/96, art. 4, c. 1. Individuazione biotopo naturale denominato "Studenec" in Comune Duino Aurisina/Devin Nabrežina (TS).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) che, agli articoli 1 e 4, disciplina l'individuazione di biotopi naturali in aree di limitata estensione territoriale caratterizzate da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa;
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 42/1996 ai sensi del quale con decreto del Presidente della Giunta regionale, su parere vincolante del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8, sentito il Comune territorialmente interessato, e previa conforme deliberazione della Giunta regionale, sono individuati i biotopi naturali, le norme necessarie alla tutela dei valori naturali individuati e le eventuali modalità di gestione dei biotopi;
DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 42/1996, la gestione del biotopo di norma avviene mediante convenzione tra l'Amministrazione regionale ed il Comune interessato ovvero, in caso di rinuncia del Comune, tra l'Amministrazione regionale ed istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
VISTA la nota prot. 21973 di data 27 giugno 2013 con cui la Jus Comunella "Obcina Mavhinje" presentava alla Regione istanza concernente la proposta d'individuazione di un biotopo naturale di cui alla legge regionale 42/1996, articolo 4, comma 1, denominato "Studenec";
VISTA la nota prot. 17138 del 28 luglio 2014, assunta al protocollo della Regione in data 1 agosto 2014 con num. 22851/B con cui si comunica il parere favorevole all'individuazione del biotopo in oggetto espresso dalla Giunta Comunale nella seduta di data 28 luglio 2014;
VISTO il parere favorevole del Comitato tecnico scientifico per le aree protette espresso nel corso della seduta del 23 marzo 2016, riferentesi all'istituzione del biotopo "Studenec", (subordinatamente al recepimento di due modifiche apportate alla relativa normativa di tutela);
VISTA la Relazione tecnica del Servizio paesaggio e biodiversità datata 8 luglio 2014, la perimetrazione su CTR dei biotopi proposti e la proposta delle norme di tutela e di modalità di gestione, in cui sono state recepite le modifiche richieste dal Comitato tecnico scientifico;
DATO ATTO che il sito interessato dalla proposta istitutiva del biotopo è caratterizzato dalla presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", dalla presenza di specie animali di grande interesse conservazionistico, oggetto di tutela sia ai sensi della medesima Direttiva cd. "Habitat" che del proprio decreto 20 marzo 2009, n. 074/Pres. (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9), nonché da emergenze naturalistiche di grande interesse a rischio di distruzione e definitiva scomparsa ai sensi della lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 42/1996;
DATO ATTO che l'individuazione del biotopo consente la tutela in un contesto che ha visto in anni recenti una significativa espansione dell'agricoltura intensiva, ponendosi in relazione con la ZPS Aree Carsiche della Venezia Giulia il cui confine si trova a meno di 100 m a ovest del sito;
DATO ATTO, come spiegato nella Relazione tecnica citata che l'area è in parte di proprietà della Jus Comunella "Obcina Mavhinje" e in parte di soggetti privati che si stanno già occupando della gestione del sito;
PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni né opposizioni da parte dei proprietari dei terreni, informati mediante note prot. 26207 e 26209 di data 10 agosto 2016;
VERIFICATO che sono presenti le condizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 42/1996;
VISTI gli elaborati allegati al presente decreto e, in particolare:
- il perimetro indicato nella cartografia di cui all'allegato 1;
- le "Norme di tutela del biotopo naturale regionale - Studenec" di cui all'allegato 2;
DATO ATTO che, per garantire adeguato accesso ai dati, la perimetrazione del biotopo, elaborata su base Carta Tecnica Regionale Numerica, sarà resa disponibile sulle pagine web della regione e sull'Infrastruttura dei Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia (IRDAT);
RITENUTO che la normativa per la tutela dei valori naturali è adeguata a garantire la conservazione delle emergenze naturalistiche individuate per il proposto biotopo tutelando gli habitat di specie che

altrimenti andrebbero incontro ad una progressiva rarefazione e nei casi peggiori all'estinzione locale;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di individuare il biotopo denominato "Studenec" come da elaborati allegati 1 e 2 al presente decreto;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2017 n. 1506;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, è individuato il biotopo naturale denominato "Studenec" in Comune Duino-Aurisina Devin-Nabrežina (TS), il cui perimetro è indicato nella cartografia di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Sono approvate le "Norme di tutela del biotopo naturale regionale - Studenec" in Comune Duino-Aurisina Devin-Nabrežina (TS) di cui all'allegato 2, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di dare atto che, stante l'esiguità del sito, l'assetto proprietario e l'attuale modalità di conduzione, non si ravvisa l'esigenza di dare corso alle forme di gestione diverse da quelle in essere e che eventuali ulteriori modalità di gestione del biotopo potranno essere definite attraverso convenzione o accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Individuazione del Biotopo naturale "Stagno Studenec" in Comune di Duino Aurisina
Perimetrazione su CTRN 5000 - tavoletta 109041

0 50 100 150 200 m

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

BIOTOPO STAGNO STUDENEC - NORME DI TUTELA

Art. 1 Ambito di applicazione

Le presenti norme, necessarie alla tutela dei valori naturali del biotopo Stagno Studenec estendono la loro efficacia all'interno dell'area individuata dal relativo elaborato cartografico, su carta tecnica regionale in scala 1/5000, e corrispondente alle p.c. 1584/2, 1589 , 1586, 1588 , 1605, 1592 e 1591 del foglio 5 - CC di Malchina – Comune di Duino Aurisina.

Art. 2 Edificabilità

Non è ammessa la esecuzione di interventi edificatori e di nuove strutture per le quali risultino necessari titoli edilizi ai sensi delle norme vigenti in materia, ad esclusione degli interventi che verranno individuati con la presente norma.

Sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria ai sentieri esistenti. Non sono ammessi allargamenti del sedime né la costituzione di un fondo stradale o pedonale tramite l'uso di asfalti o calcestruzzi.

Per le strutture esistenti è sempre ammessa la manutenzione ordinaria.

Non possono essere eseguite nuove infrastrutture viarie, energetiche o tecnologiche.

Art. 3 Mantenimento dello stagno

E' vietato ridurre, interrare o comunque alterare in qualsiasi modo lo stagno.

Nello stagno è vietato introdurre animali e vegetali di qualsiasi specie, vivi o morti, ad eccezione di eventuali interventi autorizzati dalla competente struttura regionale e finalizzati al miglioramento dell'ecosistema.

E' vietata la captazione idrica.

E' altresì vietato introdurre sostanze tossiche, nocive o comunque pericolose, gettare inerti e rifiuti di qualsiasi genere.

Gli interventi di manutenzione periodica dell'invaso devono essere effettuati nel periodo compreso tra il 1 agosto e il 31 gennaio.

Art. 4 Mantenimento del prato

Non è ammessa la riduzione della superficie dei prati. E' pertanto vietato qualsiasi tipo di trasformazione colturale, il dissodamento dei terreni saldi, nonché l'alterazione del cotico erboso sia mediante pratiche agronomiche che con la semina di specie non appartenenti all'associazione vegetale

interessata. Non è ammessa la concimazione. E' auspicabile l'effettuazione di uno sfalcio all'anno dopo il mese luglio con attenzione al periodo riproduttivo della fauna.

Art. 5 Mantenimento della pietraia, dei cumuli di spietra mento e dei muretti a secco

E' vietato ridurre o comunque alterare in qualsiasi modo la struttura e la superficie della pietraia e dei cumuli di spietramento.

E' ammessa la manutenzione dei muretti a secco purchè senza alterazioni al tracciato, alla sagoma, alle dimensioni e alla tipologia del materiale originale.

Le piante di *Ailanthus altissima* devono essere eliminate.

Non è ammesso l'impiego di legante negli interventi di manutenzione.

Art. 6 Gestione del bosco

Le attività selvicolturali dovranno essere finalizzate alla costituzione di una fascia "buffer" di bosco di altofusto composto da specie autoctone. La riduzione della superficie boscata può essere ammessa unicamente per l'ampliamento della superficie prativa e comunque per non oltre il 50% dell'area boscata inclusa nel sito. Le operazioni di taglio e pulizia del bosco possono essere effettuate dal 1° ottobre al 1° marzo.

Art. 7 Accessibilità

E' vietato l'accesso con mezzi motorizzati, salvo che per l'esecuzione delle operazioni boschive, le operazioni di vigilanza e gestione.

Il transito pedonale, con biciclette od ippico è ammesso esclusivamente lungo i sentieri esistenti.

Non è consentito lo svolgimento di attività sportive organizzate, gare, competizioni e maratone.

Art. 8 Fuochi

E' vietato accendere fuochi e bruciare residui vegetali, ivi compreso il debbio.

Art. 9 Cani

Tutti i cani devono essere condotti al guinzaglio e non possono bagnarsi nello stagno.

E' vietato istituire aree per l'addestramento cani all'interno del perimetro.

Art. 10 Movimenti terra

Sono vietati gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità, nonché il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica agronomica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno.

Art. 11 Introduzione ed impianto di specie vegetali

Non è ammesso l'impianto e la semina di specie vegetali non autoctone o che possono risultare dannose per la naturale evoluzione del contesto vegetazionale del biotopo. Nel prato è comunque vietato impiantare qualsiasi specie arborea od arbustiva, anche nel caso di elementi autoctoni.

Art. 12 Pascolo

Il pascolo è ammesso unicamente sulla superficie a prato-pascolo, con un carico massimo di 0,5 UBA/ettaro/anno e comunque purchè non provochi danni al cotico erboso.

Art. 13 Tutela delle specie vegetali e animali

All'interno del biotopo non è ammessa la raccolta di flora e di fauna, fatti salvi gli interventi autorizzati dalla struttura regionale competente in materia di biodiversità e aree protette.

Art. 14 Abbandono di rifiuti

E' vietato l'abbandono di rifiuti di qualsiasi natura ed entità.

Art. 15 Interventi privi di rilevanza urbanistica

Non è consentito allestire attendamenti o campeggi e realizzare strutture temporanee o permanenti, anche se di limitato impatto sul territorio, quali ad esempio chioschi, tettoie, altane di caccia, monumenti, affissi pubblicitari, cappelle, serre.

E' ammessa la recinzione delle proprietà esclusivamente con muretti in pietra carsica a secco.

Art. 16 Deroghe

In deroga a quanto previsto dalla presente normativa è consentita l'esecuzione di opere di ripristino, restauro, riqualificazione ambientale anche comportanti movimenti di terra, purché le opere stesse siano previste da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.

E' altresì consentita l'esecuzione degli interventi relativi alla realizzazione di percorsi didattici, eventualmente dotati di opportune strutture per l'osservazione degli elementi naturali, di tabelle informative e di quanto necessario allo svolgimento delle attività di divulgazione naturalistica,
purché gli interventi stessi siano previsti da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996 n. 42.

Art. 17 Modalità di gestione del biotopo

Con riguardo all’articolo 4 comma 1 della LR 42/1996, previa comunicazione ai soggetti proprietari e al Comune, è proposta la gestione nella forma di accordo con il Comune di Duino-Aurisina Devin-Nabrežina.

Le attività gestionali del biotopo dovranno seguire le presenti direttive, in ordine decrescente di priorità:

- Esecuzione delle attività necessarie al mantenimento delle valenze naturalistiche degli habitat presenti nel biotopo ed alla conservazione della biodiversità: pulizia periodica dello stagno, sfalcio, controllo della vegetazione arbustiva.
- Controllo attivo delle specie vegetali ed animali alloctone
- Attivazione della ricerca scientifica e monitoraggio delle attività gestionali.
- Incentivazione, nelle aree interne e contigue al biotopo, all'applicazione dei Regolamenti comunitari in materia agroambientale.
- Esecuzione di attività di divulgazione e didattica ambientale.
- Realizzazione di materiale divulgativo e di interventi per l'agevolazione della fruizione didattica, quali sentieristica, segnaletica, ecc.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_42_1_DPR_225_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 0225/Pres.

Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11.11.2011, art. 5, comma 9. Modifica delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) operanti presso gli organismi di certificazione autorizzati.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) che, all'articolo 65, comma 6, prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sono definiti i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;
RICHIAMATO l'articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011 (Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento), il quale prevede che le commissioni di degustazione sono indicate dalle competenti strutture di controllo per le relative denominazioni di origine controllata (DOC) e le denominazioni di origine controllata e garantita (DOCG), sono composte da tecnici ed esperti degustatori scelti negli appositi elenchi e sono nominate dalla Regione;
CONSIDERATO, in particolare, che la Regione nomina il presidente di ciascuna commissione ed il supplente, nonché il segretario e il relativo supplente su indicazione della struttura di controllo, e che tale nomina ha durata triennale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, qualora i campioni da esaminare di una o più DOCG o DOC siano in numero esiguo, può essere nominata un'unica commissione di degustazione per due o più vini DOCG o DOC, su proposta delle competenti strutture di controllo;
RICHIAMATI:
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 10 aprile 2017, prot. n. 29396 (Decreto concernente l'autorizzazione al Consorzio tutela DOC delle Venezie, con sede in Venezia, per consentire l'etichettatura transitoria dei vini DOC "delle Venezie", o in lingua slovena "Beneških okolišev", ai sensi dell'articolo 72 del Reg. (CE) n. 607/2009 e dell'articolo 13 del D.M. 7 novembre 2012, nei riguardi delle produzioni ottenute in conformità alla relativa proposta di disciplinare di produzione di cui al provvedimento ministeriale 30 marzo 2017);
- il provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 17 agosto 2017, n. 12812 (Autorizzazione a "Triveneta certificazioni S.r.L." a svolgere le attività di controllo ai sensi dell'articolo 64 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sul vino a denominazione di origine "delle Venezie" o in lingua slovena "Beneških okolišev" e sul vino a indicazione geografica tipica "Trevenezie" o in lingua slovena "Tri Benečije);
- il proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 032/Pres. (Nomina, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, per il triennio 2012 - 2015, delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG));
- il proprio decreto 22 agosto 2012, n. 0167/Pres. (Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, art. 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG). Modifica del decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 032/Pres.);
- il proprio decreto 12 aprile 2013, n. 077/Pres. (Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, art. 5. Nomina segretario e supplente delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), operanti presso CEVIQ srl);
- il proprio decreto 19 aprile 2013, n. 089/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali art. 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG));
- il proprio decreto 28 febbraio 2014, n. 026/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle poli-

tiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina nuova commissione di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) per il triennio 2014-2017);
- il proprio decreto 17 novembre 2015, n. 0242/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG));
- il proprio decreto 9 febbraio 2017, n. 034/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG));
- il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 083/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e sostituzione componente);
- il proprio decreto 30 giugno 2017, n. 0151/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5, comma 9. Estensione delle competenze delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) operanti presso Valoritalia Srl);
VISTA la nota del 21 agosto 2017, n. 2017/002, protocollata al n. 47864 del 23 agosto 2017 e integrata con nota del 5 settembre 2017, n. 2017/008, protocollata al n. 50173 del 6 settembre 2017, con cui Triveneta certificazioni S.r.l., ente di controllo per i vini della DOC "delle Venezie", ha chiesto l'istituzione di 19 commissioni per la degustazione dei vini della DOC "delle Venezie", in base alla normativa vigente;
VISTA la nota del 30 agosto 2017, protocollata al n. 48970 del 30 agosto 2017, con cui CEVIQ Srl, ente di controllo per le DOC e DOCG Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia, ha chiesto, per motivi organizzativi, la modifica dei componenti delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 già nominati con i citati propri decreti;
ATTESO che con nota 5 settembre 2017, n. Sop15/2017/528, protocollata al n. 50038 del 5 settembre 2017, Valoritalia S.r.L., ente di controllo per le DOC e DOCG Collio, Carso, Prosecco, Lison e Lison Pramaggiore, ha comunicato di avere rinunciato a svolgere l'attività di controllo sul vino della DOC "delle Venezie" e che, pertanto, le commissioni di degustazioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 operanti presso detto organismo non provvederanno più alla degustazione di tali vini e, inoltre, ha chiesto la sostituzione del segretario supplente della commissione n. 4;
RICHIAMATI la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) e l'articolo 16, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), il quale prevede che la Giunta regionale delibera le nomine e le designazioni espressamente attribuite dalla legge, favorendo le pari opportunità tra i generi;
ATTESO che i soggetti designati dagli organismi di controllo hanno fatto pervenire al Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, le dichiarazioni e la documentazione necessaria ai fini della nomina degli stessi;
RITENUTO, pertanto, di procedere ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011 all'istituzione delle commissioni di degustazione dei vini DOC "delle Venezie" operanti presso Triveneta certificazioni S.r.l., alla modifica della composizione delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, operanti presso CEVIQ S.r.L., per la degustazione di tutti i vini DOCG o DOC per i quali tale società è autorizzata ad effettuare le attività di controllo, alla modifica della competenza delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e alla sostituzione del nominativo del segretario supplente della commissione n. 4, operante presso Valoritalia S.r.L.;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, i costi per il funzionamento delle commissioni di degustazione sono posti a carico dei soggetti che richiedono la certificazione delle partite dei vini sottoposti ad esame;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2017, n. 1730;

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, per il triennio 2015 - 2018, le nuove commissione di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) "delle Venezie" di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di nominare il presidente, il segretario e i relativi supplenti delle commissioni di cui al punto 1, come riportati nell'allegato al presente decreto, che rimangono in carica per un triennio a decorrere dalla data del presente decreto.

3. Le commissioni di cui al punto 1 operano presso Triveneta certificazioni S.r.l., ente di controllo per la DOC "delle Venezie", secondo le disposizioni contenute nel decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.
4. Di modificare la composizione delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, operanti presso CEVIQ S.r.L., ente di controllo per le DOC e DOCG Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia, per la degustazione dei medesimi vini DOC e DOCG, come riportati nell'allegato al presente decreto.
5. I componenti delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, operanti presso CEVIQ S.r.L., di cui al punto 4, rimangono in carica sino al 31 dicembre 2019.
6. I componenti delle commissioni n. 11 e 12, operanti presso CEVIQ S.r.L., di cui al punto 4, rimangono in carica sino al 16 novembre 2018.
7. Di escludere dalle competenze delle commissioni di degustazioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, operanti presso Valoritalia S.r.L., le attività di degustazione dei vini a denominazione di origine controllata (DOC) "delle Venezie" e di sostituire il segretario supplente della commissione n. 4, sig. ra Lisa Stringher, con la sig. ra Elisabetta Cavalet.
8. I costi per il funzionamento delle commissioni di degustazione sono posti a carico dei soggetti che richiedono la certificazione delle partite dei vini sottoposte ad esame, ai sensi dell'articolo 14 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

COMMISSIONE n. 1 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Stefano Trinco, nato a Udine (UD) il 10 novembre 1961.

Supplente: Giuseppe Zamparo, nato a Cividale del Friuli (UD) il 4 marzo 1971.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 2 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Valdesolo Paolo, nato a Castegnero (VI) il 26 febbraio 1953.

Supplente: Gigante Ariedo, nato a Cividale del Friuli (UD) il 9 giugno 1975.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 3 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Dario Ermacora, nato a Premariacco (UD) il 25 novembre 1958.

Supplente: Bruno Pittaro, nato a Barinas (Venezuela) il 3 novembre 1955.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 4 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Daniele Calzavara, nato a Carbonera (TV) l’11 gennaio 1958.

Supplente: Francesco Spitaleri, nato a Conegliano (TV) l’1 marzo 1970.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 5 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Germano Zorzettig, nato a Cividale del Friuli (UD) il 28 novembre 1957.

Supplente: Paolo Valle, nato a Udine (UD) il 23 dicembre 1964.

Segretario: Vera Dazzan, nata a Voghera (PV) il 2 agosto 1980.

Supplente: Andrea Chiavoni, nato a Udine (UD) il 5 marzo 1980.

COMMISSIONE n. 6 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Giorgio Bertossi, nato a Bagnaria Arsa (UD) l'11 aprile 1965.

Supplente: Mauro Bressan, nato a Gorizia (GO) il 28 gennaio 1968.

Segretario: Vera Dazzan, nata a Voghera (PV) il 2 agosto 1980.

Supplente: Andrea Chiavoni, nato a Udine (UD) il 5 marzo 1980.

COMMISSIONE n. 7 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Gianfranco Bianchini, nato a Precenicco (UD) il 26 gennaio 1954.

Supplente: Clizia Zambiasi, nata a Trento (TN) il 30 ottobre 1972.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Andrea Tizianel, nato a Pordenone (PN) il 27 luglio 1979.

COMMISSIONE n. 8 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Rodofo Rizzi, nato a Spresiano (TV) il 5 gennaio 1958.

Supplente: Renato Keber, nato a Cormons (GO) il 28 marzo 1964.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Andrea Tizianel, nato a Pordenone (PN) il 27 luglio 1979.

COMMISSIONE n. 9 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Flavio Colussi, nato a Casarsa della Delizia (PN) il 17 maggio 1952.

Supplente: Antonio Brisotto, nato a Sacile (PN) il 30 maggio 1973.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 10 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Michelangelo Tombacco, nato a Oderzo (TV) il 27 agosto 1963.

Supplente: Augusto Majero Pittini, nato a Udine (UD) il 29 ottobre 1965.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 11 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Arrigo Bidoli, nato a San Daniele del Friuli (UD) il 3 luglio 1957.

Supplente: Andrea Romano Rossi, nato a Codroipo (UD) il 22 agosto 1966.

Segretario: Vera Dazzan, nata a Voghera (PV) il 2 agosto 1980.

Supplente: Andrea Chiavoni, nato a Udine (UD) il 5 marzo 1980.

COMMISSIONE n. 12 – VINI DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, Friuli o Friuli Venezia Giulia – presso CEVIQ S.r.L.

Presidente: Adriano Teston, nato a San Quirino (PN) il 21agosto 1961.

Supplente: Roberto Marcolini, nato a Gorizia (GO) il 22 aprile 1967.

Segretario: Vera Dazzan, nata a Voghera (PV) il 2 agosto 1980.

Supplente: Andrea Chiavoni, nato a Udine (UD) il 5 marzo 1980.

COMMISSIONE n. 1 – VINI DOCG e DOC Carso e Collio – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Rodolfo Rizzi, nato a Spresiano (TV) il 5 gennaio 1958.

Supplente: Coser Fabio, nato a San Martino di Venezze (RO) il 25 gennaio 1955.

Segretario: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

Supplente: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

COMMISSIONE n. 2 – VINI DOCG e DOC Carso e Collio – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Renato Keber, nato a Cormons (GO) il 28 marzo 1964.

Supplente: Paolo Corso, nato a Palmanova (UD) il 04 giugno 1969.

Segretario: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

Supplente: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

COMMISSIONE n. 3 – VINI DOCG e DOC Carso – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Andrej Bole, nato a Trieste (TS) il 1 settembre 1967.

Supplente: Stefano Rosati, nato a Trieste (TS) il 5 settembre 1964.

Segretario: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

Supplente: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

COMMISSIONE n. 4 – VINI DOCG e DOC Prosecco, Lison e Lison Pramaggiore – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Gianfranco Bianchini, nato a Precenicco (UD) il 26 gennaio 1954.

Supplente: Daniele Calzavara, nato a Carbonera (TV) l'11 gennaio 1958.

Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

Supplente: Elisabetta Cavalet, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 gennaio 1987.

COMMISSIONE n. 5 – VINI DOCG e DOC Prosecco, Lison e Lison Pramaggiore – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Rodolfo Rizzi, nato a Spresiano (TV), il 5 gennaio 1958.

Supplente: Daniele Calzavara, nato a Carbonera (TV) l'11 gennaio 1958.

Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

Supplente: Elisabetta Cavalet, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 gennaio 1987.

COMMISSIONE n. 6 – VINI DOC Prosecco – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Dino Mucignat, nato a Cordenons (PN), il 16 maggio 1951.

Supplente: Michelangelo Tombacco, nato a Oderzo (TV) il 27 agosto 1963.

Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

Supplente: Elisabetta Cavalet, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 gennaio 1987.

COMMISSIONE n. 7 – VINI DOC Collio – presso VALORITALIA S.r.L.

Presidente: Alessandro Dal Zovo, nato a Gorizia (GO) il 22 novembre 1969.

Supplente: Alessio Kurtin, nato a Gorizia (GO) il 6 settembre 1984.

Segretario: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

Supplente: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

COMMISSIONE n. 1 – VINI DOC "delle Venezie" – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Rodolfo Rizzi, nato a Spresiano (TV) il 5 gennaio 1958.

Supplente: Coser Fabio, nato a San Martino di Venezze (RO) il 25 gennaio 1955.

Segretario: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

Supplente: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

COMMISSIONE n. 2 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Renato Keber, nato a Cormons (GO) il 28 marzo 1964.

Supplente: Paolo Corso, nato a Palmanova (UD) il 04 giugno 1969.

Segretario: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

Supplente: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

COMMISSIONE n. 3 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Andrej Bole, nato a Trieste (TS) il 1 settembre 1967.

Supplente: Stefano Rosati, nato a Trieste (TS) il 5 settembre 1964.

Segretario: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

Supplente: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

COMMISSIONE n. 4 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Gianfranco Bianchini, nato a Precenicco (UD) il 26 gennaio 1954.

Supplente: Daniele Calzavara, nato a Carbonera (TV) l’11 gennaio 1958.

Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

Supplente: Elisabetta Cavalet, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 gennaio 1987.

COMMISSIONE n. 5 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Rodolfo Rizzi, nato a Spresiano (TV), il 5 gennaio 1958.

Supplente: Daniele Calzavara, nato a Carbonera (TV) l’11 gennaio 1958.

Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

Supplente: Elisabetta Cavalet, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 gennaio 1987.

COMMISSIONE n. 6 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Dino Mucignat, nato a Cordenons (PN), il 16 maggio 1951.

Supplente: Michelangelo Tombacco, nato a Oderzo (TV) il 27 agosto 1963.

Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

Supplente: Elisabetta Cavalet, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 gennaio 1987.

COMMISSIONE n. 7 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Alessandro Dal Zovo, nato a Gorizia (GO) il 22 novembre 1969.

Supplente: Alessio Kurtin, nato a Gorizia (GO) il 6 settembre 1984.

Segretario: Mariangela Sandra, nata a Palmanova (UD) il 22 giugno 1975.

Supplente: Martina Sinigoj, nata a Nova Gorica (SLO) il 10 novembre 1973.

COMMISSIONE n. 8 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Stefano Trinco, nato a Udine (UD) il 10 novembre 1961.

Supplente: Giuseppe Zamparo, nato a Cividale del Friuli (UD) il 4 marzo 1971.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 9 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Valdesolo Paolo, nato a Castegnero (VI) il 26 febbraio 1953.

Supplente: Gigante Ariedo, nato a Cividale del Friuli (UD) il 9 giugno 1975.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 10 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Dario Ermacora, nato a Premariacco (UD) il 25 novembre 1958.

Supplente: Bruno Pittaro, nato a Barinas (Venezuela) il 3 novembre 1955.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 11 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Daniele Calzavara, nato a Carbonera (TV) l’11 gennaio 1958.

Supplente: Francesco Spitaleri, nato a Conegliano (TV) l’1 marzo 1970.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 12 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Germano Zorzettig, nato a Cividale del Friuli (UD) il 28 novembre 1957.

Supplente: Paolo Valle, nato a Udine (UD) il 23 dicembre 1964.

Segretario: Vera Dazzan, nata a Voghera (PV) il 2 agosto 1980.

Supplente: Andrea Chiavoni, nato a Udine (UD) il 5 marzo 1980.

COMMISSIONE n. 13 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Giorgio Bertossi, nato a Bagnaria Arsa (UD) l’11 aprile 1965.

Supplente: Mauro Bressan, nato a Gorizia (GO) il 28 gennaio 1968.

Segretario: Vera Dazzan, nata a Voghera (PV) il 2 agosto 1980.

Supplente: Andrea Chiavoni, nato a Udine (UD) il 5 marzo 1980.

COMMISSIONE n. 14 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Gianfranco Bianchini, nato a Precenicco (UD) il 26 gennaio 1954.

Supplente: Clizia Zambiasi, nata a Trento (TN) il 30 ottobre 1972.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Andrea Tizianel, nato a Pordenone (PN) il 27 luglio 1979.

COMMISSIONE n. 15 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Rodofo Rizzi, nato a Spresiano (TV) il 5 gennaio 1958.

Supplente: Renato Keber, nato a Cormons (GO) il 28 marzo 1964.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Andrea Tizianel, nato a Pordenone (PN) il 27 luglio 1979.

COMMISSIONE n. 16 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Flavio Colussi, nato a Casarsa della Delizia (PN) il 17 maggio 1952.

Supplente: Antonio Brisotto, nato a Sacile (PN) il 30 maggio 1973.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 17 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Michelangelo Tombacco, nato a Oderzo (TV) il 27 agosto 1963.

Supplente: Augusto Majero Pittini, nato a Udine (UD) il 29 ottobre 1965.

Segretario: Valeria Cannata, nata a Palermo (PA) il 28 febbraio 1974.

Supplente: Valentina Di Lorenzo, nata a Palermo (PA) il 18 agosto 1978.

COMMISSIONE n. 18 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Arrigo Bidoli, nato a San Daniele del Friuli (UD) il 3 luglio 1957.

Supplente: Andrea Romano Rossi, nato a Codroipo (UD) il 22 agosto 1966.

Segretario: Vera Dazzan, nata a Voghera (PV) il 2 agosto 1980.

Supplente: Andrea Chiavoni, nato a Udine (UD) il 5 marzo 1980.

COMMISSIONE n. 19 – VINI DOC “delle Venezie” – presso Triveneta certificazioni S.r.L.

Presidente: Adriano Teston, nato a San Quirino (PN) il 21agosto 1961.

Supplente: Roberto Marcolini, nato a Gorizia (GO) il 22 aprile 1967.

Segretario: Vera Dazzan, nata a Voghera (PV) il 2 agosto 1980.

Supplente: Andrea Chiavoni, nato a Udine (UD) il 5 marzo 1980.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_42_1_DPR_227_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2017, n. 0227/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento per l’attuazione del programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020. Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione Europea;
CONSIDERATA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 che istituisce il fondo fuori bilancio per la gestione del Programma e del PAC e demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo, la ripartizione delle funzioni fra l’Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del POR e del PAC;
VISTO il proprio decreto 1 luglio 2015, n. 0136/Pres. recante <<Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”>>;
VISTO il testo del “Regolamento di modifica al <<Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”>>, emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136/Pres.” e ritenuto di emanarlo;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l’articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1715 del 15 settembre 2017;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento di modifica al <<Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”>>, emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136/Pres.” nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al <<Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>, emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136/Pres.

Art. 1 modifica all'articolo 2 del D.P.Reg. 136/2015
Art. 2 modifica all'articolo 3 del D.P.Reg. 136/2015
Art. 3 modifica all'articolo 4 del D.P.Reg. 136/2015
Art. 4 modifica all'articolo 5 del D.P.Reg. 136/2015
Art. 5 modifica all'articolo 6 del D.P.Reg. 136/2015
Art. 6 modifica all'articolo 7 del D.P.Reg. 136/2015
Art. 7 sostituzione dell'articolo 10 del D.P.Reg. 136/2015
Art. 8 modifica all'articolo 11 del D.P.Reg. 136/2015
Art. 9 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 2 del regolamento emanato con D.P.Reg. 136/2015

1. All'articolo 2, comma 1 del decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136/Pres. sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera m), le parole: <<dell'esecuzione dei pagamenti>> sono sostituite dalle seguenti: <<della gestione del Fondo di cui alla lettera q)>>;
b) la definizione di cui alla lettera n) è sostituita dalla seguente:
<<n) Organismi intermedi:
a) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 18, del regolamento (UE) n. 1303/2013, qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la supervisione dell'Autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per loro conto nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni, sulla base di accordi registrati formalmente per iscritto ai sensi dell'art. 123, comma 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
b) ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 5, del regolamento (UE) n. 1301/2013, le città e gli organismi subregionali o locali ("Autorità urbane") responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile e dei compiti definiti di concerto con l'Autorità di gestione, la cui portata è formalizzata con decisione, per iscritto;>>.

art. 2 modifica all'articolo 3 del D.P.Reg. 136/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 136/2015, dopo le parole: << degli Organismi Intermedi>> sono inserite le seguenti: << all'Autorità di gestione che ne valida la relativa programmazione finanziaria>>.

art. 3 modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 136/2015

1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 136/2015 sono aggiunte le seguenti parole: <<e della disciplina contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni, eccetto le disposizioni riguardanti la contabilità economico-patrimoniale e i documenti di programmazione>>.

2. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 è inserito il seguente:
<<3 bis Il Soggetto pagatore opera le registrazioni sulla contabilità del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) dopo aver eseguito le verifiche contabili previste per gli atti di impegno, pagamento e relative variazioni di cui agli articoli 10, comma 6 bis e 12, comma 2 e per gli atti di recupero e restituzione previsti dalle specifiche disposizioni dettate ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 14/2015.>>.
3. Alla fine del comma 4 dell'articolo 4 sono aggiunte le seguenti parole: <<, nonché il rendiconto della gestione e la documentazione contabile di corredo previsti dagli articoli 11, 18 bis, 63 e 65 del decreto legislativo 118/2011.>>.

art. 4 modifiche all'articolo 5 del D.P.Reg. 136/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 136/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo le parole: <<comunicare periodicamente>> sono inserite le seguenti: <<all'Autorità di Gestione e>> ;
b) le parole: <<dallo stesso>> sono sostituite dalle seguenti: <<dagli stessi>>.
2. Alla fine del comma 2 del medesimo articolo sono aggiunte le seguenti: << e validate dall'Autorità di Gestione.>>.

art. 5 modifiche all'articolo 6 del D.P.Reg. 136/2015

1. La lettera p) del comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 136/2015 è sostituita dalla seguente:
<<p) sovrintendere alla gestione finanziaria del POR e del PAC, effettuata da parte delle Strutture regionali attuatrici anche per il tramite degli Organismi intermedi, sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le azioni del Programma e del PAC, nonché provvedendo alla ripartizione delle risorse annuali in relazione alle esigenze finanziarie rappresentate all'Autorità di Gestione e al Soggetto pagatore dalle Strutture regionali attuatrici e dagli Organismi intermedi;>>.
2. Dopo il comma 6 dell'articolo 6 del decreto medesimo sono aggiunti i seguenti commi:
<<6 bis Gli Organismi intermedi, individuati dal sistema di gestione e controllo e designati dall'Autorità di gestione ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, possono operare come Organismi regionali del sistema di gestione e controllo.
6 ter In considerazione della capacità amministrativa dimostrata nella gestione pluriennale delle funzioni amministrative delegate e concernenti la concessione di incentivi, il sistema camerale opera come Organismo regionale del sistema di gestione e controllo limitatamente ai canali contributivi assegnati, cofinanziati dal Programma.
6 quater Qualora gli Organismi intermedi operino come Organismi regionali del sistema di gestione e controllo, possono utilizzare i sistemi informativi e gestionali dell'Amministrazione regionale, a fini di massimizzare l'efficienza procedimentale delle funzioni ad essi delegate.>>.

art. 6 modifica all'articolo 7 del D.P.Reg. 136/2015

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 136/2015 è aggiunto il seguente:
<<2 bis L'Autorità di gestione dà comunicazione al Soggetto pagatore delle variazioni di cui al comma 2 per l'adozione dei conseguenti atti contabili sul Fondo ex articolo 1 della legge regionale n. 14/2015.>>.

art. 7 sostituzione dell'articolo 10 del D.P.Reg. 136/2015

1. L'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 136/2015 è sostituito dal seguente:
<<Articolo 10 *(Primo impegno a valere sulle risorse del Programma e concessione delle risorse destinate al Programma e del PAC)*

1. Si considera atto di primo impegno a valere sulle risorse del Programma il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/2004, e successive modifiche e integrazioni, che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma e al PAC.
2. Gli atti di rideterminazione del primo impegno a valere sulle risorse del Programma di cui al comma 1 sono effettuati con decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/2004, e successive modifiche e integrazioni.
3. Le Strutture regionali attuatrici verificano che gli impegni di cui al precedente comma 1 non eccedano le disponibilità del piano finanziario del Programma e del PAC assegnate per le attività da esse gestite, anche a seguito del decreto di cui all'articolo 7, comma 4.
4. I Direttori di servizio o gli incaricati di posizioni organizzativa o gli altri soggetti competenti secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/2004, e successive modifiche e integrazioni, emettono il decreto di concessione nei confronti dei soggetti destinatari delle risorse, assumendo l'impegno di spesa.
5. L'impegno di spesa conseguente a obbligazioni contrattuali è assunto a seguito della stipulazione del contratto, come previsto dall'articolo 44 e seguenti della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale).
6. Gli Organismi intermedi di cui all'articolo 6, comma 6 bis operano, sotto la propria responsabilità, il primo impegno a valere sulle risorse del Programma, la rideterminazione dello stesso primo impegno e la concessione delle risorse finanziarie, con la medesima procedura di cui ai commi da 1 a 5.
7 Il Soggetto pagatore non procede alla registrazione contabile sul Fondo degli impegni e delle relative variazioni, qualora rilevi, anche tramite il sistema informativo del Programma, il mancato adempimento, da parte delle Strutture regionali attuatrici e degli Organismi intermedi, delle specifiche disposizioni per l'impegno delle risorse finanziarie definite dall'Autorità di gestione ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 14/2015. >>.

art. 8 modifica all'articolo 11 del D.P.Reg. 136/2015

1. Al comma 5 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 136/2015, le parole << e delle regole inerenti al patto di stabilità e crescita>> sono soppresse.

art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_42_1_DPR_228_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2017, n. 0228/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 42.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 (Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo) e successive modificazioni;

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 2, lettera b), della medesima legge regionale 4/2013 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, alle PMI richiedenti, incentivi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per progetti di aggregazione volti a supportare lo sviluppo e la crescita delle PMI richiedenti, mediante la costituzione di contratti di rete, secondo la disciplina del capo III;

VISTO, inoltre, l'articolo 15 della predetta legge regionale 4/2013 che dispone che con regolamento regionale sono disciplinati i contenuti, le modalità, i termini per la presentazione delle domande, i criteri e le modalità di concessione e di erogazione degli incentivi e le spese ammissibili relativamente agli incentivi a favore di microimprese e di piccole e medie imprese per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete;

VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4", emanato con proprio decreto 21 marzo 2014, n. 042/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il testo recante "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 42" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

VISTA la deliberazione giuntale 15 settembre 2017 n. 1717;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 42", in conformità al testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 42.

art. 1 modifiche all'articolo 1 del DPReg 42/2014

1. All'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera n quater), della legge regionale 4/2005, la gestione degli incentivi di cui al presente regolamento è delegata alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia.>>;

b) il comma 3 è abrogato.

art. 2 modifica all'articolo 2 del DPReg 42/2014

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 è sostituita dalla seguente:

<<d) soggetto gestore: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, territorialmente competente;>>.

art. 3 modifica all'articolo 6 del DPReg 42/2014

1. La lettera b) del comma 3 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 è abrogata.

art. 4 modifica all'articolo 9 del DPReg 42/2014

1. La lettera f) del comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 è abrogata.

art. 5 modifiche all'articolo 11 del DPReg 42/2014

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. La domanda di cui al comma 1 è presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, a partire dalle ore 9.15 del giorno previsto quale termine iniziale di presentazione delle domande da apposito avviso emanato dal direttore preposto all'Area dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet della Regione e del soggetto gestore, e sino alle ore 16.30 del giorno previsto quale termine finale di presentazione delle domande dal medesimo avviso.>>;

b) al comma 3 le parole: <<del soggetto gestore>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Regione>>;

c) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Le domande di incentivo sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di PEC indicato nell'avviso di cui al comma 2 e sono redatte secondo lo schema approvato dal direttore preposto all'Area dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet della Regione e del soggetto gestore. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione della PEC espressa in hh:mm:ss attestate dal file "daticert.xlm" di certificazione del messaggio generato dal sistema in allegato alla PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio di PEC inviata dal soggetto richiedente.>>;

d) il comma 10 è sostituito dal seguente:
<<10. Ai fini della comunicazione delle informazioni di cui al comma 9, il soggetto gestore può predisporre apposita nota informativa pubblicata sul proprio sito internet e su quello della Regione.>>.

art. 6 sostituzione dell'articolo 12 del DPReg 42/2014

1. L'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 è sostituito dal seguente:

<<1. La Giunta regionale provvede a ripartire le risorse annuali complessive a disposizione su base provinciale. Il riparto è operato in proporzione al numero complessivo delle imprese attive in ciascun territorio provinciale come risultanti dal Registro delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente.>>.

art. 7 modifica all’articolo 13 del DPReg 42/2014

1. Al comma 8 dell’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 le parole: <<di Unioncamere FVG>> sono sostituite dalle seguenti: <<del soggetto gestore>>.

art. 8 modifica all’articolo 14 del DPReg 42/2014

1. Al comma 4 bis dell’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 la parola: <<sei>> è sostituita dalla seguente: <<dodici>>.

art. 9 modifiche all’articolo 18 del DPReg 42/2014

1. All’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. In caso di variazioni soggettive di ciascun beneficiario a seguito delle operazioni straordinarie di cui all’articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:

a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;

b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;

c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;

d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui all'articolo 24 per il periodo residuo.>>;

b) alla lettera c) del comma 2 le parole: <<dell’impresa senza soluzione di continuità>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell’attività>>.

art. 10 modifica all’articolo 20 del DPReg 42/2014

1. Il comma 2 dell’articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 è sostituito dal seguente:
<<2. L'impresa capofila, o il soggetto capofila, presentano la rendicontazione attestante le spese sostenute entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell’articolo 14, comma 5, lettera a), utilizzando lo schema approvato dal direttore preposto all’Area dell’Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull’esercizio delle funzioni delegate alle Camere

di commercio, sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet del soggetto gestore.>>.

art. 11 modifiche all'articolo 21 del DPReg 42/2014

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 6 è sostituito dal seguente:
<<6. Il beneficiario prova l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente documentazione di pagamento:
a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale;
b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato;
c) per i pagamenti in contanti, ammissibili solo per spese di importo inferiore a 3.000,00 euro, tramite dichiarazione liberatoria del fornitore di beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura "pagato" con firma, data e timbro dell'impresa del fornitore di beni o servizi apposti sull'originale del documento.>>;

b) al comma 7 bis le parole: <<, anche diversa da quella di cui al comma 7>> sono soppresse;

c) i commi 7, 8 e 9 sono abrogati

art. 12 modifiche all'articolo 24 del DPReg 42/2014

1. Al comma 1 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) le parole: <<Ciascuna PMI beneficiaria è tenuta al rispetto dei sottoelencati obblighi per due anni a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000, ciascuna PMI beneficiaria è tenuta al rispetto dei sottoelencati obblighi per tre anni, a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione>>;
b) la lettera c) è sostituita dalla seguente:
<<c) mantenere la destinazione, oggettiva e soggettiva, dei beni oggetto di incentivo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000;>>.

art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_42_1_DPR_229_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2017, n. 0229/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26.

IL PRESIDENTE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella versione finale adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017)3680 final del 23 maggio 2017 della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 17 luglio 2017, n. 1329;

ATTESO che:
- il PSR prevede tra le varie modalità di accesso anche quella del pacchetto giovani, finalizzata a supportare i giovani agricoltori;
- l'attuazione delle misure del PSR e, quindi, anche di quelle correlate al pacchetto giovani avviene con l'emanazione e applicazione di appositi provvedimenti applicativi di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il "Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)", emanato con proprio decreto 12 febbraio 2016, n. 026/Pres. e modificato con proprio decreto 22 giugno 2016, n. 0128/Pres.,

RITENUTO necessario, al fine di accelerare l'avanzamento della spesa del programma, non esponendo quest'ultimo al rischio del disimpegno automatico dei fondi, modificare l'articolo 41 del citato proprio decreto 12 febbraio 2016, n. 026/Pres.;

RITENUTO pertanto di emanare il "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2017, n. 1850;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26

Articolo 1 Modifiche all'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 26/2016

1. All'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26 (Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)) sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 sono soppresse le parole: "a condizione che abbia sostenuto costi per l'attuazione delle operazioni stesse per almeno il 10 per cento del costo ammesso all'aiuto";
b) le lettere c) e d) del comma 3 sono abrogate.

Articolo 2 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_42_1_DPR_230_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2017, n. 0230/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Sostituzione di un componente del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per la sede di Gorizia.

IL PRESDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h) della legge regionale 18/2005, secondo cui la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999, definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;
VISTO l'articolo 38, comma 2 della legge regionale 18/2005, secondo cui nell'ambito dei servizi del collocamento mirato operano i comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità con compiti relativi alla valutazione delle residue capacità lavorative, alla definizione degli strumenti delle prestazioni atti all'inserimento e alla predisposizione dei controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di inabilità;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 "Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", la quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna struttura stabile del collocamento mirato dell'area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
VISTO, in particolare l'articolo 3 della sopra citata deliberazione n. 652/2016, in base al quale il Comitato tecnico è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il proprio decreto 7 aprile 2017, n. 076/Pres. (Nomina dei comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e le successive modifiche;
ATTESO che con il sopra citato provvedimento sono state, tra gli altri, nominate, con riferimento al Comitato tecnico con sede in Gorizia, in qualità di rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente, la dott.ssa Susanna Schiafini, componente effettivo, e la dott.ssa Cristina Baldin, componente sostituto;
VISTA la nota di data 13 settembre 2017 con cui l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" ha comunicato le dimissioni da componente del Comitato tecnico della dott.ssa Susanna Schiafini e la conseguente designazione a componente effettivo della dott.ssa Elisa Cidin;
RITENUTO di provvedere alla nomina della dott.ssa Elisa Cidin quale componente effettivo del Comitato tecnico con sede in Gorizia, in sostituzione della dott.ssa Susanna Schiafini, in qualità di rappresentante designato dall'Azienda sanitaria;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dal soggetto sopra individuato, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 1837;

DECRETA

1. Di nominare dott.ssa Elisa Cidin componente effettivo del Comitato tecnico operante presso la Struttura stabile del collocamento mirato con sede in Gorizia, in sostituzione della dott.ssa Susanna Schiafini, in qualità di rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria;
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_42_1_DDC_AMB ENER_2982_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2017, n. 2982

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un mini-impianto idroelettrico mediante l'utilizzo del deflusso minimo vitale presso l'opera di presa alla confluenza torrente Slizza e rio Bianco. (SCR/1559). Proponente: Idroelettrica Slizza Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 20 luglio 2017 presentata da Idroelettrica Slizza S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

VISTA la nota prot. SVA/33243/SCR/1559 dd. 02 agosto 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Tarvisio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che in data 28 luglio 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che è pervenuta la nota prot. n. 36378 del 23 agosto 2017 del Servizio difesa del suolo - Ufficio per la difesa del suolo di Udine che esprime parere favorevole;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 27 settembre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTA la nota prot. n. 4737 del 2 ottobre 2017 dell'ETP, ai sensi dell'art.4 bis della LR 19/1971, che ritiene, dopo una serie di considerazioni, che la realizzazione del progetto non comporti possibili impatti negativi significativi qualora siano rispettate alcune prescrizioni;

VISTA la nota prot. n. 42368 del 3 ottobre 2017 del proponente in risposta al parere dell'ETP;

VISTO il parere n. SCR/44/2017 del 04 ottobre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- gli impatti in fase di cantiere si possono ritenere tutti non significativi, visto anche la durata della fase di cantiere, pari a circa 5 mesi, e la localizzazione dell'intervento distante da centri abitati e da punti turistici;
- la vegetazione che sarà eliminata, per una superficie pari a circa 2000 m2, non risulta di pregio ed è ampliamente presente nell'area circostante e il disturbo alla fauna presente nell'area è temporaneo e comunque la stessa può trovare ambienti adatti e non disturbati nell'immediato circondario;
- gli impatti sulla fauna ittica in fase di esercizio non subiranno variazioni in quanto è già presente la scala di risalita che minimizza l'interruzione della continuità idrobiologica del torrente creata dalla briglia che non viene interessata dai lavori in progetto e non si avrà sottrazione di flusso idrico;
- i lavori che interessano l'alveo del torrente a valle della briglia verranno eseguiti con i necessari accorgimenti per limitare temporanei intorbidimenti delle acque;
- il proponente, gestore dell'impianto idroelettrico esistente a valle che deriva l'acqua dalla briglia in oggetto ha in corso un Piano di monitoraggio dello stato ecologico del tratto sotteso dall'impianto esistente;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un mini-impianto idroelettrico mediante l'utilizzo del deflusso minimo vitale presso l'opera di presa alla confluenza torrente Slizza e rio Bianco - presentato da Idroelettrica Slizza S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il proponente dovrà limitare al massimo il taglio della vegetazione esistente in fase di realizzazione e dovrà ripristinare le aree di cantiere;
2) il proponente dovrà concordare con l'ETP i sistemi che dovranno essere adottati al fine d'impedire alla fauna ittica l'ingresso nell'impianto di progetto;
3) durante la fase di cantiere non sia sospeso il rilascio del Deflusso minimo vitale dall'opera di presa esistente;
4) le operazioni di cantiere che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, compresi gli interventi relativi alle eventuali opere provvisionali e il transito di mezzi a contatto della corrente idrica, non dovranno essere eseguite tra novembre e maggio inclusi, a tutela del periodo riproduttivo delle specie ittiche presenti;
5) a tutela degli habitat acquatici presenti a valle, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua; siano, quindi, adottate adeguate misure sia nelle operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, sia nella gestione dei materiali di risulta degli scavi per limitare l'intorbidimento conseguente al dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche;
6) in fase di realizzazione, di manutenzione e d'esercizio a salvaguardia della fauna ittica nel caso di asciutte artificiali (comprese le eventuali deviazioni temporanee del corso d'acqua), di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971.

La Idroelettrica Slizza S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Tarvisio, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 9 ottobre 2017

GIOVANETTI

17_42_1_DDC_AMB ENER_2983_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2017, n. 2983

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi mediante l'utilizzo di impianti mobili in Comune di Castions di Strada (UD). (SCR/1560). Proponente: Scarsini Calcestruzzi Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 28 luglio 2017 presentata da Scarsini Calcestruzzi s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/33244/SCR/1560 dd. 02 agosto 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Castions di strada, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità - Area tutela ambienti naturali e fauna - Area tutela del paesaggio della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all' ARPA FVG;
PRESO ATTO che in data 31 luglio 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che risultano pervenuti con nota prot. 36741/P del 28 agosto 2017 il parere del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e con nota prot. 99960/P il parere del Servizio paesaggio e biodiversità e che non sono pervenute altre osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 19 settembre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/45/2017 del 04 ottobre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- impatti a carico delle matrici suolo e sottosuolo non significativi in ragione alle misure di mitigazione previste dal proponente (impermeabilizzazione delle superfici) e alle disposizioni normative per la gestione e recupero di tale tipologia di rifiuti (test di cessione a monte dle processo di recupero);
- impatti a carico della matrice aria non significativi in ragione alle misure di mitigazione previste dal proponente (bagnatura delle aree di lavorazione, interruzione dell'attività in giornate ventose, risotta velocità dei mezzi di cantiere);
- impatti a carico della matrice rumore sostenibili sulla base della analisi previsionale di impatto acustico effettuata dal proponente;
- da valutare favorevolmente l'intenzione di riutilizzare l'acqua piovana (di prima pioggia) per le operazioni di bagnatura dei rifiuti in deposito e lavorazione;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità - Area tutela ambienti naturali e fauna - Area tutela del paesaggio della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all' ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi mediante l'utilizzo di impianti mobili in Comune di Castions di Strada - presentato da Scarsini Calcestruzzi s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
La Scarsini Calcestruzzi s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Castions di strada, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità - Area tutela ambienti naturali e fauna - Area tutela del paesaggio della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all' ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2017

GIOVANETTI

17_42_1_DDC_AMB ENER_2984_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2017, n. 2984

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria del Rio Pozzolons in Comune di Gemona del Friuli, volti al ripristino dell'officiosità idraulica mediante movimentazione ed asporto del deposito alluvionale. (SCR/1558). Proponente: Arturo De Monte e c. Snc.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

VISTA la domanda pervenuta in data 26 luglio 2017 presentata da Arturo De Monte e c. snc per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTA la nota prot. SVA/33245/SCR/1558 dd. 02 agosto 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Gemona del Friuli, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA fvg e allo Studio Roselli e Associati;
PRESO ATTO che in data 1 agosto 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che il progetto è stato sottoposto a contestuale procedura di valutazione di incidenza in quanto interno alla ZSC IT3320013 "Lago Minisini e Rivoli Bianchi";
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 37123 del 30.8.2017, parere da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. 96996 del 11.9.2017 parere da parte del Servizio paesaggio e biodiversità;
- con nota prot. 4590 del 21.9.2017 parere da parte dell' Ente Tutela Pesca ai sensi dell'art.4 bis della LR 19/1971;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 settembre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/46/2017 del 04 ottobre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elementi, quali in particolare che si tratta di interventi volti a ripristinare l'officiosità idraulica di questo tratto del rio Pozzolons, i cui impatti in fase di cantiere sono generalmente sostenibili, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA fvg;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria del Rio Pozzolons in Comune di Gemona del Friuli, volti al ripristino dell'officiosità idraulica mediante movimentazione ed asporto del deposito alluvionale - presentato da Arturo De Monte e c. snc - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. le potenziali interferenze con l'habitat 62A0 "Praterie aride submediterraneo - orientali", limitrofo alle zone di cantiere, dovranno essere minimizzate utilizzando (eventualmente riadattandole) le piste di ac-

cesso già esistenti realizzate nei precedenti analoghi interventi e limitando al minimo le nuove tracce;
2. per i ripristini finali non dovrà essere utilizzato materiale esterno al sito ma solo il riutilizzo sul posto di quello di risulta;
3. i mezzi di trasporto del materiale fino all'impianto di conferimento dovranno seguire un percorso che eviti l'attraversamento del centro abitato di Osoppo.

La Arturo De Monte e c. snc dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Gemona del Friuli, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA fvg.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2017

GIOVANETTI

17_42_1_DDC_AMB ENER_2985_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2017, n. 2985

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante un intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del fiume Tagliamento nel tratto a valle del ponte di Cornino nei Comuni di Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli e Ragogna. (SCR/1550). Proponente: De Monte Service Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 30 giugno 2017 presentata da De Monte Service srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTA la nota prot. SVA/29093/SCR/1550 dd. 05 luglio 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Comune di San Daniele del Friuli, al Comune di Ragogna, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Distretto delle Alpi Orientali, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio Causero & Spadetto Associati;
PRESO ATTO che in data 4 luglio 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che il progetto è stato sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza in quanto limitrofo alla ZSC IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento";
PRESO ATTO che con nota prot. n. 35680 del 17 agosto 2017 sono state richieste integrazioni al proponente che risultano pervenute in data 18 agosto 2017 e 13 settembre 2017;
RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 33589 del 03.8.2017, parere da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. 2568/B.2.5/2 del 10.8.2017, prot. 2660 del 22 agosto 2017 e prot. 2420 del 26 settembre 2017, pareri da parte del Distretto delle Alpi orientali;
- con nota prot. 88228 del 16.8.2017 parere da parte del Servizio paesaggio e biodiversità;
- con nota prot. 3937 del 17.8.2017 parere da parte dell' Ente Tutela Pesca, ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971;

PRESO ATTO che in data 28 settembre 2017 il proponente ha trasmesso una nota integrativa volontaria;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 settembre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
RILEVATO che in data 28 settembre 2017 è pervenuto un parere dell'ARPA (nota prot. 31982 del 28.09.2017);
VISTO il parere n. SCR/47/2017 del 04 ottobre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elementi, quali in particolare che si tratta di un progetto finalizzato alla riqualificazione fluviale e alla sicurezza idraulica, ripristinando la morfologia originaria dell'alveo e limitando la capacità erosiva del Tagliamento, i cui impatti in fase di cantiere sono generalmente sostenibili, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Distretto delle Alpi Orientali, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del fiume Tagliamento nel tratto a valle del ponte di Cornino nei Comuni di Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli e Ragogna - presentato da De Monte Service srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. le deviazioni dei filoni idrici attivi non dovranno essere eseguite tra novembre e aprile inclusi a tutela del periodo riproduttivo della trota marmorata;
2. la conseguente asciutta artificiale avvenga in modo lento e graduale riproducendo il calo naturale di portata del corpo idrico, per favorire l'allontanamento della fauna ittica presente, perlomeno delle specie

meno legate al fondo, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza;
3. a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali (compresa la deviazione temporanea dei filoni attivi), di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;
4. il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua; siano, quindi, adottate adeguate misure sia nell'esecuzione delle operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, compresa la realizzazione e manutenzione delle opere provvisionali, anche intervallando i lavori con pause per favorire la diluizione dei solidi sospesi, che nell'esecuzione della fase di ripascimento spondale, per limitare l'intorbidimento conseguente al dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche;
5. gli attraversamenti temporanei dei filoni idrici attivi siano realizzati preferibilmente su elementi scatolari aventi adeguata sezione;
6. si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'alveo - limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero secondo le disposizioni di legge;
7. dovrà essere redatto un Piano di manutenzione, che tenendo conto di quanto riportato nel capitolo 2.9 della Relazione tecnico descrittiva del 19 giugno 2017, dovrà comprendere i seguenti monitoraggi post-operam:
- un monitoraggio degli effetti idraulici degli interventi per verificare lo stato delle erosioni e l'evoluzione della morfologia fluviale in seguito agli interventi e ad eventuali eventi alluvionali che dovrà essere concordato e verificato dal Servizio difesa del suolo;
- un monitoraggio vegetazionale che dovrà essere concordato e verificato dal Servizio paesaggio e biodiversità, esplicitando in particolare i risultati degli interventi di ricostruzione naturalistica nelle aree golenali attualmente in erosione e gli eventuali interventi di manutenzione di tali fasce vegetate ricostruite (quali ad es. cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale).

La De Monte Service srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Comune di San Daniele del Friuli, al Comune di Ragogna, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Distretto delle Alpi Orientali, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2017

GIOVANETTI

17_42_1_DDC_AMB ENER_2986_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2017, n. 2986

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il recupero di rifiuti di metalli e loro leghe in Comune di Reana del Rojale. (SCR/1553). Proponente: Fonderie Acciaierie Roiale Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione

della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 29 giugno 2017 presentata da Fonderie Acciaierie Roiale S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/30653/SCR/1553 dd. 06 luglio 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Reana del Rojale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e a Leochimica S.r.l.;
PRESO ATTO che in data 13 luglio 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che con nota prot. 36122/P del 22 agosto 2017 sono state richieste integrazioni alla ditta proponente, che risultano pervenute entro i termini previsti da norma;
PRESO ATTO che con nota prot. 31992/P del 26 luglio 2017 è giunto il parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e che non sono pervenute altre osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. settembre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/48/2017 del 04 ottobre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la nuova attività di recupero rifiuti avverrà su tipologie di materiali già gestite in impianto. L'attività andrà gestita secondo le indicazioni del dm 5 febbraio 1998. Non sono previste nuove realizzazioni né verranno messi in esercizio nuovi impianti;
- non sono prevedibili variazioni significative degli impatti a carico delle matrici aria, rumore, suolo, sottosuolo. I rifiuti verranno stoccati al coperto;
- va altresì rammentato che lo stabilimento è oggetto di Autorizzazione integrata ambientale. Pertanto l'esercizio dell'attività IPPC avviene nel rispetto di stringenti prescrizioni di carattere generale, prescrizioni sui punti di emissione (con indicazione della tipologia di inquinanti, valori limite, portata massima), prescrizioni su scarichi idrici, rumore, gestione rifiuti prodotti. L'attività viene controllata sulla base del PMC (piano di monitoraggio e controllo) che stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e dell'ente di controllo (monitoraggio su aria, acqua, acqua sotterranea, rumore, rifiuti) e del piano di controllo e manutenzione. L'insieme di prescrizioni di cui sopra verranno necessariamente ribadite anche per la variante in oggetto;
- non si rilevano ulteriori impatti degli di nota correlati alla variante in progetto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e a Leochimica S.r.l.;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il recupero di rifiuti di metalli e loro leghe in Comune di Reana del Rojale - presentato da Fonderie Acciaierie Roiale S.p.A. - non è da assoggettare

alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Fonderie Acciaierie Roiale S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Reana del Rojale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e a Leochimica S.r.l..
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2017

GIOVANETTI

17_42_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_8249_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area agenzia regionale del lavoro 4 ottobre 2017, n. 8249

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2017" Programma specifico 3/17 "Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata". Rettifica graduatoria allegato A_2 elenco operazioni approvate - territorio provinciale udinese.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTA la deliberazione 21 giugno 2016, n.1138 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con predisposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe SASSONIA;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 3/17 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata;
RICHIAMATO il decreto n. 736/LAVFORU del 06 febbraio 2017 dell'Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 avente ad oggetto "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA. Modifiche ed integrazioni";
RICHIAMATO il decreto n. 739/LAVFORU del 06 febbraio 2017 dell'Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 avente ad oggetto "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Manuale dell'Autorità di Gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni";
VISTO il decreto n. 4864/LAVFORU del 26 giugno 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni per l'at-

tuazione del programma specifico n. 3/17 - "Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata";
PREMESSO che, con decreto n. 7785 del 20 settembre 2017, pubblicato sul BUR n.40 del 4 ottobre 2017 sono stati approvati gli elenchi delle operazioni approvate, delle operazioni non approvate e delle operazioni escluse dalla valutazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 4 dell'Avviso;
CONSIDERATO che nell'elenco di cui all'allegato A_2, concernente le operazioni presentate sul territorio provinciale udinese, con riferimento alle operazioni presentate dall'Istituzione Statale di Istruzione superiore Fermo Solari, per mero errore materiale, è stata indicata come data di presentazione dell'operazione il 17 luglio 2017, data di protocollazione della domanda, e non il 14 luglio 2017, data di effettiva spedizione;
RITENUTO, pertanto, di rettificare l'allegato A_2, concernente le operazioni presentate sul territorio provinciale udinese, indicando come data di presentazione dell'operazione da parte dell'Istituzione Statale di Istruzione superiore Fermo Solari il 14 luglio 2017, alle ore 15:19:31;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa citate
1. È rettificato l'allegato A_2 al decreto n. 7785/LAVFORU del 20 settembre 2017, concernente le operazioni presentate sul territorio provinciale udinese, indicando come data di presentazione dell'operazione da parte dell'Istituzione Statale di Istruzione superiore Fermo Solari il 14 luglio 2017, alle ore 15:19:31 ;
2. Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 ottobre 2017

SASSONIA

17_42_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8284_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione. formazione e ricerca 6 ottobre 2017, n. 8284

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 ottobre 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la compe-

tenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e POR FSE 2014/2020;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale del lavoro e dalle Università di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017, con la quale, tra l'altro, è stato disposto un incremento di euro 1.462.000,00 della disponibilità finanziaria per la realizzazione di progetti formativi di tirocinio aventi quale soggetto promotore le PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e le Università di Trieste e Udine, a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
11.913.618,00	RISORSE INDIVISE			
Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
44.000,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
RICHIAMATO il decreto n. 7879/LAVFORU del 25 settembre 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 22 settembre 2017, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
543.845,69	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 4 ottobre 2017 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 78 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 144.639,64;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
399.206,05	RISORSE INDIVISE			

<table>
<tr><th>Fascia 3
Scuole FIXO</th><th>Trieste</th><th>Gorizia</th><th>Udine</th><th>Pordenone</th></tr>
<tr><td>13.182,80</td><td colspan="4">RISORSE INDIVISE</td></tr>
</table>

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 4 ottobre 2017, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 78 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 144.639,64.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 6 ottobre 2017

SEGATTI

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170086225001	Tirocinio in Addetto attività amministrativa - L. R.D.D.A	Tirocini	3.461,04 €	08/09/2017	N° 86225
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170089690001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI (S.N.)	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89690
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170090449001	TIROCINIO IN CAMERIERE DI BAR	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2017	N° 90449
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170090479001	TIROCINIO IN PANIFICATORE	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2017	N° 90479
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170090553001	TIROCINIO IN OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2017	N° 90553
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170090651001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1.224,00 €	22/09/2017	N° 90651
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170090664001	TIROCINIO IN AIUTO OPERATORE DI COPERTA G.A.	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2017	N° 90664
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170090709001	TIROCINIO IN INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2017	N° 90709
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170090711001	TIROCINIO IN MECCANICO	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2017	N° 90711
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170090926001	TIROCINIO IN ASSISTENTE COMMERCIALE E SEGRETERIA FRONT -BACK OFFICE	Tirocini	1.800,00 €	25/09/2017	N° 90926
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091137001	TIROCINIO IN ADDETTA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	25/09/2017	N° 91137
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091204001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	Tirocini	1.080,00 €	25/09/2017	N° 91204
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091369001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA E CENTRALINO - S.F.	Tirocini	1.800,00 €	25/09/2017	N° 91369
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170091500001	TIROCINIO IN PASTICCIERA	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2017	N° 91500
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091621001	TIROCINIO IN INNOVATION ENGINEER SUPPORT	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2017	N° 91621
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170091659001	Tirocinio in SVILUPPO ESECUTIVO ARCHITETTONICO DI CONCETTI DI DESIGN - M.N.	Tirocini	3.557,20 €	26/09/2017	N° 91659
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170091685001	Tirocinio in ASSISTENTE VETERINARIO - S.V.	Tirocini	2.100,00 €	26/09/2017	N° 91685
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091756001	TIROCINIO IN COMMIS DI SALA BAR	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2017	N° 91756
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091761001	TIROCINIO IN PASTICCIERE	Tirocini	1.656,00 €	26/09/2017	N° 91761

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091762001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ILLUMINOTECNICA AMBIENTI ESTERNI	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2017	N° 91762
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091763001	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMUNICAZIONE/MARKETING NUOVI PRODOTTI	Tirocini	3.157,20 €	26/09/2017	N° 91763
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091764001	TIROCINIO IN BANCONIERA BAR	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2017	N° 91764
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170091843001	TIROCINIO IN ADDETTO PREPARAZIONE PRODOTTI SPECIALI PER L'EDILIZIA	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2017	N° 91843
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170091987001	TIROCINIO IN ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2017	N° 91987
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092024001	TIROCINIO IN ASSISTENTE DI PIZZERIA	Tirocini	1.656,00 €	27/09/2017	N° 92024
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092056001	TIROCINIO IN ASSEMBLATORE MECCANICO	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2017	N° 92056
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092057001	TIROCINIO IN CAMERIERA DI BAR	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2017	N° 92057
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092094001	TIROCINIO IN AIUTO ATTIVITA' DI LABORATORIO PASTICCERIA E PANIFICIO	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2017	N° 92094
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170092095001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO PASTICCIERE	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2017	N° 92095
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170092099001	TIROCINIO IN ADDETTO TORNITORE E FRESATORE	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2017	N° 92099
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092115001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2017	N° 92115
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092207001	TIROCINIO IN CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2017	N° 92207
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170092210001	Tirocinio in ANALISTA FUNZIONALE JR - C.C.	Tirocini	2.100,00 €	27/09/2017	N° 92210
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170092217001	GEOPHYSICS	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	4.591,00 €	27/09/2017	N° 92217
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170092254001	TIROCINIO IN ADDETTA AL MARKETING	Tirocini	540,00 €	28/09/2017	N° 92254
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170092314001	Tirocinio in ARCHITETTURA - S.V.	Tirocini	2.100,00 €	28/09/2017	N° 92314
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170092498001	Tirocinio in Gestione e valorizzazione risorse umane - F.F.	Tirocini	2.200,00 €	28/09/2017	N° 92498
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092521001	TIROCINIO IN IMPIEGATO ADDETTO ALL'UFFICIO ACQUISTI, VENDITE E MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2017	N° 92521
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170092575001	TIROCINO IN ATTIVITA' DI ESTETISTA S.S.D.	Tirocini	1.224,00 €	28/09/2017	N° 92575
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092576001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2017	N° 92576
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092613001	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO (ASSISTENTE ALL'INFANZIA)	Tirocini	1.620,00 €	28/09/2017	N° 92613
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170092692001	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI (CN)	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2017	N° 92692
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170092729001	Tirocinio in Educatrice di asilo nido - F. S.	Tirocini	2.200,00 €	29/09/2017	N° 92729

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092834001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	Tirocini	900,00 €	29/09/2017	N° 92834
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170092887001	TIROCINIO IN CAMERIERA IN PIZZERIA	Tirocini	1.656,00 €	29/09/2017	N° 92887
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170092953001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE E RICREATIVE D.I.	Tirocini	1.440,00 €	29/09/2017	N° 92953
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170092990001	TIROCINIO IN DESIGNER	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2017	N° 92990
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093072001	TIROCINIO IN DISEGNATORE - PROGETTISTA TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2017	N° 93072
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093113001	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	02/10/2017	N° 93113
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170093206001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE (V.K.)	Tirocini	1.800,00 €	02/10/2017	N° 93206
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170093266001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE (R.I.)	Tirocini	1.800,00 €	02/10/2017	N° 93266
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170093272001	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - ASSICURAZIONI	Tirocini	1.800,00 €	02/10/2017	N° 93272
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170093345001	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO (G.E.)	Tirocini	1.800,00 €	02/10/2017	N° 93345
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170093408001	TIROCINIO IN ASSISTENTE PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	02/10/2017	N° 93408
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170093597001	TIROCINIO IN ADDETTO ESTETISTA	Tirocini	1.080,00 €	02/10/2017	N° 93597
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170093610001	Tirocinio in ADDETTO ALLA TESORERIA - M.A.	Tirocini	2.092,00 €	02/10/2017	N° 93610
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170093625001	Tirocinio in PROGETTARE IDEE E ATTUARLE - M.D.	Tirocini	1.840,00 €	02/10/2017	N° 93625
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093646001	TIROCINIO IN MODELLISTA	Tirocini	1.512,00 €	02/10/2017	N° 93646
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170093652001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA E SEGRETERIA	Tirocini	1.440,00 €	02/10/2017	N° 93652
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170093653001	Tirocinio in DISEGNO TECNICO APPLICATO AL SETTORE ARREDAMENTO - A.R.	Tirocini	2.100,00 €	02/10/2017	N° 93653
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093661001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE - S.F.	Tirocini	1.800,00 €	02/10/2017	N° 93661
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170093666001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' AZIENDALE TA	Tirocini	1.368,00 €	02/10/2017	N° 93666
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093682001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 93682
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093683001	TIROCINIO IN SALDOCARPENTIERE	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 93683
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093684001	TIROCINIO IN ADDETTO ASSISTENZA INFORMATICA - HELP DESK	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 93684
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093699001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 93699
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170093745001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE ALIMENTARI T.L.	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 93745
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170093784001	TIROCINIO IN ADDETTO PROMOZIONE AGENZIA VIAGGI	Tirocini	3.157,20 €	03/10/2017	N° 93784

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093790001	Tirocinio in addetto ad attività informatiche e/o di telecomunicazione	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 93790
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170093982001	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 93982
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170094043001	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO LAVANDERIA	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 94043
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170094081001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	Tirocini	1.764,00 €	03/10/2017	N° 94081
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170094082001	TIROCINIO IN AUTOMAZIONE DEI PROCESSI DOCUMENTALI E DI MISURAZIONI AZIENDALI	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 94082
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170094083001	TIROCINIO IN BANCONIERE	Tirocini	1.800,00 €	03/10/2017	N° 94083
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170094106001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERE	Tirocini	1.584,00 €	04/10/2017	N° 94106
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170094107001	TIROCINIO IN ASSISTENTE PARRUCCHIERA	Tirocini	1.440,00 €	04/10/2017	N° 94107
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170094135001	TIROCINIO IN GRAPHIC DESIGNER	Tirocini	1.800,00 €	04/10/2017	N° 94135
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170094149001	Tirocinio in assistente di rcerche di mercato - C.A.	Tirocini	2.200,00 €	04/10/2017	N° 94149

Totale progetti : 78 **144.639,64 €**

17_42_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8343_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione. formazione e ricerca 7 ottobre 2017, n. 8343

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2017- Programma specifico n. 44/17 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e Ifts) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - asse 1 - occupazione. PPO 2017 - Programma specifico n. 80/17 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e fomazione. PPO 2017 - Programma specifico n. 4 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". - Riapertura termini di presentazione operazioni da parte di Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il made in Italy".

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato con delibera della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2015 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, altresì, il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il "Programma specifico 44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" che dispone la realizzazione di n.3 percorsi di formazione superiore integrati nelle sopraccitate aree S3, prevedendo un contributo in euro 570.000,00.- per l'annualità 2017;

VISTO il programma specifico n. 4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3, prevedendo un contributo in euro 417.000,00 per l'annualità 2017 e di euro 1.400.000,00 dal PPO 2015 - annualità 2017;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 20.000,00 per l'annualità 2017;

VISTO il decreto n.4780/LAVFORU del 22 giugno 2017 con il quale è stato emanato "l'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";

VISTO il decreto n.6000/ LAVFORU del 24 luglio 2017 con il quale sono state apportate alcune modifiche al suddetto Avviso al fine di prevedere nello stesso un'ulteriore modalità di organizzazione dei percorsi ITS, quale la formazione in apprendistato, nel rispetto della normativa vigente in materia;

VISTO il decreto n.7078 del 28 agosto 2017, con il quale sono approvate n. 23 operazioni presentate dalla Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" in data 01/08/2017 e riferite al biennio ITS

2017-2019;
PRESO ATTO che con nota prot.n.112/2017/Lgx del 27 settembre 2017 la sopraccitata fondazione ha comunicato la rinuncia all'avvio delle sottoelencate operazioni:

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Titolo operazione	Data present.	Data valutazione	Importo richiesto	A valere su FSE
1420ITSA17	OR1775755002	ITS TECNICO SUPERIORE PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING NEL SETTORE ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	€ 212.702,00	€ 94.506,65
1420ITSB1FPC17	OR1775755006	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE ARREDO FVG	01-ago-17	08-ago-17	€ 8.734,20	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775755012	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - A	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775755013	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - B	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775755018	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: COMUNICARE IN INGLESE - SETTORE ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	€ 6.670,00	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775755019	IL SETTORE ARREDO IN ITALIA: LE COMPETENZE SCIENTIFICHE LEGATE AL COMPARTO	01-ago-17	08-ago-17	€ 5.336,00	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775755023	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L'ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	€ 4.268,80	€ 0,00

PRESO ATTO che con la suddetta nota la Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" ha, altresì, espresso l'interesse a proporre un terzo percorso ITS riferito al profilo di Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici;
CONSIDERATO che il fabbisogno di tali professionalità, espresso dal tessuto produttivo regionale, risulta essere molto elevato, così come rilevato dal sistema di monitoraggio e valutazione degli ITS, previsto dall'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e realizzato attraverso la costituzione di una Banca dati nazionale presso l'INDIRE, e che risulta, quindi, utile attivare ulteriori percorsi ITS inerenti il sopraccitato profilo professionale;
RITENUTO, pertanto, di riaprire i termini di presentazione della domanda di finanziamento, così come previsto dal richiamato Avviso, limitatamente ad un terzo percorso ITS da parte della Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy", prevendo che stessa debba essere presentata entro e non oltre le ore 12 del 16 ottobre 2017 corredata dalla seguente documentazione:
- un aggiornamento della relazione descrittiva di tutte le iniziative previste dalla Fondazione medesima per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 con il relativo piano finanziario;
- l'ulteriore terzo percorso formativo I.T.S in senso stretto, riferito al profilo di Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici e relativo alle annualità 2017/2018 e 2018/2019;
- le azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018 connesse al suddetto terzo percorso;
- le eventuali attività di supporto alla progettazione e realizzazione del sopraccitato terzo percorso, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è fissato nelle ore 12 del 16 ottobre 2017 il termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento limitatamente ad un terzo percorso ITS da parte della Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy", di cui all' "Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).", approvato con n.4780/LAVFORU del 22 giugno 2017 e successive modifiche.
2. La domanda di cui al punto 1 dovrà essere presentata secondo le modalità previste dal paragrafo 4 del richiamato Avviso e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione
- un aggiornamento della relazione descrittiva di tutte le iniziative previste dalla Fondazione medesima per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 con il relativo piano finanziario;
- l'ulteriore terzo percorso formativo I.T.S in senso stretto, riferito al profilo di Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici e relativo alle annualità 2017/2018 e 2018/2019;
- le azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018 connesse al suddetto terzo

percorso;
- le eventuali attività di supporto alla progettazione e realizzazione del sopraccitato terzo percorso, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 ottobre 2017

SEGATTI

17_42_1_DDC_RIS AGR_5133_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche 3 ottobre 2017, n. 5133

Costituzione Commissione per la valutazione dei progetti di avviamento di centri di lavorazione delle carni per la selvaggina uccisa a caccia.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 28 (Disposizioni in materia di risorse agricole, forestali e ittiche e di attività venatoria) articolo 64, comma 2 il Direttore della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole costituisce con proprio decreto la Commissione per la valutazione dei progetti di avviamento di centri di lavorazione delle carni per la selvaggina uccisa a caccia, di seguito Commissione di valutazione, che individua le domande ammesse a finanziamento;
VISTO che a norma dell'articolo 64, comma 2 la Commissione di valutazione dura in carica fino all'avvenuta erogazione dei contributi di cui all'articolo 61 ed è composta da:
a) Il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, di seguito Servizio competente, o suo delegato con funzioni di Presidente;
b) Un dipendente del Servizio competente;
c) Il Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare o suo delegato;
d) Il Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria o suo delegato;
e) Un funzionario impiegato presso il Servizio sanità pubblica veterinaria individuato dal Direttore del Servizio medesimo;
VISTO l'articolo 64, comma 3 il quale prevede che gli esiti della Commissione sono riportati in una relazione istruttoria conclusiva e che le attività di segreteria sono assicurate dal personale del Servizio competente;
CONSIDERATO necessario procedere alla costituzione della Commissione di valutazione, nella composizione prevista;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 28 è istituita la Commissione per la valutazione dei progetti di avviamento di centri di lavorazione delle carni per la selvaggina uccisa a caccia, nella seguente composizione:
a) Il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, dott. Sergio CRISTANTE, o suo delegato con funzioni di Presidente;
b) Un dipendente del Servizio competente individuato dal Direttore del Servizio medesimo nella persona del dott. Dario COLOMBI;
c) Il Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, dott. Maurizio URIZIO, o suo delegato;
d) Il Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria, dott. Manlio PALEI o suo delegato;
e) Un funzionario impiegato presso il Servizio sanità pubblica veterinaria individuato dal Direttore del Servizio medesimo nella persona del dott. Ivan POLI.
2. Il Servizio caccia e risorse ittiche assicura le attività di segreteria in persona del dip. Tiziano MION.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 3 ottobre 2017

MINIUSSI

17_42_1_DDS_AVV REG_192_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 30 settembre 2017, n. 192

Delibera della Giunta regionale n. 1401, dd. 28.07.2017 recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione". Approvazione "Bando pubblico" e modello "Domanda di partecipazione".

L'AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l'art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;
RICHIAMATO l'art. 12, comma 4, della delibera della Giunta regionale n. 1612 dd. 13 settembre 2013, come da ultimo modificata con delibera n. 1567/2015, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione" che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;
ATTESO che secondo quanto previsto dall'articolo 5 della predetta "Disciplina" la selezione degli aspiranti tirocinanti viene effettuata "a seguito di bando adottato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione";
VISTO il "Bando pubblico per la selezione per i titoli e colloquio di n. 3 praticanti per l'espletamento del tirocinio forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di approvarli;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1926 dd. 1 ottobre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Avvocato della Regione all'avv. Ettore Volpe, a decorrere dal 1 ottobre 2015 e fino al 31 agosto 2018;

DECRETA

Art. 1

E' approvato il "Bando pubblico per la selezione per i titoli e colloquio di n. 3 praticanti per l'espletamento del tirocinio forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

E' approvato il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3

E' fissato al 30 ottobre 2017 il termine inderogabile per la trasmissione delle domande secondo le modalità previste dal "Bando pubblico" di cui al precedente punto 1.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

VOLPE

Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per l'espletamento del tirocinio forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia.

In attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 è pubblicato il presente bando per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per l'espletamento del tirocinio forense, per un periodo di 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito "Avvocatura").

Art. 1 posti disponibili

Il numero dei posti oggetto del presente bando per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura è pari a 3.

Art. 2 durata

Il tirocinio presso l'Avvocatura della Regione è svolto per un periodo non superiore a 12 mesi.

Art. 3 contenuti e svolgimento del tirocinio

Il tirocinio professionale presso l'Avvocatura - aperto ai laureati in giurisprudenza che intendano svolgere l'attività forense - consta dei seguenti profili:
a) formazione teorico-pratica, mediante affiancamento ad un avvocato della Avvocatura e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di giurisprudenza e dottrina;
b) partecipazione alle udienze dinanzi agli uffici della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria
c) apprendimento degli adempimenti e delle incombenze rientranti nella attività professionale da svolgersi presso gli uffici giudiziari e amministrativi (cancellerie, segreterie, ufficio notifiche, agenzia entrate, ecc.), la cui esecuzione materiale potrà essere effettuata anche con la guida degli addetti alla Struttura stabile del contenzioso in cui si articola, per tale attività, l'Avvocatura della Regione.
Lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura non dà in alcun modo titolo per l'accesso alle qualifiche professionali presso l'Avvocatura e, più in generale, per l'accesso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Salvo diverse sopravvenute disposizioni legislative o amministrative, il tirocinio professionale non dà, altresì, titolo ad alcun riconoscimento professionale o a compensi comunque denominati.
Per le ulteriori modalità di svolgimento del tirocinio professionale si rinvia alle disposizioni previste dalla "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione", approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017.

Art. 4 requisiti di partecipazione

L'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura avviene previa selezione per titoli e a seguito di colloquio motivazionale.
Per l'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura, il richiedente deve possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:
a) essere cittadino italiano o di un paese dell'Unione Europea;
b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente, e idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;
c) essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco dei praticanti tenuto dal

competente Consiglio dell'Ordine;
d) non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;
e) non aver già svolto la pratica legale per un periodo superiore ai sei mesi;
f) possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nella banche dati giuridiche.
I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Art. 5 domanda di partecipazione: contenuto, termini e modalità di presentazione

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente 4 e che intendono partecipare alla selezione devono presentare con le modalità e nel termine perentorio fissato nel Bando, apposita domanda, redatta secondo l'apposito modello, compilata in ogni sua parte, dichiarando sotto la propria responsabilità tutti i dati richiesti e allegando copia fronte retro di un documento di identità.
Alla domanda devono, altresì, essere allegati, a pena di esclusione:
a) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nel successivo art. 6;
b) curriculum vitae.
Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:
a) le generalità, la data e luogo di nascita, il codice fiscale;
b) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);
c) il recapito – se diverso dalla residenza -, l'indirizzo di posta elettronica, il recapito telefonico;
d) la cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;
f) il possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – con indicazione dell'Università, della data di prima immatricolazione al corso di studi e quella di conseguimento della laurea, il voto di laurea conseguito, se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto;
g) la votazione riportata negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro;
h) data di iscrizione al registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati;
i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nella banche dati giuridiche;
j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso; oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti;
k) accettare le condizioni previste dalla "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1401 del 2017;
l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura

regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con Regione Friuli Venezia Giulia;
m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;
La domanda per l'ammissione al tirocinio forense di cui al presente Bando corredata da curriculum vitae, dall'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al successivo articolo 6 e da una copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità – pena la nullità della stessa – deve:
- essere redatta in lingua italiana, su carta semplice, secondo il modello "Domanda di partecipazione" allegato al presente Bando;
- essere debitamente sottoscritta con firma autografa dall'interessato.
- essere indirizzata alla Avvocatura della Regione – Piazza Unità d'Italia, 1 – 34121 TRIESTE;
- pervenire entro e non oltre le ore 16,30 del giorno 30 ottobre 2017, con una delle seguenti modalità:
a) Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato al seguente indirizzo: avvocatura@certregione.fvg.it.
Non sarà ritenuta valida, con conseguente esclusione del candidato, la domanda pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) di utenza diversa da quella di cui il candidato sia titolare.
La domanda si intende validamente presentata se inoltrata mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale". In questo caso la domanda, il curriculum e l'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nell'art. 6 devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve essere, inoltre allegata, la scansione di un documento di identità in corso di validità (fronte/retro).
Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione del candidato, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
Le domande inviate a mezzo posta elettronica certificata, nella mail di trasmissione devono riportare il seguente oggetto: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".
b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Si considerano pervenute in tempo utile, le domande spedite a mezzo raccomandata entro il 30 ottobre 2017 e che perverranno al protocollo entro i 7 giorni lavorativi successivi alla data di scadenza del Bando (entro il giorno 8 novembre 2017). A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.
c) consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Avvocatura della Regione. La data di presentazione della domanda è attestata dalla data ed orario di protocollo.
Le domande presentate tramite posta o consegnate a mano devono indicare sulla busta la seguente dicitura: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso

fortuito o forza maggiore.
Non saranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate alle lettere a), b) e c).

Art. 6 titoli valutabili

Ai fini della valutazione vengono considerati i seguenti titoli:
a) voto di laurea;
b) voto riportato nei seguenti esami: Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro. L'esame di Diritto comunitario può essere considerato in luogo di quello di Diritto dell'Unione Europea.

Art. 7 commissione di valutazione

La commissione di valutazione – da nominarsi con decreto dell'Avvocato della Regione – sarà formata dallo stesso o da un suo sostituto in funzione di Presidente e da due avvocati della Avvocatura della Regione.
Valutata l'ammissibilità delle domande, la commissione provvede a formare la graduatoria relativa ai posti disponibili di cui al Bando.
La valutazione dei titoli è effettuata secondo i seguenti criteri:
a) esame di laurea, maggiorato di due punti in caso di lode;
b) media dei voti conseguiti negli esami indicati all'art. 6, maggiorati di un punto in caso di lode.
Il punteggio finale è determinato dalla somma del voto di laurea e della media dei voti riportati negli esami.
Per quanto riguarda il corso di laurea specialistica, viene valutato il solo voto conseguito per la laurea specialistica.
In caso di parità è preferito il candidato più giovane anagraficamente.
La commissione, stilata la graduatoria dei candidati, invita a colloquio i candidati primi classificati in graduatoria, in numero pari al doppio dei posti disponibili, per un totale di 6.
Il colloquio è finalizzato unicamente a conoscere le motivazioni dei candidati allo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura.
La commissione può discrezionalmente escludere un candidato qualora, all'esito del colloquio, non sia riscontrata una sufficiente motivazione.
Nel caso in cui non sia stato coperto il numero dei posti previsti nel Bando è facoltà della commissione convocare ulteriori candidati seguendo l'ordine della graduatoria.
L'esito della selezione è approvato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione.
I candidati ammessi dovranno tempestivamente comprovare l'avvenuta iscrizione nel registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine.
I candidati ammessi e non ancora iscritti al registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati dovranno tempestivamente dare prova all'Amministrazione dell'avvenuta iscrizione.
Il mancato conseguimento dell'iscrizione al registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, salvo giustificato motivo, comporta la decadenza dalla stessa.
Nel caso in cui si verifichino delle successive rinunce dei tirocinanti si attingerà alla graduatoria sino ad esaurimento della stessa, o sino alla pubblicazione di un nuovo Bando pubblico.

Art. 8 calendario dei colloqui

Il luogo e la data dello svolgimento del colloquio, verranno pubblicati in data 20 novembre 21017 sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.
Tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti, i candidati si dovranno presentare a sostenere il colloquio senza altro preavviso o invito; la mancata presentazione al colloquio è considerata quale espressa rinuncia alla selezione. I candidati convocati devono presentarsi muniti di documento di identità valido.

Art. 9 responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e seguenti della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è l'Avvocato della Regione, avv. Ettore Volpe.
Le informazioni relative alla presente procedura selettiva potranno essere richieste ai seguenti recapiti telefonici dell'Avvocatura: tel. 040 377 2943; tel. 040 377 2944; tel. 040 377 2913.

Art. 10 responsabile del trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia per le finalità di gestione della selezione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003: tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendo richiesta all'Avvocato della Regione, in qualità di incaricato al trattamento dei dati.

ALLEGATO B) - MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVOCATURA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE

OGGETTO: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".

Il/La Sottoscritto/a ____

avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 e dal presente Bando;

C HI EDE

di essere ammesso/a a partecipare alla **SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 3 PRATICANTI PER L'ESPLETAMENTO DEL TIROCINIO FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 artt. 46 e 47 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di falsità negli atti e di dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445

a) di essere nat__ a _______________ il _______________ cod. fiscale ___________________;
b) di essere residente nel comune di ________________________ e di avere recapito al seguente indirizzo: _____________________CAP______, numero telefonico _________________, pec______________________ al quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti;
c) di essere domiciliato in ____ *(specificare solo se diverso dalla residenza);*
d) di essere cittadino/a _______________
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di____________________
f) di essere in possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – conseguita presso la seguente Università:____________________; data di prima

immatricolazione al corso di studi ___________________e quella di conseguimento della laurea___________, il voto di laurea conseguito è il seguente______________________, (se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto);

g) di aver conseguito le votazioni negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro riportati nell'elenco allegato alla presente domanda;

h) [ ] Di essere iscritto nel registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati in dd._________;
ovvero *(barrare la casella che interessa)*
[ ] Di non essere iscritto nel registro dei praticanti presso alcun Ordine degli Avvocati;

i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nella banche dati giuridiche;

j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso; oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti;

k) di accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con DGR 1401/2017 e tutte le disposizioni del presente Bando;

l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con Regione Friuli Venezia Giulia;

m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Allega alla presente domanda:
a) fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
b) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al punto g) (art. 6 del Bando);
c) *curriculum vitae*.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della selezione in oggetto.

Data ....

Firma

____

17_42_1_DDS_CORR EST_3899_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati 3 ottobre 2017, n. 3899

Legge regionale 7/2002, art. 4, comma 5. Avviso per la realizzazione e pubblicazione di un libro dal titolo "La cultura del cibo legame con la terra d'origine. I prodotti e la cucina friulana, giuliana e slovena". Emanazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 avente ad oggetto "Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estro e rimpatriasti", di seguito "legge";
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 5, della legge ai sensi del quale la Regione può assumere a proprio carico le spese per iniziative rientranti nell'ambito dell'articolo 3, lettere b), c) e d) della medesima legge;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017 - 2019", articolo 7, comma 4, lettera e), che stanzia la somma di euro 80.000,00 (ottantamila/00) per le iniziative dirette dell'Amministrazione regionale prevista dal citato articolo 4, comma 5, della legge;
ATTESO che il medesimo articolo 7, comma 4, lettera e), prevede che le iniziative dirette sono individuate con deliberazione della Giunta regionale e per la cui realizzazione l'Amministrazione regionale può avvalersi delle associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della legge;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 24 maggio 2017 la quale individua la seguente iniziativa diretta: pubblicazione di un libro dal titolo: "La cultura del cibo legame con la terra d'origine. I prodotti e la cucina friulana, giuliana e slovena" da realizzare in collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), per un importo massimo di euro 20.000 (ventimila). Le motivazioni e gli obiettivi dell'iniziativa sono descritti nell'allegato alla delibera della quale fa parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di avvalersi, ai fini della realizzazione della citata iniziativa, delle associazioni riconosciute dall'Amministrazione regionale, di cui una come soggetto capofila e eventuali altre come partner mediante la pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione di uno specifico Avviso;
VISTO l'allegato Avviso che fa parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'iniziativa;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la L.R. 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);
VISTA la L.R. 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2647 di data 29 dicembre 2016 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvato l'allegato Avviso quale parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti i termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento ai fini della pubblicazione di un libro dal titolo: "La cultura del cibo legame con la terra d'origine. I prodotti e la cucina friulana, giuliana e slovena" da realizzare in collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).
2. Per la realizzazione dell'iniziativa di cui al punto 1. è disponibile la somma fino ad un massimo di euro 20.000,00 (ventimila/00).
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 3 ottobre 2017

PELLEGRINI

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati

Avviso ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR 7/2002 e dell'art. 7, comma 4, lettera e) della LR 24/2016

Art. 1 finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato alla pubblicazione di un libro dal titolo: "La cultura del cibo legame con la terra d'origine. I prodotti e la cucina friulana, giuliana e slovena" da realizzare in collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), con il coordinamento del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati (di seguito Servizio) della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà.

2. Le motivazioni e gli obiettivi dell'iniziativa sono descritti nell'allegato 1 dell'Avviso.

Art. 2 oggetto

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione delle domande da parte degli enti, associazioni e istituzioni riconosciute ai sensi dell'art. 10 della LR 7/2002 nell'ambito delle iniziative dirette della Regione ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR 7/2002 e individuata per il corrente anno con delibera della Giunta regionale n. 952 del 24 maggio 2017.

2. I soggetti di cui al punto 1 possono presentare domanda in qualità di capifila ovvero di partner per la realizzazione dell'iniziativa di cui all'art. 1.

3. Il soggetto capofila assume la gestione dei rapporti amministrativi e finanziari con la Regione.

Art. 3 normativa di riferimento

- Legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 "Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati".

- Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017 – 2019", articolo 7, comma 4, lettera e).

Art. 4 ufficio competente

1. Il presente Avviso rientra nella competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati, via Sabbadini, n. 31 – Udine.

2. Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati.

3. Tutti i dati personali di cui la Regione viene in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 5 termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda redatta dai soggetti di cui all'art. 2, comma 1 su modello che fa parte del presente Avviso (allegato 2) può essere presentata dai soli soggetti che intendono assumere la funzione di **capofila** ed è sottoscritta dal legale rappresentante.

2. La domanda deve essere trasmessa al Servizio, tramite posta elettronica certificata (cultura@certregione.fvg.it), entro 1 mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Avviso.

3. Alla domanda è allegata una relazione illustrativa contenente le modalità di realizzazione dell'iniziativa, nonché le risorse organizzative e umane a disposizione.

4. Gli altri soggetti compilano la domanda allegata al presente Avviso specificando il loro ruolo di **partner**.

5. Le domande vanno presentate singolarmente dal soggetto capofila e dal soggetto partner.

Art. 6 importo del finanziamento

1. La Regione concede il finanziamento al capofila entro il limite di spesa di euro 20.000,00 (ventimila/00) con le seguenti modalità:

- fino ad un massimo del 70% quale anticipo;

- la restante quota ad avvenuta approvazione della rendicontazione presentata.

Art. 7 esame di ammissibilità

1. La Regione verifica l'ammissibilità della domanda di finanziamento del soggetto capofila, nonché quella del soggetto partner.

2. Sono cause di esclusione:

a) il non essere riconosciuti ai sensi dell'art. 10 della LR 7/2002;

b) il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda.

Art. 8 valutazione dell'idoneità alla realizzazione dell'iniziativa

1. Nel caso di presentazione, da parte di più soggetti di cui all'art. 2, comma 1, della richiesta di essere capifila, si valutano i seguenti requisiti ai fini della formulazione della graduatoria:

Criterio qualitativo oggettivo	Punteggio massimo	Indicatori	Punti
Numero delle pubblicazioni realizzate negli ultimi tre anni (2014 – 2015 – 2016)	15	da 1 a 20 da 21 a 40 da 41 in poi	3 10 15
Criterio qualitativo valutativo			
Congruenza delle risorse umane, organizzative e strumentali in rapporto alla realizzazione del progetto	20	Voto graduato da 1 a 20	1 20
Qualità complessiva delle pubblicazioni realizzate	15	Sufficiente Media Buona	3 7 15
Totale punteggio massimo	**50**		

2. I soggetti che sulla base della graduatoria non sono capifila possono assumere il ruolo di partner, previa una loro dichiarazione di assenso.

Art. 9 impegni del soggetto capofila

1. Il soggetto capofila, in coordinamento con i partner, provvede ad organizzare gli elementi necessari alla pubblicazione del libro, avvalendosi anche della collaborazione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

2. Nella fase organizzativa potrà avvalersi del supporto di altri soggetti esperti.

3. La consegna della pubblicazione al Servizio deve avvenire entro sei mesi dalla data di erogazione dell'anticipo del finanziamento.

Art. 10 impegni dei soggetti partner

1. I partner si impegnano:

- a collaborare con il capofila fornendo eventuale materiale editoriale, fotografico, ecc., in possesso del proprio archivio al fine di includerlo nella pubblicazione;

- contribuire a far conoscere le rispettive identità culturali (friulana, giuliana e slovena) quale parte essenziale e caratterizzante della pubblicazione.

Art. 11 rendiconto

1. Entro due mesi dal termine di cui all'art. 9, comma 3, il capofila presenta una relazione finale e la rendicontazione della spesa sostenuta con le modalità previste dall'art. 43 della LR 7/2000.

2. Il Servizio valuta la rispondenza della pubblicazione ai contenuti dell'allegato alla delibera della Giunta regionale n. 952/2017 ai fini dell'approvazione della rendicontazione.

2. Il contributo è rideterminato sulla base del rendiconto redatto e verificato dal Servizio.

Art. 12 richiamo di norme

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso trovano applicazione le disposizioni statali e regionali in materia di contabilità generale e la legge regionale n. 7/2000.

Il Direttore del Servizio
corregionali all'estero e integrazione degli immigrati
dott. Lucio Pellegrini
(firmato digitalmente)

Allegato 1

Titolo del libro

"La cultura del cibo legame con la terra d'origine.

I prodotti e la cucina friulana, giuliana e slovena"

Motivazioni

Il cibo è l'elemento fondamentale di sostentamento del genere umano, le cui tipologie variano in relazione al luogo di produzione, alle tradizioni e alle culture locali.

Ai giorni nostri il cibo si è svincolato dall'essere l'elemento unico di "sostentamento" per affermarsi, invece, quale fattore "culturale" che lega un popolo al proprio territorio.

I prodotti alimentari - che formano il cibo - diventano quindi simbolo di un territorio, tratto peculiare di un popolo, oggetti di tradizione che si tramandano tra le generazioni.

Il fattore "culturale" è quindi l'elemento centrale che lega la persona al territorio e costituisce parte del proprio patrimonio personale.

Per conservare e tutelare presso le comunità di corregionali all'estero le peculiari identità: friulana, giuliana e slovena, il cibo rappresenta uno dei fattori che più "legano" l'emigrante alla propria terra d'origine.

Il desiderio è di mantenere vivo questo legame attraverso la conoscenza del cibo, dei prodotti tipici locali e delle ricette tradizionali per cucinarli.

Questo "patrimonio immateriale" vogliamo ricordarlo o farlo riscoprire ai nostri corregionali sparsi nel mondo.

Sulla base di queste considerazioni l'obiettivo è di pubblicare un libro che racconti la storia delle tradizioni alimentari del Friuli Venezia Giulia, i tipici prodotti gastronomici che la compongono e le ricette di cucina che si tramandano tra generazioni, le quali sono parte rilevante della cultura del territorio.

La presentazione in un compendio unico costituisce una modalità nuova di rapportarsi con i corregionali all'estero e, si ritiene, efficace per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, lettera a) della LR 7/2002, concernenti la conservazione e la tutela delle diverse identità culturali delle comunità all'estero.

La collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) nel reperimento di materiale divulgativo sulla produzione agroalimentare del territorio regionale contribuisce ad arricchire di contenuti il libro.

Attività da svolgere

Le Associazioni riconosciute ai sensi degli articoli 10 e 11 della LR 7/2002, che operano in favore dei corregionali residenti fuori dal territorio regionale sono: l'Associazione Giuliani nel Mondo (AGM); l'Associazione Lavoratori Emigrati del Friuli Venezia Giulia (ALEF); l'Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti (EFASCE); l'Ente Friuli nel Mondo; l'Ente Regionale ACLI per i Problemi dei Lavoratori Emigrati (ERAPLE); l'Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia – Zveza Slovenskih Izseljencev Furlanije Julijske Kraijne (Sloveni nel Mondo – Slovenci po Svetu); l'Associazione di Promozione Sociale CLAPE – Friûl dal Mont.

Tramite le predette Associazioni saranno coinvolti i vari Fogolârs, Segretariati e Circoli sparsi nel mondo (che sono i referenti delle Associazioni) ai fini della diffusione del libro.

I destinatari finali dell'iniziativa sono i nostri corregionali di prima, seconda e terza generazione i cui legami rischiano, purtroppo, di affievolirsi nel tempo.

I Paesi nei quali è maggiore la presenza di cittadini italiani emigrati sono (fonte AIRE anno 2016): Germania, Svizzera, Argentina, Francia, Belgio, Stati Uniti, Brasile, Gran Bretagna, Canada e Australia.

ALLEGATO 2

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati

Alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Avviso ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR 7/2002 e dell'art. 7, comma 4, lettera e) della LR 24/2016 emanato in attuazione della delibera n. 952 del 24 maggio 2017 che individua per l'anno 2017 la seguente iniziativa diretta di interesse per l'Amministrazione regionale:
pubblicazione di un libro dal titolo: "La cultura del cibo legame con la terra d'origine. I prodotti e la cucina friulana, giuliana e slovena" da realizzare in collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

Il sottoscritto

nato/a il

in qualità di

codice fiscale

Sede legale: Via/Piazza n. CAP

Comune Provincia

Telefono Fax

E-mail

PEC

CHIEDE DI ESSERE

☐ Soggetto capofila e beneficiario del finanziamento previsto dall'art. 6 dell'Avviso

☐ Soggetto partner

☐ Nel caso non venga affidato al richiedente il ruolo di soggetto capofila dichiara fin d'ora l'assenso a partecipare all'iniziativa quale soggetto partner

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. :

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nell'Avviso;
- che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione di cui all'Avviso corrispondono al vero;
- di essere ente, associazione o istituzione riconosciuta ai sensi dell'art. 10 della LR 7/2002;
- di assumere gli obblighi derivanti dalla L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari), ed in particolare di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica che interverrà nei dati a tal fine indicati;
- di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali, recata all'articolo 15 dell'Avviso in oggetto, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
- **che il numero delle pubblicazioni realizzate negli ultimi tre anni (2014-2015-2016) sono _______________ (*)**

Luogo e data	Firma del legale rappresentante (**)

(*) Indicare il numero totale delle pubblicazioni, conteggiando quelle in uscita con cadenza settimanale, mensile o annuale.

(**) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda stessa , fatte salve le ipotesi di firma digitale.

PROPOSTA PROGETTUALE DA COMPILARSI ESCLUSIVAMENTE DA PARTE DEL SOGGETTO CANDIDATO CAPOFILA

Iniziativa
"La cultura del cibo legame con la terra d'origine. I prodotti e la cucina friulana, giuliana e slovena".

Relazione illustrativa e delle modalità di realizzazione del progetto

Risorse organizzative e umane a disposizione

Finanziamento della Regione FVG

Euro 20.000,00

Luogo e data

Firma del legale rappresentante (*3)

(**) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda stessa, fatte salve le ipotesi di firma digitale.

DA COMPILARSI ESCLUSIVAMENTE DA PARTE DEL SOGGETTO CANDIDATO PARTNER

Iniziativa
"La cultura del cibo legame con la terra d'origine. I prodotti e la cucina friulana, giuliana e slovena".

Il partner, ai sensi dell'art. 10, dell'Avviso si impegna a:

☐ Collaborare con il capofila fornendo eventuale materiale editoriale, fotografico, etc., in possesso del proprio archivio al fine di includerlo nella pubblicazione;

☐ Contribuire a far conoscere le rispettive identità culturali (friulana, giuliana e slovena) quale parte essenziale e caratterizzante della pubblicazione.

Luogo e data	Firma del legale rappresentante (**)

(**) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda stessa, fatte salve le ipotesi di firma digitale.

17_42_1_DDS_DIS GEST RIF_2928_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 ottobre 2017, n. 2928. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Cave e Inerti Srl - Proroga termine ultimazione lavori della discarica di seconda categoria tipo A in Comune di Trivignano Udinese.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di prorogare al 20/12/2017 il termine prescritto dalla Deliberazione di Giunta Provinciale 131/2016 per la conclusione dei lavori di chiusura e ripristino della discarica di II categoria tipo A sita a Trivignano Udinese di proprietà della Cave e Inerti srl;

(omissis)

Trieste, 4 ottobre 2017

GABRIELCIG

17_42_1_DDS_PROG GEST_8225_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 ottobre 2017, n. 8225

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ricognizione delle edizioni di carattere formativo e seminariale presentati nel periodo maggio - settembre 2017 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7 e l'Accordo Stato - Regioni del 20 novembre 2008 per individuare le priorità per il finanziamento di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche eco-

nomiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;
VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00 suddivisa su 7 linee di intervento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;
VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014 con la quale:
- si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 481.550,00, di cui euro 337.000,00 da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, euro 50.550,00 di cofinanziamento regionale, ed euro 94.000,00 da parte dell'INAIL, ripartito in euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, euro 96.550,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 7, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 8, ed euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 9,
- sono state aggiunte due nuove aree di intervento e, precisamente, "Lavoratori di età inferiore ai 25 anni - Linea d'intervento 8" e Lavoratori di età superiore ai 50 anni - Linea d'intervento 9";

VISTO l'invito alla presentazione di nuovi prototipi formativi trasmesso con nota prot. n.6385/FP13.1 del 16 febbraio 2015 alle due aggregazioni di enti formativi;
VISTO il decreto n. 695/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014;
VISTA la corrispondenza delle menzionate edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con i menzionati decreti n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010, 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 e 695/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015;
RITENUTO pertanto opportuno effettuare una ricognizione delle edizioni corsuali presentate ed autorizzate nel periodo maggio - settembre 2017, attraverso l'apposito elenco riepilogativo (Allegato 1), parte integrante del presente decreto, da finanziare nell'ambito del programma regionale di formazione alla sicurezza;
PRECISATO che 7 edizioni di prototipi formativi risultano già concluse e rendicontate e pertanto, nell'allegato 1, il contributo differisce dal costo ammesso in quanto l'operatore ha esposto a rendiconto una minor spesa rispetto a quella inizialmente richiesta;
PRECISATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 23 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 99.061,39, come analiticamente esposto nell'allegato 1, e che la disponibilità residua del bando è esposta nell'allegato 2 parte integrante di questo decreto;
ACCERTATA la pertinenza delle operazioni presentate e la loro conformità ai prototipi approvati;
ACCERTATO inoltre che il programma presenta sufficiente disponibilità di fondi;
RAVVISATA la necessità di procedere all'autorizzazione di spesa per una somma complessiva di euro 99.061,39 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRECISATO che la spesa complessiva è posta a carico dei seguenti capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità di fondi:
capitolo 4028 euro 9.927,88
capitolo 4032 euro 33.336,85
capitolo 4036 euro 55.796,66
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione (DPReg) 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi maggio - settembre 2017, è effettuata la ricognizione delle edizioni corsuali autorizzate da finanziare nell'ambito del programma di diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. Per le motivazioni citate in premessa è autorizzata la spesa di complessivi euro 99.061,39 per il finanziamento dei progetti descritti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. La spesa di euro 99.061,39 è autorizzata a carico dei seguenti capitoli di spesa:
capitolo 4028 euro 9.927,88
capitolo 4032 euro 33.336,85
capitolo 4036 euro 55.796,66
4. La disponibilità residua del bando è esposta nell'allegato 2 parte integrante di questo decreto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 ottobre 2017

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1787822001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
	COMPORTAMENTI SICURI E A RISCHIO. PREVENIRE È MEGLIO CHE RISCHIARE (LINEA INTERVENTO 2)	FP1740006001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	5.000,00	3.575,28	AMMESSO
	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1750982001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	5.000,00	4.461,10	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1753205001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	3.500,00	3.296,66	AMMESSO
	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1783631001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1786185001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
	PREVENIRE I PROBLEMI CORRELATI ALL'USO DI ALCOOL, FARMACI E ALTRE SOSTANZE (LINEA INTERVENTO 3)	FP1734309001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	5.000,00	3.460,06	AMMESSO
	RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	FP1787648001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1792713001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1787823001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1790576001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
	RISCHIO BIOLOGICO (LINEA INTERVENTO 4)	FP1791510001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1791510002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1792696001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1792698001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1792709001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1792710001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1792711001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.500,00	4.500,00	AMMESSO

	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1786498001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		86.000,00	82.293,10	
			Totale		86.000,00	82.293,10	

SICUREZZA_C Cloni

FORMAZIONE SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
	LE FORME E I COLORI DELLA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1785418001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1737430003	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	4.800,00	4.787,44	AMMESSO
	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1737430002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	4.800,00	4.788,12	AMMESSO
	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1737430001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	4.800,00	4.792,73	AMMESSO
			Totale con finanziamento		16.800,00	16.768,29	
			Totale		16.800,00	16.768,29	
			Totale con finanziamento		102.800,00	99.061,39	
			Totale		102.800,00	99.061,39	

FVG - Programma regionale di formazione alla sicurezza di cui alle deliberazioni giuntali n. 86/2010, n. 2629/2011 e n. 2618/2014 - Totali

	progressivo	I intervento	II intervento	III intervento	INAIL	destinatari	PREVISTO	PAGATO	DA APPROVARE E FINANZIARE	DISPONIBILITA' RESIDUA
a	1	x				Presidi e insegnati delle scuole superiori	119.858,19	119.759,41	0,00	98,78
b	2	x	x			Lavoratori stranieri	295.660,00	273.056,92	20.343,57	2.259,51
b	3	x	x	x		Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività	405.285,00	141.917,07	17.921,16	245.446,77
b	4	x				Lavoratori stagionali del settore agricolo	119.860,00	19.570,03	5.000,00	95.289,97
b	5	x	x	x		Datori di lavoro delle piccole e medie imprese, piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 CC e lavoratori autonomi	363.115,00	225.127,21	0,00	137.987,79
a	6	x	x	x	x	Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza	502.760,00	426.706,12	50.796,66	25.257,22
a	7	x		x	x	Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia	196.860,00	188.372,12	5.000,00	3.487,88
a/b	8			x	x	Lavoratori di età inferiore ai 25 anni	77.000,00	24.350,38	0,00	52.649,62
a/b	9			x		Lavoratori di età superiore ai 50 anni	77.000,00	26.573,56	0,00	50.426,44
						TOTALI	2.157.398,19	1.445.432,82	99.061,39	612.903,98

17_42_1_DDS_PROG GEST_8336_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2017, n. 8336

Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e formazione professionale (IeFP).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di IeFP ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento al Capo III "I percorsi di istruzione e formazione professionale";
ATTESO che il Capo III del citato decreto legislativo stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni relativamente all'offerta di competenza regionale di IeFP, ed in particolare prevede che le Regioni assicurino:
a) il soddisfacimento della domanda di frequenza dei cittadini minori;
b) un'offerta formativa, riferita a figure e profili professionali, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale ed al conseguimento di un diploma professionale, favorendo altresì adeguati interventi di personalizzazione dei medesimi percorsi inclusa l'adozione di esperienze di alternanza scuola lavoro;
CONSIDERATO inoltre che il medesimo decreto stabilisce che ai fini del soddisfacimento della domanda di frequenza va ricompresa anche l'offerta formativa realizzata attraverso i percorsi in apprendistato, le cui modalità di organizzazione sono attualmente definite:
- dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- dal decreto interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- dal documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi" approvato con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 598;
CONSIDERATO che la natura di livello essenziale delle prestazioni dell'offerta di IeFP determina la necessità di individuare una rete stabile e qualificata di istituzioni formative in grado di fornire ai giovani una valida alternativa a percorsi di studio non professionalizzanti;
CONSIDERATO che i percorsi di IeFP in Friuli Venezia Giulia sono attualmente gestiti:
- dall'Associazione Temporanea Effe.Pi individuata con decreto direttoriale n n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 a seguito di uno specifico Avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2047 del 7 novembre 2014;
- da una rete di Istituti Professionali di Stato individuati, conformemente a quanto previsto dalla citata deliberazione, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia;
TENUTO CONTO che l'incarico assegnato all'Associazione Temporanea Effe.Pi ed alla citata rete di Istituti Professionali di Stato si conclude con il completamento dei percorsi formativi avviati nell'anno scolastico e formativo 2017/2018;
RAVVISATA pertanto la necessità di individuare, attraverso un apposito Avviso, un nuovo soggetto, organizzato sotto forma di Associazione temporanea di enti di formazione professionale, responsabile della gestione delle attività formative rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni da avviarsi a partire dall'anno formativo 2018/19 secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia;
CONSIDERATO che attraverso l'individuazione di un unico soggetto attuatore la Regione intende:
a) dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di IeFP di competenza regionale rivolta a giovani di età inferiore a 18 anni e finalizzata al conseguimento di una qualifica e di un diploma professionale o di crediti per il loro conseguimento;
b) favorire possibili significative economie di scala nei processi gestionali attivati dal soggetto attuatore;
c) attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;
d) consolidare le forme di integrazione con il sistema scolastico con particolare riferimento ai percorsi di IeFP attivati dagli Istituti scolastici in regime di sussidiarietà ed alla conseguente necessità da un lato, di assicurare all'interno di tali percorsi il raggiungimento da parte degli allievi degli standard formativi previsti dall'ordinamento regionale, dall'altro, di prevedere azioni di formazione congiunta dei docenti e dei formatori;

e) favorire e promuovere l'integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione della Regione attraverso il ricorso, da parte del soggetto attuatore, ad ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;
f) favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l'adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricula;
g) attivare meccanismi di semplificazione delle prassi amministrative;
h) favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi;
i) favorire la realizzazione del sistema regionale di certificazione delle competenze attraverso l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni in linea con le previsioni del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e di azioni specifiche di formazione degli operatori coinvolti nel processo certificativo.
CONSIDERATO inoltre che attraverso l'emanazione del citato Avviso la Regione intende anche promuovere:
a) lo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi;
b) l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017 e degli standard di cui alle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017;
c) azioni specifiche di formazione rivolte sia ai docenti ed ai formatori, sia agli operatori coinvolti nel processo di certificazione delle competenze.
PRECISATO che:
- le attività previste dall'articolo 1, comma 1, lettera a) riferite ai percorsi di IeFP e lettera b) dell'Avviso sono finanziate nei limiti previsti dalle risorse disponibili negli anni formativi oggetto di intervento per cui si fa riserva di rideterminare l'entità dell'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari disponibili nel periodo interessato;
- le attività previste dall'articolo 1, comma 1, lettera a) riferite ai percorsi di integrazione extracurricolare e ai percorsi individualizzati e lettere c), d) ed e) dell'Avviso sono promosse e finanziate nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, e vengono evidenziate nei documenti annuali di programmazione;
PRECISATO che la programmazione di un'offerta sussidiaria da parte degli Istituti Professionali di Stato, al fine di garantire il soddisfacimento dell'eventuale ulteriore domanda di frequenza da parte degli allievi minori e quindi per assicurare loro il diritto di accedere ai percorsi di IeFP, e di valorizzare le possibilità offerte dalla normativa vigente relativamente al ruolo complementare, sono oggetto di uno specifico provvedimento;
CONSIDERATO che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività previste è di competenza esclusiva della Regione e che l'organizzazione e la gestione delle medesime attività dovrà rispettare le direttive che verranno emanate in materia dalla stessa Regione e che saranno finalizzate all'estensione di modalità operative omogenee su tutto il territorio regionale;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 ed, in particolare, l'articolo 3, comma 3, il quale prevede che l'ufficio regionale competente individua, per operazioni di natura complessa e prolungata nel tempo, attraverso una procedura di evidenza pubblica i soggetti attuatori;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 ottobre 2017

DE BASTIANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE
PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Programma 2018 – 2020

1. FINALITA'

1. La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area istruzione, formazione e ricerca, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, attraverso il presente Avviso, intende individuare un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale:
   a) della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), di seguito IeFP, anche attraverso la promozione dell'istituto dell'apprendistato di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e dei percorsi di integrazione extracurricolare e dei percorsi individualizzati previsti dal documento "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017, di seguito Linee Guida IeFP;
   b) dell'eventuale promozione di attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi, di cui alla lettera a);
   c) dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, appartenenti sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di IeFP;
   d) dell'aggiornamento e della manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017 e degli standard di cui alle Linee Guida IeFP;
   e) dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione relativa alle metodologie di certificazione delle competenze rivolta agli operatori coinvolti nel processo regionale di certificazione delle competenze.

2. Il presente Avviso non riguarda l'attivazione di percorsi formativi rivolti ad un'utenza composta esclusivamente da persone in situazione di svantaggio.

3. La programmazione, l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi di IeFP di natura sussidiaria previsti dalla normativa vigente sono oggetto di specifico provvedimento.

4. Attraverso l'individuazione di un unico soggetto attuatore la Regione intende:
   a) dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di IeFP di competenza regionale rivolta a giovani di età inferiore a 18 anni e finalizzata al conseguimento di una qualifica e di un diploma professionale o di crediti per il loro conseguimento;

b) favorire possibili significative economie di scala nei processi gestionali attivati dal soggetto attuatore;
c) attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;
d) consolidare le forme di integrazione con il sistema scolastico con particolare riferimento ai percorsi di IeFP attivati dagli Istituti scolastici in regime di sussidiarietà ed alla conseguente necessità da un lato, di assicurare all'interno di tali percorsi il raggiungimento da parte degli allievi degli standard formativi previsti dall'ordinamento regionale, dall'altro, di prevedere azioni di formazione congiunta dei docenti e dei formatori;
e) favorire e promuovere l'integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione della Regione attraverso il ricorso, da parte del soggetto attuatore, ad ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;
f) favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l'adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricula;
g) attivare meccanismi di semplificazione delle prassi amministrative;
h) favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi;
i) favorire la realizzazione del sistema regionale di certificazione delle competenze attraverso l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni in linea con le previsioni del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e di azioni specifiche di formazione degli operatori coinvolti nel processo certificativo.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Le attività promosse dal presente Avviso fanno riferimento alla seguente normativa:
   - Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di IeFP ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
   - Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
   - Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
   - Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16

novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Documento "Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi di cui all'articolo 43 del D.Lgs. n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 598 dell'8 aprile 2016;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017;
- Documento "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226" che definiscono in particolare i requisiti richiesti ai docenti impegnati nella realizzazione dei percorsi formativi approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 23 agosto 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017 con la quale è approvato il Repertorio regionale delle qualificazioni professionali;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni.

2. Tenuto conto inoltre che parte delle attività vengono finanziate con fondi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020, la normativa di riferimento risulta altresì la seguente:
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici,

la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR FSE;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013)", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito Documento Metodologie e criteri;
- Documenti annuali di programmazione del POR FSE denominati "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" e approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Manuale selezione operazioni;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici", approvato con decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

3. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nel presente Avviso si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

3. DURATA DELL'INCARICO

1. La durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi di IeFP da avviare negli anni 2018/19, 2019/20, 2020/21, con l'obbligo di concludere negli anni successivi i percorsi pluriennali approvati in costanza di incarico.

2. L'incarico non comprende l'organizzazione e la gestione delle II e III annualità relative ai percorsi triennali di IeFP avviati negli anni formativi 2016/17 e 2017/18.

4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE CANDIDATURE

1. Sono ammessi alla presentazione delle candidature Associazioni Temporanee tra soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale ed in particolare, per le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), anche l'erogazione di servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino al diciottesimo anno di età.

2. Non possono far parte della candidatura soggetti pubblici o privati configurabili come Istituti scolastici in quanto destinatari di specifico provvedimento di programmazione concernente l'offerta regionale sussidiaria di IeFP.

3. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al comma 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola Associazione Temporanea.

4. L'Associazione Temporanea deve essere costituita da soggetti che hanno complessivamente maturato dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2016 esperienze formative nelle seguenti aree professionali previste dall'Allegato 1 dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta

del 27/07/2011 e concernente la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di IeFP di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226:

- Agroalimentare
- Manifatturiera ed artigianato
- Meccanica, Impianti e Costruzioni
- Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
- Servizi commerciali
- Turismo e Sport
- Servizi alla persona

5. All'atto della presentazione delle candidature è sufficiente allegare un accordo fra le parti relativo alla volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuta approvazione delle candidature con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati.

6. Ai fini della realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), ciascun soggetto componente l'Associazione Temporanea, alla data di avvio dell'attività formativa, deve essere accreditato ai sensi del Regolamento Accreditamento nella macrotipologia A. – Obbligo formativo e nel settore formativo coerente con l'attività stessa. Tale requisito deve essere mantenuto per tutta la durata dell'attività stessa.

7. L'Associazione Temporanea ai fini della realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), deve garantire complessivamente un numero minimo di sedi coerentemente accreditate, come di seguito indicato:
   - provincia di Trieste: almeno tre sedi;
   - provincia di Gorizia: almeno due sedi;
   - provincia di Pordenone: almeno tre sedi;
   - provincia di Udine: almeno quattro sedi.

   L'Associazione Temporanea deve altresì garantire la disponibilità di ulteriori sedi coerentemente accreditate, rispetto alla disponibilità dichiarata al momento della candidatura, qualora contingenti necessità formative lo richiedano.

8. Ai fini della realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c) ed e) ciascun soggetto componente l'Associazione Temporanea, alla data di avvio dell'attività formativa, deve essere accreditato ai sensi del Regolamento Accreditamento nella macrotipologia C. – Formazione continua e permanente. Tale requisito deve essere mantenuto per tutta la durata dell'attività stessa.

9. Il mancato rispetto della previsione di cui ai commi 6 ed 8 è causa di decadenza del contributo relativo alla specifica attività formativa interessata.

5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ai fini della presentazione delle candidature è necessario inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
   a) Domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi;
   b) Formulario per la presentazione delle candidature, debitamente compilato sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi;
   c) Accordo tra le parti di cui all'articolo 4, comma 5;
   d) Copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (allegare delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
   e) Atto costitutivo e statuto per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura. Tali atti devono dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1.

2. La documentazione di cui al comma 1, lettere a) e c), deve essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (allegare delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi.

3. La documentazione di cui al comma 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire **dalla data di pubblicazione** del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione **entro le ore 23.59** del **40° giorno,** successivo alla pubblicazione dello stesso.
   Non saranno prese in considerazione le candidature pervenute oltre la scadenza del termine.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
   "Avviso pubblico per la presentazione delle candidature IeFP. TRIESTE"
   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

6. REQUISITI DELLE CANDIDATURE

1. Fermo restando quanto previsto dal formulario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), le candidature devono:
   a) dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico e la gestione manageriale dell'intero progetto;
   b) prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza di almeno i seguenti organi che si caratterizzano come funzionali rispetto sia alla pluralità delle azioni promosse, sia alla garanzia dell'omogeneità organizzativa e dell'adozione di standard minimi riferiti a tutte le attività attivate:
      1. comitato di pilotaggio (è composto dai rappresentanti legali degli enti formativi facenti parte l'Associazione Temporanea; sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative). Il comitato di pilotaggio nomina tre rappresentanti, indicati nella proposta di candidatura, i quali si relazioneranno con il Servizio per gli aspetti di carattere generale.
      2. direzione progettazione e realizzazione (cura e coordina tutti gli aspetti legati alla progettazione formativa e alle attività di aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali e degli standard di cui alle Linee Guida IeFP; cura la promozione e l'attuazione delle metodologie didattiche; garantisce il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le aree professionali previste dal presente Avviso; cura la programmazione e gestione didattica delle attività connesse ai programmi e alle iniziative comunitarie);
      3. direzione del controllo e del monitoraggio (si occupa della qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia; elabora periodicamente rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dal Servizio; coordina le attività di elaborazione e di standardizzazione delle prove finali dei percorsi formativi);
      4. direzione amministrativa e della rendicontazione (cura gli aspetti di gestione amministrativa e predispone sulla base delle indicazioni regionali i documenti rendicontali);
      5. direzione della promozione dell'offerta formativa, dell'orientamento e dei rapporti con l'utenza (allievi e famiglie).
   c) dimostrare la disponibilità di competenze e professionalità legate all'individuazione, implementazione e gestione di programmi di iniziativa comunitaria al fine di conseguire l'obiettivo strategico di un utilizzo significativo di risorse finanziare integrative e complementari;
   d) dimostrare la disponibilità di competenze e professionalità legate alla definizione di standard di competenza, formativi e di valutazione funzionali alla manutenzione e all'aggiornamento del Repertorio e degli standard di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d).

2. Per ciascuno degli organi funzionali citati di cui al comma 3, lettera b), numeri 2), 3) ,4) e 5), deve essere prevista l'indicazione di un referente, in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). In considerazione tuttavia della natura e della complessità

delle funzioni della direzione progettazione e realizzazione le candidature possono prevedere la presenza di uno o due ulteriori referenti specifici, in possesso dei medesimi requisiti, per le funzioni relative alla programmazione e gestione delle attività connesse ai programmi e alle iniziative comunitarie finalizzate al conseguimento dello sviluppo dell'innovazione e alla qualità dei processi formativi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), e a quelle relative alle attività di aggiornamento e manutenzione Repertorio e degli standard di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

3. I referenti dell'Associazione Temporanea prescelta partecipano, su invito del Servizio, agli incontri dei tavoli tecnici internazionali, nazionali e regionali in materia, si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza e diffondono all'interno della compagine le informazioni e le decisioni adottate dagli uffici regionali per le parti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata al Servizio per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui al comma 2.

7. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base di quanto previsto dal Documento Metodologie e criteri ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) per quanto concerne la selezione delle candidature.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di **non ammissibilità generale** alla valutazione con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	a. mancato utilizzo della modulistica prevista per la presentazione della proposta di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b); b. mancata trasmissione della documentazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) ed e); c. mancata sottoscrizione della documentazione di cui all'articolo 5, comma 2; d. mancato rispetto delle modalità di trasmissione previste per la presentazione della proposta di cui all'articolo 5, comma 3.

2. Conformità del proponente	a. mancato rispetto delle previsioni di cui all'articolo 4, commi 1, 3 e 4.
3. Conformità del progetto	a. mancata esposizione della struttura organizzativa di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a); b. mancata previsione anche di uno solo degli organi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b); c. mancata indicazione dei nominativi dei referenti e/o assenza dei requisiti richiesti per gli stessi di cui all'articolo 6, comma 2.

4. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui al paragrafo 5.2, lettera b) del documento citato al comma 2 ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezione delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	E' la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio.
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

4. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 15			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'Associazione Temporanea	*Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dei ruoli dei singoli partecipanti e delle caratteristiche degli organi funzionali previsti*	0,8	4
	Articolazione ed esaustività delle strategie che si intendono adottare e delle modalità di organizzazione e gestione finalizzate al raggiungimento di significative economie di scala e ad un'ottimale sinergia e collaborazione tra tutti i singoli componenti l'Associazione Temporanea	1,2	6

A2. Disponibilità di locali (aule e laboratori)	*Numero di locali (aule e laboratori) che si intendono mettere a disposizione per le attività formative suddivise per Provincia e per singolo componente l'Associazione Temporanea*	1	5

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento
Punteggio massimo: 15

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
B1. Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea in termini di esperienza formativa	*Numero di operazioni realizzate nel periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2016 da ciascun componente l'Associazione Temporanea nelle Aree professionali di cui all'articolo 4, comma 4, relativamente ai percorsi di IeFP e di qualifica di base per adulti.*	0,8	4
B2. Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea relativamente alla partecipazione e gestione di programmi di iniziativa comunitaria riferiti ai temi della formazione professionale	*Numero di progetti, riferiti a programmi comunitari, a cui ciascun componente l'Associazione Temporanea ha partecipato nel periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2016.*	0,6	3
B3. Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea relativamente alle attività di predisposizione e aggiornamento di Repertori regionali di qualificazione	*Pertinenza e rilevanza delle relative attività effettuate nell'ambito delle attività di predisposizione e aggiornamento di Repertori regionali di qualificazione*	0,4	2
B4. Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea relativamente alle attività di formazione rivolta a docenti, formatori, coordinatori e tutor e agli operatori della certificazione	*Rilevanza delle relative attività effettuate nell'ambito delle attività di formazione rivolta a docenti, formatori, coordinatori e tutor e agli operatori della certificazione*	0,4	2
B5. Competenze specifiche dell'Associazione Temporanea relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	*Esperienza e competenza dei referenti degli organi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) allinee ii, iii, iv e v, e delle eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione*	0,8	4

Criterio di selezione: C. Innovatività e qualità della proposta **Punteggio massimo: 20**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
C1. Qualità della proposta relativamente all'articolo 1, comma 1, lettera a)	*Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del programma formativo che si intende promuovere con particolare riferimento alla valorizzazione della metodologia duale;*	1	5
	Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del programma riferito agli interventi di recupero o integrazione delle competenze (LARSA) previsti	0,4	2
C2. Qualità della proposta relativamente all'articolo 1, comma 1, lettere b)	*Articolazione, accuratezza ed esaustività del programma proposto riferito al miglioramento dei percorsi formativi in relazione allo sviluppo della qualità e dell'innovazione*	0,4	2
C3. Qualità della proposta relativamente all'articolo 1, comma 1, lettere d)	*Articolazione, accuratezza ed esaustività del programma proposto riferito alla manutenzione e aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali*	0,4	2
C4. Qualità della proposta relativamente all'articolo 1, comma 1, lettere c) ed e)	*Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del programma proposto riferito allo sviluppo e alla realizzazione di un'offerta di formazione a docenti, formatori, coordinatori e tutor e agli operatori della certificazione delle competenze*	0,4	2
C5. Rappresentazione della WBS *(Work Breakdown Structure)* della proposta progettuale complessiva	*Rappresentazione sintetica della proposta progettuale complessiva utilizzando lo schema WBS con fasi e relative attività rispetto agli obiettivi generali e specifici*	0,4	2
C6. Modalità di raccordo con il sistema produttivo regionale	*Capacità di stabilire un rapporto strutturato con il sistema produttivo regionale attraverso modalità, strumenti e soluzioni efficaci e pertinenti funzionali alla realizzazione degli interventi*	0,6	3
C7. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	*Capillarità ed innovatività delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e la relazione con l'utenza di riferimento*	0,4	2

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al comma 4, con esclusione di quelli di cui ai sottocriteri A2, B1 e B2, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2. della Tabella, di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	401 o più locali
4 punti	Da 301 a 400 locali
3 punti	Da 201 a 300 locali
2 punti	Da 101 a 200 locali
1 punto	Fino a 100 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

7. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1. della Tabella, di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	1101 o più operazioni
4 punti	Da 901 a 1100 operazioni
3 punti	Da 701 a 900 operazioni
2 punti	Da 501 a 700 operazioni
1 punto	Fino a 500 operazioni
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

8. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B2. della Tabella, di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	21 o più progetti
4 punti	Da 16 a 20 progetti
3 punti	Da 11 a 15 progetti
2 punti	Da 6 a 10 progetti
1 punto	Da 1 a 5 progetti
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

9. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.

10. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.

11. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

12. In conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del Documento Metodologie e criteri, si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio previsto, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

8. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La fase di selezione si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale, entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione, con il quale si approva:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista all'articolo 7, comma 10; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista all'articolo 7, comma 10;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 3.

2. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it del decreto dirigenziale di cui al comma 1;
   b) comunicazione dell'esito della selezione, con apposita nota, a tutti i capofila dei soggetti proponenti.

3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione Temporanea che deve intervenire **entro 60 giorni** dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria.

9. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore si impegna per tutta la durata dell'incarico a:
    a) promuovere le attività di cui all'articolo 1, comma 1, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento, per quanto riguarda le attività di cui alla lettera a) alla normativa relativa al diritto/dovere di istruzione e formazione e all'obbligo di istruzione ed alle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
    b) attivare in ciascuna provincia della Regione percorsi formativi di IeFP afferenti profili professionali coerenti con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
    c) garantire la disponibilità di un numero adeguato di ambienti accreditati in rapporto al volume di attività formative previste.

2. Il soggetto attuatore si impegna inoltre a inviare al Servizio entro 30 giorni dalla formalizzazione della costituzione dell'Associazione Temporanea copia del regolamento interno sottoscritto da tutti i soggetti facenti parte dell'Associazione Temporanea e relativo alle modalità di gestione dei rapporti reciproci.

3. Il soggetto attuatore assume la responsabilità:
    a) della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di IeFP, anche attraverso la promozione dell'istituto dell'apprendistato di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e dei percorsi di integrazione extracurricolare e dei percorsi individualizzati nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento regionale vigente, attualmente definito dal documento Linee Guida IeFP ;
    b) della promozione delle eventuali attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi, di cui alla lettera a) attraverso l'utilizzo di appositi fondi derivanti dalla partecipazione annuale ad iniziative nazionali e comunitarie;
    c) dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione rivolta ai docenti e formatori anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento appartenenti sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di IeFP;
    d) dell'aggiornamento e della manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali, comprensivo del suo caricamento nei database regionale e nazionale secondo le specifiche tecniche e informatiche definite dalla Regione, e dell'aggiornamento e manutenzione degli standard di cui alle Linee Guida IeFP;
    e) dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione relativa alle metodologie di certificazione delle competenze rivolta agli operatori coinvolti nel processo regionale di certificazione delle competenze;
    f) della gestione amministrativa e contabile delle attività promosse nell'ambito del presente Avviso nei confronti della Regione;
    g) della promozione, in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc.) dell'offerta formativa attraverso anche l'istituzione di più sportelli informativi;
    h) della promozione di specifiche attività di orientamento di concerto con i competenti uffici regionali in materia;
    i) della predisposizione di una strategia finalizzata alla modellizzazione delle fasi di accoglimento/gestione dell'allievo, di valutazione degli apprendimenti e di

accompagnamento all'inserimento lavorativo finalizzata a definire prassi operative omogenee su tutto il territorio regionale.

4. Nel caso il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente articolo il Servizio si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

10. FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

1. Le attività previste dall'articolo 1, comma 1, lettera a) riferite ai percorsi di IeFP e lettera b) sono finanziate nei limiti previsti dalle risorse disponibili negli anni formativi oggetto di intervento. Si fa pertanto riserva di rideterminare l'entità dell'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari disponibili nel periodo interessato. Di seguito si riepilogano i dati essenziali delle attività previste:

   a) attività formative relative a percorsi di IeFP , funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali; il finanziamento annuo si determina, in via previsionale, sulla base del parametro vigente tenuto conto di quanto previsto dalle Linee Guida IeFP relativamente alla durata dei percorsi attivati;
   b) eventuali attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi negli anni formativi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 (il finanziamento è determinato in base a preventivo annuale).

2. Le attività previste dall'articolo 1, comma 1, lettera a) riferite ai percorsi di integrazione extracurricolare e ai percorsi individualizzati e lettere c), d) ed e) sono promosse e finanziate nell'ambito del POR FSE e vengono evidenziate nei documenti annuali di programmazione.

11. DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Servizio ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali o regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse.

2. Fermo restando quanto disposto dal Regolamento Formazione, con specifiche Direttive si provvederà a disciplinare le modalità e i termini di presentazione, selezione, approvazione e gestione delle operazioni, anche con riferimento all'inquadramento delle operazioni stesse nel sistema di monitoraggio ed alla relativa documentazione; con le medesime Direttive si provvederà a dare indicazioni in merito ai destinatari delle operazioni, alle risorse finanziarie, ai termini per la rendicontazione ed alle modalità di informazione e pubblicità.

3. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

4. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it). Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010, fulvio.fabris@regione.fvg.it). La struttura referente è la Posizione organizzativa

integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.

17_42_1_DDS_TEC INV_1324_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie ed investimenti 5 ottobre 2017, n. 1324

LR 14/2015, art.3. POR FESR 2014-2020 - Asse 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" - Bando linea di intervento 3.1.b.2 "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" approvato con DGR n. 527 del 24 marzo 2017. Conclusione delle attività di valutazione e selezione, approvazione della graduatoria delle domande ammesse e atto di primo impegno sul Fondo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata LR n.14/2015, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2016, n. 2608, di presa d'atto delle modifiche del POR FESR così come integrate e modificate dal Comitato di Sorveglianza nella seconda seduta del 15 novembre 2016 e confermate tramite la procedura scritta n. 5 prot. n. 28277/PRO di data 15 dicembre 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.1830 del 29 settembre 2017 di presa d'atto delle modifiche

al Programma approvate con decisione della Commissione Europea n. C(2017)6147 e con la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n.9;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015 n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
VISTA la deliberazione del 29 dicembre 2016, n. 2607, di presa d'atto della revisione dei criteri di selezione delle azioni 1.2, 1.3 e 3.1, della revisione dei criteri di ammissibilità dell'azione 1.4 e dei nuovi criteri di selezione delle attività 1.4.b, 2.1.b e 2.3 "Aree Interne", come approvati nel corso della seconda seduta del Comitato di Sorveglianza;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.b., Linea di intervento 3.1.b.2 "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" finanziata nell'ambito dell'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/ 2015, è di competenza della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO il Decreto n. 469/SPS del 24/03/2017 con cui sono state approvate le nuove norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia con decorrenza dal 1 gennaio 2017;
CONSIDERATO che per effetto delle modifiche apportate alle norme di organizzazione interna da parte del decreto n. 469/2016 di cui sopra, il Servizio tecnologie e investimenti è divenuto Struttura regionale attuatrice per l'Attività 3.1.b.2-Strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 527 del 24 marzo 2017 con la quale è stato approvato il Bando per l'erogazione del contributo per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti nell'ambito del POR FESR 2014-2020;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria del Bando, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n.14 e s.m.i., è pari a 5.107.697,72 di euro, derivanti interamente dal piano finanziario del POR, e così ripartiti:
a. quota comunitaria: euro 2.553.848,36
b. quota statale: euro 1.787.693,35
c. quota regionale: euro 766.156,01
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità del contributo di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTO che il Bando per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, per la realizzazione di progetti di investimento nell'ambito del territorio regionale, finalizzati a ridurre i consumi energetici nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, gestite da soggetti pubblici, localizzate in zona non interamente montana;
PRECISATO che le domande di contributo, per la realizzazione dei progetti finalizzati a ridurre i consumi energetici nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti dovevano pervenire agli uffici regionali entro il termine delle ore 12.00.00 del 7 giugno 2017 e che sono pervenute diciotto domande, delle quali diciassette giunte tramite FEG nei termini e mentre una tramite PEC fuori termine;
CONSIDERATO che a decorrere dall'8 giugno 2017 veniva avviata l'attività istruttoria finalizzata alla valutazione di ammissibilità delle domande e alla determinazione dell'ammontare del contributo concedibile;
PRESO ATTO della relazione istruttoria di data 05/10/2017 sottoscritta dal responsabile del procedimento Ing. Mauro Asaro, Allegato n. 1 parte integrante del presente provvedimento;
RITENUTO di stabilire concluse le attività di valutazione e selezione degli interventi relativi al Bando - Linea di intervento 3.1.B.2 - "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", ai senso del art. 5.8 comma 1 del medesimo Bando, acquisita la relazione istruttoria di cui all'Allegato n. 1, parte integrante del presente decreto, nella quale è riportata la graduatoria delle domande ammesse e finanziate e dalla quale risulta che non vi sono domande non ammissibili;

PRESO ATTO che risultano interamente finanziabili le prime quattro domande ammissibili e che la quinta domanda dell'ASP Umberto I di Pordenone è finanziabile solo in parte, per euro 1.223.963,56 a fronte di un totale di spesa ammissibile paria euro 1.490.000,00 e che risultano le rimanenti tredici domande ammissibile sono non finanziabili, per insufficienza delle risorse disponibili, complessivamente pari a euro 5.107.697,72
RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 5.8 comma 3 del Bando, la graduatoria delle domande ammissibili definita in sede istruttoria, di cui all'Allegato n. 2 parte integrante del presente decreto, sulla base della quale procedere all'assegnazione dei contributi per gli interventi ammessi a finanziamento, secondo l'ordine delle domande nella graduatoria stessa e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad euro 5.107.697,72;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Regolamento di attuazione del POR FESR 2014-2020 si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/2004, e successive modifiche e integrazioni, che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma e al PAC;
ATTESO che l'approvazione della graduatoria costituisce l'atto di ammissione a finanziamento con il quale viene assunto l'impegno complessivo di spesa a valere sulle risorse allocate a favore del Bando;
VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il decreto di approvazione della graduatoria non eccede le disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata dal Bando;
RITENUTO pertanto di disporre, ai sensi dell'art. 5.8 comma 3 del Bando, il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al Bando Linea di intervento 3.1.B.2 Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti approvato con DGR n. 527 del 24 marzo 2017 POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" per complessivi euro 5.107.697,72 così ripartiti:
a. quota comunitaria: euro 2.553.848,36
b. quota statale: euro 1.787.693,35
c. quota regionale: euro 766.156,01

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. di stabilire concluse le attività di valutazione e selezione degli interventi relativi al Bando - Linea di intervento 3.1.B.2 - "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", ai senso del art. 5.8 comma 1 del medesimo Bando, acquisita la relazione istruttoria di cui all'Allegato n. 1, parte integrante del presente decreto, nella quale è riportata la graduatoria delle domande ammesse e finanziate e dalla quale risulta che non vi sono domande non ammissibili;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 5.8 comma 3 del Bando, la graduatoria delle domande ammissibili definita in sede istruttoria, di cui all'Allegato n. 2 parte integrante del presente decreto, sulla base della quale procedere all'assegnazione dei contributi per gli interventi ammessi a finanziamento, secondo l'ordine delle domande nella graduatoria stessa e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad euro 5.107.697,72;
3. di disporre, ai sensi dell'art. 5.8 comma 3 del Bando, il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al Bando Linea di intervento 3.1.B.2 Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti approvato con DGR n. 527 del 24 marzo 2017 POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" per complessivi euro 5.107.697,72 così ripartiti:
a. quota comunitaria: euro 2.553.848,36
b. quota statale: euro 1.787.693,35
c. quota regionale: euro 766.156,01
4. di disporre, ai sensi dell'art. 5.8 comma 3 del Bando, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al Bando.
Trieste, 5 ottobre 2017

ASARO

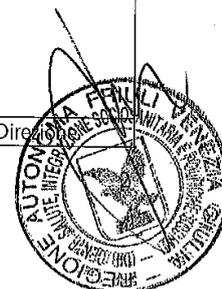
ALLEGATO 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA - BANDO

RELAZIONE ISTRUTTORIA - BANDO

1. **Quadro normativo e amministrativo di riferimento del procedimento**

Con i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativi rispettivamente il primo, nello specifico, al Fondo europeo di sviluppo regionale mentre il secondo a disposizioni comuni ai Fondi europei venivano definite le basi per la stipulazione dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, avvenuta in data 30 ottobre 2014.
Successivamente in data 14 luglio 2015 veniva approvato il POR FESR FVG 2014-2020 mediante decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 e in data 6 agosto 2015 la Giunta regionale adottava il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia con delibera n. 1575 del 6 agosto 2015.
Con legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 e relativo Regolamento di attuazione D.p. Reg. n. 136/Pres del 1 luglio 2015 veniva istituito il Fondo fuori bilancio POR FESR cui venivano trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma.
Successivamente, con delibera di Giunta regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 venivano approvati in via preliminare il documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020 e, nella medesima data, con delibera n. 1954, il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 – 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice.
Al contempo la delibera da ultimo citata stabiliva la competenza della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia relativamente all'attuazione dell'Attività 3.1.b. *"Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti"* individuando il Servizio tecnologie e investimenti e l'Area politiche sociali e integrazione socio-sanitaria per gli interventi rispettivamente riguardanti gli Hub Ospedalieri e le Strutture socio-sanitarie e assegnando ai predetti uffici risorse in misura pari a euro 15.000.000,00 (Hub) e 13.972.278,00 (Strutture socio-sanitarie).
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa della ripartizione finanziaria tra gli assi, della loro dotazione e della Direzione regionale competente.

Asse	Dotazione finanziaria e principali elementi	Direzioni Centrali coinvolte
Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1)	Dotazione Asse: 77,1 Meuro Strategia Aree Montane: 1,51 Meuro Smart specialization Strategy (S3)	- DC Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - DC Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Asse 2 - Promuovere la competitività delle PMI (OT3)	Dotazione Asse: 75,9 Meuro Strategia Aree Montane: 1,55 Meuro Strategia Aree Interne: 4,32 Meuro	- DC Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - DC Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - DC Cultura, sport e solidarietà
Asse 3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (OT4)	Dotazione Asse: 56,9 Meuro Strategia Aree Montane: 1,6 Meuro Strategia Aree Interne: 2,02 Meuro	- DC Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - DC Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia
Asse 4 - Sviluppo urbano (OT2, 3,4,6,)	Dotazione Asse: 11,6 Meuro - Valorizzazione del patrimonio culturale (UD e GO) - Mobilità sostenibile (PN) - Sostegno alle imprese operanti in settori ad alto potenziale di sviluppo (TS) - Sviluppo e diffusione di servizi ICT innovativi	- DC Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Asse 5 - Assistenza tecnica	Dotazione Asse: 9,2 Meuro -	- Autorità di Gestione/Direzione

	Rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi - Rafforzamento della governance del POR	generale

In seguito in data 12 novembre 2015 il Comitato di Sorveglianza del POR FESR prendeva atto del documento metodologico approvato con delibera di Giunta n. 1953/2015 e definiva con maggiore precisione detto documento metodologico e i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo che veniva approvato con delibera di Giunta 22 dicembre 2015 n. 2530.
La Giunta Regionale con delibera n. 527 del 24 marzo 2017 approvava il Bando per l'erogazione del contributo per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti assegnando, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n.14, una dotazione finanziari pari a **5.107.697,72** di euro, derivanti interamente dal piano finanziario del POR, così ripartiti:

a. quota comunitaria: € 2.553.848,36
b. quota statale: € 1.787.693,35
c. quota regionale: € 766.156,01

Ai sensi della L. n. 12/2009, articolo 10, comma 4, il Direttore centrale riorganizzava la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia con decreto n. 1767/SPS del 23/12/2016 recante le nuove norme di organizzazione interna e di funzionamento con decorrenza dal 1 gennaio 2017.
Per effetto delle modifiche apportate alle norme di organizzazione interna da parte del decreto n. 1767/2016 di cui sopra, il Servizio tecnologie e investimenti diveniva Struttura regionale attuatrice per l'Attività 3.1.b.2-Strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti.
Con ordine di servizio n. 1/2017 veniva stabilito che, rispetto alla Linea di intervento 3.1.b.2.:

- il dipendente Dott. Stefano Borella figuri quale responsabile dell'istruttoria
- la dipendente Dott.ssa Artemia Agosto quale responsabile del controllo
- l'Ing. Mauro Asaro – Direttore del Servizio tecnologie e investimenti, quale responsabile del procedimento.

In data 30/08/2017 il dipendente dott. Stefano Borella si trasferiva presso altra Direzione dell'Amministrazione regionale e, non avendo a disposizione un altro soggetto né nel Servizio tecnologie e investimenti né nella Direzione centrale salute che potesse svolgere le funzioni di responsabile dell'istruttoria in tempi brevi per carenza di personale, come peraltro precisato con nota prot. n. 14821 d.d. 25/08/2017 inviata al Direttore centrale e per conoscenza all'Autorità di Gestione, il responsabile del procedimento ne assumeva le relative funzioni.

2. Istruttoria delle domande pervenute

Le domande di contributo, per la realizzazione dei progetti finalizzati a ridurre i consumi energetici nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti dovevano pervenire agli uffici regionali entro il termine delle ore 12.00.00 del 7 giugno 2017.
Entro il termine sopraindicato e per mezzo FEG pervenivano 17 domande, mentre una sola domanda perveniva a mezzo PEC e alle ore 13:03.
Si precisano nelle tabelle di seguito riportate, per ciascuna domanda pervenuta, gli elementi istruttori rilevanti ai fini della ammissibilità e dell'attribuzione di punteggio delle domande medesime.
In particolare, in data 28 giugno 2017 l'Amministrazione procedente richiedeva informazioni, chiarimenti e integrazioni ai sensi dell'art. 5.5. del bando, determinando la sospensione dell'istruttoria. Il termine veniva poi nuovamente sospeso con una seconda nota d.d. 24 agosto 2017 con cui venivano comunicati gli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesti eventuali osservazioni da presentare entro il termine del 25 settembre 2017.

ASP Spilimbergo	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	07/06/2017 ore 13:03 10677/2017
Valutazione dell'ammissibilità della domanda pervenuta a mezzo PEC successivamente alla scadenza del termine	La domanda dell'istante è pervenuta fuori termine (ore 13:03) e per mezzo PEC anziché per mezzo FEG. In particolare l'ASP di Spilimbergo iniziava la creazione dell'istanza FEG in data 16/05/2017 e convalidava la domanda in data 06/06/2016

	data 07/06/2017 alle ore 11:12 l'ASP iniziava il primo tentativo di validazione del documento esteso firmato, il quale non andava a buon fine per un errore nel controllo della firma, nello specifico sull'Allegato ALB.pdf. Alle ore 11:58 iniziava il secondo tentativo di caricamento del documento esteso firmato, il cui esito negativo andava ascritto al fatto che il documento fornito non corrispondeva al documento esteso generato dal sistema. Alle ore 13:03, ormai scaduto il termine per la presentazione delle domande, perveniva a questa Amministrazione la domanda dell'ASP di Spilimbergo per mezzo PEC la quale veniva protocollata con n. 10677 dd. 07/06/2017. In data 29/06/2017 con nota prot. n. 11879 questa Amministrazione chiedeva al servizio INSIEL S.p.a., e per conoscenza al SIEG, una relazione tecnica dei fatti avvenuti in data 07/06/2017 relativi alla presentazione della domanda da parte dell'Azienda di Spilimbergo. In data 27/07/2017 il servizio INSIEL S.p.a. con nota ns. prot. n. 13523 riportava quanto emerso dalle verifiche effettuate sui log dei loro sistemi. In particolare, asseriva che sul documento esteso era stata apposta la firma utilizzando un subFilter non previsto dalla normativa vigente e che il sistema FEG aveva funzionato correttamente. Questa SRA procedeva quindi alla verifica dell'ammissibilità della domanda mediante un confronto con INSIEL S.p.a e il SIEG. Dalle verifiche effettuate si è accertato che il FEG non ha presentato malfunzionamenti, ma ha filtrato una tipologia di errore sulla firma digitale bloccando il caricamento della domanda. Questo errore sulla firma digitale è stato definito "non grave" o "veniale" perché è un tipo di errore che rientra tra quelli che nel prossimo aggiornamento del FEG non verranno rilevati e perché non inficia la sicurezza della firma. Pertanto questa SRA ritiene che l'errore bloccante, pur correttamente rilevato in quanto basato su regole tecniche internazionali, non sia grave, poiché non inficia la sicurezza della firma. Inoltre il mancato adempimento da parte dell'istante del corretto caricamento sul FEG è imputabile all'errore bloccante, che conseguentemente non ha permesso allo stesso di inviare la domanda via FEG e in termini. Alla luce delle sopracitate considerazioni la domanda comunque pervenuta via PEC con nota prot. n. 10677/2017 è stata ritenuta ammissibile.
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI, si è presa in considerazione l'istanza pervenuta via PEC con nota prot. n. 10677/2017 - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Giulio Bassutti
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI

Valore dell'istanza	1.498.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare il CUP definitivo - Completare la tabella 2 della Scheda tecnica (All. A) - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Completare l'Allegato C individuando il RUP	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 17/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	Accettazione dell'istante con nota dd. 15/09/2017
Nota bene	NULLA

ASP "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	06-GIU-17 13:59:19 10538/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Piera Beuzer
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	1.415.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni - Indicare il CUP definitivo - Completare le tabelle 3 e 5 della Scheda tecnica (All. A) - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante prot. n.3595 d.d. 07/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	L'istante non ha presentato osservazioni al ricalcolo entro il termine indicato, pertanto si intende accettato
Nota bene	Si precisa che la spesa ammissibile è stata ridotta per un importo pari ad euro 148.623,74 in quanto l'ammontare delle spese tecniche e di consulenza eccedeva la soglia massima del 20% calcolata sulla somma delle seguenti voci: spese per lavori in appalto, oneri per la sicurezza e lavori in amministrazione diretta (art. 3.2. del bando).

ASP Umberto I - Latisana

Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	06-GIU-17 19:10:00 10573/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Tiziana Bonardi
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	310.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare l'unità organizzativa - Indicare il CUP definitivo - Indicatori di risultato mancanti - Completare la tabella 2 e correzione della tabella 3 della Scheda tecnica (All. A) - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Integrare l'All. C con il cv non allegato	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 17/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	L'istante, con nota ns. prot. n. 15593 d.d. 14/09/2017, non ha presentato osservazioni al ricalcolo, pertanto si intende accettato
Nota bene	NULLA

ASP "Fondazione E. Muner de Giudici"	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	06-GIU-17 20:05:40 10574/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Cristina Nazzi
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	912.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Completare la tabella 2 della Scheda tecnica	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 17/07/2017

- Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Completare l'Allegato C individuando il RUP	
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	L'istante non ha presentato osservazioni al ricalcolo entro il termine indicato, pertanto si intende accettato
Nota bene	NULLA

Istituto Rittmeyer per i ciechi	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	06-GIU-17 15:34:54 10562/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Hubert Perfler
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	407.500,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare l'unità organizzativa - Completare la tabella 4 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Completare l'All. C specificando i nomi delle persone	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 11/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	Riscontro dell'istante con nota d.d. 25/09/2017
Nota bene	NULLA

ASP Giovanni Chiabà	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	01-GIU-17 13:42:53 10353/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Gianna De Toni

Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	1.230.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicatori di risultato e di realizzazione mancanti - Completare la tabella 2 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Integrare l'All. C con i cv mancanti	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 06/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	L'istante, con nota d.d. 21/09/2017, non ha presentato osservazioni al ricalcolo, pertanto si intende accettato
Nota bene	NULLA

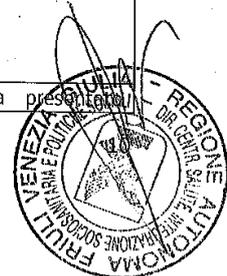
ASP "Ardito Desio"	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	05-GIU-17 16:53:28 10445/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Claudio Kovatsch
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	606.907,33 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicatori di risultato mancanti - Completare la tabella 2 e correzione della tabella 3 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Completare l'Allegato C individuando il RUP	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante prot. n. 1012 d.d. 03/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	Accettazione dell'istante con nota prot. n. 1422 d.d. 20/09/2017

Nota bene	Si precisa che la spesa ammissibile è stata ridotta per un importo pari ad euro 54.648,80 in quanto l'ammontare delle spese tecniche e di consulenza eccedeva la soglia massima del 20% calcolata sulla somma delle seguenti voci: spese per lavori in appalto, oneri per la sicurezza e lavori in amministrazione diretta (art. 3.2. del bando).

ASP Opera Pia Coianiz	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	05-GIU-17 13:29:49 10422/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Sandro Bruno
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	1.400.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare l'unità organizzativa - Indicare il CUP definitivo - Indicatori di risultato e di realizzazione mancanti - Completare la tabella 2 e correzione della tabella 3 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante prot. n. 1291 d.d. 12/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	Accettazione dell'istante con nota prot. n. 1687 d.d. 21/09/2017
Nota bene	NULLA

ASP "La Quiete"	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	07-GIU-17 10:20:40 10651/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Stefano Gasparin
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI

	- Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	1.345.529,16 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare il CUP definitivo - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Completare l'Allegato C individuando il RUP	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante prot. n. 1983 d.d. 14/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	L'istante ha presentato osservazioni al ricalcolo effettuato con nota prot. n. 2609 d.d. 02/10/2017 e pertanto fuori termine. Tuttavia la stessa è stata valutata e si è ritenuto di mantenere il ricalcolo effettuato in quanto anche i consumi da fonti rinnovabili rientrano nel computo dei consumi di energia totale.
Nota bene	NULLA

ASP Umberto I - Pordenone	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	07-GIU-17 09:50:27 10618/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Miria Coan
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	1.490.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicatori di risultato mancanti - Correzione della tabella 3 e completamento della tabella 5 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Completare l'All. B in relazione alle modalità di finanziamento per la parte di progetto non coperta da fondi POR FESR	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 05/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla	L'istante, con nota d.d. 15/09/2017, non ha presentato

relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	osservazioni al ricalcolo, pertanto si intende accettato
Nota bene	NULLA

ASP Daniele Moro - Codroipo	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	05-GIU-17 15:46:02 10436/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Andrea D'Antoni
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	913.019,89 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare il CUP definitivo - Indicatori di risultato mancanti - Completare la tabella 2 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Completare l'Allegato C individuando il RUP	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante prot. n. 10679 d.d. 17/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	Accettazione dell'istante con nota prot. n. 13244 d.d. 22/09/2017
Nota bene	NULLA

ASP Daniele Moro – Morsano al Tagliamento	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	06-GIU-17 17:50:57 10572/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Giuseppe Barbuio
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI

	- Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	482.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicatori di risultato e di realizzazione mancanti - Completare le tabelle 1 e 2 e correzione tabella 3 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 18/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	L'istante con nota d.d. 25/09/2017 ha presentato: - Integrazione della Scheda tecnica- tabella 1 - Osservazioni al ricalcolo effettuato Le osservazioni al ricalcolo vengono accolte: si sono rettificati i valori del gas naturale e dell'energia elettrica da rete.
Nota bene	NULLA

ASP ITIS	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	31-MAG-17 08:52:26 10175/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Erica Mastrociani
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	558.205,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare il CUP definitivo - Indicatori di risultato e di realizzazione mancanti - Completare la tabella 2 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante prot. n. 4542 d.d. 14/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	Accettazione dell'istante con nota d.d. 5780 d.d. 15/09/2017
Nota bene	NULLA

Comune di Grado	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	07-GIU-17 08:49:24 10602/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Dario Raugna
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	130.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare il CUP definitivo - Indicatori di risultato e di realizzazione mancanti - Correzione della tabella 3 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 17/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	L'istante non ha presentato osservazioni al ricalcolo entro il termine indicato, pertanto si intende accettato
Nota bene	Si precisa che la spesa ammissibile è stata ridotta per un importo pari ad euro 23.076,00 in quanto l'ammontare delle spese tecniche e di consulenza eccedeva la soglia massima del 20% calcolata sulla somma delle seguenti voci: spese per lavori in appalto, oneri per la sicurezza e lavori in amministrazione diretta (art. 3.2. del bando).

Comune di Trieste	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	06-GIU-17 14:24:39 10549/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Roberto Dipiazza
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI

	- Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	1.500.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicatori di risultato mancanti - Correzione della tabella 3 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Completare l'All. B in relazione alle modalità di finanziamento per la parte di progetto non coperta da fondi POR FESR	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 14/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	Accettazione dell'istante con nota d.d. 15/09/2017
Nota bene	NULLA

Comune di San Quirino	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	07-GIU-17 10:39:42 10653/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Gianni Giugovaz
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	430.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare il CUP definitivo - Indicatori di risultato mancanti - Correzione della tabella 3 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante prot. n. 5592 d.d. 10/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	L'istante ha presentato osservazioni al ricalcolo effettuato con nota prot. n. 7177 d.d. 25/09/2017. Tali osservazioni vengono accolte in quanto sono state rettificate le cifre decimali del dato relativo al gas naturale.

Nota bene	NULLA

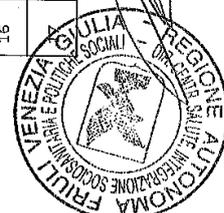
Comune di Aiello del Friuli	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	07-GIU-17 10:39:26 10652/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Andrea Bellavite
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All. A): SI
Valore dell'istanza	720.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare il CUP definitivo - Indicatori di risultato e di realizzazione mancanti - Correzione della tabella 3 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 13/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	Accettazione dell'istante con nota d.d. 20/09/2017
Nota bene	NULLA

Comune di Tricesimo	
Data di ricezione della domanda e numero di protocollo	07-GIU-17 11:56:39 10658/2017
Completezza documentazione	- Istanza FEG (All. 1): SI - Scheda tecnica dell'intervento (All. A): SI - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi (All. B): SI - Capacità amministrativa e operativa (All. C): SI
Firma digitale del legale rappresentante	Andrea Mansutti
Requisiti di ammissibilità	- Struttura residenziale per anziani non autosufficienti: SI - Ubicata in area non interamente montana: SI - Autorizzata al funzionamento ai sensi del D.p.Reg. 083/90: SI - Realizzata antecedentemente al 1980: SI - Che assicura una riduzione dei consumi almeno pari al 15%: SI - Per le tipologie di intervento indicate nella Scheda tecnica (All.

	A): SI
Valore dell'istanza	750.000,00 euro
Richieste di informazioni e/o integrazioni con nota dd. 28 giugno 2017: - Indicare il CUP definitivo - Chiarire l'incongruenza nella tabella 2 della Scheda tecnica - Redigere una relazione tecnica esplicativa delle modalità di calcolo del valore dell'energia primaria - Completare l'All. B in relazione alle modalità di finanziamento per la parte di progetto non coperta da fondi POR FESR	Le informazioni e/o integrazioni richieste sono pervenute con nota dell'istante d.d. 19/07/2017
Comunicazione degli esiti dell'istruttoria sulla relazione tecnica e richiesta di eventuali osservazioni con nota d.d. 24 agosto 2017	L'istante con nota d.d. 25/09/2017 ha presentato: - Modifica del progetto a seguito di rideterminazione del contributo sulla base dei posti letto esistenti al momento di presentazione della domanda - Osservazioni al ricalcolo effettuato
Nota bene	NULLA

TABELLA RIASSUNTIVA DELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ATTESI PER OGNI ISTANTE

CRITERIO DI AMMISSIBILITÀ RIDUZIONE PERCENTUALE MAGGIORE O UGUALE AL 15%

ID	Richiedente - Denominazione	Partita IVA	Riduzione dei consumi di energia primaria			
			V.Attuale	V. Atteso	Diff. %	Esito
1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	00278250329	7.727.998,07	6.343.027,23	17,92%	Ammesso
2	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO MORSANO AL TAGLIAMENTO	00089850937	2.815.525,09	1.982.270,63	29,59%	Ammesso
3	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	00261270938	3.578.032,15	1.302.823,99	63,59%	Ammesso
4	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"	00267510303	10.693.702,17	8.817.925,69	17,54%	Ammesso
5	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI PORDENONE	00226200939	2.377.866,52	684.346,88	71,22%	Ammesso
6	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO	01668860305	3.009.443,71	2.429.941,99	19,26%	Ammesso
7	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI LATISANA	01469760308	834.430,75	599.769,90	28,12%	Ammesso
8	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI"	01062260300	2.327.557,38	1.523.090,05	34,56%	Ammesso
9	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	00466330305	1.298.490,25	831.147,34	35,99%	Ammesso
10	COMUNE DI GRADO	00064240310	1.097.905,20	665.030,22	39,43%	Ammesso
11	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	00575440326	1.071.226,27	832.386,00	22,30%	Ammesso
12	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	4.618.800,04	3.815.170,96	17,40%	Ammesso
13	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ARDITO DESIO""	01036500302	2.028.237,77	1.616.573,98	20,30%	Ammesso
14	COMUNE DI TRICESIMO	00466980307	1.471.200,59	1.239.307,96	15,76%	Ammesso
15	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	00512430307	2.572.931,09	2.085.459,26	18,95%	Ammesso
16	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	02460260306	3.689.754,30	3.121.534,41	15,40%	Ammesso
17	COMUNE DI SAN QUIRINO	00505960093	626.640,10	478.495,00	23,64%	Ammesso

18	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA	01012700306	3.086.042,42	2.579.333,74	16,42%	Ammesso

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – CRITERIO 1: TIPOLOGIE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO MAX PUNTI 7

ID	Richiedente - Denominazione	Tab. 1 Tipologie di intervento							
		a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	Punteggio
1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS						0,125		**0,125**
2	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO MORSANO AL TAGLIAMENTO	0,555	0,865	2,000					**3,420**
3	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	2,072	1,479			0,125	0,125		**3,801**
4	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"		1,090	1,157	0,125	0,125	0,125	0,125	**2,747**
5	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI PORDENONE	1,568		1,273					**2,841**
6	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO			2,000		0,125		0,125	**2,250**
7	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI LATISANA	1,129		2,000			0,125	0,125	**3,379**
8	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI"	0,738			0,125	0,125	0,125	0,125	**1,238**
9	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	1,519	1,164			0,125			**2,808**
10	COMUNE DI GRADO	1,543	1,958	2,000		0,125			**5,626**
11	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	2,500	0,614				0,125		**3,239**
12	COMUNE DI TRIESTE	0,362	0,880	0,665	0,125	0,125	0,125	0,125	**2,407**
13	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ARDITO DESIO""	1,575							**1,575**
14	COMUNE DI TRICESIMO	2,500	2,000						**4,500**
15	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	1,536	2,000						**3,536**

16	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	0,443	0,602			0,125	0,125		**1,294**
17	COMUNE DI SAN QUIRINO	0,820				0,125			**0,945**
18	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA	1,173				0,125			**1,298**

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – CRITERIO 2: EFFICIENZA ENERGETICA MAX PUNTI 18

ID	Richiedente - Denominazione	Partita IVA	Tab. 2 Efficienza energetica	
			Passaggio di classe	Punteggio
1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	00278250329	+2	3,440
2	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO MORSANO AL TAGLIAMENTO	00089850937	Vedi nota (*)	2,340
3	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	00261270938	+4	7,024
4	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"	00267510303	+1	1,071
5	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI PORDENONE	00226200939	+6	7,680
6	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO	01668860305	+5	10,000
7	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI LATISANA	01469760308	+2	4,000
8	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI"	01062260300	+1	0,580
9	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	00466330305	+3	6,000
10	COMUNE DI GRADO	00064240310	+3	6,000
11	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	00575440326	Vedi nota (**)	1,162
12	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	Vedi nota (***)	4,440
13	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ARDITO DESIO""	01036500302	+1	1,258
14	COMUNE DI TRICESIMO	00466980307	+2	4,000
15	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	00512430307	+1	1,320
16	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	02460260306	0	-
17	COMUNE DI SAN QUIRINO	0050596093	+1	0,660
18	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA	01012700306	+1	0,939

NOTE

(*) ASP D. Moro Morsano al T.to: il punteggio di 2,340 è dato dal passaggio di classe energetica di +5 per l'edificio A, + 2 per gli edifici D, F e H, +1 per gli edifici C, E e G e nessun passaggio per gli edifici B e K

(**) Istituto Rittmeyer: il punteggio di 1,162 è dato dal passaggio di classe energetica +1 per i fabbricati B e C e da nessun passaggio di classe per il fabbricato A

(***) Comune di Trieste: il punteggio di 4,440 è dato dal passaggio di classe energetica +3 per Casa Bartoli, +2 per Mimosa e servizi, +1 per Pineta e nessun passaggio per tunnel e cucine

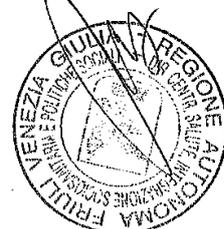
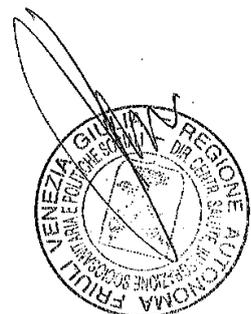
ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – CRITERIO 3: EFFICIENZA DELL'INVESTIMENTO MAX PUNTI 67

(EFFICIENZA = RIDUZIONE CONSUMI ATTESA/COSTO INTERVENTO) kWh/euro

			Tab. 3 Efficienza dell'investimento (riduzione e.p. / euro investito)			
ID	**Richiedente - Denominazione**	**Partita IVA**	**Riduzione c.**	**Costo int.**	**Efficienza**	**Punteggio**
1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	00278250329	1.384.970,84	558.205,00	2,481	**67,000**
2	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO MORSANO AL TAGLIAMENTO	00089850937	833.254,47	482.000,00	1,729	**46,683**
3	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	00261270938	2.275.208,16	1.498.000,00	1,519	**41,014**
4	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"	00267510303	1.875.776,48	1.345.529,16	1,394	**37,646**
5	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI PORDENONE	00226200939	1.693.519,64	1.490.000,00	1,137	**30,692**
6	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO	01668860305	579.501,72	913.019,89	0,635	**17,140**
7	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI LATISANA	01469760308	234.660,85	310.000,00	0,757	**20,441**
8	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI"	01062260300	804.467,33	912.000,00	0,882	**23,820**
9	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	00466330305	467.342,91	720.000,00	0,649	**17,528**
10	COMUNE DI GRADO	00064240310	432.874,99	1.356.924,00	0,319	**8,615**
11	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	00575440326	238.840,27	407.500,00	0,586	**15,827**
12	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	803.629,08	1.500.000,00	0,536	**14,467**
13	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ARDITO DESIO""	01036500302	411.663,79	552.258,53	0,745	**20,129**
14	COMUNE DI TRICESIMO	00466980307	231.892,63	750.000,00	0,309	**8,349**
15	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	00512430307	487.471,83	1.400.000,00	0,348	**9,403**

16	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	02460260306	568.219,89	1.266.376,26	0,449	**12,117**
17	COMUNE DI SAN QUIRINO	0050596093	148.145,10	430.000,00	0,345	**9,304**
18	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA	01012700306	506.708,69	1.230.000,00	0,412	**11,125**

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – CRITERIO 4: CAPACITA' RICETTIVA MAX PUNTI 3

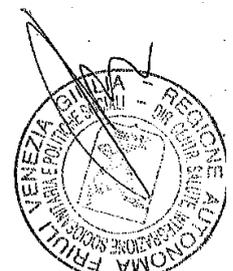
ID	Richiedente - Denominazione	Tab. 4 Capacità ricettiva		
		Partita IVA	PL	Punteggio
1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	00278250329	411	3,000
2	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO MORSANO AL TAGLIAMENTO	00089850937	113	2,000
3	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	00261270938	204	3,000
4	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"	00267510303	431	3,000
5	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI PORDENONE	00226200939	271	3,000
6	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO	01668860305	123	2,000
7	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI LATISANA	01469760308	50	1,000
8	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI"	01062260300	76	1,000
9	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	00466330305	60	1,000
10	COMUNE DI GRADO	00064240310	115	2,000
11	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	00575440326	34	1,000
12	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	206	3,000
13	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ARDITO DESIO""	01036500302	94	1,000
14	COMUNE DI TRICESIMO	00466980307	45	1,000
15	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	00512430307	155	3,000
16	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	02460260306	186	3,000
17	COMUNE DI SAN QUIRINO	0050596093	44	1,000

18	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA	01012700306	139	2,000

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – CRITERIO 5: RISOLUTIVITA' DELL'INTERVENTO MAX PUNTI 5

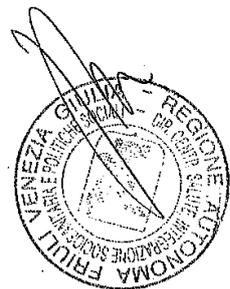
ID	Richiedente - Denominazione	Partita IVA	Tab. 5 Risolutività	
			Sono previsti interventi ulteriori	Punteggio
1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	00278250329	si	1,000
2	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO MORSANO AL TAGLIAMENTO	00089850937	no	5,000
3	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	00261270938	si	1,000
4	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"	00267510303	no	5,000
5	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI PORDENONE	00226200939	si	1,000
6	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO	01668860305	no	5,000
7	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI LATISANA	01469760308	no	5,000
8	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI"	01062260300	no	5,000
9	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	00466330305	si	1,000
10	COMUNE DI GRADO	00064240310	no	5,000
11	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	00575440326	no	5,000
12	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	si	1,000
13	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ARDITO DESIO""	01036500302	si	1,000
14	COMUNE DI TRICESIMO	00466980307	si	1,000
15	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	00512430307	si	1,000
16	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	02460260306	si	1,000
17	COMUNE DI SAN QUIRINO	0050596093	no	5,000

18	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA	01012700306	si	1,000

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – PUNTEGGIO TOTALE

	CRITERIO 1 TIPOLOGIE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO	CRITERIO 2 EFFICIENZA ENERGETICA	CRITERIO 3 EFFICIENZA DELL'INVESTIMENTO	CRITERIO 4 CAPACITA' RICETTIVA	CRITERIO 5 RISOLUTIVITA' DELL'INTERVENTO	**TOTALE**
	max punti 7	max punti 18	max punti 67	max punti 3	max punti 5	max punti 100
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	0,125	3,440	67,000	3,000	1,000	**74,565**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO MORSANO AL TAGLIAMENTO	3,420	2,340	46,683	2,000	5,000	**59,443**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	3,801	7,024	41,014	3,000	1,000	**55,840**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"	2,747	1,071	37,646	3,000	5,000	**49,464**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI PORDENONE	2,841	7,680	30,692	3,000	1,000	**45,214**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO	2,250	10,000	17,140	2,000	5,000	**36,390**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI LATISANA	3,379	4,000	20,441	1,000	5,000	**33,820**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI"	1,238	0,580	23,820	1,000	5,000	**31,638**
COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	2,808	6,000	17,528	1,000	1,000	**28,336**
COMUNE DI GRADO	5,626	6,000	8,615	2,000	5,000	**27,241**
ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	3,239	1,162	15,827	1,000	5,000	**26,229**

	CRITERIO 1 TIPOLOGIE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO	CRITERIO 2 EFFICIENZA ENERGETICA	CRITERIO 3 EFFICIENZA DELL'INVESTIMENTO	CRITERIO 4 CAPACITA' RICETTIVA	CRITERIO 5 RISOLUTIVITA' DELL'INTERVENTO	**TOTALE**
	max punti 7	max punti 18	max punti 67	max punti 3	max punti 5	max punti 100
COMUNE DI TRIESTE	2,407	4,440	14,467	3,000	1,000	**25,315**
AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ARDITO DESIO""	1,575	1,258	20,129	1,000	1,000	**24,962**
COMUNE DI TRICESIMO	4,500	4,000	8,349	1,000	1,000	**18,849**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	3,536	1,320	9,403	3,000	1,000	**18,259**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	1,294	-	12,117	3,000	1,000	**17,411**
COMUNE DI SAN QUIRINO	0,945	0,660	9,304	1,000	5,000	**16,909**
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA	1,298	0,939	11,125	2,000	1,000	**16,361**

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

Posizione graduatoria	Protocollo	Beneficiario	Contributo richiesto	Totale spese ammissibili	Contributo totale ammesso
1	10175/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	558.205,00	558.205,00	558.205,00
2	10572/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO MORSANO AL TAGLIAMENTO	482.000,00	482.000,00	482.000,00
3	10677/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	1.498.000,00	1.498.000,00	1.498.000,00
4	10651/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"	1.345.529,16	1.345.529,16	1.345.529,16
5	10618/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI PORDENONE	1.490.000,00	1.490.000,00	1.223.963,56
6	10436/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO	913.019,89	913.019,89	-
7	10573/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI LATISANA	310.000,00	310.000,00	-
8	10574/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI"	912.000,00	912.000,00	-

9	10652/2017	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	720.000,00	720.000,00	-
10	10602/2017	COMUNE DI GRADO	1.380.000,00	1.356.924,00	-
11	10562/2017	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	407.500,00	407.500,00	-
12	10549/2017	COMUNE DI TRIESTE	1.500.000,00	1.500.000,00	-
13	10445/2017	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ARDITO DESIO""	606.907,33	552.258,53	-
14	10658/2017	COMUNE DI TRICESIMO	750.000,00	540.000,00	-
15	10422/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	1.400.000,00	1.400.000,00	-
16	10538/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	1.415.000,00	1.266.376,26	-
17	10653/2017	COMUNE DI SAN QUIRINO	430.000,00	430.000,00	-
18	10353/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA	1.230.000,00	1.230.000,00	-

3. Prosieguo del procedimento

In seguito sarà data comunicazione ai beneficiari dell'ammissione in graduatoria.
Adottato tale provvedimento si aprirà una seconda fase (art. 5.9 del Bando) nella quale le strutture residenziali per anziani non autosufficienti utilmente inserite nel provvedimento citato dovranno confermare ovvero rinunciare al contributo.
Acquisita la conferma, la struttura regionale attuatrice adotterà e trasmetterà al beneficiario l'atto di concessione del contributo, che dovrà contenere, ai sensi dell'art. 125 par. 3 lett. c) del Reg (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, il quadro economico e il termine per l'esecuzione (avvio, conclusione, rendicontazione), gli obblighi e i vincoli in capo al beneficiario. Inoltre, dovranno essere riportati gli indicatori di realizzazione del progetto, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
Entro 180 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione del finanziamento il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- il progetto approvato da parte dell'ente, completo di computo metrico estimativo delle opere;
- la diagnosi energetica redatta in conformità alle norme UNI CEI EN 16247, UNI TS 11300, UNI EN 15193, UNI EN 15232, nonché a quanto stabilito dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 26.6.2015 con i decreti ministeriali (Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici e Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici). La diagnosi energetica deve essere effettuata da tecnico abilitato ai sensi dell'art. 2, comma 2 - lett. b), del D.P.R. n. 75/2013. La diagnosi energetica deve contenere lo studio dei consumi energetici reali degli ultimi tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda, per l'individuazione e quantificazione delle migliori opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici con almeno la valutazione dei seguenti interventi: isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, sostituzione di serramenti e infissi, sostituzione di impianti di climatizzazione estiva e invernale con impianti alimentati da caldaie a condensazione e impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza, pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento, impianti fotovoltaici, sistemi intelligenti di automazione e controllo della illuminazione e climatizzazione estiva ed invernale, impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento. Il grado di accuratezza della diagnosi deve corrispondere almeno ad una diagnosi di II° livello, così come definito dal documento redatto da AICARR "Efficienza energetica attraverso la diagnosi e il servizio energia negli edifici Linee guida" con lo sviluppo integrale dei calcoli;
- le date presunte di avvio e completamento dell'intervento;
- la dichiarazione ex ante e il modello di calcolo delle entrate nette, nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione sia superiore a 1 milione di Euro, sulla base della modulistica che verrà fornita dall'Amministrazione.

Infine, entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della documentazione dianzi elencata la struttura attuatrice verificherà la corrispondenza della progettazione con quanto presentato nella domanda di ammissione a contributo, il raggiungimento degli obiettivi e dei target, l'ammissibilità delle tipologie di intervento e della spese ammissibili conformemente a quanto stabilito dagli artt. 3.1 e 3.2 del presente bando, e adotterà, qualora ne ricorressero i presupposti, gli atti per la rideterminazione del contributo concesso.

Data 05/10/2017

Il Responsabile del procedimento

ALLEGATO 2

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

Posizione	Protocollo	Beneficiario	Punteggio totale	Contributo richiesto	Totale spese ammissibili	Contributo finanziato POR	Interventi finanziati
1	10175/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	74,565	558.205,00	558.205,00	558.205,00	AMMESSO E FINANZIATO
2	10572/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO MORSANO AL TAGLIAMENTO	59,443	482.000,00	482.000,00	482.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
3	10677/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	55,840	1.498.000,00	1.498.000,00	1.498.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
4	10651/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"	49,464	1.345.529,16	1.345.529,16	1.345.529,16	AMMESSO E FINANZIATO
5	10618/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA “UMBERTO I” DI PORDENONE	45,214	1.490.000,00	1.490.000,00	1.223.963,56	FINANZIATO FINO A CONCORRENZA DELLE RISORSE
6	10436/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO	36,390	913.019,89	913.019,89	-	AMMESSO NON FINANZIATO
7	10573/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I" DI LATISANA	33,820	310.000,00	310.000,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO
8	10574/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI"	31,638	912.000,00	912.000,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO

9	10652/2017	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	28,336	720.000,00	720.000,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO
10	10602/2017	COMUNE DI GRADO	27,241	1.380.000,00	1.356.924,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO
11	10562/2017	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	26,229	407.500,00	407.500,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO
12	10549/2017	COMUNE DI TRIESTE	25,315	1.500.000,00	1.500.000,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO
13	10445/2017	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ARDITO DESIO""	24,962	606.907,33	552.258,53	-	AMMESSO NON FINANZIATO
14	10658/2017	COMUNE DI TRICESIMO	18,849	750.000,00	540.000,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO
15	10422/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	18,259	1.400.000,00	1.400.000,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO
16	10538/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	17,411	1.415.000,00	1.266.376,26	-	AMMESSO NON FINANZIATO
17	10653/2017	COMUNE DI SAN QUIRINO	16,909	430.000,00	430.000,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO
18	10353/2017	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA	16,361	1.230.000,00	1.230.000,00	-	AMMESSO NON FINANZIATO

17_42_1_DGR_1826_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 1826

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa sociale Euroservizi - Soc. coop. a rl" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.09.02.2017 concernente la "Cooperativa Sociale Euroservizi - Soc. Coop. a r.l." con sede in Trieste, da cui si è rilevata la presenza di alcune gravi irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo medesimo, tra le quali sono emerse la sussistenza di un patrimonio netto negativo al 31.12.2015, il cui importo deficitario non risultava ancora quantificato al 31.12.2016, l'omessa dimissione della documentazione comprovante l'accettazione da parte di Equitalia Spa del piano di rateizzazione del debito esistente nonchè la mancata predisposizione di un piano economico finanziario in grado di garantire la continuità aziendale;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.09.02.2017, notificata in data 10.02.2017, con cui si è intimato al legale rappresentante della società di porre rimedio alle irregolarità accertate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto in parola;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento, ultimato addì 04.05.2017, da cui è risultato che il presidente del consiglio di amministrazione della società non è stato in grado di ottemperare completamente a quanto richiesto, acclarandosi di fatto lo stato d'insolvenza della cooperativa, in considerazione della complessiva situazione deficitaria dell'ente, così come riscontrata dalla dimessa bozza di bilancio al 31.12.2016 recante l'ulteriore aggravio del patrimonio netto negativo, attesa vieppiù l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 luglio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè il medesimo ha sinora gestito efficacemente altre procedure concorsuali attribuitegli dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 22.08.2017, pervenuta addì 28.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18244/PROD/SCTC dd.28.08.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 19.09.2017, pervenuta il giorno 19.09.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 19537/PROTUR/GEN dd.19.09.2017;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Cooperativa Sociale Euroservizi - Soc. Coop. a r.l." con sede in Trieste, C.F. 00992580324, costituita addì 22.05.2000, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.

- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_42_1_DGR_1831_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 1831

POR FESR 2014-2020 - Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart health" - Approvazione bando 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la propria deliberazione n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata ed integrata con deliberazione n. 590 dell' 8 aprile 2016 che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con la quale è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 21;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo

Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo, approvati in via preliminare con propria deliberazione n. 1953 del 9 ottobre 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale si prende atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020, approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020, svoltasi il 12 novembre 2015;
CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR, nella seconda seduta del 15 novembre 2016, ha preso atto delle modifiche ai criteri di selezione relativi all'Azione 1.2;
VISTA la propria deliberazione n. 2607 del 29 dicembre 2016 di presa d'atto della revisione dei criteri di selezione dell'Azione 1.2;
VISTA la propria deliberazione n. 1231 del 30 giugno 2017, recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del piano finanziario del programma";
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1231/2017, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di struttura regionale attuatrice;
RITENUTO opportuno, come già evidenziato nella citata deliberazione n. 331/2016, che il Servizio industria e artigianato sia supportato dal Servizio commercio e cooperazione per le attività di istruttoria e di controllo sulle operazioni di competenza settoriale;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Attività 1.2.a, con nota prot. 0014714/P del 09 giugno 2016, il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari - tra l'altro - l'ordine di servizio n. 7/2016/INDART dd. 3 giugno 2016 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'attività 1.2.a - industrializzazione;
PRESO ATTO, altresì, che con e-mail del 31 luglio 2017 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
VISTA la propria deliberazione n. 1321 del 15 luglio 2016 concernente " Lr 14/2015 art 3 - DPReg 136/2015 POR FESR 2014 - 2020 attività 1.2.a - Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Linea di intervento 1.2.a.2 - Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione. Approvazione bando", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 5.000.000,00;
CONSIDERATO che, della dotazione finanziaria del primo bando approvato con la citata deliberazione 1321/2016,
RISULTANO utilizzabili complessivamente euro 1.968.408,49 di fondi POR;
RITENUTO di assegnare ulteriori euro 1.089.153,00 di fondi POR disponibili per l'Attività 1.2.a;
RITENUTO, pertanto, di assegnare l'importo complessivo di euro 3.057.561,49 al bando 2017 relativo alla Linea di intervento 1.2.a.2 - industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, al netto della riserva di efficacia;
RITENUTO opportuno adottare i criteri di valutazione elencati nell'Allegato E del bando in quanto stret-

tamente attinenti alla tipologia delle iniziative previste dallo stesso;
PRESO ATTO che per il presente bando valgono le verifiche di sostenibilità ambientale e la condivisione con il Partenariato, che erano stati attivati per il primo bando in quanto i contenuti rimangono fondamentalmente gli stessi;
VISTO l'allegato bando concernente "Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 - Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Healt" - bando 2017", di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore delle imprese per l'industrializzazione dei risultati della ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive;
RITENUTO di estendere a centottanta giorni il termine previsto per la concessione del contributo all'articolo 19, comma 1 del bando, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinente al presente bando possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
PRECISATO che la dotazione finanziaria da destinare alla presente procedura, secondo bando 1.2.a.2 Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione è pari a euro 3.057.561,49 di fondi POR (quota comunitaria euro 1.528.780,25, quota nazionale euro 1.070.144,97 e quota regionale euro 458.636,27)., e che per la presente Linea di intervento non è prevista la quota di riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, già totalmente destinata alle iniziative previste dal bando emanato con propria deliberazione n. 1233 del 30 giugno 2017;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha accertato la congruenza del bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 novembre 2015, così come modificati ed approvati dal Comitato medesimo nella seduta del 15 novembre 2016;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando 2017 concernente "Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 - Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" - bando 2017" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti a favore delle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;
2. di assegnare al bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 3.057.561,49 di fondi POR (quota comunitaria euro 1.528.780,25, quota nazionale euro 1.070.144,97 e quota regionale euro 458.636,27);
3. di rideterminare, pertanto, contestualmente le risorse della procedura di attivazione di cui alla propria deliberazione n. 1321/2016 concernente il primo bando dell'Attività 1.2.a.2 in euro 3.031.591,51 di risorse POR;
4. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto bando;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1831 DEL 29 SETTEMBRE 2017

BANDO

ATTIVITÀ 1.2.a

LINEA DI INTERVENTO 1.2.a.2

INCENTIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E INNOVAZIONE – AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE, FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE, TECNOLOGIE MARITTIME E SMART HEALTH BANDO 2017

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

Sommario

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese per l'industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale e innovazione, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse I Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Azione 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca - Attività 1.2.a. Incentivi alle imprese per attività di innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca- Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" – Linea di intervento 1.2.a.2 Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione.
2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»).
3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

a) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
b) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

4. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse I del POR di seguito complessivamente riportati:

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono un sostegno	610
CO02 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	610
CO08 Investimento produttivo	Crescita dell'occupazione nelle imprese in equivalenti a tempo pieno (n. nuovi occupati)	240
CO27 Ricerca, innovazione	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	60.000.000,00
CO29 Ricerca, innovazione	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	180

5. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1 :Asse POR	Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.2: Azione POR	Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
A.3: Attività POR	Attività 1.2.a - Incentivi alle imprese per attività di innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Aree di specializzazione Agroalimentare, Filiere produttive strategiche, Tecnologie marittime e Smart Health
A.4: Linea di intervento POR	Linea 1.2.a.2 - Industrializzazione
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia 01: nuova realizzazione
A6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

A.7: Priorità di investimento	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	1.1 - Incremento delle attività di innovazione delle imprese
A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	056 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione 057 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle grandi imprese direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione
A.10: Forma di finanziamento (da Reg. UE 215/14)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07 - non pertinente

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) *"industrializzazione dei risultati della ricerca"*: realizzazione da parte delle imprese beneficiarie di investimenti produttivi strettamente collegati allo sfruttamento industriale dei risultati derivanti da un progetto o un programma qualificato di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;

b) *"Strategia per la specializzazione intelligente"*: Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), approvata e aggiornata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'Allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3) a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;

c) *"progetto":* per progetto s'intende il programma d'investimento che l'impresa intende realizzare al fine dell'industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;

d) *"microimprese, piccole e medie imprese (PMI)":* le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	*Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)*	*Fatturato o attivo di bilancio* *(tenuto conto delle imprese associate e collegate)*	
Microimpresa	*0-9*	*Max 2 ML*	*Max 2 ML*
Piccola impresa	*10-49*	*Max 10 ML*	*Max 10 ML*
Media impresa	*50-249*	*Max 50 ML*	*Max 43 ML*

e) *"soggetti indipendenti"*: imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, né collegati dalla relazione consorzio-consorziato o rete-associato, né legati da rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi , parenti ed affini fino al secondo grado;

f) *"normali condizioni di mercato"*: situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio

delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;

g) "*Comitato tecnico*": il Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);

h) "*impresa in difficoltà*": impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
   1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
   2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
   3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
   4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
   5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

i) "*Autorità di Gestione*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera g). Tale organismo è individuato nell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione;

j) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Attività 1.2.a prevista dal POR FESR 2014-2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera h) .

k) "*impresa unica*": ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1407/2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
   1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
   2) un'impresa ha il diritto di nominare e di revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
   3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello stato di quest'ultima;
   4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

   Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un' "impresa unica".

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 3.057.561,49 di fondi POR (quota comunitaria euro 1.528.780,25, quota nazionale euro 1.070.144,97 e quota regionale euro 458.636,27).
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole, medie e grandi imprese, che abbiano in corso o concluso progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione finanziati nell'ambito delle seguenti misure incentivanti:

a) Programma operativo POR FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", per le seguenti Attività:
   1) Attività 1.2.a "Incentivi alle imprese per attività di innovazione" il cui bando è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 647 di data 22 aprile 2016;

2) Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" il cui bando è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 646 di data 22 aprile 2016;
3) Attività 1.3.b "Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati" il cui bando è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 di data 13 maggio 2016.

2. Possono inoltre beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole, medie e grandi imprese, che abbiano in corso o concluso progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione finanziati nell'ambito delle seguenti misure incentivanti:

a) legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 (Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali), capo VII, articolo 21, comma 1 lettere a) e b);
b) legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), articolo 53 bis;
c) programma attuativo regionale FSC 2007-2013 Fondo per lo sviluppo e la coesione – Attività/linea d'azione 3.1.1 "Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale", settori industria, artigianato e servizi;
d) programma operativo POR FESR 2007-2013 – Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
e) legge regionale 20 febbraio 2015 n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali), articolo 32 "Misure di supporto al settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva";
f) legge regionale 20 febbraio 2015 n. 3, articolo 33 "Area di crisi complessa di Trieste" attuata con Regolamento "Criteri e modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale delle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste" emanato con DPReg. 232/2015, articolo 5 (iniziative finanziabili), comma 1, limitatamente alle iniziative di cui alle lettere a) e b).

3. Per le misure incentivanti di cui al comma 2, lettere a), b), c), e d) i progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione, non devono essere conclusi prima del 31 dicembre 2013.

4. Le imprese devono svolgere attività coerente con il progetto finanziato concernente le aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" individuate nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente dai codici ISTAT ATECO 2007, indicati nella Sezione 2 dell'Allegato A, come indicati nella visura camerale.

5. Sono altresì ammissibili a contributo le imprese che svolgono attività secondaria attinente ai codici di cui al comma 4, qualora i progetti riguardino tali attività.

6. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:

a) avere sede legale o unità operativa in cui viene realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto al comma 8;
b) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese, fatto salvo quanto previsto al comma 8. Le imprese non aventi sede nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
c) non essere impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, comma 1 lettera h);
d) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
e) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare il programma d'investimento, valutata nell'ambito dei criteri di valutazione inerenti la qualità del progetto e la pertinenza e congruità delle spese, dettagliati nell'allegato E, ed un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nell'allegato F;
f) non essere destinatari di sanzioni interdittive concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
h) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
j) essere in regola, senza contenzioso pendente, con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni disposte dalla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione o da soggetti da essa delegati.
l) per le PMI, nel caso di aiuti a finalità regionale, concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014, non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto.

7. I requisiti di cui ai commi da 1 a 6, sono accertati prima dell'approvazione della graduatoria, con eccezione dei requisiti di cui al comma 6, lettere h) e i) concernenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva, che sono accertati prima della concessione del contributo.

8. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che all'atto della presentazione della domanda non abbiano la sede o un'unità operativa attiva sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. L'apertura in regione della sede

o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve intervenire prima dell'avvio del progetto. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, comma 2.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono in particolare ammesse a contributo:
a) le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
1) 12.00.00 Industria del tabacco;
2) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
3) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.
b) gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE.
3. Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato B fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento medesimo.
4. Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, gli aiuti a finalità regionale sono esclusi nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale o delle fibre sintetiche e nel settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché a favore della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili i progetti di industrializzazione dei risultati della ricerca, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione, volti ad accompagnare i risultati dei progetti di ricerca e innovazione quanto più possibile vicino al mercato e alla commercializzazione dei nuovi prodotti, al fine di capitalizzare al meglio la produzione di conoscenza, realizzati nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale, coerenti con la Strategia per la specializzazione intelligente rivolti specificatamente alle aree di specializzazione "Agro alimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", ed attinenti alle relative traiettorie di sviluppo , indicate nella Sezione1 dell'Allegato A.
2. I progetti di cui al comma 1 devono essere finalizzati all'acquisizione di investimenti materiali e/o immateriali specificatamente diretti allo sviluppo ed alla diversificazione della produzione e dei servizi di uno stabilimento, mediante prodotti e processi nuovi e aggiuntivi o a una trasformazione radicale del processo produttivo di uno stabilimento esistente. Non sono pertanto finanziabili investimenti di mera sostituzione o di natura ordinaria.
3. Non sono ammessi i progetti di industrializzazione relativi a commesse di ricerca e sviluppo, né programmi di industrializzazione autonomi rispetto ai progetti di ricerca, sviluppo e innovazione relativi alle misure incentivanti indicate all'articolo 4 commi 1 e 2.
4. Per le grandi imprese sono ammissibili solo progetti di investimento relativi alla sperimentazione dell'industrializzazione, con esclusione dello sfruttamento industriale dei prodotti standardizzati e dell'uso di tecnologie esistenti, come specificato all'articolo 7, comma 3.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:
a) impianti specifici, consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività di impresa, comprensive delle eventuali attività di progettazione;
b) macchinari e attrezzature, comprensive delle eventuali attività di progettazione;
c) mezzi mobili strettamente necessari al ciclo produttivo purchè dimensionati all' effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni (sono comunque esclusi dalle agevolazioni i mezzi di trasporto di merci e persone targati);
d) hardware e software;
e) brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate strettamente attinenti al programma di industrializzazione nel rispetto delle seguenti condizioni:
1) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

2) sono considerati ammortizzabili;
3) sono acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
4) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni;

f) opere edili e di impiantistica generale destinate alla realizzazione dell'attività di industrializzazione, a condizione che l'immobile oggetto dell'intervento sia di proprietà dell'impresa o che la stessa disponga di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, ovvero di assenso scritto del proprietario;
g) progettazione e direzione lavori, spese di collaudo ed altre spese tecniche nel limite massimo del 15% degli investimenti di cui alla lettera f).

3. Per le grandi imprese sono finanziabili solo attrezzature e impianti che pur destinati da ultimo alla produzione, per la complessità delle tecnologie nuove per le imprese, necessitano di specifiche implementazioni e di preventiva sperimentazione per l'applicazione degli esiti dell'attività di ricerca/innovazione ai fini dell'effettiva produzione.
4. I beni devono essere acquistati nuovi di fabbrica e devono essere correlati al progetto di industrializzazione; sono ammessi anche i relativi oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione.
5. I beni devono essere consegnati, installati e messi a disposizione presso la sede o l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto. Nel caso in cui non sia indicata in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.
6. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi non sono ammissibili a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
7. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'allegato G e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:

a) spese del personale;
b) acquisto di terreni e fabbricati;
c) costruzione di fabbricati;
d) acquisto di arredi;
e) operazioni di lease-back;
f) leasing;
g) beni usati, minuteria, attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
h) consulenze continuative o periodiche connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
j) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità, omologazione ed attestazioni di conformità, deposito dei marchi e registrazione dei brevetti;
m) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
n) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
o) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
p) noleggio.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile del progetto in fase di selezione, in relazione alla dimensione dell'impresa, è il seguente:

a) piccola impresa 30.000,00 euro;
b) media impresa 100.000,00 euro;
c) grande impresa 300.000,00 euro.

2. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di euro 500.000,00 nel caso in cui le iniziative siano finanziate in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Nel caso di progetti finanziati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica, così come definita all'articolo 2, comma 1, lettera k) non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere concluso e la spesa sostenuta rendicontata entro 18 mesi dalla data di avvio del medesimo.
2. Le imprese devono avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
3. Le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, la data di avvio del progetto, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la non concessione del contributo.
4. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di fornitura di beni, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
b) nel caso di fornitura di servizi, la data di inizio del servizio, come specificata nel contratto o documentazione equipollente, ovvero, in assenza del contratto, la data della prima fattura;
c) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), la data di inizio lavori specificata nella documentazione trasmessa all'Amministrazione comunale ovvero, negli altri casi, la data della prima fattura.
5. Entro il termine di rendicontazione tutti gli impianti, le attrezzature, gli hardware e i software oggetto di contributo devono essere consegnati ed installati presso la sede dell'impresa.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Si applicano alle spese ammissibili le seguenti intensità di aiuto:
a) per le PMI, nel caso in cui l'impresa opti per il contributo in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014:
   1) 10% dei costi ammissibili per le medie imprese;
   2) 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese.
b) 35% per le grandi imprese o le PMI, qualora queste ultime optino per il contributo in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, fermi restando i limiti "de minimis" richiamati all'articolo 9, comma 3.
2. Ai fini del rispetto della regola "de minimis", il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, dall' "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
3. Nel caso in cui l'impresa opti per il regime in esenzione, le intensità di aiuto previste dal comma 1, sono aumentate del 10 per cento per le imprese beneficiarie localizzate nelle aree 107 3 c, di cui all'Allegato C, in applicazione delle misure di aiuto a finalità regionale disciplinate dall'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014.

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. E' consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, attraverso il sistema informatico denominato FEG, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando e la domanda medesima deve riguardare un unico progetto.
3. Costituiscono parte integrante della domanda, i seguenti documenti :
a) la relazione sintetica del progetto di industrializzazione, finalizzata all'eventuale preselezione di cui all'articolo 16, che

riassume gli elementi significativi che caratterizzano il progetto da realizzare, comprensiva della descrizione del progetto di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione finanziato a cui l'attività di industrializzazione oggetto della domanda è collegata;

b) la relazione dettagliata del progetto di industrializzazione, che illustra le caratteristiche soggettive dell'impresa, i contenuti, gli obiettivi del progetto, le risorse da utilizzare, nonché gli elementi utili alla valutazione del progetto, sulla base dei parametri previsti dalla scheda di valutazione;

c) la relazione dettagliata che illustra il progetto di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione già finanziato, le spese sostenute, i risultati raggiunti o da raggiungere, ed il collegamento funzionale allo sfruttamento dei risultati, attraverso gli investimenti programmati;

d) il quadro di spesa dettagliato;

e) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di presa visione della nota informativa di cui al comma 7, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 27, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a):

1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 6, lettere a), c), d) ed f) ossia essere impresa attiva nel regionale, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale né destinataria di sanzioni interdittive;

2) i dati relativi alla capacità economico-finanziaria dell'impresa, di cui all'articolo 4, comma 6 lettera e), determinati secondo le modalità di cui all'allegato F;

3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), ai sensi dell'articolo 4, comma 6, lettera g);

4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;

5) la dimensione aziendale prevista dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle piccole e medie imprese;

6) i contributi "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio nel caso in cui l'impresa richieda il contributo in "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

7) per l'acquisizione di opere e servizi prestati da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni materiali e immateriali, l'indipendenza tra fornitori/prestatori d'opera e l'impresa.

4. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare:

a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7, qualora non effettuato con modalità elettronica;

b) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario qualora non siano riportati in visura;

c) copia della delibera di aumento del capitale sociale o di documentazione atta a comprovare il versamento effettuato dai soci in conto capitale, qualora il patrimonio netto non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 4, comma 6, lettera e), come definita nell'allegato F;

d) per l'attribuzione del punteggio premiale per la riattivazione o continuazione di attività produttive rilevanti sul territorio regionale di cui al criterio n. 6) dell'allegato E, documentazione comprovante la presenza del requisito;

e) per l'attribuzione del punteggio premiale inerente l'imprenditoria femminile previsto dal criterio n. 8) dell'Allegato E richiesto da cooperative, copia dell'elenco soci della cooperativa.

5. Per le PMI, nel caso di aiuti a finalità regionale concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014, deve essere allegata alla domanda la dichiarazione che l'impresa non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e l' impegno a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

6. La mancata presentazione della relazione sintetica finalizzata all'eventuale preselezione, della relazione dettagliata del progetto di ricerca, sviluppo sperimentale ed innovazione già finanziato, della relazione dettagliata del progetto di industrializzazione e del quadro di spesa dettagliato, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. I fac-simili dei documenti di cui al comma 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite il modello F 23 o con modalità elettronica, qualora disponibile nel sistema di presentazione delle domande, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 4.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda si considera presentata solo ed esclusivamente se redatta ed inoltrata per via telematica tramite il sistema FEG.

2. La domanda è presentata, previa convalida e sottoscrizione con firma digitale, **dalle ore 10.00 del giorno 26 ottobre 2017 alle ore 16.00 del giorno 12 dicembre 2017**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La firma digitale è apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2013. Il controllo di validità tecnica della firma è effettuato dal sistema FEG, che consente l'inoltro solo qualora la domanda sia validamente sottoscritta con modalità digitale.
4. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria preliminare delle domande

1. Le domande presentate sono oggetto di una preliminare istruttoria di ammissibilità e non vengono ammesse né sottoposte a alle successive fasi dell'istruttoria, qualora:
a) siano inoltrate con modalità diverse dall'inoltro per via telematica tramite il sistema FEG;
b) siano carenti dei documenti obbligatori di cui all'articolo 13, comma 3, lettere a), b), c);
c) il richiedente non svolga attività codificata dai codici ISTAT ATECO 2007, indicati in visura, previsti all'articolo 4, comma 4;
d) non siano rispettati i limiti minimi di spesa di cui all'articolo 9 comma 1;
e) l'impresa proponente non dimostri di possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto, come prevista all'allegato F;
f) siano ulteriori rispetto alla prima domanda validamente presentata dalla medesima impresa;
g) non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa.
2. La SRA prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse di cui al comma 1, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 16 - Preselezione delle domande

1. Qualora il numero di domande presentate sia superiore a 100 la SRA può procedere alla preselezione delle stesse.
2. Ai fini della preselezione, il Comitato tecnico valuta le relazioni sintetiche che illustrano i progetti presentati, allegate alle domande ed attribuisce un punteggio, secondo i criteri di preselezione indicati nell'allegato D, sulla base del quale viene stilato l'elenco di valutazione. Per i progetti già finanziati nell'ambito delle misure incentivanti indicate all'articolo 4 comma 2, il Comitato tecnico valuta anche l'attinenza di questi ultimi, alle aree di specializzazione ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia per la specializzazione intelligente.
3. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
4. L'elenco delle domande valutate positivamente nella preselezione è approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, unitamente all'elenco delle domande non ammesse; l'elenco delle domande valutate positivamente nella preselezione è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
5. Le domande relative alle prime 100 posizioni dell'elenco di preselezione vengono ammesse alla fase successiva di valutazione.
6. Ulteriori domande oltre alle prime 100 preselezionate possono essere oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione a finanziamento a fronte di un'ulteriore graduatoria, qualora non tutte le risorse stanziate sul bando siano assorbite dalla prima graduatoria di cui all'articolo 18, tenendo presente la collocazione delle stesse nell'elenco della preselezione. Le ulteriori domande sono archiviate.
7. La SRA comunica alle imprese interessate l'esito dell'istruttoria preliminare e della preselezione e l'ammissione o la non ammissione alla fase successiva di valutazione.
8. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse di cui al comma 4, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 17- Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. I progetti individuati con la preselezione, o qualora non applicata, che hanno superato l'istruttoria preliminare, sono

oggetto delle verifiche istruttorie volte a:
a) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità generali di cui alla sezione 1 dell'Allegato E, tra cui la correttezza dei dati inseriti in domanda e la sussistenza dei requisiti previsti dagli articoli 4, 9 e 12;
b) valutare il progetto sulla base dei criteri di valutazione tecnica di cui alla sezione 2 dell'Allegato E;
c) procedere alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato E;
d) accertare l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate.

La regolarità contributiva, il rispetto della normativa antimafia e, nel caso di aiuti a finalità regionale, la non delocalizzazione nei due anni precedenti la domanda verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, sono accertate prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 19. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

3. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda, oltre che la carenza degli elementi già oggetto di istruttoria preliminare, la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza e dettaglio, tali da non consentire la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione per chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici richiesti dal Comitato tecnico.

4. Il Comitato tecnico valuta l'ammissibilità dei progetti proposti, nonché l'efficacia degli investimenti previsti al fine dello sfruttamento dei risultati dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione già finanziati; viene valutata inoltre la congruità e pertinenza al progetto delle spese, sulla base della relazione fornita dall'impresa. Il Comitato valuta altresì, in particolare per le grandi imprese, le specifiche implementazioni e la preventiva sperimentazione di cui necessitano le attrezzature e gli impianti per l'applicazione degli esiti dell'attività di ricerca/innovazione ai fini dell'effettiva produzione. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza del progetto, o della modalità di determinazione della medesima.

Per i progetti già finanziati ai sensi dell'articolo 4 comma 2, il Comitato tecnico valuta anche l'attinenza di questi ultimi, alle aree di specializzazione ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia per la specializzazione intelligente.

5. Il Comitato tecnico valuta la valenza tecnica dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di selezione e valutazione indicati nella sezione 2 dell'allegato E.

6. Sono ammissibili a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 5 i progetti che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 16 punti.

7. Al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 5 viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato E, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria.

8. Ai fini della conferma del punteggio assegnato, il mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale viene verificato in sede di rendicontazione dei progetti per i seguenti criteri di valutazione, di cui all'allegato E:
a) incremento del livello occupazionale, di cui al criterio 8);
b) ricadute ambientali, di cui ai criteri 4a) e 4b);
c) progetti concernenti le tecnologie abilitanti di cui al criterio 5);

9. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 1 o in quanto la documentazione agli atti non consente di concludere l'istruttoria amministrativa della domanda;
b) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 4, 5 e 6 o in quanto la documentazione agli atti non consente di valutare tecnicamente il progetto, su espresso parere del Comitato tecnico;
c) per rinuncia da parte dell'impresa.

10. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia di cui al comma 9, lettera c) e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 18 - Graduatoria dei progetti ammissibili

1. La graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto.

2. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.

3. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, unitamente

all'elenco delle domande non ammesse e pubblicata sul B.U.R e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. Con medesimo provvedimento è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 3, ai progetti collocati utilmente in graduatoria. La SRA comunica alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposto il finanziamento parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
5. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria.
6. Le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'approvazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie, vengono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Art. 19 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato entro 180 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regione 7/2000, ed è trasmesso al beneficiario. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) n.1303/2013.
2. Il contributo non è concesso, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 ad eccezione dei casi di rinuncia, in particolare qualora:
a) non sia pervenuta la dichiarazione di avvio del progetto di cui all'articolo 10, comma 3 entro i termini previsti;
b) in assenza dei requisiti del rispetto della normativa antimafia e di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 4, comma 6, lettere h) e i);
c) nei casi in cui la capacità economico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 6, lettera e), sia stata attestata in fase di istruttoria della domanda prevedendo l'incremento del capitale netto nelle forme previste nell'allegato F, e l'effettivo versamento a titolo di aumento di capitale non sia effettuato e comprovato attraverso l'inoltro alla SRA della necessaria documentazione, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria;
d) per rinuncia da parte dell'impresa.
3. Sul sito internet della Regione sono pubblicati i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dello stesso;
b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26.
c) legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.
4. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regioni);
b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regioni), evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
5. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque di tutte le misure di informazione e comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE Stato e Regione).
6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 20 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui il programma d'investimento necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra le spese ammesse e la variazione proposta, nonché, alla luce delle variazioni comunicate, circa la sussistenza del collegamento funzionale al progetto di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione già finanziato. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra il progetto effettivamente realizzato e quello approvato, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
4. Le variazioni al progetto che comportano una maggiorazione della spesa preventivata non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso complessivamente.
5. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo.
6. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa del 40 per cento rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.
7. La modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione di cui all'articolo 17, commi 5 e 7, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 20 punti, la concessione del contributo viene revocata. In particolare, il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale di cui al criterio 8) dell'Allegato E, non è oggetto di rideterminazione del punteggio qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale adottati dall'Amministrazione regionale.
8. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale o unità locale in cui è svolto il progetto, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 21 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 27 e 28.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Trova applicazione l'articolo 19, comma 1, ultimo periodo, in relazione al contenuto del provvedimento.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale

documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 22 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40 per cento dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni iscritti negli Albi ed elenchi di competenza o da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti all'Albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario, iscritti negli Albi ed elenchi di competenza). La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. L'intenzione di chiedere l'anticipazione viene espressa dal beneficiario contestualmente alla comunicazione della data di avvio del progetto di cui all'articolo 10 comma 3, al fine di consentire la pianificazione della spesa nell'ambito del Fondo POR FESR. L'effettiva richiesta di anticipazione è presentata, successivamente all'avvio del progetto, entro 9 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il non accoglimento della richiesta di anticipazione del contributo.
5. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa altresì nei casi previsti all'articolo 26.
6. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

Art. 23 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1. La rendicontazione del progetto si compone dei seguenti documenti:
a) la relazione tecnica dell'intervento realizzato, relativa agli investimenti effettuati in relazione allo sfruttamento dei risultati del progetto di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione già finanziato, in cui si dà conto dei risultati ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell' intervento e nelle spese sostenute;
b) l'elenco dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per voce di spesa, con dettaglio dei relativi giustificativi di spesa e quietanze;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 27, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 24 comma 2:
   1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 6, lettere a) ed f) ossia essere impresa in attività nel territorio regionale e non essere destinataria di sanzioni interdittive;
   2) l'eventuale stato di liquidazione o apertura di procedura concorsuale;
   3) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
   4) la posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune, nel casi di aiuti concessi in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014;
   5) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 euro;
   6) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
   7) per l'acquisizione di opere e servizi prestati da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni materiali e

immateriali, l'indipendenza tra i fornitori/ prestatori d'opera e l'impresa.

2. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:

a) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato G (libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc);

b) per la realizzazione di opere edili copia del certificato di collaudo finale o dichiarazione attestante la conformità dell'opera al progetto presentato;

c) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 24, comma 2, qualora non siano riportati in visura, nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza;

3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato, pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 24 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Servizio industria e artigianato per via telematica tramite il sistema FEG accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La rendicontazione può essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa.

3. La rendicontazione deve essere presentata, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di avvio del progetto, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema FEG.

4. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione entro 3 mesi dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.

5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Art. 25 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, ove previsto tramite dichiarazione sostitutiva di autocertificazione o atto notorio, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, tra cui la coerenza del progetto approvato con il programma d'investimento realizzato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati, l'effettivo mantenimento degli impegni a fronte dei quali è stato assegnato il punteggio premiale di valutazione, la correttezza e completezza dei dati forniti, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 6 lettere a), b), d), f) e h), il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 19, comma 4, l'ammissibilità delle spese imputate. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000. La SRA effettua controlli in loco, anche con modalità a campione concordate con l'ADG.

2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.

3. La rendicontazione viene sottoposta a parere del Comitato tecnico quando ne sia rilevata l'opportunità e sussistano dubbi circa la conformità tra l'investimento preventivato e quello realizzato.

4. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.

5. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.

6. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

7. Per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60

giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.
8. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 26 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 27 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema FEG;
b) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
c) trasmettere la dichiarazione di avvio del progetto, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;
d) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 19, comma 3;
e) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 4, 5 e 6, lettere a), b), f), e h) ossia essere impresa in attività nel territorio regionale, iscritta al Registro delle imprese, non destinataria di sanzioni interdittive e regolare rispetto alla normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
f) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 6, lettera d) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per la durata dell'intervento e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 26 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
g) realizzare il progetto conformemente a quello ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20 in relazione alle variazioni del progetto stesso;
h) rispettare le tempistiche previste, fatta salva l'eventuale proroga autorizzata dalla SRA;
i) presentare la rendicontazione entro i termini previsti all'articolo 24, commi 4 e 5;
j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
k) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione del progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il programma d'investimento non già nella disponibilità della SRA;
l) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 19, commi 4 e 5;
m) osservare le disposizioni in tema di delocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015 (Rilancimpresa FVG –Riforma delle politiche industriali) e, per le grandi imprese, dall'articolo 71, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28;
o) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
p) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 20 e 21, in relazione a variazioni e modifiche societarie;
q) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, commi 2 e 3;
r) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 29;

s) nel caso sia stato attribuito punteggio premiale per l'incremento occupazionale di cui al criterio 8 dell'allegato E, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto. Il rispetto dell'incremento occupazionale è attestato con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata.

Art. 28 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese decorrenti dal pagamento finale al beneficiario.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità produttiva attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) possesso di un codice ISTAT ATECO 2007 ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
e) non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo.
3. Nel caso di aiuti a finalità regionale concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014, l'impresa non deve effettuare una delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.
4. Le PMI, nel caso di aiuti a finalità regionale, concessi ai sensi del comma 5, dell'articolo 14, del Regolamento (UE) 651/2014, devono mantenere l'investimento nell'area interessata per almeno 3 anni dal completamento dello stesso. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.
5. L'impresa ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.
6. La grande impresa, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non deve delocalizzare la propria attività produttiva al di fuori dell'Unione, per un periodo di dieci anni dal pagamento finale al beneficiario.
7. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
8. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 7, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
9. La violazione degli obblighi di cui ai commi da 1 a 4 comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000, fermo restando che in caso di mancato rispetto del vincolo di cui al comma 3 e 4, viene decurtata la maggiorazione dell'intensità di aiuto del 10 per cento.
10. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta la revoca totale della concessione e il recupero del contributo, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 1.2.a, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 sono i seguenti:
a) numero di imprese che ricevono sostegno;
b) numero di imprese che ricevono sovvenzioni;
c) crescita occupazionale nelle imprese beneficiarie di sostegno;
d) investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S;
e) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa;
f) numero progetti di ricerca e innovazione finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in campo ambientale nei seguenti ambiti:
 1) l'utilizzo di materiali ecocompatibili;
 2) il riuso dei residui di lavorazione;
 3) la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
 4) la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;

5) il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica;
6) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
g) percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati;
h) percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati;
i) numero di imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni.
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 30 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.
3. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000.

Art. 31- Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile, in particolare, qualora:
a) il progetto sia stata avviato prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
b) alla data di avvio del progetto, non risulti l'iscrizione al Registro delle imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 8;
c) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 24, commi 4 e 5;
d) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 25, comma 1, sia negativo o in quanto la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2;
e) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il programma d'investimento realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 25, commi 2 e 3;
f) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, ai sensi dell'articolo 20, comma 5;
g) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 20, comma 6;
h) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 17, comma 7, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 7;
i) per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 25 comma 7;
j) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 21;
k) in caso di inosservanza dell'obbligo di non delocalizzare di cui all'articolo 27, comma 1, lettera m).
3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28, il contributo viene revocato e recuperato, ai sensi dei commi 9 e 10 del medesimo articolo.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 19, comma 4 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera r), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dalla

SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.
5. Il contributo complessivo concesso e liquidato viene rideterminato mediante applicazione di una sanzione pari al 10% dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 27 comma 1, lettera s) inerente il mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione dell'intervento, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 8) dell'allegato E, nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.
6. Il provvedimento di concessione è altresì revocato totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
7. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
8. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 32 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:

a) finalità: i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché per supportare la precompilazione dei moduli on line e gestire le pratiche esistenti relative al beneficiario, e altresì per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
b) natura del conferimento: il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
c) modalità di trattamento: la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
d) diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio, controllo analisi e verifica sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.. A tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
e) il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio industria e artigianato, nella persona del direttore dott. Roberto Filippo, presso la sede di Trieste, via Trento, n. 2
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government , la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	I dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla

	singola pratica, individuati fra quelli riportati nella nota informativa di cui all'articolo 13 comma 7 del bando
Responsabile esterno del trattamento dei dati	Società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma nonché persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini

3. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare o del responsabile del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica economia@certregione.fvg.it al fine di:
a) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
b) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
c) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
d) opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

4. Ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 4 lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dall'Autorità di gestione della Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 33 - Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione da pubblicare sul sito internet del POR FESR 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il presente bando.
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it .
3. Ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 34 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nell'articolo 35, nonché alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 35 - Riferimenti normativi

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e

108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;

d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria) e relativi allegati, in particolare l'allegato I contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI);
e) Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.651/2014 per quanto riguarda, tra l'altro, i regimi di aiuto a finalità regionale;
f) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
g) legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
h) legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
i) decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»";
j) deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575, con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
k) deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 recante "Aggiornamento della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia" e in particolare, la Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, come aggiornata a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;
l) deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2015, n. 2530 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della prima seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2607 di presa d'atto –tra l'altro - della revisione dei criteri di selezione delle azioni 1.2, 1.3 e 3.1, come approvati nel corso della seconda seduta del comitato di sorveglianza;
m) deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1231 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del piano finanziario del programma".

Allegato A -

(Rif. art. 2 c. 1 lett. b), art. 4 c. 3, art. 6 c. 1)

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENTARE", "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE", "TECNOLOGIE MARITTIME" E "SMART HEALTH" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Sezione 1

Area	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	**1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando i seguenti elementi: a) un'agricoltura di precisione e un allevamento sostenibili, realizzati considerando anche i cambiamenti climatici; b) l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*, 3) la tracciabilità e identificabilità* ; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.* **Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1. recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;* *2. riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;* *3. "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";* *4. allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;* *5. alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;* *6. nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;* *7. "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di: a) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data); b) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale; c) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e

	trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.
FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE	**FILIERA METALMECCANICA** **<u>1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti</u>** Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione. *La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).* Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di: - tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati. *Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;* - sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta. *Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;* - tecnologie di lavorazione innovative. *Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni*; - nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni; - tracciabilità e anticontraffazione del prodotto. **<u>2. Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"</u>** Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative. *Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.* Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative. *Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.* **<u>3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione</u>** Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business. *Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.* Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica. *La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.* *Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.*
	FILIERA SISTEMA CASA **<u>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</u>** Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo. Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:

<table>
<tr><td></td><td>- migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
- sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
- sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO2).

<u>2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi</u>
In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.
Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.
Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:
- attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
- sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
- modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

<u>3. Digitalizzazione del "Sistema casa"</u>
In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti
del Sistema Casa.
Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:
- soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
- nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
- sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).
Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:
- ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");
- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).</td></tr>
<tr><td>TECNOLOGIE MARITTIME</td><td><u>1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi</u>
- sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);
- definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc).

<u>2. Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica</u>
- tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo;
- tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
- tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);
- tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;
- nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico.

<u>3. Tecnologie per la sicurezza</u>
- tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;
- metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
- tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.</td></tr>
<tr><td>SMART HEALTH</td><td><u>1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro</u>
Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo</td></tr>
</table>

sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.
La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. Informatica medica e bioinformatica
Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. Terapia innovativa
Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:
a) le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b) lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c) la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d) la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e) la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. Ambient Assisted Living (AAL)
La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.
Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.
Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.
Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva),

	tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini. Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

Sezione 2
CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA S3

Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

area specializzazione **AGROALIMENTARE**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici

11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organica nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di composti)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia

23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettroniche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
35	**FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**
35.11.00	Produzione di energia elettrica
35.13.00	Distribuzione di energia elettrica
35.21.00	Produzione di gas
35.22.00.	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
35.23.00	Commercio di gas distribuito mediante condotte
35.30.00	Fornitura di vapore e aria condizionata
36	**RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA**
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	**GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE**
37.00.00	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi

Codice	Descrizione
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.73.10	Farmacie
47.52.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione

56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.12.00	Portali web
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
75	**SERVIZI VETERINARI**
75.00.00	Servizi veterinari
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera metalmeccanica

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate

26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)

28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera sistema casa

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)

23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi

31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **TECNOLOGIE MARITTIME**

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**

16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini

26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)

33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **SMART HEALTH**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni

26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**

41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
82	**ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

Allegato B -
(Rif. art. 5 c. 3)

REGIME DI AIUTO “DE MINIMIS”- SETTORI DI ATTIVITA’ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL’ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1407/2013, non possono essere concessi aiuti “de minimis”:

a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
e) subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione.
In conformità all’articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, se un’impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più settori o svolge anche attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non beneficiano degli aiuti “de minimis” concessi a norma di detto Regolamento.
2. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende per:
a) <<prodotti agricoli>>: i prodotti elencati nell’allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) n. 104/2000;
b) <<trasformazione di un prodotto agricolo>>: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell”azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) <<commercializzazione di un prodotto agricolo>>: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Allegato C
(Rif. art. 11, c. 3)

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020
(AIUTO DI STATO SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020)

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone; Brugnera; Fontanafredda; Pasiano di Pordenone; Pravisdomini; Porcia

Provincia di Udine: Aiello del Friuli; Bagnaria Arsa; Buttrio; Chiopris-Viscone; Corno di Rosazzo; Manzano; Pavia di Udine; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natisone; San Vito al Torre; Torviscosa

Provincia di Gorizia: Cormons

Allegato D -
(Rif. art. 16 c. 2)

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRESELEZIONE

Criterio	articolazione del criterio	punteggio massimo
1. Qualità del progetto	a) Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento e all' originalità del metodo proposto Per innovatività si intende l'introduzione di nuove tecnologie per l'impresa che necessitano di specifiche implementazioni per l'applicazione degli esiti dell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione	10
2. Prospettive di impatto dei risultati	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	10
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio	5

Allegato E -

(Rif. art. 4 c. 6 lett. e), art. 17 c. 1, 5, 7 e 8, art. 20 c. 7, art. 27 c. 1 lett. s), art. 31 c. 5)

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Sezione 1 - Criteri generali di ammissibilità

Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione (bando)
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento (bando) e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica

criterio	articolazione del criterio	punteggio max	soglie minime[1]
1. Qualità del progetto	Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento e alla originalità del metodo proposto Per innovatività si intende l'introduzione di nuove tecnologie per l'impresa che necessitano di specifiche implementazioni per l'applicazione de gli esiti dell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione	10	5
2. Prospettive di impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche)	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	10	5
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio	5	-
3. Pertinenza e congruità spese	Pertinenza e congruità delle singole voci di spese previste dal progetto in relazione ai risultati da raggiungere	8	-
4. Contributo alla sostenibilità ambientale	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, - il riuso dei residui di lavorazione, - la riduzione e il riciclo dei rifiuti, - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti	6	-
	b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	5	-
5. Progetto concernente le tecnologie abilitanti	Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate [2])	5	-
Il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativo ai 5 criteri di valutazione tecnica è pari a 16			

[1] Soglie minime di ammissibilità per il singolo criterio previste all'articolo 17, comma 6.

[2] Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. *(HLG, 2009).*

La tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale (*"Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013*) .

Sezione 3 - Altri criteri di valutazione

Criterio	articolazione del criterio	punteggio non graduabile
6. Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti	Progetto realizzato da un'impresa che ha rilevato o dato continuità ad un'attività produttiva rilevante sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali. Per attività produttiva rilevante è da intendersi con almeno 10 occupati [3] e che nel triennio precedente sia cessata o abbia registrato sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro di almeno il 20%, con ricorso agli ammortizzatori sociali	4
7. Minori dimensioni aziendali	Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 [4] a) Micro b) Piccola c) Media	5 4 2
8.Incremento occupazionale	Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto. Per incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto si intende l'incremento: 1) da 1 a 2 unità 2) da 3 a 5 unità 3) superiore a 5 unità degli occupati nel territorio regionale [5] , dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.	5 10 15 Punteggio non graduabile
9. Imprenditoria femminile	Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società.	3
10. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) progetto presentato da una rete avente soggettività giuridica (rete soggetto) b) progetto realizzato da un'impresa appartenente ad una rete	3 1
11. Rating di legalità	Progetto realizzato da impresa in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012	1
12. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socioeconomico	Progetto realizzato presso la sede dell'impresa/unità locale in aree 107 3C, indicate nell'allegato C	3

[3] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa.

[4] Il regolamento (UE) n. 651/2014 è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

[5] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento del progetto e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

Allegato F -
(Rif. art. 4 c. 6 lett. e), art. 13 c. 4 lett . d), art. 15 c. 1 lett. e), art. 19 c. 2 lett. c)

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B e soddisfatto.

A) *Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤0,3*

La spesa totale preventivata per il progetto non e superiore al 30% del fatturato

B) *Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST ≥0,2*

Il capitale netto e pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto

ST = spesa totale preventivata per il progetto.
F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, di cui *alla voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile) .
CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

Ad incremento del CN delle società potranno essere presi in considerazione:
a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con delibera (depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non sono ammesse delibere condizionate), benchè ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.
In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla SRA della necessaria documentazione, quanto prima e comunque entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria.

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci[6] [6] successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria.
In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla SRA, quanto prima e comunque entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

I dati afferenti alle operazioni predette devono essere desumibili dal bilancio già approvato alla data di presentazione della domanda, benchè eventualmente non ancora depositato nel registro imprese.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono riferite al fatturato e al patrimonio netto dell'ultimo esercizio chiuso desumibili, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il capitale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto in conformità alle norme in materia civilistica e tributaria.
La SRA può richiedere all'impresa di documentare i valori dichiarati, eventualmente tramite dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo.

Per le imprese di nuova costituzione che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati relativi al primo esercizio, l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale sottoscritto e liberato cosi come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo bilancio consolidato approvato.

[6] Riserva versamento soci in conto capitale

Allegato G -

(Rif. art. 7 c. 7, art. 23 c. 2, lett. a)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, a pena di inammissibilità:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;

b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo;

c) essere pagate entro la data di rendicontazione;

d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo punto 1.2, e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale.* Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;

e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a:
- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto;
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e beni immateriali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.

Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi/ il cui costo imputabile totale relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari

- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
  a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.

- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra [7] e consentire la tracciabilità dei pagamenti [8], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. E' richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca che la fattura sia stata pagata.
In via eccezionale sarà valutata l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati a mezzo degli strumenti di cui al soprariportato punto 1.1.d), qualora la documentazione di quietanza citata non garantisca un'adeguata tracciabilità e ragionevole garanzia di avvenuto pagamento, a condizione che l'impresa presenti ulteriore documentazione [9] atta a comprovare l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla fattura/giustificativo.
Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.
Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.
Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.
Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.
Casi particolari
- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

2. VOCI DI SPESA

2.1 IMPIANTI SPECIFICI, STRUMENTI, ATTREZZATURE

Gli impianti specifici, gli strumenti, le attrezzature e l'hardware, mezzi mobili funzionali alla realizzazione del progetto devono essere acquistati successivamente alla data di avvio del progetto.
L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata dello stesso.
Sono imputabili i costi degli impianti specifici, degli strumenti, delle attrezzature e dell'hardware:
- nuovi di fabbrica;
- comprensivi delle eventuali spese di progettazione per gli impianti specifici, gli strumenti e le attrezzature;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

I mezzi mobili strettamente necessari al ciclo produttivo, devono essere dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni. In ogni caso sono esclusi dalle agevolazioni i mezzi di trasporto di merci e persone targati.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature , dell'hardware e dei mezzi mobili da acquistare
- illustrazione delle caratteristiche degli impianti, degli strumenti, delle attrezzature e dell'hardware e loro specifico utilizzo in relazione al progetto (file word , da trasformare in pdf)

---

[7] La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti movimenti siano riferibili alle spese inerenti il progetto.

[8] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.

[9] In caso di pagamenti cumulativi: copia della distinta bancaria chiaramente riferibile alla banca (le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca) o documentazione sottoscritta dalla banca. In ogni caso, qualora non sia chiara la riferibilità del versamento alla fattura/giustificativo: copia dei mastri di contabilità o, in caso di contabilità semplificata, del libro dei pagamenti, da cui risulti la riferibilità della fattura al pagamento.

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word da caricare in formato pdf)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2);
  - copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna;
  - copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate.

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

2.2. BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali costi relativi a software specialistici, costi diretti all'acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco dei beni immateriali da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – dettaglio spese)
- illustrazione dei beni immateriali e della relativa pertinenza al progetto (vd modulo su file word, da caricare in formato pdf – Relazione dettagliata del progetto).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word, da caricare in formato pdf – Elenco delle dichiarazioni)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (vd modulo su file word, da caricare in formato pdf)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate
- illustrazione dell'utilizzo dei beni nel progetto (file word – relazione tecnica dell'attività svolta)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word da caricare in formato pdf – Elenco delle dichiarazioni)

2.3 OPERE EDILI

Questa voce comprende le spese relative alle opere edili e di impiantistica generale destinate all'attività di industrializzazione . L'immobile oggetto dell'intervento deve essere di proprietà dell'impresa o la stessa deve disporre di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, ovvero di assenso scritto del proprietario.
Sono ammissibili inoltre spese di progettazione e direzione lavori, spese di collaudo ed altre spese tecniche nel limite massimo del 15% degli investimenti sopra citati.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle opere edili e di impiantistica e delle prestazioni relative alla progettazione e direzione lavori, collaudo ed altre spese tecniche (file excel da caricare in formato pdf – Dettaglio spese)
- descrizione dettagliata delle opere edili e di impiantistica generale, nonché delle prestazioni relative alla progettazione e direzione lavori, nell'ambito del progetto di industrializzazione (file da caricare in formato pdf –Relazione dettagliata del progetto)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word da caricare in formato pdf – Elenco delle dichiarazioni.

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (vd modulo su file word, da caricare in formato pdf)
  - copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- illustrazione delle opere edili e di impiantistica realizzate (file word da caricare in formato pdf – Relazione tecnica dell'attività svolta)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word da caricare in formato pdf – Elenco delle dichiarazioni)
- documentazione presentata all'Amministrazione comunale dalla quale si evinca la data di inizio lavori
- certificato di collaudo finale attestante la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività ovvero dichiarazione di conformità dell'opera al progetto presentato.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_42_1_DGR_1836_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 1836

POR FESR 2014-2020 Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”: modifica del Programma operativo e dei relativi criteri di selezione. Approvazione preliminare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea;

VISTA la decisione della Commissione europea decisione C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 della Commissione europea di approvazione delle modifiche al POR FESR FVG 2014-2020 condivise dal Comitato di Sorveglianza nella seconda riunione annuale e nelle successive procedure di consultazione scritta;

VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015 n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l’articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d’Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d’Azione Coesione 2014-2020;

RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all’articolo 3 della Legge regionale summenzionata, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che l’articolo 6, comma 2 lettera b), del succitato Regolamento prevede che l’Autorità di Gestione elabori, sentite le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, le proposte di modifica al Programma che si rendessero necessarie anche per assicurare una sua più efficace ed efficiente gestione;

VISTA la propria deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016 e successive modifiche, che approva la modifica del Piano finanziario analitico del Programma per il periodo 2014-2020, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi Intermedi e formula il riparto delle risorse del Piano aggiuntivo regionale del Programma;

VISTA la propria deliberazione n. 980 del 1 giugno 2017 che aggiorna la pianificazione finanziaria e di risultato del Programma attraverso la revisione del calendario di approvazione delle procedure di attivazione del Programma e dei target di spesa e di realizzazione del performance framework;

TENUTO CONTO che la pianificazione finanziaria e di risultato scelta prevede degli obiettivi di avanzamento nelle prime annualità di attuazione molto sfidanti ed in particolare:
- l'approvazione di tutte le procedure di attivazione entro l'anno in corso al fine di poter attivare quanto prima tutte le risorse del programma;
- la definizione di target di realizzazione finanziaria più alti rispetto ai target minimi comunitari previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la definizione di target di realizzazione finanziaria più alti rispetto ai target minimi nazionali proposti nell'ambito del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo di Partenariato nazionale svoltosi a luglio 2016 a Roma;

RILEVATO che con la medesima deliberazione sopracitata la Giunta si riserva la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione;

TENUTO CONTO che i primi target definiti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 per il programma hanno quale scadenza il 31 dicembre 2018 e sono:
- spesa pubblica certificata complessiva per l'intero programma pari a euro 36.434.600,00 al fine di evitare il disimpegno automatico previsto dalla regola "N+3" di cui agli articoli 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- target di realizzazione finanziaria e fisica per Asse come di seguito indicati al fine di ottenere l'assegnazione della riserva di efficacia pari al 6% dello stanziamento per l'obiettivo tematico previsto dagli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013:

a. su asse 1: 36 progetti con imprese che cooperano con istituti di ricerca e spesa pubblica certificata pari almeno al euro 9.000.000,00;
b. su asse 2: 14 Meuro di investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese e 110 imprese finanziate con il fondo di garanzia e spesa pubblica certificata pari almeno a euro 12.500.000;
c. su asse 3: 18.450 mq di superficie di edifici pubblici oggetto di efficientamento energetico e spesa pubblica certificata pari almeno a euro 7.486.000;
d. su asse 4: realizzazione di 20 applicativi e sistemi informativi, interventi di riqualificazione urbana su una superficie di almeno 680 mq e spesa pubblica certificata pari almeno a euro 1.000.000 su asse 4;

TENUTO CONTO che i target finanziari e di realizzazione sopra richiamati, aggiornati con DGR 980/2017 sono stati ripartiti per Struttura regionale attuatrice/Autorità Urbane e per azione/attività/linea di intervento con un incremento dei target finanziari di circa il 20%, con un importo complessivo di euro 43.752.088,21, al fine di poter garantire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi in scadenza il 31 dicembre 2018;

RILEVATO che gli indicatori di realizzazione per l'assegnazione della riserva di efficacia di cui agli articoli 20 - 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 sono rilevati su progetti pienamente implementati ("fully implemented operation") e che pertanto risulta necessario garantire non solo l'avanzamento finanziario degli stessi ma anche la piena realizzazione, perlomeno di lotti funzionali, entro la scadenza del 31 dicembre 2018;

CONSIDERATO che l'avanzamento complessivo nella emanazione delle procedure di attivazione (bandi/inviti/elenchi di operazioni prioritarie) al 12 settembre 2017 registra 32 procedure approvate, con l'attivazione di risorse finanziarie pubbliche per euro 197.546.451,42 (pari all'85,6% del Piano finanziario del POR), e 19 procedure da approvare entro il 31 dicembre 2017, secondo la pianificazione di Programma definita con la DGR 980/2017;

TENUTO CONTO che l'avanzamento finanziario complessivo del Programma registra al 12 settembre 2017 contributi approvati pari a euro 131.472.845,93 (pari al 57% del Piano finanziario del POR al lordo della riserva di premialità) mentre gli impegni monitorati risultano pari a euro 78.139.154,19 (33,9%);

TENUTO CONTO che l'avanzamento di spesa del Programma al 12 settembre 2017 presenta pagamenti già controllati dalle Strutture regionali attuatrici per euro 3.192.362,63, pari al 1,4% del Piano finanziario del POR, e pagamenti certificati per euro 1.781.326,26;

RILEVATO che il programma presenta un avanzamento finanziario con una percentuale di risorse attivate più alto rispetto alla media europea e nazionale, mentre il tasso di spesa, pur coerente con le previsioni di spesa al 31 dicembre 2017, risulta ancora contenuto rispetto agli obiettivi di spesa comunitari al 31 dicembre 2018;

TENUTO CONTO che l'asse 1, rivolto all'obiettivo tematico "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", presenta un avanzamento più che soddisfacente in quanto sono stati approvati 11 dei 12 bandi calendarizzati per l'intero periodo di programmazione e gli indici finanziari evidenziano un tasso di risorse pubbliche attivate pari a 102,8% rispetto al Piano finanziario, un tasso di risorse pubbliche assegnate pari al 60,6% con impegni monitorati pari al 49,2%, pagamenti controllati per il 2,3% in

forte crescita;
TENUTO CONTO che l'asse 2, finalizzato all'obiettivo tematico "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" registra 7 bandi approvati sui 18 calendarizzati per l'intero periodo di programmazione e gli indici finanziari evidenziano un tasso di risorse pubbliche attivate pari al 69,3% (rispetto al Piano finanziario), un tasso di risorse pubbliche assegnate pari 45,2% con impegni monitorati pari al 39,1%;
RILEVATO che per l'asse 2 il ritardo nell'avanzamento di alcune azioni/attività è determinato dalla mancata o ritardata attivazione dei bandi per le seguenti motivazioni:
- azione/attività 2.1.a: difficoltà procedimentali nell'avvio del progetto "Imprenderò", propedeutico all'attivazione degli interventi del POR,

TENUTO CONTO che l'asse 3, rivolto all'obiettivo tematico "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" presenta 5 bandi approvati su 9 calendarizzati per l'intero periodo di programmazione e gli indici finanziari evidenziano un tasso di risorse pubbliche attivate pari a 81,7% (rispetto al Piano finanziario), un tasso di risorse pubbliche assegnate pari 71,6% con impegni monitorati pari al 13,6%, pagamenti controllati per il 0,5%;
RILEVATO che per l'asse 3, il ritardo nell'avanzamento di alcune azioni/attività è determinato, oltre che dai tempi della modifica regolamentare e dalla complessità delle procedure di appalto, che comportano tempistiche di attuazione molto più lunghe rispetto agli interventi dei beneficiari privati, dalla mancata o ritardata attivazione dei bandi;
TENUTO CONTO che l'asse 4, dedicato all'obiettivo tematico "Sviluppo Urbano", presenta 3 inviti integrati approvati (corrispondenti a 6 procedure di attivazione) rispetto ai 4 inviti integrati ed a 1 bando (corrispondenti a 9 procedure di attivazione) calendarizzati per l'intero periodo di programmazione, con un tasso di risorse pubbliche attivate pari all'81,7% rispetto al Piano finanziario, mentre non si registrano ancora impegni e pagamenti;
RILEVATO che per l'asse 4 le principali difficoltà di avanzamento riscontrate sono determinate per l'intero asse dalle criticità rilevate dalle Autorità urbane nel perseguimento delle funzioni di Organismi intermedi del POR, nonché dalla complessità di presentazione e attuazione dei progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile in linea con gli obiettivi delineati nel Programma;
RILEVATO che le difficoltà di avanzamento soprarichiamate potrebbero compromettere per l'asse 4 il raggiungimento dei target previsti dal "performance framework" del programma con la possibilità di perdere l'assegnazione della riserva di efficacia pari al 6% delle risorse di asse;
TENUTO CONTO che nell'ambito dell'asse 5, dedicato all'"Assistenza tecnica" al Programma, sono state approvate tutte le procedure di attivazione calendarizzate e gli indici finanziari evidenziano un tasso di risorse pubbliche attivate pari a 105,4% rispetto al Piano finanziario, un tasso di risorse pubbliche assegnate pari 105,4% con impegni monitorati pari al 30%, pagamenti controllati per il 12,2%;
TENUTO CONTO che il Programma presenta un avanzamento finanziario significativo in termini di risorse attivate e impegnate ma richiede ulteriori azioni volte a migliorare la capacità di realizzazione dei progetti sia in termini di realizzazione fisica che di spesa;
RILEVATO che fra le azioni volte a migliorare la capacità di realizzazione fisica e finanziaria vi è la necessità di operare alcuni miglioramenti al Programma operativo;
CONSIDERATO che detti miglioramenti dovrebbero essere finalizzati in particolare a garantire la più efficace allocazione delle risorse in relazione agli obiettivi posti dal Programma, tenendo in considerazione la capacità di assorbimento delle risorse finanziarie, il raggiungimento dei target del performance framework e le difficoltà operative nel raggiungimento degli obiettivi di alcune azioni entro le scadenze di realizzazione previste dal programma;
RILEVATO che in termini di modifiche del Programma e ai relativi criteri di selezione risultano necessarie le seguenti proposte:
- per l'asse 2: una revisione migliorativa del testo dell'azione 2.1. "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza" ed in particolare all'attività 2.1.a. così come proposta nell'allegato 1 alla presente deliberazione, al fine di rendere facoltativi e non obbligatori gli interventi propedeutici previsti dal progetto "Imprenderò" e la contestuale revisione dei criteri di selezione già approvati così come riportati nell'allegato 2 alla presente deliberazione; con detta modifica si rendono più flessibili le condizioni di accesso al bando mantenendo ferma la valutazione della fattibilità e prospettiva economica nell'ambito del "business plan" predisposto dal proponente;
- per l'asse 4: una revisione migliorativa dell'indicatore di realizzazione "Realizzazione di sistemi informativi" previsto per la valutazione del "performance framework" in fase intermedia ovvero al 31 dicembre 2018, mantenendo comunque fermo il quadro degli indicatori fisici di performance a fine periodo di programmazione; detta modifica è finalizzata ad evitare che il mancato raggiungimento del valore target del suddetto indicatore fisico di realizzazione correlato all'Azione 4.1 comporti la non assegnazione della riserva di efficacia per l'intero asse, pur a fronte dell'avvio delle relative attività entro il 31 dicembre 2018;

RILEVATO che in data 22 settembre 2017 è stato convocato il Partenariato del programma a cui è stato

presentato l'avanzamento del programma, le analisi di valutazione indipendente fin qui condotte sul programma e le proposte migliorative al testo e ai criteri del POR sopradescritti, così come da indicazioni della Giunta Regionale formulate nella propria generalità n. 1749 di data 15 settembre 2017;
RILEVATO che il Partenariato del programma nella riunione sopra richiamata non ha formulato osservazioni sulle modifiche migliorative del programma e dei criteri di selezione;
TENUTO CONTO che dette modifiche al testo del Programma e le possibili variazioni/assestamenti del piano finanziario potrebbero comportare delle variazioni al documento metodologico sugli indicatori;
TENUTO CONTO che ulteriori modifiche al documento metodologico sugli indicatori e al testo del POR si potranno rendere necessarie a seguito delle modifica del quadro regolamentare preannunciato dai Servizi della Commissione Europea con nota di data 12 giugno 2017 prot. ARES (2017) 2916673 sulle modalità di calcolo degli indicatori di realizzazione per la verifica del raggiungimento dei target del Performance framework;
CONSIDERATO altresì che detti miglioramenti al Programma dovrebbero essere finalizzati in particolare a garantire la maggiore flessibilità delle condizioni di finanziamento;
TENUTO CONTO che le proposte di modifica del POR per la loro natura non prevedono lo spostamento delle risorse fra obiettivi tematici e pertanto non comportano medesimo sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma;
CONSIDERATO che le proposte di modifica non incidono in modo significativo sulla strategia del Programma e pertanto non comportano variazioni alla valutazione ex ante e alla VAS del Programma;
VISTO in particolare l'articolo 30 e i commi 10 e 11 dell'articolo 96 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in materia di modifica dei programmi operativi, in cui si prevede che:
- le richieste di modifica dei programmi presentate da uno Stato membro sono debitamente motivate e, in particolare, descrivono l'impatto atteso delle stesse sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, tenendo conto delle disposizioni del medesimo Regolamento (UE) 1303/2013 e delle norme specifiche di ciascun fondo, dei principi orizzontali nonché dell'accordo di partenariato;
- la Commissione Europea valuta le informazioni fornite tenendo conto della motivazione fornita dallo Stato membro
- la Commissione Europea può formulare osservazioni entro un mese dalla presentazione del programma riveduto e lo Stato membro fornisce alla Commissione tutte le informazioni supplementari necessarie,
- la Commissione Europea approva la richiesta di modifica di un programma il prima possibile e comunque entro tre mesi dalla presentazione da parte dello Stato membro, a condizione che le eventuali osservazioni da essa formulate siano state adeguatamente recepite,
- la Commissione Europea adotta una decisione, mediante atti di esecuzione, che approva tutti gli elementi, compreso qualunque suo futuro emendamento, del programma operativo disciplinati dall'articolo 96 del Regolamento (UE) 1303/2013 a eccezione di quelli che ricadono nell' ambito di applicazione del paragrafo 2, primo comma, lettere b), punto vi), c), punto v), ed e), dei paragrafi 4 e 5, del paragrafo 6, lettere a) e c), e del paragrafo 7, che rimangono di competenza degli Stati membri;
- l'Autorità di Gestione informa la Commissione europea di ogni decisione che modifica gli elementi del Programma operativo non contemplati dalla decisione della Commissione di cui al paragrafo 10 dell'art. 96 del regolamento (UE) 1303/2013 entro un mese dalla data di tale decisione di modifica. Tale decisione di modifica indica la data della sua entrata in vigore, che non è anteriore alla data della sua adozione;
CONSIDERATE le funzioni del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della modifica dei programmi operativi previste dall'articolo 110 paragrafo 2 lettera e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
RICHIAMATE le funzione dell'Autorità di Gestione previste dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2100 del 16 novembre 2013, unitamente alle motivazioni in essa indicate, con la quale si istituiva il tavolo di partenariato POR FESR 2014-2020;
RITENUTO pertanto di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 alla presentazione di tali proposte al Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, apportando le modifiche che si ritenessero necessarie al Programma e procedendo altresì alla successiva negoziazione delle stesse con la Commissione europea per l'adozione finale del testo modificato;
RITENUTO pertanto di dare mandato all'Autorità di Gestione di presentare le proposte di modifica al testo del POR e ai relativi criteri di selezione delle operazioni, ed i relativi aggiustamenti al Comitato di Sorveglianza e, se necessario, notificandole alla Commissione Europea per l'adozione finale del testo modificato ai sensi degli articoli 30, 96 e 110 del Reg. (UE) 1303/2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via preliminare le modifiche del testo del POR FESR FVG 2014-2020 ed i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione 2.1. "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza" ed in particolare all'attività 2.1.a. così come proposti negli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione;
2. di approvare in via preliminare le indicazioni circa le modifiche del testo del POR FESR FVG 2014-2020 relative all'asse 4 così come contenute nelle motivazioni;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020, in Accordo con il Vicepresidente, alla presentazione di tali proposte al Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, apportando le modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie e procedendo altresì, qualora necessario, alla successiva negoziazione delle stesse con la Commissione Europea per l'adozione finale del testo modificato del Programma;
4. la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

PROPOSTE DI MODIFICA DEL TESTO DEL POR FESR 2014 – 2020 AZIONE 2.1.

Leggenda

- le parti di testo che si propone di eliminare sono evidenziate in rosso nella colonna di sinistra riportante il testo del POR approvato con Decisione della CE C(2017)6147
- le parti di testo che si propone di aggiungere sono evidenziate in rosso e sono riportate nella colonna di destra riportante la nuova versione del testo del POR da proporre al Comitato di Sorveglianza

Testo del POR FESR in vigore (approvato con Decisione della CE C(2017)6147)	Testo del POR FESR contenente le modifiche
ASSE 2 - 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi - Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	
Le Sfide Regionali ed il Ruolo del Sostegno UE. *(…omissis…)* Tale risultato sarà perseguito mediante la misura FESR di sostegno alla creazione di impresa, che si realizza in complementarietà con quella FSE (la descrizione della misura FESR e gli aspetti di integrazione e complementarietà con l'azione FSE sono descritti nel par. 2.A.6.1).	*Le Sfide Regionali ed il Ruolo del Sostegno UE.* *(…omissis…)* Tale risultato sarà perseguito mediante la misura FESR di sostegno alla creazione di impresa, che si realizza **anche** in complementarietà con quella FSE (la descrizione della misura FESR e gli aspetti di integrazione e complementarietà con l'azione FSE sono descritti nel par. 2.A.6.1).
Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	
Come precedentemente indicato, l'azione 2.1 intende promuovere il rafforzamento e il rinnovamento del sistema produttivo, incentivando, attraverso l'erogazione di contributi finanziari, la creazione di nuove imprese e supportando le stesse nella fase immediatamente successiva. Tale azione si sviluppa su due versanti, il primo relativo al sostegno della nuova imprenditorialità sviluppata a seguito di specifici percorsi formativi, il secondo più specificatamente dedicato alla nuova imprenditorialità nell'area di specializzazione individuata dalla S3 relativa alle imprese culturali, creative e turistiche. (… omissis …)	Come precedentemente indicato, l'azione 2.1 intende promuovere il rafforzamento e il rinnovamento del sistema produttivo, incentivando, attraverso l'erogazione di contributi finanziari, la creazione di nuove imprese e supportando le stesse nella fase immediatamente successiva. Tale azione si sviluppa su due versanti, il primo relativo al sostegno della nuova imprenditorialità sviluppata **anche** a seguito di specifici percorsi formativi, il secondo più specificatamente dedicato alla nuova imprenditorialità nell'area di specializzazione individuata dalla S3 relativa alle imprese culturali, creative e turistiche. (… omissis …)
Per quanto riguarda il primo versante, l'azione del presente programma finanzia investimenti iniziali di nuovi imprenditori che sviluppano i business plan più promettenti nell'ambito di specifici	Per quanto riguarda il primo versante, l'azione del presente programma finanzia investimenti iniziali di nuovi imprenditori che sviluppano i business plan più promettenti **anche** nell'ambito di specifici

PROPOSTE DI MODIFICA DEL TESTO DEL POR FESR 2014 – 2020 AZIONE 2.1.

Leggenda

- le parti di testo che si propone di eliminare sono evidenziate in rosso nella colonna di sinistra riportante il testo del POR approvato con Decisione della CE C(2017)6147
- le parti di testo che si propone di aggiungere sono evidenziate in rosso e sono riportate nella colonna di destra riportante la nuova versione del testo del POR da proporre al Comitato di Sorveglianza

percorsi formativi /di accompagnamento realizzati ~~nell'ambito del progetto IMPRENDERO', intervento di formazione e accompagnamento~~ alla nuova imprenditorialità finanziato dal FSE. (… omissis …)	percorsi formativi /di accompagnamento alla nuova imprenditorialità finanziato dal FSE. (… omissis …)
~~Dopo il percorso svolto grazie a IMPRENDERO' e la costituzione di una nuova realtà aziendale,~~ tali imprenditori possono accedere ad un fondo finanziato dal FESR che consente loro l'accesso a contributi a fondo perduto, da erogare in regime de minimis. Accedono alla presente azione FESR i progetti più promettenti in termini di fattibilità, sostenibilità e prospettiva economica analizzata sulla base dei business plan ~~elaborati grazie a IMPRENDERO'~~. (… omissis …)	**T**ali imprenditori possono accedere ad un fondo finanziato dal FESR che consente loro l'accesso a contributi a fondo perduto, da erogare in regime de minimis. Accedono alla presente azione FESR i progetti più promettenti in termini di fattibilità, sostenibilità e prospettiva economica analizzata sulla base dei business plan. (… omissis …)
ASSE 2 - Azione 2.1 - 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni	
Con riferimento alla parte dell'azione riguardante le Micro e PMI ~~costituitesi nell'ambito di dispositivi e strumentazioni realizzati e finanziati dal POR FSE, sulla base della normativa vigente~~, si prevede l'emanazione di un apposito bando da parte della struttura regionale competente che disciplina le modalità di accesso ai contributi. Tale bando, in particolare: • individua i destinatari, costituiti dalle persone che hanno ~~partecipato alle azioni finanziate dal POR FSE a valere sul progetto IMPRENDERO'~~ e che sono giunti alla creazione di una nuova impresa; (… omissis …)	Con riferimento alla parte dell'azione riguardante le Micro e PMI, si prevede l'emanazione di un apposito bando da parte della struttura regionale competente che disciplina le modalità di accesso ai contributi. Tale bando, in particolare: • individua i destinatari, costituiti dalle persone **che hanno sviluppato un business plan** e che sono giunti alla creazione di una nuova impresa; (…omissis…)

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

PROPOSTE DI MODIFICA DEI CRITERI DI SELEZIONE DELL'AZIONE 2.1. ATTIVITA' 2.1.b.

Leggenda

- parti di testo eliminate evidenziata fra parentesi quadre in rosso
- parti di testo aggiunte evidenziate in colore verde.

Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

L'azione prevede due attività:

a) Attività a) - Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, [grazie al percorso formativo svolto con "IMPRENDERO"];
b) Attività b) - Interventi dedicati alle imprese culturali e creative.

Attività a): *Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, [grazie al percorso formativo svolto con "IMPRENDERO"].*

Beneficiari: **aspiranti imprenditori, start up, nuove imprese, imprese già costituite (microimprese, piccole e medie imprese)**

Criteri specifici di ammissibilità

Impresa o proponente (aspirante imprenditore) [che ha beneficiato dei servizi del progetto "Imprenderò" nell'ambito dei programmi POR FSE 2007 – 2013 (imprenderò 4.0) e/o POR FSE 2014-2020, sviluppando l'idea progettuale con la definizione di un business plan;]

[Coerenza dell'idea progettuale da finanziare con il business plan elaborato nell'ambito del progetto "Imprenderò".]

Criteri di valutazione

a) **Qualità progettuale** in termini di fattibilità tecnica, prospettive di mercato, sostenibilità economica–finanziaria valutata nell'ambito del business plan;

b) **Incremento occupazionale** dell'impresa al termine del progetto;

c) **Grado di innovazione** dei processi e dei prodotti;

d) **Coerenza ed efficacia del modello organizzativo** rispetto all'iniziativa imprenditoriale proposta;

e) **Capacità di contribuire alla sostenibilità ambientale** in termini di:

1) ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano l'utilizzo dei materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;

2) ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano il risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficacia energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;

f) **Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico**: progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree 107.3.c/aree di crisi;

g) **Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità**;

h) **Imprenditoria femminile**.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_42_1_DGR_1842_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 1842

Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Clld - Community local led development) art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art. 60-63 Reg. (UE) 508/2014. Attuazione del piano di azione del flag "GAC FVG". Azione 2a - Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi". Avviso pubblico per la selezione di un soggetto attuatore di un progetto pluriennale delle attività di autotutela degli operatori del settore alimentare relative alla sorveglianza periodica delle zone di raccolta, produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi nell'arco costiero della Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, approva il piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddivise per annualità, e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Amministrazione centrale alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, come previsto nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
PRECISATO che, ai fini dell'avvio degli interventi e in via preliminare, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascun di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e che l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per anno e per priorità/misura, al lordo e al netto della riserva di efficacia dell'attuazione è demandato al Tavolo istituzionale, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo Multiregionale;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in coerenza con le previsioni del DPReg l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, concernente il Regolamento di organizzazione regionale", è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
PRESO ATTO della Convenzione stipulata in data 29 novembre 2016 tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, rappresentata dal Direttore generale, e dall'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG), rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, nella quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità centrale e quella locale e delegate le funzioni all'OI FVG nell'ambito delle Priorità e Misure specificate nell'Accordo Multiregionale sopra citato;
PRESO ATTO che con proprio decreto 13 luglio 2016, n. 1897 il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche ha approvato l' "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Local Led Development) Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.60-63 Reg. (UE) 508/2014", nell'ambito della programmazione degli interventi regionali FEAMP 2014-2020, con le risorse finanziarie attribuite all'Amministrazione regionale dall'Accordo Multiregionale per l'attuazione delle misure di "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura per un importo di 2.6 milioni di euro;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 26 ottobre 2016, n. 3515 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e il relativo Piano di Azione proposto dall'unico candidato GAC FVG/Azienda Speciale della CCIAA di Trieste, suddiviso per le misure di intervento afferenti alla priorità 4 del FEAMP, di cui agli articoli 62-64 del Regolamento 508/2014;
PRESO ATTO della Convenzione stipulata in data 15 giugno 2017, Rep. N. 41 del 20 giugno 2017, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG", rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, che stabilisce le modalità attuative della strategia di sviluppo locale con riferimento alle misure 4.63 - attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e 4.64 - attività di cooperazione e con le dotazioni finanziarie assegnate nell'ambito delle singole azioni previste dal Piano di Azione approvato con il sopra citato decreto 26 ottobre 2016, n. 3515;
VISTA la nota trasmessa in data 22.09.2017 da Aries Azienda Speciale CCIAA Venezia Giulia/Capofila GAC FVG, prot. n. AGFOR-GEN-2017-0053654 dd. 22.09.2017, con la quale viene richiesta all'OI FVG l'adozione e pubblicazione dell'Allegato A "Avviso pubblico per la selezione di un soggetto attuatore di un progetto pluriennale delle attività di autotutela degli operatori del settore alimentare relative alla sorveglianza periodica delle zone di raccolta, produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi nell'arco costiero della regione Friuli Venezia Giulia" che contiene le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di concessione del sostegno previsto per l'attuazione dell'Azione A2 - Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi" nell'ambito del Piano di Azione approvato;
ACCERTATO da parte del Servizio regionale competente che:
- i documenti predisposti dal GAC FVG per l'attuazione degli interventi previsti dalla misura in esame risultano conformi con l'esercizio delle funzioni ad esso affidate e coerenti con quanto previsto dal Piano di Azione approvato;
- le indicazioni specifiche sulle condizioni per il loro sostegno sono selezionate conformemente alle Disposizioni attuative e alle Linee Guida adottate per l'attuazione del PO FEAMP 2014 - 2020 nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento, non discriminazione, sono rispettati,

garantendo la qualità delle prestazioni;
- le dotazioni finanziarie assegnate per la misura medesima, pari a euro 598.500,00, sono corrispondenti alle risorse allocate dall'OI FVG per la sua realizzazione nell'ambito del Piano di Azione, giusto verbale istruttorio del 25 settembre 2017;
RITENUTO che, per una efficace ed efficiente attuazione della strategia di sviluppo locale selezionata, in osservanza delle responsabilità e degli obblighi assunti dall'OI FVG, di cui all'art. 5 della Convenzione - Rep. N. 41 dd. 20.06.2017, al fine di dare concreta attuazione all'Azione A2 - Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi" prevista nell'ambito del Piano di Azione approvato, è necessario adottare la documentazione predisposta dal GAC FVG per l'avvio dell'Azione medesima;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 "L.R. 26/2015, art 5 - Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017";
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di dare attuazione all'Azione A2 - Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG" con le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione regionale per l'attuazione della medesima per un importo di euro 598.500,00.
2. Di approvare l'Allegato A "Avviso pubblico per la selezione di un soggetto attuatore di un progetto pluriennale delle attività di autotutela degli operatori del settore alimentare relative alla sorveglianza periodica delle zone di raccolta, produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi nell'arco costiero della regione Friuli Venezia Giulia", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di autorizzare il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche a provvedere in seguito agli atti di attuazione delle azioni e misure del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG" previste dalla Convenzione, Rep- N. 41 del 20 giugno 2017.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web della Regione: www.regione.fvg.it e di Aries Azienda speciale CCIAA Venezia Giulia/GAC FVG: www.aries.ts@camcom.it/www.gacfvg.it.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO ATTUATORE DI UN PROGETTO PLURIENNALE DELLE ATTIVITÁ DI AUTOTUTELA DEGLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE RELATIVE ALLA SORVEGLIANZA PERIODICA DELLE ZONE DI RACCOLTA, PRODUZIONE E STABULAZIONE DI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI NELL'ARCO COSTIERO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Finalità

Nell'ambito delle attività di raccolta, produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, le attività dirette a garantire il maggior livello di sicurezza alimentare dei prodotti mediante misure costanti di controllo e prevenzione sanitaria unitamente ad azioni coordinate e condivise dagli operatori del comparto per la promozione dei prodotti stessi, risultano necessarie per rafforzare e consolidare la competitività delle imprese sul mercato e la commerciabilità delle produzioni.
Al fine di raggiungere tali obiettivi, con il presente Avviso, si intende identificare un soggetto attuatore, denominato Centro Tecnico Informativo (C.T.I.), che possa fungere da interfaccia operativa tra le Autorità di Controllo pubblico in materia di sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e polizia veterinaria – AC, e gli Operatori del Settore Alimentare - OSA del pertinente comparto, per il coordinamento e l'implementazione della gestione del rischio microbiologico e tossicologico a tutela degli interessi sia dei consumatori che dei produttori stessi, seguendo un processo di autocontrollo volontario da parte degli operatori garantendo la sostenibilità gestionale ed economica delle imprese anche attraverso azioni di divulgazione tra gli operatori, di informazione e promozione verso i consumatori.
Con il presente Avviso, l'Amministrazione regionale, in attuazione dell'azione 2.A -4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi" prevista dal Piano di Azione del GAC FVG, nell'ambito della strategia di sviluppo locale approvata con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche del 26 ottobre 2016, n. 3515, in conformità con la Convenzione sottoscritta in data 15 giugno 2017, Rep. N.41 dd. 20.06.2017, tra l'Autorità di Gestione O.I. FVG e il FLAG "GAC FVG", invita i soggetti di cui al successivo punto 4. a presentare domanda per la selezione di un soggetto attuatore delle attività di un progetto pluriennale di attività 2017 – 2023 coerente agli obiettivi sopra rappresentati.

2. Area territoriale

L'attività oggetto del presente Avviso si attua all'intero territorio regionale ivi comprese le acque marine dei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone e viene divulgata come buona pratica anche all'esterno del territorio medesimo.

3. Interventi ammissibili

Il progetto pluriennale oggetto del presente Avviso riguarda interventi per la costituzione di un così detto Centro Tecnico Informativo - CTI con funzioni di coordinamento e implementazione delle attività di monitoraggio sanitario dei prodotti "molluschi bivalvi vivi" in regime di autocontrollo volontario da parte degli OSA aderenti, di rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori e allevatori locali nella governance della risorsa e di miglioramento della qualità percepita dai consumatori e di aumento del valore aggiunto delle produzioni ed è

Allegato A

riconducibile alle previsioni di sostegno di specifiche misure del Reg. (UE) n. 508/2014 relativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014-2020 volte all'introduzione di processi e sistemi di gestione innovativi e sostenibili della pesca e dell'acquacoltura (artt. 26, 47), e misure a favore della commercializzazione dei prodotti ittici (art. 68).
Sono ritenuti ammissibili gli interventi che riguardano le seguenti attività:

- monitoraggi della risorsa per l'autocontrollo delle produzioni;
- coordinamento e gestione delle informazioni fra OSA e AC per l'applicazione del protocollo d'intesa e per eventuale evoluzione normativa;
- comunicazione, informazione e assistenza tecnica agli operatori;
- comunicazione, informazione e promozione prodotti verso consumatori.

4. Soggetti ammissibili

I soggetti ammessi a presentare la propria candidatura, per l'attuazione di quanto indicato al punto 1. del presente Avviso, sono le organizzazioni collettive rappresentate dai soggetti pubblici e/o privati appartenenti a tutte e tre le seguenti tipologie:
- imprese, in forma singola o associata del comparto pesca e allevamento dei molluschi bivalvi vivi operanti nella regione Friuli Venezia Giulia;
- associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura in regione Friuli Venezia Giulia;
- organismi scientifici o tecnici operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Possono presentare la propria candidatura solo i soggetti già costituiti in partenariato nelle forme previste dall'ordinamento giuridico nazionale (ad esempio: consorzi, società consortili, associazioni temporanee con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza) esplicitando le modalità organizzative interne, il numero di risorse umane interne ed esterne, le modalità di coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione e che dimostrino la propria capacità gestionale mediante i seguenti documenti:
Capacità economica e finanziaria
a) idonee dichiarazioni bancarie o di un professionista abilitato;
b) dichiarazione concernente il fatturato/valore della produzione globale del partenariato relativo ai servizi correlati a quelli oggetto del presente Avviso, realizzati negli ultimi tre esercizi.
Capacità tecnica dei soggetti attuatori delle attività specifiche del progetto
a) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi;
b) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, all'organizzazione concorrente;
c) l'elenco dei titoli di studio, professionali e competenze dei prestatori di servizi e/o dei dirigenti dell'organizzazione concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi;
d) la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca, utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità.
Criteri generali di ammissibilità del richiedente dichiarati nella domanda di candidatura.

- Nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012.

5. Dotazione finanziaria e intensità degli aiuti

La dotazione finanziaria pubblica complessiva disponibile per la realizzazione delle attività 2017-2023 del progetto selezionato è pari a **€ 598.500,00**.
Ai sensi dell'articolo 95 (3b) del Reg. (CE) n. 508/2014 si applica all'operazione l'intensità di aiuto pubblico pari al **100%** della spesa totale ammissibile.
Il contributo viene concesso nel rispetto dei principi contabili di finanza pubblica previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Allegato A

6. Criteri di selezione

I criteri specifici di selezione dell'operazione sono i seguenti:

Codice criterio	Descrizione criterio	Coefficiente C (0≤C≤1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
Criteri trasversali				
T1 **Coerenza degli interventi**	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,4	
Criteri specifici del richiedente				
R1 **Rappresentatività del partenariato**	L'organizzazione rappresenta un numero significativo degli operatori del comparto molluschi bivalvi regionale (N)	N<50% (C = 0) 50%≤N≤70% (C= 0,5) >70%(C = 1)	0,7	
R2 **Capacità gestionali**	L'organizzazione è in possesso di adeguate capacità amministrative e finanziarie per garantire la realizzazione delle attività	Alta (C = 1) Media (C = 0,5) Bassa (C= 0)	0,5	
R3 **Capacità tecniche**	Partecipazione di organismi tecnici e scientifici all'operazione (N)	N= 1 (C=0) N= 2 (C=0,5) N>2 (C=1)	0,6	
Criteri relativi all'operazione				
O1 **Qualità del programma di attività**	L'operazione prevede interventi finalizzati a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	Alta (C = 1) Media (C = 0,5) Bassa (C= 0)	0,8	
O2 **Qualità del programma di attività**	L'operazione prevede iniziative innovative volte a migliorare l'igiene, la qualità e l'aumento del valore aggiunto delle produzioni	Alta (C = 1) Media (C = 0,5) Bassa (C= 0)	0,8	
O3 **Qualità del programma delle attività di divulgazione, informazione e promozione**	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico locale e nazionale	Alta (C = 1) Media (C = 0,5) Bassa (C= 0)	0,7	
O4 **Misurabilità dell'impatto dell'operazione**	L'organizzazione ha predisporre misure adatte alla misurazione dell'impatto delle attività in termini oggettivi e verificabili	SI (C = 1) NO (C = 0).	0,5	

La domanda di finanziamento sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **3**.

7. Spese ammissibili

Eleggibilità della spesa

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, di cui al Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche **26 ottobre 2016**, n. 3515 e fino al **31 dicembre 2023**, fermo restando la loro tracciabilità, pertinenza, imputabilità e congruità all'operazione selezionata, in conformità alle

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

Allegato A

disposizioni normative di contabilità pubblica e nel rispetto dei limiti e delle condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e nei relativi documenti di programmazione ed attuazione.

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

a) costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio: stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato interno/esterno all'organizzazione, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento ……);
b) costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio. acquisto di macchinari e attrezzature …..);
c) costi di comunicazione, informazione, assistenza tecnica e promozione.

Sono ritenute spese ammissibili:

- spese del personale dipendente dei soggetti membri dell'organizzazione;
- spese di missione del personale dipendente dei soggetti membri dell'organizzazione;
- spese di noleggio motobarche;
- spese per le analisi di laboratorio;
- spese per consulenze specialistiche scientifiche e tecniche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese per l'acquisto/utilizzo (ammortamenti, noleggi e leasing) di attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione dell'operazione;
- spese materiali di consumo strettamente necessari all'attività tecnico scientifica;
- spese di informazione e promozione;
- spese generali (ad esempio: costituzione dell'organizzazione, garanzie fideiussorie, spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione) fino ad un massimo del 12% dei costi totali al netto delle spese medesime.

Non sono ritenute spese ammissibili:

- spese che non rientrano nelle categorie previste per l'attuazione dell'operazione;
- spese presentate oltre il termine di rendicontazione;
- spese quietanzate successivamente al termine previsto per la rendicontazione;
- spese non preventivamente autorizzate in caso di variante sostanziale;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma delle disposizioni nazionali sull'IVA;
- spese diverse da quelle sopra elencate come spese ammissibili.

Tutte le voci di spesa preventivate inerenti il progetto devono essere debitamente documentate e giustificate, altresì, ai fini della liquidazione del contributo tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

8. Tempi e modalità di esecuzione del progetto

Le attività previste dal progetto pluriennale, con cadenza annuale, sono realizzate coerentemente al Piano di Azione del GAC FVG in attuazione della strategia di sviluppo locale approvata dall'Amministrazione regionale pubblicato sul sito all'indirizzo: http://www.gacfvg.it/

Le spese effettivamente sostenute sono rendicontate annualmente nei due mesi successivi all'anno solare di riferimento sulla base del quadro economico/finanziario del progetto selezionato e concluse entro e non oltre la data del 31.12.2023.

9. Varianti

Sono considerate varianti sostanziali dell'operazione in corso d'opera per le quali è richiesta l'approvazione da parte dell'AdG OI FVG – Servizio caccia e risorse ittiche:

- il cambio del beneficiario e il trasferimento degli impegni;
- le modifiche tecniche sostanziali all' operazione approvata sono intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali e le finalità originariamente previsti nel progetto;
- gli adeguamenti di spesa tra le principali categorie di spese, di cui al punto 7, approvate di importo superiore al 10%

Allegato A

Le varianti sostanziali in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal AdG OI FVG - Servizio caccia e risorse ittiche che si avvale dell'istruttoria tecnica del GAC FVG per la verifica dei seguenti elementi:

- coerenza della proposta di variante con le finalità egli obiettivi previsti dall'operazione;
- la valutazione della funzionalità complessiva dell'operazione;
- la verifica del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La richiesta di variante, utilizzando il **Modello Allegato 10** reperibile suo sito web agli indirizzi dell' Amministrazione regionale e di ARIES Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia/Capofila GAC FVG (punto 22. Links utili), dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La realizzazione di una variante non approvata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante che restano a carico del beneficiario.

Non possono essere richieste varianti successivamente alla data del 30.06.2023

L'iniziativa progettuale realizzata deve conservare la sua funzionalità, a prescindere dalla variante, e un livello di spesa non inferiore al 70% di quello originario.

Non sono considerate varianti sostanziali per le quali non è richiesta l'approvazione e vengono contestualmente approvati in sede di presentazione della domanda di pagamento per stato avanzamento lavori e/o liquidazione finale:

- le modifiche alla ripartizione finanziaria in corso d'opera dovute ad economie di spesa;
- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative delle attività progettuali;
- l'acquisto/utilizzo di attrezzature e servizi che prevedono l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura, in ogni caso in misura non superiore al 15% del costo dell'attrezzatura/servizio ammessi a finanziamento.

Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie di spesa approvate;

Le varianti non possono in nessun caso comportare:

a) un aumento del contributo concesso, salvo il caso di ridistribuzione e riassegnazione delle risorse finanziarie nell'ambito della priorità 4 del PO FEAMP;
b) una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo che il collocamento in graduatoria del progetto selezionato risulti comunque in posizione utile (posizione 1) al mantenimento del diritto al contributo.

10. Modalità di presentazione della domanda

Ai fini della partecipazione alla selezione, il candidato dovrà presentare l'istanza con la documentazione redatta utilizzando **esclusivamente** i modelli allegati al presente Avviso e sottoelencati:

Documentazione	Allegati
Domanda di candidatura sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	Allegato 1
Modello relazione tecnica di progetto	Allegato 2
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta da un professionista abilitato ovvero idonea dichiarazione di un istituto bancario attestante la capacità finanziaria del beneficiario	Allegato 3
Copia atto costitutivo organizzazione collettiva	Allegato
Copia atto dell'organo decisionale dell'organizzazione collettiva di approvazione dell'operazione	Allegato
Nel caso la richiesta di contributo sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle	Allegato

Allegato A

prefetture di riferimento territoriale	

La domanda di finanziamento debitamente compilata e completa della relativa documentazione dovrà essere inviata a Aries Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia, Capofila del FLAG "GAC FVG", utilizzando **esclusivamente la posta elettronica certificata(PEC) al seguente indirizzo: contributi.aries@ts.legalmail.camcom.it, entro e non oltre le ore 13.00 del 6 novembre 2017**.

Non sono considerate **ricevibili** le domande:

- pervenute oltre il termine fissato dal presente Avviso;
- mancanza di sottoscrizione della documentazione richiesta (firma digitale oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata informato .pdf);
- invio con modalità diverse dal sistema di posta certificata (PEC) all'indirizzo: contributi.aries@ts.legalmail.camcom.it.

Le domande saranno oggetto di procedura istruttoria a cura di Aries Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia, in qualità di soggetto capofila del FLAG GAC FVG - Gruppo di Azione Costiera Friuli Venezia Giulia.

Tutta la documentazione in formato elettronico allegata al presente Avviso è disponibile nella sezione tematica dedicata al FEAMP 2014-2020 dei siti internet della Regione Friuli Venezia Giulia e del GAC FVG ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FOGLIA11/

http://www.gacfvg.it/

11. Istruttoria

In conformità alle modalità attuative delle azioni della strategia di sviluppo locale previste dalla Convenzione tra Autorità di gestione OI FVG e FLAG "GAC FVG", Rep. 41 dd. 20.06.2017, nel rispetto delle Disposizioni procedurali e di controllo adottate dall'Autorità di gestione del Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020 e della disciplina dei provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici prevista dal D.Lgs. 241/1990 e dalla L.R. 7/2000 ss.mm. ii., al GAC FVG sono affidate le attività istruttorie delle proposte progettuali.

Le fasi del procedimento istruttorio sono svolte dalla struttura competente di Aries Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia, in qualità di Capofila del GAC FVG, che provvede:

- ✓ Ricezione delle domande, pervenute esclusivamente all'indirizzo PEC: contributi.aries@ts.legalmail.camcom.it;
- ✓ comunicazione di avvio del procedimento mediante posta certificata PEC al richiedente la cui domanda risulta ricevibile;
- ✓ verifica dell'ammissibilità e valutazione dell'istanza: requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente, coerenza e funzionalità delle attività progettuali con gli obiettivi del presente Avviso, completezza della documentazione a supporto della domanda, ammissibilità delle spese progettuali, veridicità delle dichiarazioni fornite.

  In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi eventualmente richiesti, l'ufficio istruttore può:
  - non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
  - non ammettere una spesa o un investimento;
  - non accogliere l'istanza di finanziamento.
- ✓ comunicazioni in caso di non accoglimento della domanda, le risultanze istruttorie con le relative motivazioni devono essere preventivamente comunicate al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990.
- ✓ assegnazione del punteggio applicando i criteri di selezione di cui al punto 6 del presente Avviso;
- ✓ formulazione della proposta di graduatoria da parte della Commissione di valutazione costituita da Aries, che redige apposito verbale;
- ✓ trasmissione della proposta di graduatoria delle domande ammesse, non ammesse e non ricevibili alla competente AdG OI FVG - Servizio caccia e risorse ittiche per l'approvazione.

L' AdG OI FVG - Servizio caccia e risorse ittiche provvede con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche all'approvazione della graduatoria che viene pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web tematici dell'Amministrazione regionale e del GAC FVG indicati al punto 22 del presente Avviso.

Allegato A

Con successivo decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche viene concesso il finanziamento al soggetto beneficiario in posizione 1 nella graduatoria nei limiti delle risorse disponibili messe a disposizione nel presente Avviso e nel rispetto dei principi contabili di finanza pubblica previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito.

L'Amministrazione regionale si riserva di verificare l'ammissibilità delle domande, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, e richiedere ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata e l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della medesima legge.

E' obbligatorio utilizzare su tutta la corrispondenza inviata dalle Amministrazioni competenti, dal beneficiario e su tutti i documenti amministrativi e contabili inerenti lo specifico progetto i codici alfanumerici univoci CUP master/sottocodice e codice FEAMP, che saranno forniti dall'AdG OI FVG - Servizio caccia e risorse ittiche.

12. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo concesso, per gli importi a titolo di anticipo, stato di avanzamento lavori e saldo saranno erogati dall'AdG OI FVG - Servizio caccia e risorse ittiche a seguito dell'istruttoria di liquidazione del contributo curata dal GAC FVG con le modalità di rendicontazione previste nei paragrafi successivi e nel rispetto dalle pertinenti disposizioni in materia.

Al fine dell'erogazione del contributo il beneficiario presenterà la rendicontazione attestante le spese effettivamente sostenute con modalità tracciabili entro il 28 febbraio dell'anno successivo alla conclusione delle attività annuali previste dal progetto (SAL); la rendicontazione del saldo delle attività dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2023, fatto salvo l'eventuale proroga concessa dall'AdG OI FVG in relazione ai termini tecnici previsti per la chiusura del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020.

L'iniziativa si ritiene conclusa quando il livello di realizzazione è pari ad almeno il 70% della spesa ammessa.

La rendicontazione sarà trasmessa a Aries Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia all'indirizzo PEC: contributi.aries@ts.legalmail.camcom.it utilizzando la modulistica sotto evidenziata che sarà reperibile sui siti web dell' Amministrazione regionale e di ARIES Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia/Capofila GAC FVG agli indirizzi indicati al punto 22:

12.1 Anticipo

E' possibile l'erogazione di un anticipo non superiore al 40% dell'importo del contributo concesso con riferimento alle attività annuali previste dal cronoprogramma approvato e nel rispetto dei termini di esigibilità degli importi riportati nell'atto di concessione.

In fase di avvio, su specifica richiesta del beneficiario, potrà essere erogato un anticipo non superiore al 40% dell'importo di contributo concesso con riferimento agli importi esigibili per le annualità 2017 – 2018 del cronoprogramma di attività approvato riportati nell'atto di concessione.

L'anticipo viene erogato previa presentazione di polizza fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10/06/1982, n. 348, ovvero di una fideiussione rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del Dlgs. 01/09/1993 n. 385) nella misura del 100% dell'importo dell'anticipo.

La copertura fideiussoria dovrà avere una validità di mesi 12 rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte della Regione Friuli Venezia mediante un atto di autorizzazione allo svincolo.

Documentazione	Allegati
Domanda liquidazione di anticipo del contributo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	Allegato 4
Polizza fideiussoria/garanzia bancaria	Allegato 5
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio delle attività progettuali corredata da fotocopia della prima fattura o da documentazione	Allegato 6

Allegato A

equipollente.	
Nel caso la liquidazione dell'anticipo richiesto sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	

12.2 Stato di avanzamento lavori (SAL)

Al fine della liquidazione parziale del contributo concesso e nel rispetto dei termini di esigibilità degli importi riportati nell'atto di concessione relativi alle attività annuali previste dal cronoprogramma approvato, deve essere presentata la seguente documentazione:

Documentazione	Allegati
Domanda liquidazione SAL/Saldo	Allegato 7
Relazione dettagliata delle attività svolte	
Rendicontazione delle spese sostenute adeguatamente documentate	Allegato 8
Eventuali altre documentazioni inerenti l'intervento: autorizzazioni, pareri, certificati di regolare esecuzione dei lavori , agibilità, ecc.	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	Allegato 9
Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che nei confronti del richiedente non sussistono procedure concorsuali, o di amministrazione controllata e di non versare in stato fallimentare	
Nel caso la liquidazione del contributo concesso sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	

12.3 Saldo

Per la richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere presentata la seguente documentazione:

Documentazione	Allegati
Domanda liquidazione SAL/saldo	Allegato 7
Relazione finale del progetto, con riferimento alla scheda progettuale (Allegato 2 - Modello relazione tecnica di progetto inclusi indicatori)	
Rendicontazione spese sostenute adeguatamente documentate	Allegato 8
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto (ove presenti)	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	Allegato 9
Eventuale altra documentazione inerente: autorizzazioni, pareri, certificati di regolare esecuzione dei lavori , agibilità, ecc.	
Nel caso in cui la liquidazione del contributo concesso sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	

12.4 Proroghe

Il beneficiario potrà richiedere a Aries Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia all'indirizzo PEC: contributi.aries@ts.legalmail.camcom.it al GAC FVG una sola proroga dei termini di rendicontazione delle attività annuali. Tale richiesta di proroga, della durata massima di tre mesi, è presentata almeno 30 giorni prima dei

Allegato A

termini fissati dal cronoprogramma approvato e può essere autorizzata dal AdG OI FVG - Servizio caccia e risorse ittiche.
Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da esigenze tecniche e dinamiche ambientali non imputabili al richiedente e debitamente documentate.
Si precisa che non potranno comunque essere concesse proroghe oltre i limiti tecnici che saranno previsti per la chiusura del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020.

13. Revoche

Le accertate false dichiarazioni e il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente tra cui l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti.
In tali casi, previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario.
L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, a campione, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dal beneficiario ai sensi dell'art.71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.
In presenza di dichiarazioni non veritiere il Servizio caccia e risorse ittiche, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, procede alla revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.
Revoca totale del contributo
Il Servizio caccia e risorse ittiche procederà alla revoca totale del contributo previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- alienazione o mancato possesso a qualsiasi titolo del bene oggetto del finanziamento senza autorizzazione;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% della spesa ammessa;
- mancata presentazione della domanda di liquidazione finale entro i termini previsti;
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione dei beni quando questi non sono stati preventivamente autorizzati;
- altri casi non specificati ma previsti da norme di legge.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.
Il termine per la restituzione delle somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.
Revoca parziale del contributo
Il contributo è revocato o disimpegnato parzialmente, ai sensi delle norme vigenti, nei seguenti casi:

- mancata realizzazione di una parte del progetto entro i termini previsti;
- mancata presentazione entro i termini previsti della domanda di liquidazione relativa a un progetto già liquidato con precedente SAL in misura superiore al 70%;
- difformità del progetto realizzato con quello approvato (comprese varianti sostanziali realizzate ma non autorizzate);
- altri casi non specificati ma previsti da norme di legge.

14. Gestione ricorsi

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, il soggetto interessato ha facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:
1. ricorso gerarchico alla Regione entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione competente, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente. Trascorsi i

Allegato A

90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
2. ricorso giurisdizionale al TAR competente:
a) entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
b) entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio diniego, di cui al precedente punto 1;
3. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

15. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate, nei tempi e secondo il quadro regolamentare posto dal presente Avviso.
Il beneficiario è tenuto a:
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che le Amministrazione competenti riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento utile da acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso alle Amministrazione competenti per effettuare gli opportuni accertamenti nei luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento e sono svolte le attività di progetto;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie alle Amministrazioni competenti per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni e i servizi nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del progetto, in conformità alle prescrizioni contenute nell'atto di concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione e alienabilità dei beni materiali ed immateriali relativi all'operazione, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- presentare, in sede di domanda di liquidazione per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle disposizioni del presente Avviso;
- conservare e rendere disponibili tutti i documenti relativi all'operazione per 10 anni dalla data del decreto di liquidazione finale, nel rispetto della normativa nazionale e comunitari; i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali.
Il beneficiario e i membri del raggruppamento avranno cura di adottare ogni misura atta ad evitare conflitti di interessi nella gestione operativa e amministrativa delle attività previste.
Il beneficiario e i membri del raggruppamento dovranno rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione delle attività del progetto e del sostegno finanziario ricevuto utilizzando i loghi appropriati egli strumenti tecnologici a disposizione anche con modalità innovative.
In merito alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, si rimanda a quanto previsto nel Reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf
Il beneficiario e i membri del raggruppamento dovranno consentire ed agevolare ogni ispezione e controllo, nonché fornire ogni informazione e documentazione ritenuta necessaria per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio, valutazione e controllo delle attività svolte.
Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nel Atto di concessione del contributo.

16. Diritti del beneficiario

Il beneficiario gode di tutti i diritti ad esso riconosciuti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

17. Aiuti di Stato

Allegato A

Coerentemente a quanto indicato dall'Art. 8 Reg. FEAMP n. 508/2014, se un'attività finanziata nell'ambito del CLLD è finanziata dal FEAMP ed è "collegata alla pesca" (articolo 42 del TFUE), le norme sugli aiuti di Stato non si applicano. Viceversa andrà applicata la normativa di riferimento applicabile.
Le attività considerate come "collegate alla pesca" sono quelle che riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

18. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, il beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni attuative del PO FEAMP 2014-2020 adottate dall'Autorità di gestione, al Manuale delle Procedure e dei Controlli, alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative generali e specifiche e alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese, al testo vigente delle medesime comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione, nonché alla vigente normativa di comunitaria, nazionale e regionale.

19. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso da parte delle Amministrazioni competenti avverranno tramite posta elettronica certificata.
I richiedenti dovranno utilizzare lo stesso mezzo PEC per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti ai responsabili delle fasi procedimentali indicati al punto 23.

20. Trattamento dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 196/2003.

21. Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) 11 dicembre 2013, n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 (conforme all'art.14 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;
- Strategia Europa 2020 COM (2010)2020;
- Le linee Strategiche della Crescita Blu COM (2012) 498;
- EUSAIR (European Union Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Action Plan SWD(2014) 190 final;
- Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014;
- Linee Guida della Commissione Europea su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 F1;
- Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;
- Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale;

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

Allegato A

- Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca nell'ambito del Programma Operativo ITALIA FEAMP 2014 – 2020. Repertorio atti n. 102/CSR del 9 giugno 2016;
- Regolamenti CE del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- Reg. (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Reg. (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- Reg. (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Reg. (CE) del 29 aprile 2004 n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- Regolamento (CE) del 5 agosto 2009 n. 710/2009, concernente l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Reg. (CE) del 29 aprile 2004 n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti alle norme sulla salute e sul benessere animale;
- Reg. (CE) del 15 novembre 2005 n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari e il successivo Reg. (CE) del 5 dicembre 2007 n. 1441/2007 di modifica;
- Reg.(CE) del 10 gennaio 2011 n. 15/2011 della Commissione che modifica il Reg. (CE) n. 2074/2005 per quanto riguarda i metodi di analisi riconosciuti per la rilevazione delle biotossine marine nei molluschi bivalvi vivi;
- Reg. (CE) 20 novembre 2009, n. 1224/2009 del Consiglio istitutivo di un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto della politica comune della pesca;
- Reg. (CE) 9 aprile 2011, n. 404/2011 della Commissione recante modalità di esecuzione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio;
- Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;
- Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;
- Art.39 della legge 28 luglio 2016, n. 154 recante modificazioni al summenzionato decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 dicembre 2000 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 11 febbraio 2000 e successive modifiche ed integrazioni concernente la disciplina della pesca dei fasolari e delle vongole nei Compartimenti marittimi di Monfalcone, Venezia e Chioggia;
- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 7 maggio 2012 di rinnovo, per ulteriori cinque anni, dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già istituiti e riconosciuti ai sensi dei decreti n. 44/1995 e n. 515/1998 e successivi decreti integrativi recanti norme sulla costituzione e disciplina dei consorzi di gestione della pesca dei molluschi bivalvi;
- Deliberazione dalla Giunta regionale del 22 dicembre 2015, n. 2557 - Linee guida per l'applicazione del Reg. (CE) 584/2004 e del Reg. (CE) 583/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Riclassificazione triennale delle zone e approvazione nuovo protocollo d'intesa;

Allegato A

- Delibera della Giunta regionale del 13 maggio 2016, n. 816 - Linee guida per l'applicazione del Reg. (CE) 584/2004 e del Reg.(CE) 583/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Riclassificazione triennale delle zone. Conferma protocollo d'intesa e modifica DGR 2557/2015.

22. Links utili

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FOGLIA11/

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734

FLAG Gruppo di Azione Costiera GAC FVG
https://www.gacfvg.it/

ARIES Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia/Capofila GAC FVG
https://www.aries.ts.camcom.it/

23. Responsabili dei procedimenti e contatti

Autorità di Gestione O.I. FVG
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
e. mail: cacciapesca@regione.fvg.it
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
dott. Sergio Cristante
e. mail: sergio.cristante@regione.fvg.it
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it
tel. 0432 555198
cell. 320 4650716

Responsabile dell'istruttoria
dott. Franco Manzin
e. mail: franco.manzin@regione.fvg.it
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it
tel. 040 3798702
cell. 334 6261643

ARIES Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia/Capofila GAC FVG
Responsabile del procedimento
dott. Francesco Auletta
e.mail: francesco.auletta@ariestrieste.it
PEC: aries@ts.legalmail.camcom.it
tel. 040 6701400

Responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Paola Tamburlini
e.mail: paola.tamburlini@ariestrieste.it
PEC: aries@ts.legalmail.camcom.it
tel. 040.6701405

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 4 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Attuazione del Piano di Azione del Gruppo di Azione Costiera (GAC) FVG

Azione 4.63.1 – Esecuzione delle operazioni

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Misura 4.63.2.6

Sicurezza alimentare molluschi bivalvi

Art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014

Allegato 1

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
Per tramite Aries Azienda Speciale CCIAA Venezia Giulia – Capofila GAC FVG
Piazza della Borsa, 14
34121 TRIESTE
contributi.aries@ts.legalmail.camcom.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 63 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Piano di Azione GAC FVG

Azione 4.63.2 – Esecuzione delle operazioni

Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi"

Decreto di approvazione Avviso pubblico n. ___________ del ____/____ / 2017.

Dati indentificativi del richiedente

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Sesso	Cap.	Città	Prov.
☐ M ☐ F			
Telefono/Cellulare	E-mail		

per conto dell'impresa/organizzazione collettiva

Ragione sociale	Forma giuridica			
Attività principale:	Attività secondarie:			
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA	Cod. fiscale			
Iscrizione alla CCIAA di	N. R.E.A.			
Codice iscrizione INPS				

Allegato 1

Telefono	Fax	E-mail / **PEC (obbligatorio)**
Referente/i (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail

CHIEDE

la concessione di un contributo per la realizzazione del progetto:

Localizzazione progetto	
Località / indirizzo e n. civ.	
Comune / CAP/ prov.	
Scheda progetto	
Titolo del progetto	
Spesa (complessiva) richiesta a finanziamento	€_____________________________,______
Contributo richiesto	€_____________________________,______
Breve descrizione (max 10 righe)	

Tempi e fasi di realizzazione dell'operazione	
Data inizio	Data conclusione

Stati di avanzamento (SAL)						
2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023

Piano finanziario del progetto

1. il piano finanziario del progetto per cui si chiede il contributo è il seguente:

Partecipazione finanziaria del beneficiario	(a)	€
di cui fondi propri		€
prestiti		€
Altro(*)		€
Contributo in conto capitale complessivo *richiesto*	(b)	€
Totale piano finanziario del progetto	**(a+b)**	**€**

(*) specificare : ____

Dichiarazioni

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il **sottoscritto** ……………………… ………………………… in qualità di rappresentante legale ……………………………,

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, consapevole della **responsabilità**

Allegato 1

penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti fatti, richiamate **dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,**

DICHIARA

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, di non aver in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza che per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- nel caso che il contributo richiesto sia superiore ad € 150.000,00, di cui ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218, sarà allegata la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale;
- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata;
- di essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza, ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso venga utilizzato personale dipendente;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi (DURC);
- di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;
- di avere approvato l'operazione da parte dell'organo decisionale dell'organizzazione collettiva;
- di avere la capacità amministrativa finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dal presente Avviso ai sensi dell'art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. CE 1303/2013;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- che le Autorità competenti potranno accedere, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- di essere in di **possesso**, secondo la normativa vigente, delle autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

Allegato 1

- **di aver richiesto**, secondo la normativa vigente, le seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

- che l'operazione in oggetto è sottoposta ai seguenti obblighi o vincoli:

- che per la realizzazione dell'operazione ☐ non sono ☐ sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta all'immediata cantierabilità delle attività previste;
- che l'operazione è conforme alla normativa vigente in materia igienico-sanitaria;
- le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA:

☐ recuperabile, anche parzialmente
☐ non recuperabile, ai sensi della seguente base giuridica___________________________________;

- che le coordinate per il pagamento sono:

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Presso l'istituto: ____;

- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art.111 Reg. (UE) 1605/2002);

Autorizza

- il trattamento e pubblicazione dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

Si impegna inoltre

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

Prende atto

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del

Allegato 1

27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

Al fine di accedere alla Misura 4.63.2.6 Sicurezza alimentare molluschi bivalvi nell'ambito del Piano di Azione del GAC FVG - Art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014, si allega la seguente documentazione:

Documentazione	Allegati
Modello relazione tecnica di progetto	Allegato 2
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta da un professionista abilitato ovvero idonea dichiarazione di un istituto bancario attestante la capacità finanziaria del beneficiario	Allegato 3
Copia atto costitutivo organizzazione collettiva	Allegato
Copia atto dell'organo decisionale dell'organizzazione collettiva di approvazione dell'operazione	Allegato
Nel caso la richiesta di contributo sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	Allegato

Luogo, data ___________________________ , ___ / ___ /_______

In fede
Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato 02

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 4 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Attuazione del Piano di Azione del Gruppo di Azione Costiera (GAC) FVG

Azione 4.63.1 – Esecuzione delle operazioni

SCHEDA PROGETTUALE

Relazione tecnica

Misura 4.63.2.6

Sicurezza alimentare molluschi bivalvi

Art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014

Allegato 02

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 63 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Piano di Azione GAC FVG

Azione 4.63.2 – Esecuzione delle operazioni

Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi"

Decreto di approvazione Avviso pubblico n. ___________ del ____/____ / 2017.

1 Sintesi progetto

Testo massimo 3000 caratteri

2 Descrizione richiedente

2.1 *Composizione del partenariato*

Denominazione	Ruolo *	Tipologia**

(*) Capofila, Partner operativo (con compiti specifici all'interno del progetto), partner

(**)Impresa, Associazione del settore pesca professionale e dell'acquacoltura, Organismo scientifico o tecnico

2.2 *Anagrafica del partenariato*

Partner CAPOFILA

Anagrafica

<table>
<tr><td>Ragione sociale</td><td colspan="4">Forma giuridica</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Attività principale:</td><td colspan="4">Attività secondarie:</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

Allegato 02

Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente			
Indirizzo sede legale e operativa se diversa			
Via			n.
Cap.	Città		Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	
Codice iscrizione INPS			
Telefono	Fax	E-mail / **PEC (obbligatorio)**	
Sito Web (se disponibile)			

Dati del legale rappresentante

Cognome	Nome		Data e luogo di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via:			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono/Cellulare	E-mail/PEC			

Dati del referente del progetto (se diverso dal precedente)

Cognome	Nome		Data e luogo di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via:			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono/Cellulare	E-mail/PEC			

Partner 1 etc

Anagrafica

Ragione sociale	Forma giuridica			
Attività principale:	Attività secondarie:			
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				

Indirizzo sede legale e operativa se diversa			
Via			n.
Cap.	Città		Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	
Codice iscrizione INPS			
Telefono	Fax	E-mail / **PEC (obbligatorio)**	

Allegato 02

Sito Web (se disponibile)

Dati del referente

Cognome	Nome		Data e luogo di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via:			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono/Cellulare	E-mail/PEC			

Partner 2

Etc.

2.3 *Ruoli e competenze dei partner*

Descrivere i ruoli e le competenze dei partner in relazione al progetto, allegando la documentazione ritenuta utile, fra cui anche quanto richiesto dall'avviso pubblico in oggetto al punto 4 "Capacità tecnica dei soggetti attuatori delle attività specifiche del progetto" alle lettere a), b), c), d).

Elencare gli allegati che si intendono presentare a supporto della descrizione

CAPOFILA

PARTNER 1

2.4 *Criteri specifici del richiedente*

Descrivere i criteri così come riportati dall'avviso pubblico al punto 6 "Criteri di selezione"

Allegato 02

Criterio R1: Rappresentatività del partenariato

(Indicare la percentuale degli operatori rappresentati dal partenariato)

Criterio R2: Capacità gestionali

(Indicare le capacità amministrative in possesso dell'organizzazione considerate come adeguate per garantire la realizzazione dell'attività. Per le capacità finanziarie si fa riferimento all'Allegato 03)

Criterio R3: Capacità tecniche

(Indicare il numero di organismi tecnici e scientifici che partecipano al progetto)

3 Descrizione del progetto

3.1 *Descrizione della problematica che si intende affrontare attraverso il presente progetto*

3.2 *Descrizione degli obiettivi tematici del progetto, con riferimento agli obiettivi previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, dal Reg. (UE) 508/2014 e dal Piano d'Azione del FLAG GAC FVG*

3.3 *Descrizione dettagliata delle modalità di attuazione del progetto*

3.4 *Descrizione delle modalità di coinvolgimento e dei ruoli dei partner*

3.5 *Descrizione dei prodotti risultanti dal progetto*

3.6 *Descrizione dei risultati attesi dal progetto*

3.7 *Diagramma di Gannt*

Allegato 02

	2017	2018				2019				2020				2021				etc
Attività 1	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	IV	II	III	IV	I	II	III	IV	
Attività 2																		
Attività 3																		
etc																		

3.8 *Criteri relativi all'operazione*

Descrivere i criteri così come riportati dall'avviso pubblico al punto 6 "Criteri di selezione"

Criterio O1: Qualità del programma di attività

(Indicare quali sono i processi nuovi o migliorati o i sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati realizzati tramite il presente progetto)

Criterio O2: Qualità del programma di attività

(Indicare quali sono le iniziative innovative volte a migliorare l'igiene, la qualità e l'aumento di valore aggiunto delle produzioni)

Criterio O3: Qualità del programma delle attività di divulgazione, informazione e promozione

(Illustrare le campagne di comunicazione e le azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico locale e nazionale)

Criterio O4: Misurabilità dell'impatto dell'operazione

(Indicare le misure adatte alla misurazione dell'impatto delle attività in termini oggettivi e verificabili messe in atto dall'organizzazione)

4 Descrizione dei costi previsti nel progetto

4.1 *Dettaglio dei costi del progetto*

Categoria di spesa *	Voci di spesa	Imponibile	%IVA	Totale	Documentazione **

Allegato 02

(*) Categoria a), b) o c) secondo quanto previsto dall'avviso pubblico al punto 7

(**) Illustrare le modalità di individuazione delle spese preventivate mediante: tre preventivi, adesione a manifestazione di interesse, schede/tabelle riportanti costi giornalieri del dipendente, tariffe e compensi (con riferimenti per verificare la congruità), etc.

4.2 *Quadro riassuntivo delle principali categorie di spesa*

Categoria di spesa	Totale	Percentuale
a) Costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione		
b) Costi di investimento		
c) Costi di comunicazione, informazione, assistenza tecnica e promozione		
TOTALE		**100**

4.3 *Cronoprogramma finanziario*

Anno	Spesa
2017	
2018	
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	
TOTALE	

Data ,li

Il legale rappresentante

____

Allegato 3

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 4 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Attuazione del Piano di Azione del Gruppo di Azione Costiera (GAC) FVG

Azione 4.63.1 – Esecuzione delle operazioni

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DI CAPACITA' FINANZIARIA

Misura 4.63.2.6

Sicurezza alimentare molluschi bivalvi

Art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014

Allegato 3

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 63 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Piano di Azione GAC FVG

Azione 4.63.2 – Esecuzione delle operazioni

Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi"

Decreto di approvazione Avviso pubblico n. ___________ del ____/____ / 2017.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

consapevole delle sanzioni penali, nel

Il/la sottoscritto/a					
Nato/a a		prov.		il	
residente a					
Via e numero					
Cod. Fisc.					
in qualità di					
della ditta					
Cod. Fisc		part. IVA			
Iscritto al n°					
dell'Albo professionale dei		della provincia di			

caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445del 28 dicembre 2000

ATTESTA

Che l'impresa Ragione sociale ____

P.IVA - Cod. fiscale ____

Indirizzo sede legale ____

Possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite dall'Avviso Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi" Art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014, per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

Allegato 3

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Data ______________________________,li ____/____/______

Timbro

Firma

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. ***Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.***

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_42_1_DGR_1847_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 1847

DPReg. 141/2016 - PSR 2014-2020 - Modifica delle disposizioni inerenti la liquidazione degli anticipi del sostegno sui bandi individuali di cui alle DGR 1438/2016, 1439/2016, 1440/2016, 2021/2016, 2546/2016 e 2548/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con decisione della Commissione C(2017)3680 final del 23 maggio 2017, della quale si è preso atto con propria deliberazione del 17 luglio 2017, n. 1329;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 "Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico" ed, in particolare, l'articolo 73 (Modalità attuative del Programma di sviluppo rurale), il quale al comma 2, lettera a) dispone che con regolamento di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del PSR, tra i quali anche le competenze spettanti alla Giunta regionale, comprendenti l'approvazione degli inviti;
- il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 luglio 2016, n. 31 (regolamento di attuazione) ed, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera m), il quale individua tra le competenze delle strutture responsabili l'elaborazione di bandi e inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- le seguenti proprie precedenti deliberazioni:
  - n. 1439 del 28 luglio 2016 concernente "DPREG 141/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole";
  - n. 1440 del 28 luglio 2016 concernente "DPREG 141/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole";
  - n. 1438 del 28 luglio 2016 concernente "DPREG 141/2016. Bando per l'accesso individuale alla tipo-

logia di intervento 4.2 - Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”;

- n. 2548 del 23 dicembre 2016 concernente “DPREG 141/2016. Approvazione del bando di attuazione per l’accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento 6.4.1 “ Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili”, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;
- n. 2021 del 28 ottobre 2016 concernente “DPREG 141/2016. Approvazione del bando per l’accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2 “ Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali” del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”;
- n. 2546 del 23 dicembre 2016 concernente “DPREG 141/2016. Approvazione bando per l’accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.3 “ Sviluppo di nuovi prodotti” del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”;

- le previsioni contenute nei bandi sopra citati, concernenti la liquidazione degli anticipi del sostegno, condizionata al sostenimento di costi da parte dei beneficiari per l’attuazione delle operazioni per almeno il 10 per cento del costo ammesso ed, in particolare, gli articoli:

- 29 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 1439/2016 e n. 1440/2016 relativi rispettivamente alle misure 4.1.1 e 4.1.2;
- 28 del bando di cui alla deliberazione n. 1438/2016 relativo alla misura 4.2;
- 27 dei bandi di cui alle deliberazioni n. 2548/2016, n. 2021/2016 e n. 2546/2016 relativi rispettivamente alle misure 6.4.1, 6.4.2 e 6.4.3;

RITENUTO necessario, al fine di accelerare l’avanzamento della spesa del programma, non esponendo quest’ultimo al rischio del disimpegno automatico dei fondi, modificare le disposizioni di cui sopra, nel senso di eliminare:
- la previsione del sostenimento di costi per almeno il 10 per cento del costo ammesso, al quale risulta attualmente condizionata la liquidazione degli anticipi a favore dei beneficiari delle misure sopra richiamate;
- le previsioni concernenti la documentazione fiscale e quella comprovante l’avvenuto pagamento da allegare alla domanda di anticipo, in quanto non più necessaria in considerazione della eliminazione della condizione del 10 per cento di cui sopra;
CONSIDERATO che, a seguito della modifica sopra citata, gli uffici attuatori competenti potranno procedere in modo più celere alla verifica della correttezza delle domande di anticipi degli aiuti presentate dai beneficiari;
VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse agricole e forestali
all’unanimità,

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, le seguenti modifiche:
a) ai bandi approvati con DGR n. 1439/2016 e n. 1440/2016, concernenti rispettivamente le misure 4.1.1 e 4.12 del PSR:
i. al comma 1 dell’articolo 29 le parole: “, a condizione che abbia sostenuto costi per l’attuazione delle operazioni stesse per almeno il 10 per cento del costo ammesso” sono soppresse;
ii. al comma 2 dell’articolo 29 le lettere c) e d) sono soppresse;
b) al bando approvato con DGR n. 1438/2016, concernente la misura 4.2 del PSR:
i. al comma 1 dell’articolo 28 le parole: “, a condizione che abbia sostenuto costi per l’attuazione delle operazioni stesse per almeno il 10 per cento del costo ammesso” sono soppresse;
ii. al comma 2 dell’articolo 28 le lettere c) e d) sono soppresse;
c) ai bandi approvati con DGR n. 2548/2016, n. 2021/2016 e n. 2546/2016, concernenti rispettivamente le misure 6.4.1, 6.4.2 e 6.4.3 del PSR:
i. al comma 1 dell’articolo 27 le parole: “, a condizione che abbia sostenuto costi per l’attuazione delle operazioni stesse per almeno il 10 per cento del costo ammesso” sono soppresse;
ii. al comma 2 dell’articolo 27 le lettere c) e d) sono soppresse.
2) La presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_42_1_DGR_1848_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 1848

Modifica del bando pacchetto giovani di cui alla DGR 786/2017 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il pacchetto giovani). Ridefinizione degli impegni essenziali ed accessori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella versione finale adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017)3680 final del 23 maggio 2017 della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 17 luglio 2017, n. 1329;
- il regolamento di attuazione per l'accesso al programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 17 febbraio 2016, n. 11, come modificato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2016, n. 128, pubblicato sul BUR del 6 luglio 2016, n. 27;
- la propria deliberazione del 28 aprile 2017, n. 786 recante "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il pacchetto giovani. Approvazione" ed in particolare gli articoli 35 e 36 del bando allegato alla medesima deliberazio-

ne (di seguito bando pacchetto giovani) concernenti gli impegni essenziali ed accessori previsti a carico dei beneficiari;
- il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 25 gennaio 2017 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (di seguito D.M. n. 2490/2017), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2017, n. 74;
CONSIDERATO che a partire dal 30 marzo 2017, entrando in vigore il decreto ministeriale sopra citato, la disciplina degli impegni essenziali ed accessori, nonché dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti derivanti da inadempimento di detti impegni, tiene conto delle previsioni contenute nel decreto medesimo;
RITENUTO pertanto necessario coordinare le previsioni del bando pacchetto giovani ed, in particolare, la disciplina dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti derivanti dall'inadempimento degli impegni essenziali ed accessori a carico dei beneficiari, con quanto stabilito dal decreto ministeriale n. 2490/2017;
RITENUTO quindi di modificare il bando pacchetto giovani nel modo seguente:
a) sostituendo gli articoli 35 e 36 con i seguenti:
"Articolo 35 Impegni essenziali del pacchetto giovani
1. Gli impegni essenziali a carico dei beneficiari sono i seguenti:
a) avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione;
b) divieto di doppio finanziamento. Impegno a non beneficiare di alcun altro finanziamento unionale o nazionale per le spese finanziate a titolo di FEASR;
c) mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
d) osservanza e mantenimento degli impegni e obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto, fatta salva la disciplina delle varianti;
e) rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
f) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
g) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
h) relativamente alla tipologia di intervento 6.4.2 rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e de minimis;
i) acquisire, se non già possedute, le adeguate competenze professionali di cui all'articolo 8 entro il termine fissato all'articolo 6 comma 2 lettera d);
j) acquisire, se non già posseduta, la qualifica di IAP entro il termine fissato per la conclusione del PA;
k) aderire alla misura 1.1 o 2.1 entro i termini di conclusione del PA;
l) ottenere, se pertinente per le operazioni di cui alla tipologia di intervento 6.4.2, l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici istituito presso il Registro Imprese della CCIAA competente per gli effetti dell'articolo 7 della l.reg. 25/1996;
m) ottenere dall'ERSA, se pertinente per le operazioni di cui alla tipologia di intervento di intervento 6.4.2, il riconoscimento di qualifica di fattoria didattica ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.P.Reg. n. 047/2015 o di fattoria sociale ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.P.Reg. n. 047/2015.
2. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 1 sono indicate nell'allegato D) del presente bando.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.
Articolo 36 Impegni accessori del pacchetto giovani
1. Gli impegni accessori a carico dei beneficiari sono i seguenti:
a) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata;
b) chiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante;
c) chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione;
d) rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa;
e) trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma;

f) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati;
g) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione.
2. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 1 sono indicate nell'allegato D) del presente bando.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale del sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.";
b) sostituendo l'allegato D del bando pacchetto giovani con l'allegato A della presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, da intendere pertanto come nuovo allegato D del bando medesimo;
CONSIDERATO che l'Organismo pagatore AGEA è stato già sentito, per analoghi impegni, in occasione della propria deliberazione del 1° settembre 2017, n. 1623 recante "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30/03/2017";
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le modifiche del bando pacchetto giovani di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 28 aprile 2017, n. 786, come di seguito riportate:
a) gli articoli 35 e 36 sono sostituiti con i seguenti:
"Articolo 35 Impegni essenziali del pacchetto giovani
1. Gli impegni essenziali a carico dei beneficiari sono i seguenti:
a) avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione;
b) divieto di doppio finanziamento. Impegno a non beneficiare di alcun altro finanziamento unionale o nazionale per le spese finanziate a titolo di FEASR;
c) mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
d) osservanza e mantenimento degli impegni e obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto, fatta salva la disciplina delle varianti;
e) rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
f) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
g) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
h) relativamente alla tipologia di intervento 6.4.2 rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e de minimis;
i) acquisire, se non già possedute, le adeguate competenze professionali di cui all'articolo 8 entro il termine fissato all'articolo 6 comma 2 lettera d);
j) acquisire, se non già posseduta, la qualifica di IAP entro il termine fissato per la conclusione del PA;
k) aderire alla misura 1.1 o 2.1 entro i termini di conclusione del PA;
l) ottenere, se pertinente per le operazioni di cui alla tipologia di intervento 6.4.2, l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici istituito presso il Registro Imprese della CCIAA competente per gli effetti dell'articolo 7 della l.reg. 25/1996;
m) ottenere dall'ERSA, se pertinente per le operazioni di cui alla tipologia di intervento di intervento 6.4.2, il riconoscimento di qualifica di fattoria didattica ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.P.Reg. n. 047/2015 o di fattoria sociale ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.P.Reg. n. 047/2015.
2. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 1 sono indicate nell'allegato D) del presente bando.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.
Articolo 36 Impegni accessori del pacchetto giovani
1. Gli impegni accessori a carico dei beneficiari sono i seguenti:
a) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata;
b) chiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante;
c) chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione;
d) rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa;
e) trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma;
f) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati;
g) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione.
2. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 1 sono indicate nell'allegato D) del presente bando.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale del sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.";
b) l'allegato D del bando pacchetto giovani è sostituito con l'allegato A della presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, da intendere pertanto come nuovo allegato D del bando medesimo.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1848 DEL 29 SETTEMBRE 2017

ALLEGATO A

IMPEGNI ESSENZIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 35 DEL BANDO

ALLEGATO D)
(artt. 35 e 36 del bando)

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento		
a.1	Avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2**	**d/s**	Articoli 21 e 35 del bando
a.2	Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione.		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**	**d**	Articolo 30 regolamento (UE) n. 1306/2013 Articolo 48 regolamento (UE) n. 809/2014 Articoli 33 e 35 del bando
a.3	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**	**d/s**	Articolo 48 regolamento n. 809/2014 Bando
a.4	Osservanza e mantenimento degli impegni e obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto, fatta salva la disciplina delle varianti		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**	**d/s**	Articolo 48 e 49 regolamento n. 809/2014 Bando
a.5	Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2**	**d/s**	Articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013; articolo 52 regolamento (UE) n. 809/2014; articolo 13 regolamento di attuazione DPReg 141/2016; bando
a.6	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**	**d/s**	Articolo 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; bando
a.7	Non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2**	**d**	Articoli 24 e 35del bando
a.8	Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e de minimis		**6.4.2**	**d**	Articolo 6 regolamento (UE) 1407/2013 e articolo 35 del bando

a.9	Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, le adeguate competenze professionali entro il termine fissato.		**6.1.1**	**d**	Articolo 6, comma 1, lettera d), articolo 8 e articolo 35 del bando
a.10	Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, la qualifica di IAP entro il termine fissato per la conclusione del Piano aziendale.		**6.1.1**	**d**	Articolo 6, comma 1, lettera e) e articolo 35 del bando
a.11	Adesione alla misura 1.1 o 2.1 entro i termini di conclusione del Piano aziendale		**6.1.1**	**d**	Articolo 9 e articolo 35 del bando
a.12	Ottenere, se pertinente, l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici istituito presso il Registro imprese della CCIAA competente per gli effetti dell'art 7 della LR 25/1996;		**6.4.2**	**d**	Articolo 35 del bando
a.13	Ottenere dall'ERSA, se pertinente, il riconoscimento di qualifica di fattoria didattica ex artt. 6 e 7 reg.to DPReg 047Pres/2015 o di fattoria sociale ex artt. 11 e 12 reg.to DPReg 047Pres/2015.		**6.4.2**	**d**	Articolo 35 del bando

Legenda
d = controllo su base documentale
s = controllo presso il beneficiario

IMPEGNI ACCESSORI DI CUI ALL'ARTICOLO 36 DEL BANDO

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento		
b.1	Mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2**	**d**	DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM n. 2490/2017, art. 36 del bando;
b.2	Chiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2**	**d**	DPReg 141/2016; DM n. 2490/2017 art.24 e 36 del bando;
b.3	Chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**	**d**	DPReg 141/2016; DM n. 2490/2017, art. 22 e 36 del bando;
b.4	Rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa		**4.1.1 – 4.1.2**	**d**	D. Lgs. 50/2016; decisione della Commissione C(2013) 9527 final del 19.12.2013, art. 36 del bando;
b.5	Trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**	**d**	Articolo 14 regolamento (UE) n. 808/2014; DM n. 2490/2017; art. 36 del bando;
b.6	Conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2**	**s**	DM n. 2490/2017, art. 36 del bando;
b.7	Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione		**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**	**d/s**	Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM n. 2490/2017, art. 36 del bando;

AVVERTENZE

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, in caso di **mancato rispetto degli impegni accessori** si applica una **riduzione** dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento. La percentuale della riduzione è determinata in base alla **gravità**, **entità** e **durata** di ciascuna infrazione, secondo le modalità indicate nelle tabelle relative agli impegni accessori di seguito riportate.
2. In caso di **mancato rispetto degli impegni essenziali**, si applica la **decadenza** del sostegno e il recupero integrale degli importi già erogati per l'operazione finanziata.
3. Ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, in caso di **inadempienza grave degli impegni accessori**, cioè quando un'inadempienza risulta **ripetuta** con livelli massimi di gravità, entità e durata, si applica la **decadenza** del sostegno e il recupero integrale delle somme già erogate. La ripetizione ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e lo stesso tipo di intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.
4. Si applica altresì la decadenza del sostegno o il recupero integrale qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni in sede di verifica.
5. Ove ricorrono i casi descritti ai punti 3 e 4, il beneficiario è escluso dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
6. Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2	Azione	Rif. A.1		
Descrizione impegno	**Avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articoli 21 e 35 del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto.

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2	Azione	Rif. A.2		
Descrizione impegno	**Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 30 regolamento (UE) n. 1306/2013 Articolo 48 regolamento (UE) n. 809/2014 Articoli 33 e 35 del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	X	Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)		Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle banche dati disponibili per evitare doppi finanziamenti. La scheda non si applica all'intervento 6.4.1						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento.

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2</th><th>Azione</th><th>Rif. A.3</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Mantenimento dei requisiti di ammissibilità</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 48 regolamento n. 809/2014
Bando</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ (presso l’area d’intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco (presso l’area d’intervento)</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Mantenimento dei requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione alla domanda di saldo. Verifica della coerenza della documentazione trasmessa in relazione ai requisiti specifici di ammissibilità.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">Verifica della coerenza e corrispondenza del requisito di ammissibilità.</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell’impegno comporta la decadenza totale dall’aiuto e il recupero degli importi già versati per l’operazione finanziata.

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td>4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2</td><td colspan="2">Azione</td><td>Rif. A.4</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Osservanza e mantenimento degli impegni e obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto, fatta salva la disciplina delle varianti</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 48 e 49 regolamento n. 809/2014
Bando</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Mantenimento degli impegni e obblighi che hanno comportato l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni. La verifica viene fatta tenuto conto di quanto previsto dalla domanda di sostegno e dalle eventuali varianti.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">Verifica del mantenimento degli impegni e degli obblighi.</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata.

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2**		**Azione**	**Rif. A.5**
Descrizione impegno	**Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013; articolo 52 regolamento (UE) n. 809/2014; articolo 13 regolamento di attuazione DPReg 141/2016; bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Rispettare per il periodo di cinque anni a decorrere dal termine dell'ultimo pagamento, quanto previsto dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata.

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**		**Azione**	**Rif. A.6**	
Descrizione impegno	**Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	--						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Obbligo del beneficiario a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata.

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**4.1.1 -4.1.2 – 6.4.2**	**Azione**	**Rif. A.7**		
Descrizione impegno	**Non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articoli 24 e 35del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la riduzione del costo ammesso a variante non superi il 30% rispetto al costo ammesso nel provvedimento di concessione						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo consentita dal bando

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**6.4.2**		**Azione**	**Rif. A.8**	
Descrizione impegno	**Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "de minimis"**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 6 regolamento (UE) 1407/2013 e articolo 35 del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle banche dati disponibili in materia di "aiuti di stato". Verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti e le aliquote di sostegno.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento.

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**6.1.1**	**Azione**	**Rif. A.9**			
Descrizione impegno	**Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, le adeguate competenze professionali entro il termine fissato.**							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 6, comma 1, lettera d), articolo 8 e articolo 35 del bando							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**						
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**						
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ	
		Esclusione						
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco	
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la presenza di una attestazione di formazione conseguita presso una scuola superiore professionale o tecnica, università o corso di formazione secondo le specifiche del bando.							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal premio e dagli aiuti e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**6.1.1**		**Azione**	**Ri Rif. A.10**	
Descrizione impegno	**Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, la qualifica di IAP entro il termine fissato per la conclusione del Piano aziendale.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 6, comma 1, lettera e) e articolo 35 del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che il/i giovane/i sia/siano iscritto/i all'INPS con la qualifica di IAP. Verifica che il/i giovane/i abbia/abbiano ottenuto l'attestazione relativa al possesso dei requisiti di IAP.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e degli aiuti e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	6.1.1		Azione	Rif. A.11	
Descrizione impegno	**Adesione alla misura 1.1 o 2.1 entro i termini di conclusione del Piano aziendale**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 9 e articolo 35 del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare l'adesione ai servizi di formazione o di consulenza di cui ai tipo di intervento 1.1 o 2.1 del PSR. Verifica della presenza della certificazione o della consulenza, attestante la partecipazione ai servizi di formazione o di consulenza di cui alle tipologie di intervento 1.1 o 2.1 del PSR.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal premio e dagli aiuti e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	6.4.2		Azione	Rif. A.12
Descrizione impegno	**Ottenere, se pertinente in base alle finalità dell'operazione, entro il termine di conclusione dell'operazione l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici istituito presso il Registro imprese della CCIAA competente per gli effetti dell'art 7 della LR 25/1996.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 35 del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica mediante consultazione dell'elenco degli operatori agrituristici presso il Registro imprese della CCIAA.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto relativo al tipo di intervento 6.4.2 – agriturismo e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**6.4.2**				**Azione**	**Rif. A.13**
Descrizione impegno	**Ottenere dall'ERSA, se pertinente in base alle finalità dell'operazione, entro il termine di conclusione delle operazioni il riconoscimento qualifica di fattoria didattica ex artt. 6 e 7 reg.to DPReg 047Pres/2015 oppure il riconoscimento qualifica di fattoria sociale ex artt. 11 e 12 reg.to DPReg 047Pres/2015**							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 35 del bando							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**						
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**						
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ	
		Esclusione						
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco	
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica mediante consultazione dell'elenco delle fattorie didattiche o sociali tenuto da ERSA.							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto relativo al tipo di intervento 6.4.2 – fattorie didattiche o fattorie sociali e il recupero degli importi già versati.

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2</th><th>Azione</th><th>Rif. B.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all’operazione finanziata</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM n. 2490/2017, art. 36 del bando;</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2" colspan="2">100% Controllo in situ (presso l’area d’intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo in loco (presso l’area d’intervento)</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica dell’avvenuto aggiornamento del fascicolo aziendale in relazione agli investimenti realizzati e facenti parte dell’operazione finanziata</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="8">Verifica dell’avvenuto aggiornamento del fascicolo aziendale rispetto alla situazione in azienda</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Classe di violazione</th><th>entità</th><th>Gravità</th><th>durata</th></tr>
<tr><td>Basso pt. 1</td><td>Costo ammesso
x < €250.000</td><td>Acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali</td><td>Mancato rispetto dell’impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo</td></tr>
<tr><td>Medio pt. 3</td><td>Costo ammesso
€250.000 ≤ x < €1.000.000</td><td>Interventi strutturali</td><td>Mancato rispetto dell’impegno alla data della verifica in situ e/o in loco</td></tr>
<tr><td>Alto pt. 5</td><td>Costo ammesso
x ≥ €1.000.000</td><td>Interventi strutturali e acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali</td><td>Mancato aggiornamento del fascicolo aziendale entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell’ufficio attuatore</td></tr>
</table>

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO**
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	4%
$x \geq 4,00$	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2</td><td>Azione</td><td colspan="2">Rif. B.2</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Chiedere l’autorizzazione all’esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all’avvio della variante</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">DPReg 141/2016; DM n. 2490/2017 art.24 e 36 del bando;</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ (presso l’area d’intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>--</td><td>Campione controllo in loco (presso l’area d’intervento)</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica che la documentazione di richiesta di variante sostanziale sia presentata in data antecedente rispetto alla realizzazione delle operazioni.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="8">---</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entita’**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo della variante x < €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	Mancato rispetto dell’impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento al 1° SAL
Medio pt. 3	Costo della variante €500.000 ≤ x < 1.000.000	Interventi strutturali	Mancato rispetto dell’impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL
Alto Pt.5	Costo della variante x ≥ €1.000.000	Interventi strutturali e acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	Mancato rispetto dell’impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale

PUNTEGGIO **(media aritmetica dei livelli di infrazione)**	**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO**
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**	**Azione**	**Rif. B.3**	
Descrizione impegno	**Chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DPReg 141/2016; DM n. 2490/2017, art. 22 e 36 del bando;						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della richiesta di proroga entro il termine ultimo di conclusione dell'operazione						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso x ≥ €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	Presentazione della richiesta di proroga entro 10 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 < x < 500.000	Interventi strutturali	Presentazione della richiesta di proroga entro 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≤ €100.000	Interventi strutturali e acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	Presentazione della richiesta di proroga dopo 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO**
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**4.1.1 – 4.1.2**		**Azione**	**Rif. B.4**
Descrizione impegno	**Rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. Lgs. 50/2016; decisione della Commissione C(2013) 9527 final del 19.12.2013, art. 36 del bando;						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della correttezza e completezza della documentazione prodotta dal beneficiario e relativa alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della corrispondenza della documentazione tramessa, verifica della documentazione inerente l'aggiudicazione dei contratti pubblici						

Applicazione delle rettifiche forfettarie di cui alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 final del 19.12.2013 fino alla decadenza per i casi previsti

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2**	**Azione**	**Rif. . B.5**		
Descrizione impegno	**Trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 14 regolamento (UE) n. 808/2014; DM n. 2490/2017; art. 36 del bando;						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. ex post*	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presenza e conformità della documentazione e dei dati richiesti nonché verifica della congruenza delle date desumibili mediante comparazione tra la data in arrivo della documentazione trasmessa e i termini fissati						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso x < € 200.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 2 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 2 rapporti di monitoraggio
Medio pt. 3	Costo ammesso €200.000 ≤ x < € 1.500.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 3 rapporti di monitoraggio
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≥ € 1.500.000	Mancata trasmissione nei termini di più di 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio dei dati di monitoraggio entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore

* Impegno soggetto a verifica ex post solo se successivamente alla data di svolgimento dei controlli amministrativi di liquidazione del saldo dell'aiuto è stato richiesto l'invio di informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al PSR

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO**
$1,00 \le x < 3,00$	3%
$3,00 \le x < 4,00$	4%
$x \ge 4,00$	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verranno inviati i dati di monitoraggio

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">4.1.1 – 4.1.2 – 6.4.2</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. B.6</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">DM n. 2490/2017, art. 36 del bando;</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td colspan="2">Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td colspan="2" rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">--</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">Verifica della presenza di dossier separati per la conservazione di tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entità**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Dossier presente presso altri uffici/sedi del beneficiario e non presso la sede dichiarata all'Amministrazione	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento del 1° SAL	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 30 gg dal rilievo
Medio pt. 3	Dossier presenti presso altra struttura delegata dal beneficiario e non preventivamente comunicata all'Amministrazione e/o comunicato in sede di controllo "in situ"	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 60 gg dal rilievo
Alto pt. 5	Dossier non presenti / non costituiti	Mancato rispetto dell'impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale	Mancata risoluzione dell'anomalia oltre 60 gg dal rilievo

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO**
1,00 ≤ x < 2,00	3%
2,00 ≤ x < 3,00	4%
3,00 ≤ x ≤ 5,00	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verrà costituito il dossier relativo all'operazione finanziata

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</td><td colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td>4.1.1 – 4.1.2 – 6.1.1 - 6.4.2</td><td>Azione</td><td>Rif. B.7</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM n. 2490/2017, art. 36 del bando;</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica del rispetto dei requisiti previsti dal regolamenti per i materiali informativi realizzati</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">Verifica della presenza dei cartelloni informativi e della targa/tabella commemorativa riferita al finanziamento comunitario. Verifica della presenza e della corrispondenza del materiale promozionale, pubblicitario, ecc. realizzato e trasmesso in sede di rendicontazione</td></tr>
</table>

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Costo ammesso € 50.000≤ x < € 100.000	Presenza in azienda ma mancata esposizione o messa in linea dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 15 gg dalla rilevazione dell'anomalia
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 ≤ x < 250.000	Esposizione dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi) non conformi a quanto previsto dal regolamento	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≥ €250.000	Assenza dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata oltre 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	4%
$x \geq 4,00$	5%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che le azioni di informazione e comunicazione non saranno coerenti con quanto previsto dal regolamento

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_42_1_DGR_1864_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 1864

Criteri e modalità di assegnazione delle superfici vitate a glera ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco nel triennio 2017 - 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3;
RICHIAMATO il decreto del 17 luglio 2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
CONSIDERATO che con decreto del 22 marzo 2012 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 61/2010 ed incaricato di svolgere le funzioni previste dai commi 1 e 4 del medesimo articolo, per la denominazione "Prosecco";
RICHIAMATE:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1259 del 1° luglio 2016 con cui è stato disposto l'adeguamento del limite all'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera per 556 ettari nel 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 732 del 21 aprile 2017 con cui è stato disposto che la superficie di 7.429 mq, resa disponibile in data 15 marzo 2017 dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" a scomputo delle future assegnazioni, venga assegnata alla ditta Gregoris Diego, con sede legale in San Vito al Tagliamento (PN);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 23 giugno 2017, con cui è stato adottato un provvedimento di adeguamento del limite alle iscrizioni dei vigneti Glera allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco per il triennio 2017 - 2020, fino al raggiungimento di 24.450 ettari nel triennio, comprensivi di 1.200 ettari nella campagna viticola 2017/2018, di cui 222 da realizzare in Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1167/2017 è stato stabilito che con successiva deliberazione saranno definiti i criteri e le modalità di assegnazione alle aziende delle nuove superfici per l'iscrizione dei vigneti Glera allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco;
VISTA la nota del 4 settembre 2017, n. 077/2017, protocollata al n. 50037 del 5 settembre 2017, con cui il Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata Prosecco ha proposto alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto alcuni criteri per assegnare mediante bando le superfici rivendicabili alla DOC "Prosecco" per il triennio 2017 - 2020;
RITENUTO, in accordo con la Regione Veneto, di accogliere i criteri proposti dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" per l'assegnazione mediante bando le superfici rivendicabili alla DOC "Prosecco" per il triennio 2017 - 2020, scomputando dalla superficie di 222 ettari realizzabile sul territorio regionale la superficie di 7.429 mq, già assegnata in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 732/2017;
ATTESO che, avverso i decreti del Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, n. 3511 del 26 ottobre 2016 e n.144 del 19 gennaio 2017, di assegnazione delle superfici di 556 ettari per il 2016 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1259/2016, sono stati presentati alcuni ricorsi al TAR da parte di aziende interessate all'assegnazione;
RITENUTO, nelle more della definizione dei citati ricorsi giurisdizionali, di assegnare per la campagna viticola 2017/2018 una superficie limitata a mq 2.134.571, riservandosi di attribuire le superfici residuali in caso di rigetto dei predetti ricorsi;
CONSIDERATO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione in data 22 settembre 2017;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, d'intesa con la Regione Veneto, di accogliere la proposta formulata dal Consorzio di tutela della DOC Prosecco con nota del 4 settembre 2017, n. 077/2017, e di adottare i criteri e le modalità di assegnazione mediante bando delle superfici rivendicabili alla DOC "Prosecco" per il triennio 2017 - 2020, riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1864 DEL 29 SETTEMBRE 2017

Criteri e modalità di assegnazione delle superfici vitate a Glera ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco nel triennio 2017 – 2020.

1. Il bando per l'assegnazione delle superfici vitate a Glera ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco nel triennio 2017 – 2020, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 23 giugno 2017, è emanato con decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
2. Per la campagna viticola 2017/2018 l'assegnazione delle superfici vitate a Glera ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco, è disposta per la superficie di mq 2.134.571.
3. Ai fini dell'assegnazione della superficie le aziende presentano una sola istanza esclusivamente alla Regione in cui intendono realizzare gli interventi, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto di emanazione del bando e di approvazione del modello di domanda. La domanda di assegnazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda o dal socio amministratore o dal titolare; la data di presentazione della domanda è quella che risulta dal timbro di ricevimento della Direzione centrale risorse agricole, alimentari e forestali o dalla data della ricevuta di accettazione del Gestore nel caso di utilizzo della posta elettronica certificata o dalla data di spedizione mediante raccomandata purché la stessa pervenga al Servizio regionale competente entro i quindici giorni successivi.
4. Possono presentare la domanda di assegnazione:
   a) le aziende titolari di fascicolo aziendale da almeno 24 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
   b) le aziende costituite a seguito della cessazione di una preesistente azienda per successione mortis causa;
   c) le aziende, diverse da quelle di cui alla lettera a), il cui legale rappresentante o il socio amministratore o il titolare è un giovane agricoltore di età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda, che ha acquisito interamente un'azienda preesistente.
5. L'incremento delle superfici vitate a Glera ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco è attuato dalle aziende beneficiarie dell'assegnazione mediante:
   a) l'impiego di:
      i. validi diritti di reimpianto per la superficie disponibile in portafoglio alla data di presentazione della domanda, da convertire in autorizzazioni;
      ii. autorizzazioni al reimpianto derivanti da conversione di diritti di reimpianto in portafoglio alla data di presentazione della domanda;
      iii. autorizzazioni all'impianto rilasciate alla data di presentazione della domanda;
      iv. autorizzazioni al reimpianto rilasciate in Friuli Venezia Giulia alla data di presentazione della domanda, purché derivanti da estirpi di superfici vitate ricadenti nell'ambito territoriale della DOC Prosecco;
      v. autorizzazioni al reimpianto anticipato rilasciate alla data di presentazione della domanda, purché derivanti da estirpi di superfici vitate ricadenti nell'ambito territoriale della DOC Prosecco;

b) l'estirpo di un vigneto in conduzione e il successivo reimpianto sulla medesima superficie nella regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23, purché ricadente nell'ambito territoriale della DOC Prosecco alla data di presentazione della domanda;

c) lo sblocco di superfici in conduzione, già impiantate a Glera e sottoposte a blocco della rivendicazione alla medesima DOC alla data di presentazione della domanda;

d) il sovrainnesto di un vigneto aziendale in conduzione, di età inferiore ai 10 anni alla data di presentazione della domanda.

6. Nella domanda di assegnazione il legale rappresentante o il socio amministratore o il titolare dell'azienda dichiara che la stessa:

a) conduce una superficie almeno pari a quella richiesta per l'effettuazione dell'impianto o del reimpianto del vigneto;

b) rinuncia alla rivendicazione delle uve ai fini delle altre DOC relativamente alla superficie assegnata;

c) ha comunicato al Servizio regionale competente l'avvenuta realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti dal bando di assegnazione per la campagna viticola precedente.

7. Non sono ammissibili:

a) le domande presentate da beneficiari dell'assegnazione di superfici vitate rivendicabili alla DOC Prosecco per la campagna viticola precedente a quella di emanazione del bando di assegnazione, che non abbiano realizzato gli interventi entro i termini stabiliti nel relativo bando;

b) le domande corredate di dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e verificate come mendaci dal Servizio regionale competente;

c) le domande di assegnazione di superfici presentate dalla medesima azienda sia alla Regione Friuli Venezia Giulia che alla Regione Veneto.

8. Le aziende possono rinunciare alla domanda entro quindici giorni dalla data di presentazione della stessa al Servizio regionale competente.

9. L'assegnazione di superfici è gestita dal Servizio regionale competente che predispone apposita graduatoria per la superficie posta a bando (mq 2.134.571 per la campagna 2017/2018).

10. Nel caso la superficie richiesta, fino ad un massimo di 30.000 mq per ciascuna azienda, sia complessivamente superiore a quella posta a bando, viene compilata una graduatoria delle domande ammesse. La graduatoria delle domande ammesse, fino ad un massimo di 30.000 mq per ciascuna azienda, viene redatta attribuendo alle aziende i seguenti punteggi:

a) impresa a regime biologico per la coltura viticola che possiede il documento giustificativo valido alla data di presentazione della domanda. La superficie interessata dall'incremento, inoltre, deve essere in conduzione biologica alla data di presentazione della domanda e dovrà essere mantenuta tale (punti 6);

b) impresa a regime SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) che possiede l'attestato di conformità agroambientale per la coltura viticola alla data di presentazione della domanda. La superficie interessata dall'incremento, inoltre, deve essere certificata a produzione integrata alla data di presentazione della domanda e dovrà essere mantenuta tale (punti 3);

c) impresa iscritta al sistema di controllo certificato della DOC Prosecco che alla data di presentazione della domanda presenta un rapporto tra le superfici idonee alle produzioni di Asolo - Prosecco DOCG, Carso DOC, Conegliano Valdobbiadene -

Prosecco DOCG, Colli Euganei Serprino DOC e Prosecco DOC e le superfici complessivamente piantate a Glera maggiore di 0,9 (punti 4);

d) impresa il cui legale rappresentante o il socio amministratore o il titolare, che sottoscrive la domanda, è un giovane di età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti iscritto nella gestione previdenziale come IAP o CD (punti 4);

e) impresa il cui legale rappresentante o il socio amministratore o il titolare, che sottoscrive la domanda, è iscritto nella gestione previdenziale come IAP o CD (punti 3);

f) impresa che presenta un coadiuvante familiare di età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti (punti 2);

g) impresa che si impegna a realizzare entro il 31 luglio successivo alla data di emanazione del bando e a mantenere, o a mantenere, un impianto arboreo o arbustivo, inteso come siepe o boschetto (escluso vigneto e frutteto), della dimensione non inferiore al 5% della superficie oggetto dell'assegnazione (punti 3); l'impianto arboreo o arbustivo deve essere realizzato e mantenuto o mantenuto sulla medesima superficie oggetto dell'assegnazione o su una contigua alla stessa; le specie arboree ed arbustive impiantabili e le caratteristiche dell'impianto sono indicate in allegato al bando.

11. I requisiti di cui alle lettere d), e) ed f), ai fini dell'attribuzione del punteggio, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

12. I criteri a) e b) di cui al punto 10 sono alternativi e non cumulabili così come quelli di cui alle lettere d), e) e f).

13. Non è ammessa la richiesta da parte delle aziende di attribuzione di punteggi successivamente alla data di presentazione della domanda.

14. Nel caso la superficie richiesta, fino ad un massimo di 30.000 mq per ciascuna azienda, sia complessivamente inferiore a quella posta a bando, l'assegnazione è disposta alle aziende richiedenti soddisfacendo tutte le richieste sino a 30.000 mq e attribuendo alle aziende che hanno richiesto più di 30.000 mq una quota calcolata secondo un principio di progressività che consenta di individuare il punto massimo concedibile per ogni domanda, al fine di esaurire la quota ancora disponibile.

15. A decorrere dalla campagna 2018/2019, ove ricorrano le condizioni di cui al punto 10, le aziende che non hanno goduto nell'ambito della programmazione triennale di assegnazioni la cui somma superi i 30.000 mq, saranno poste in graduatoria in base al maggiore punteggio ottenuto e, a parità di punteggio, in base alla minore superficie concedibile per raggiungere i 30.000 mq nel triennio; in caso di ulteriore parità di condizioni trova applicazione il punto 16.

16 A parità di punteggio l'ordine in graduatoria è stabilito in base alla minore età del legale rappresentante dell'azienda o del socio amministratore o del titolare, che ha sottoscritto la domanda.

17. In base agli esiti dell'istruttoria l'assegnazione delle superfici è disposta con decreto del Direttore del Servizio regionale competente da emanare entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

18. Qualora vengano definiti con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale i ricorsi pendenti avverso i decreti del Servizio competitività sistema agro alimentare n. 3511 del 26 ottobre 2016 e n.144 del 19 gennaio 2017, di assegnazione delle superfici per la campagna 2016/2017, la superficie residuale è posta a bando per la campagna viticola successiva.

19. Le aziende assegnatarie di superfici realizzano gli interventi indicati nella domanda entro il 31 luglio successivo alla data di emanazione del bando, pena l'esclusione da una eventuale successiva assegnazione di superfici rivendicabili alla

DOC Prosecco; sono fatti salvi i casi di avvenuta realizzazione di almeno il 95 per cento della superficie assegnata entro il 31 luglio e i casi di mancata realizzazione per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali previste dall'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, da comunicare al Servizio regionale competente.

20. Le aziende assegnatarie di superfici che non mantengono gli impegni di cui alle lettere a), b) e g) del punto 10 decadono dall'assegnazione della superficie rivendicabile alla DOC Prosecco.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_42_1_ADC_AMB ENER CONS BPI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Consorzio di bonifica Pianura Isontina.

La Ditta CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA, con sede in Via Roma, 58 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO), ha chiesto in data 15/06/2017, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 1,90 e medi 0,48 mediante la seguente opera di presa da corso d'acqua superficiale:

Comune	Foglio	Mappale	Portata media	Uso
San Canzian d'Isonzo	10	1219	48litri/sec	Irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 la domanda ed il progetto saranno successivamente pubblicati, assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 gennaio 2018 con ritrovo alle ore 10 presso la sede del Consorzio di bonifica Pianura Isontina sito in via Roma, 58 Ronchi dei Legionari (GO).
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'Ing. Graziano Stefanutti, responsabile dell'istruttoria tecnico/amministrativa è il Geom. Luigi Gellini.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 16/06/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 9 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_42_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE CIRCOLO VF_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area patrimoniale - Servizio demanio e consulenza tecnica

Art. 24 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione. Avviso di presentazione di istanza per la variazione al contenuto della concessione demaniale n. 1019/FIN.SDCT-B9-553 dd. 27.05.2015 rilasciata per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo attrezzato per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, bene del demanio marittimo regionale identificato in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), località Riva Zaccaria Gregori. Richiedente: Circolo ricreativo dei Vigili del Fuoco di Gorizia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione

dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27.04.2017;
VISTO, altresì, l'articolo 11 della Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) con il quale è stata sospesa, dal 10.08.2017 e fino alla definizione del giudizio promosso avanti alla Corte Costituzionale, l'efficacia dell'articolo 7, dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 2 e 3, dell'articolo 41 e dell'articolo 49 della legge regionale 10/2017;
RITENUTO opportuno, nelle more della sospensione dell'efficacia degli articoli citati, istruire i procedimenti amministrativi applicando la normativa statale sul punto vigente in materia di demanio marittimo;
VISTO il decreto n. 1019/FIN.SDCT-B9-553 dd. 27.05.2015, del Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, rilasciato al Circolo Ricreativo dei Vigili del Fuoco di Gorizia, avente sede in Gorizia (Go), Via Paolo Diacono n. 50 (C.F. 91016090317), per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo, attrezzato con n. 10 pali, per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto dei propri affiliati, bene del demanio marittimo regionale identificato in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, località Riva Zaccaria Gregori, F.M. 38, parte di complessivi mq 200 della p.c.n. 940/1, in scadenza al 14.06.2019;
VISTA l'istanza 01.08.2017, assunta al prot. n. 18397 dd. 10.08.2017 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con la quale il Sig. Paolo Travagin, in qualità di Presidente pro-tempore del Circolo Ricreativo dei Vigili del Fuoco di Gorizia, ha chiesto la variazione al contenuto della concessione succitata, variazione consistente nell'installazione, mantenimento ed utilizzo di una condotta idrica del diametro di cm 3 da fissarsi alla spalla del molo antistante allo specchio acqueo già assentito in concessione, con conseguente ampliamento di mq 12,50, quale fascia di rispetto della condotta sul molo, area ad utilizzo non esclusivo;
VISTO il Codice della navigazione e, in particolare, gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTO l'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione il quale prevede che qualsiasi variazione nell' estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio deve essere richiesta preventivamente e può essere consentita mediante atto o licenza suppletivi dopo l'espletamento della istruttoria;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale n.10 dd. 21.04.2017;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa al solo fine della presentazione di eventuali osservazioni:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 18.10.2017;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 19 ottobre 2017 e fino al 07 novembre 2017;

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 20 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 19 ottobre 2017 e fino al 07 novembre 2017.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, che l'Amministrazione avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento, dandone conto nella motivazione del provvedimento finale;
con l'avvertenza che, trascorso il termine suindicato, si procederà al seguito dell'istruttoria ai sensi della L.R. 10/2017.
Trieste, 6 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ARDISS AVVISO RENDICONTO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (Ardiss) - Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1235 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS), ente strumentale della Regione.
Il rendiconto in versione integrale è visibile sul sito internet www.ardiss.fvg.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ARLEF AVVISO RENDICONTO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef) - Rendiconto del-

la gestione per l'esercizio finanziario 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1112 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 dell'Agenzia regionale per la lingua friulane (ARLEF), ente strumentale della Regione.
Il rendiconto in versione integrale è visibile sul sito internet www.arlef.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ARPA AVVISO BILANCIO 1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Bilancio di esercizio 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2017, n. 1515 è stato approvato il bilancio di esercizio 2016 dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG), ente strumentale della Regione.
Il rendiconto in versione integrale è visibile sul sito internet www.arpa.fvg.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ATER AF AVVISO BILANCIO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Bilancio d'esercizio per l'anno 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Determinazione n. 4 del 30 maggio 2017 del Direttore Generale dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli, ente strumentale della Regione, è stato approvato il Bilancio di esercizio dell'anno 2016.
Il bilancio in versione integrale è visibile sul sito internet www.altofriuli.aterfvg.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ATER GO AVVISO BILANCIO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Gorizia - Bilancio di esercizio dell'anno 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Determinazione n. 10 del 30 maggio 2017 del Direttore Generale dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia, ente strumentale della Regione, è stato approvato il Bilancio di esercizio dell'anno 2016.

Il bilancio in versione integrale è visibile sul sito internet www.gorizia.aterfvg.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ATER TS AVVISO BILANCIO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste - Bilancio di esercizio dell'anno 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Determinazione n. 14 del 30 maggio 2017 del Direttore Generale dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, ente strumentale della Regione, è stato approvato il Bilancio di esercizio per l'anno 2016.
Il bilancio in versione integrale è visibile sul sito internet www.trieste.aterfvg.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ATER UD AVVISO BILANCIO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine - Bilancio dell'esercizio 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Determinazione n. 3/2017 del 29 maggio 2017 del Direttore Generale dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, ente strumentale della Regione, è stato approvato il Bilancio dell'esercizio 2016.
Il bilancio in versione integrale è visibile sul sito internet www.udine.aterfvg.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE CI FVG AVVISO BILANCIO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Consorzio Innova FVG - Bilancio di esercizio al 31.12.2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Deliberazione della Giunta regionale 21 aprile 2017, n. 714 è stato approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2016 del Consorzio Innova FVG, ente strumentale della Regione.
Il bilancio in versione integrale è visibile sul sito internet www.innovafvg.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ERPAC AVVISO RENDICONTO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Erpac) - Rendiconto della gestione per il periodo 01.06.2016 - 31.12.2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2017, n. 1061 è stato approvato il rendiconto della gestione per il periodo 01.06.2016 - 31.12.2016 dell'Ente regionale per il patrimonio culturale-ERPAC, ente strumentale della Regione.

Il rendiconto in versione integrale è visibile sul sito internet http://erpac.regione.fvg.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ERSA AVVISO RENDICONTO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa) - Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2017, n. 1508 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), ente strumentale della Regione.

Il rendiconto in versione integrale è visibile sul sito internet www.ersa.fvg.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_FIN PATR ENTE ETP AVVISO RENDICONTO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Ente tutela pesca (ETP) - Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2017, n. 1620 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 dell'Ente tutela pesca (ETP), ente strumentale della Regione.

Il rendiconto in versione integrale è visibile sul sito internet www.entetutelapesca.it, nonché sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_42_1_ADC_RIS AGR_ISP FORUD AVVIO PROCEDIMENTO PIOPPICOLTURA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Ispettorato forestale di Udine

PSR 2014 - 2020 - Misura 8.1.1. Comunicazione dell'avvio del procedimento delle domande di aiuto presentate ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione n. 44 del 4 marzo 2016 (Imboschimento con specie a rapido accrescimento - pioppicoltura) afferenti l'Ispettorato forestale di Udine.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24/9/2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2033 del 16/10/2015 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che l'attuazione delle misure del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione e applicazione di appositi provvedimenti applicativi di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedi-

mento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44 (Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), modificato con decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2016 n. 149, di seguito detto Regolamento;
VISTO l'articolo 17 del Regolamento, che individua le fasi del procedimento e i termini istruttori;
VISTO l'articolo 15 comma 1 del suddetto Regolamento, che stabilisce che "La domanda di aiuto, redatta in formato elettronico sul sistema informativo agricolo nazionale, di seguito denominato SIAN, è compilata e rilasciata perentoriamente dal 1° giugno al 31 luglio di ogni anno"
VERIFICATO che entro i termini sopra indicati per l'anno 2017 sono state rilasciate a portale SIAN n. 50 domande di aiuto all'Ispettorato forestale di Udine competente per territorio, quale Ufficio attuatore ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del Regolamento ed elencate nell'allegato A;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ed in particolare l'articolo 14, comma 3 della stessa che consente all'Amministrazione procedente, nei casi in cui per il numero dei destinatari la comunicazione personale risulti particolarmente gravosa, di provvedere a rendere noti gli elementi relativi all'avvio del procedimento ai singoli destinatari mediante forme di pubblicità idonea, stabilite di volta in volta dall'Amministrazione medesima;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277, (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modifiche;

COMUNICA

l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 7/2000, in applicazione dell'articolo 14, comma 3 della medesima legge regionale, delle domande di aiuto presentate a valere sul PSR 2014 - 2020, misura 8.1.1 del PSR 2014 - 2020, di cui al Regolamento;
Le fasi del procedimento e i termini istruttori e sono quelli di cui all'articolo 17 del Regolamento, con particolare riferimento al termine di 90 giorni per la verifica dell'ammissibilità, completezza e correttezza della domanda e relativa documentazione;
I dati acquisiti saranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria relativa al procedimento di cui all'oggetto e potranno esser comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge. All'interessato spettano i diritti previsti dalle vigenti norme in materia di protezione dei dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione in graduatoria.
Gli uffici e i funzionari preposti al procedimento, individuati ai sensi della legge regionale n. 7/2000, in particolare con riferimento agli articoli 8, 9, 10 e 11 della stessa e del Regolamento sono:
Amministrazione competente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Via Sabbadini 31 - Udine;
Unità organizzativa - Ufficio attuatore: Ispettorato forestale di Udine., Via Sabbadini, 31 - UDINE tel. 0432 555111 ;
Responsabile del procedimento: Direttore dell'Ispettorato forestale, avv. Valter Colussa;
Responsabile dell'istruttoria: Fulvia Bertrandi tel. 0432 555183, Erica Medessi tel. 0432 555152, Alessandro Fantini tel. 0432 555127, Paolo Semeraro tel. 0432 555711, Roberto Pizzutti tel. 0432 555341 ciascuno responsabile per le domande di cui all' elenco allegato A.
Struttura responsabile di misura: Servizio foreste e Corpo forestale - Via Sabbadini 31 - UDINE;
Struttura responsabile per l'approvazione della graduatoria di ammissibilità all'aiuto: Servizio foreste e Corpo forestale - Via Sabbadini 31 - UDINE;
Considerato il numero elevato dei destinatari la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, ai sensi della legge regionale n. 7/2000 ed in particolare l'articolo 14, comma 3 della stessa. Un tanto sostituisce la comunicazione personale dell'avvio del procedimento ai soggetti che hanno presentato la domanda di aiuto ai sensi dell'articolo 36, comma 2 del Regolamento.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
avv. Valter Colussa

RICHIEDENTE	NUMERO DOMANDA SIAN	ISTRUTTORE
CUCCHINI MARCO	54250354625	ALESSANDRO FANTINI
CUCCHINI EUGENIO	54250354641	ALESSANDRO FANTINI
TURCO IVAN E PITTON ROSA & C.SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	54250352330	ALESSANDRO FANTINI
TURCO IVAN E PITTON ROSA & C.SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	54250353023	ALESSANDRO FANTINI
MARCATTI MANUEL	54250357271	ALESSANDRO FANTINI
TURCO IVAN E PITTON ROSA & C.SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	54250356877	ALESSANDRO FANTINI
TURCO IVAN E PITTON ROSA & C.SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	54250357784	ALESSANDRO FANTINI
SCHIFF GIANCARLO	54250357438	ALESSANDRO FANTINI
BUTTO' RENATA	54250358287	ALESSANDRO FANTINI
MONTE GIORGIO	54250358139	ALESSANDRO FANTINI
BERTOLANO GIANNINA	54250356802	PAOLO SEMERARO
PAMPAGNIN DENIS	54250359087	PAOLO SEMERARO
3P - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PARUSSINI ADRIANO E C.	54250359590	PAOLO SEMERARO
TOMASIN ELLIS	54250359723	PAOLO SEMERARO
SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AI LAGHI S.R.L.	54250358543	PAOLO SEMERARO
AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS SOCIETA' AGRICOLA DI STEFANI FLAVIA E GIGANTE ALIDO	54250358832	PAOLO SEMERARO
TENUTA LA FAVORITA S.R.L.	54250355598	PAOLO SEMERARO
COSATTO GALDINO	54250361331	PAOLO SEMERARO
GESTIONI AGRICOLE FRIULANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA.	54250360085	PAOLO SEMERARO
SOCIETA' AGRICOLA ODORICO GIAMPAOLO, GALLO ELENA E ODORICO LUCA S.S.	54250364103	PAOLO SEMERARO
PLOZZER VICTORIANO	54250364434	FULVIA BERTRANDI
CUDIN DINO	54250364384	FULVIA BERTRANDI
PARUSSINI DARIO	54250364541	FULVIA BERTRANDI
TONIZZO MARIA	54250365266	FULVIA BERTRANDI
NUZZO LORENA	54250361448	FULVIA BERTRANDI
MERET DINO	54250361620	ROBERTO PIZZUTTI
DELLA MORA GRAZIELLA	54250361679	ROBERTO PIZZUTTI
IL MULINO DEL SOLE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	54250365704	ROBERTO PIZZUTTI
GIGANTE MAURIZIO	54250365357	ROBERTO PIZZUTTI
PIAZZA GIULIANO	54250358980	ROBERTO PIZZUTTI
PLOZZER ENZO	54250359251	FULVIA BERTRANDI
PLOZZER NATALE	54250360523	FULVIA BERTRANDI

GIGANTE FABIANO	54250360564	FULVIA BERTRANDI
COMUZZI ROMANO	54250359780	FULVIA BERTRANDI
PAPAIS SILVANA	54250362024	FULVIA BERTRANDI
SOCIETA' AGRICOLA ZAVATTINA DI GAMBITTA CLAUDIO & C.SOCIETA' SEMPLICE	54250359871	FULVIA BERTRANDI
PITTON FABRIZIO	54250366488	ERICA MEDESSI
SOCIETA' AGRICOLA BORGHESE S.S.	54250366710	ERICA MEDESSI
ROMANO MANUELA	54250361406	ERICA MEDESSI
PRESACCO PAOLO	54250361000	ERICA MEDESSI
MACOR MARIO	54250361257	ERICA MEDESSI
BAZZARO LUCIANO	54250361612	ERICA MEDESSI
BARBAROTTO STEFANINO	54250360937	ERICA MEDESSI
AZIENDA AGRICOLA EREDI RAFFIN MARIO S.S.	54250360994	ERICA MEDESSI
SOCIETA' AGRICOLA AGRIFARM DI TONELLI LUIGI & C. SNC	54250366009	ERICA MEDESSI
STOCCO GIANPIETRO	54250365092	ERICA MEDESSI
PLOZZER CRISTIAN	54250367551	ERICA MEDESSI
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO	54250366769	ERICA MEDESSI
AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO SS	54250364400	ERICA MEDESSI
DEANA MASSIMO	54250367692	ERICA MEDESSI

17_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1482/2017 presentato il 10/08/2017
GN 1579/2017 presentato il 29/08/2017
GN 1629/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1630/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1658/2017 presentato il 14/09/2017
GN 1665/2017 presentato il 18/09/2017
GN 1669/2017 presentato il 18/09/2017
GN 1682/2017 presentato il 21/09/2017
GN 1689/2017 presentato il 21/09/2017
GN 1690/2017 presentato il 21/09/2017
GN 1711/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1718/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1719/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1726/2017 presentato il 27/09/2017
GN 1727/2017 presentato il 27/09/2017
GN 1731/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1732/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1733/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1735/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1741/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1742/2017 presentato il 28/09/2017

17_42_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 753/2017 presentato il 12/05/2017
GN 1500/2017 presentato il 22/09/2017
GN 1502/2017 presentato il 22/09/2017
GN 1505/2017 presentato il 22/09/2017
GN 1508/2017 presentato il 25/09/2017
GN 1509/2017 presentato il 25/09/2017
GN 1510/2017 presentato il 25/09/2017
GN 1515/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1516/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1517/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1518/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1519/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1521/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1522/2017 presentato il 26/09/2017
GN 1531/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1532/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1533/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1534/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1540/2017 presentato il 29/09/2017
GN 1544/2017 presentato il 29/09/2017
GN 1545/2017 presentato il 29/09/2017
GN 1549/2017 presentato il 02/10/2017
GN 1554/2017 presentato il 03/10/2017
GN 1567/2017 presentato il 05/10/2017

17_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3317/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3643/2017 presentato il 05/09/2017
GN 3671/2017 presentato il 07/09/2017
GN 3673/2017 presentato il 07/09/2017
GN 3706/2017 presentato il 11/09/2017
GN 3800/2017 presentato il 14/09/2017
GN 3843/2017 presentato il 19/09/2017
GN 3844/2017 presentato il 19/09/2017
GN 3846/2017 presentato il 19/09/2017
GN 3847/2017 presentato il 19/09/2017
GN 3848/2017 presentato il 19/09/2017
GN 3851/2017 presentato il 20/09/2017
GN 3860/2017 presentato il 21/09/2017
GN 3861/2017 presentato il 21/09/2017

GN 3866/2017 presentato il 21/09/2017
GN 3880/2017 presentato il 22/09/2017
GN 3885/2017 presentato il 22/09/2017
GN 3890/2017 presentato il 22/09/2017
GN 3891/2017 presentato il 22/09/2017
GN 3899/2017 presentato il 22/09/2017
GN 3900/2017 presentato il 22/09/2017
GN 3901/2017 presentato il 22/09/2017
GN 3910/2017 presentato il 25/09/2017
GN 3912/2017 presentato il 25/09/2017
GN 3913/2017 presentato il 25/09/2017
GN 3917/2017 presentato il 25/09/2017
GN 3918/2017 presentato il 25/09/2017
GN 3919/2017 presentato il 25/09/2017
GN 3921/2017 presentato il 25/09/2017
GN 3922/2017 presentato il 25/09/2017
GN 3926/2017 presentato il 25/09/2017
GN 3931/2017 presentato il 26/09/2017
GN 3940/2017 presentato il 26/09/2017
GN 3941/2017 presentato il 26/09/2017
GN 3942/2017 presentato il 26/09/2017
GN 3943/2017 presentato il 26/09/2017
GN 3944/2017 presentato il 26/09/2017
GN 3945/2017 presentato il 27/09/2017
GN 3946/2017 presentato il 27/09/2017
GN 3948/2017 presentato il 27/09/2017
GN 3949/2017 presentato il 27/09/2017
GN 3950/2017 presentato il 27/09/2017
GN 3962/2017 presentato il 28/09/2017
GN 3965/2017 presentato il 28/09/2017
GN 3966/2017 presentato il 28/09/2017
GN 3967/2017 presentato il 28/09/2017
GN 3968/2017 presentato il 28/09/2017
GN 3970/2017 presentato il 28/09/2017
GN 3993/2017 presentato il 29/09/2017
GN 3997/2017 presentato il 29/09/2017
GN 3998/2017 presentato il 29/09/2017

17_42_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1507/2016 presentato il 15/02/2016
GN 2004/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2234/2016 presentato il 03/03/2016
GN 2377/2016 presentato il 07/03/2016
GN 2379/2016 presentato il 07/03/2016
GN 3225/2016 presentato il 29/03/2016
GN 3226/2016 presentato il 29/03/2016
GN 3227/2016 presentato il 29/03/2016
GN 6097/2016 presentato il 09/06/2016
GN 6246/2016 presentato il 14/06/2016
GN 6332/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6358/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6630/2016 presentato il 21/06/2016
GN 6680/2016 presentato il 22/06/2016
GN 6708/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6798/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6816/2016 presentato il 24/06/2016
GN 6833/2016 presentato il 24/06/2016
GN 6956/2016 presentato il 29/06/2016
GN 6966/2016 presentato il 29/06/2016
GN 6984/2016 presentato il 29/06/2016
GN 6987/2016 presentato il 29/06/2016
GN 7017/2016 presentato il 29/06/2016
GN 7219/2016 presentato il 06/07/2016
GN 7404/2016 presentato il 08/07/2016
GN 7529/2016 presentato il 12/07/2016
GN 8384/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8400/2016 presentato il 02/08/2016
GN 8668/2016 presentato il 09/08/2016
GN 10379/2016 presentato il 26/09/2016
GN 10385/2016 presentato il 26/09/2016
GN 10388/2016 presentato il 26/09/2016
GN 10392/2016 presentato il 26/09/2016
GN 10394/2016 presentato il 26/09/2016
GN 10410/2016 presentato il 26/09/2016
GN 10459/2016 presentato il 28/09/2016
GN 10659/2016 presentato il 30/09/2016
GN 10663/2016 presentato il 30/09/2016
GN 11280/2016 presentato il 17/10/2016
GN 11396/2016 presentato il 18/10/2016
GN 11397/2016 presentato il 18/10/2016
GN 11478/2016 presentato il 20/10/2016
GN 12485/2016 presentato il 14/11/2016
GN 12491/2016 presentato il 14/11/2016
GN 12499/2016 presentato il 15/11/2016
GN 12502/2016 presentato il 15/11/2016
GN 12504/2016 presentato il 15/11/2016
GN 12506/2016 presentato il 15/11/2016
GN 12631/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12903/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12962/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12964/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12965/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12967/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12968/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12969/2016 presentato il 25/11/2016
GN 13101/2016 presentato il 30/11/2016
GN 13206/2016 presentato il 01/12/2016
GN 13335/2016 presentato il 05/12/2016
GN 13416/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13417/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13419/2016 presentato il 06/12/2016

GN 13421/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13586/2016 presentato il 07/12/2016
GN 13590/2016 presentato il 07/12/2016
GN 13593/2016 presentato il 07/12/2016
GN 13601/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13607/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13630/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13632/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13633/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13634/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13643/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13644/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13646/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13647/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13648/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13654/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13655/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13682/2016 presentato il 12/12/2016
GN 13684/2016 presentato il 12/12/2016
GN 13723/2016 presentato il 12/12/2016
GN 13733/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13734/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13736/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13799/2016 presentato il 14/12/2016
GN 14292/2016 presentato il 23/12/2016
GN 14454/2016 presentato il 29/12/2016
GN 14623/2016 presentato il 30/12/2016
GN 316/2017 presentato il 11/01/2017
GN 317/2017 presentato il 11/01/2017
GN 670/2017 presentato il 18/01/2017
GN 677/2017 presentato il 19/01/2017
GN 737/2017 presentato il 20/01/2017
GN 746/2017 presentato il 20/01/2017
GN 751/2017 presentato il 20/01/2017
GN 752/2017 presentato il 20/01/2017
GN 753/2017 presentato il 20/01/2017
GN 754/2017 presentato il 20/01/2017
GN 755/2017 presentato il 20/01/2017
GN 764/2017 presentato il 23/01/2017
GN 773/2017 presentato il 23/01/2017
GN 775/2017 presentato il 23/01/2017
GN 779/2017 presentato il 23/01/2017
GN 780/2017 presentato il 23/01/2017
GN 789/2017 presentato il 23/01/2017
GN 793/2017 presentato il 23/01/2017
GN 1005/2017 presentato il 25/01/2017
GN 1006/2017 presentato il 25/01/2017
GN 1158/2017 presentato il 31/01/2017
GN 1159/2017 presentato il 31/01/2017
GN 1347/2017 presentato il 03/02/2017
GN 1401/2017 presentato il 06/02/2017
GN 1565/2017 presentato il 08/02/2017
GN 1566/2017 presentato il 08/02/2017
GN 1604/2017 presentato il 09/02/2017
GN 1720/2017 presentato il 13/02/2017
GN 2065/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2066/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2068/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2069/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2070/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2071/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2072/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2119/2017 presentato il 22/02/2017
GN 2211/2017 presentato il 23/02/2017
GN 2366/2017 presentato il 28/02/2017
GN 2367/2017 presentato il 28/02/2017
GN 2369/2017 presentato il 28/02/2017
GN 3296/2017 presentato il 22/03/2017
GN 3895/2017 presentato il 03/04/2017
GN 3896/2017 presentato il 03/04/2017
GN 7131/2017 presentato il 23/06/2017
GN 7591/2017 presentato il 04/07/2017
GN 7592/2017 presentato il 04/07/2017
GN 7593/2017 presentato il 04/07/2017
GN 7598/2017 presentato il 04/07/2017
GN 7599/2017 presentato il 04/07/2017
GN 7600/2017 presentato il 04/07/2017
GN 7601/2017 presentato il 04/07/2017
GN 7602/2017 presentato il 04/07/2017
GN 7605/2017 presentato il 04/07/2017
GN 7612/2017 presentato il 05/07/2017
GN 7618/2017 presentato il 05/07/2017
GN 7619/2017 presentato il 05/07/2017
GN 7925/2017 presentato il 13/07/2017
GN 8078/2017 presentato il 18/07/2017
GN 9004/2017 presentato il 04/08/2017
GN 9026/2017 presentato il 07/08/2017

17_42_1_ERR_BUR 41 ERRATA

Errata corrige
Bollettino ufficiale n. 41 dell'11 ottobre 2017.

Si rende noto che nelle intestazioni interne al bollettino di cui all'oggetto, nel Sommario, nel Bollettino legale e nella Copia per consultazione, la data <<11 settembre 2017>>, deve correttamente leggersi **<<11 ottobre 2017>>.**

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_42_3_GAR_PROMOTURFVG AGGIUDICAZIONE APPALTO POLO GRADO_018_1_INTESTAZIONE

PromoturismoFVG - Trieste

Nuovo polo termale di Grado - Procedura aperta per l'affidamento dell'adeguamento del progetto preliminare, della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (opzionale: direzione lavori, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e progettazione parcheggio multipiano). Avviso di aggiudicazione di appalto.

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:394958-2017:TEXT:IT:HTML

Italia-Cervignano del Friuli: Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione
2017/S 192-394958

Avviso di aggiudicazione di appalto

Servizi

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**
PromoturismoFVG
Via Carso 3, Località Scodovacca c/o Villa Chiozza
All'attenzione di: Manuel Comis
33052 Cervignano del Friuli
Italia
Telefono: +39 0431387193
Posta elettronica: manuel.comis@promoturismo.fvg.it
Fax: +39 0431387154
Indirizzi internet:
Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.promoturismo.fvg.it

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Agenzia/ufficio regionale o locale

I.3) **Principali settori di attività**
Altro: turismo

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto**
Nuovo Polo Termale di Grado — Procedura aperta per l'affidamento dell'adeguamento del progetto preliminare, della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (opzionale: direzione lavori, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e progettazione parcheggio multipiano).

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**
Servizi
Categoria di servizi n. 12: Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
Codice NUTS ITH43

II.1.3) **Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**

II.1.4) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

Nuovo Polo Termale di Grado — Procedura aperta per l'affidamento dell'adeguamento del progetto preliminare, della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (opzionale: direzione lavori, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e progettazione parcheggio multipiano).

II.1.5) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
71000000

II.1.6) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

II.2) **Valore finale totale degli appalti**

II.2.1) **Valore finale totale degli appalti**
Valore: 1 240 951,47 EUR
IVA esclusa

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Aperta

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai
1. Adeguatezza dell'offerta. Ponderazione 32
2. Caratteristiche metodologiche dell'offerta. Ponderazione 38
3. Prestazioni superiori ad alcuni o tutti i criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 dicembre, come modificato dal DM 24.5.2016 come aggiornato dal DM 11.1.2017. Ponderazione 4
4. Caratteristiche tecniche migliorative. Ponderazione 6
5. Prezzo — Ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica. Ponderazione 20

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**
Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice**

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
Bando di gara
Numero dell'avviso nella GUUE: 2017/S 116-234124 del 20.6.2017

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

V.1) **Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:**
18.9.2017

V.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 6

V.3) **Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto**

RTP tra Archest Srl (mandataria) — Dejaco+Partner Studio Associato — arch. Alberto Apostoli — Thermostudio Associati — Von Lutz Studio Associato — ing. Bozzetto Vittorio — Deerns Italia SpA — geol. Mocchiutti Andrea (mandanti)
Via Giustinian 31
33057 Palmanova
Italia
Posta elettronica: archest@pec.archest.it

V.4) **Informazione sul valore dell'appalto**
Valore finale totale dell'appalto:
Valore: 1 240 951,47 EUR
IVA esclusa

V.5) **Informazioni sui subappalti**
È possibile che l'appalto venga subappaltato: no

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

VI.2) **Informazioni complementari:**

VI.3) **Procedure di ricorso**

VI.3.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia
Piazza Unità d'Italia 7
34131 Trieste
Italia
Telefono: +39 0406724711
Indirizzo internet: http://www.giustizia-amministrativa.it
Fax: +39 0406724720

VI.3.2) **Presentazione di ricorsi**
Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: Termini: 30 giorni.

VI.3.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.4) **Data di spedizione del presente avviso:**
4.10.2017

17_42_3_AVV_AZ AS5 BILANCIO 2016_024_1_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2016.

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.5 "FRIULI OCCIDENTALE" - PORDENONE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2016 Consolidato - Gestione Sanità e Gestione Servizi in Delega

(Adottato con decreto del Direttore Generale n. 295 del 28.04.2017)

	STATO PATRIMONIALE al 31.12.2016	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali	2.636.555	2.692.049
II.	Immobilizzazioni materiali	162.859.496	161.880.042
1	Terreni	46.961	46.961
2	Fabbricati	133.523.618	139.298.458
3	Impianti e macchinari	604.933	639.578
4	Attrezzature sanitarie e scientifiche	5.183.769	4.603.388
5	Mobili e arredi	1.017.638	971.049
6	Automezzi	249.271	347.002
7	Oggetti d'arte	0	0
8	Altre immobilizzazioni materiali	1.648.785	1.813.502
9	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	20.893.206	14.335.712
III.	Immobilizzazioni finanziarie	809.820	818.400
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	166.305.871	165.390.491
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	2.958.811	3.926.084
II.	Crediti	125.732.522	72.100.374
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV.	Disponibilità liquide	55.046.204	54.023.825
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	183.737.537	130.050.283
C)	RATEI E RISCONTI	109.487	81.993
	TOTALE ATTIVO	350.152.895	295.522.767
	PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Fondo di dotazione	0	-14.027.109
II.	Finanziamenti per investimenti	225.391.469	185.431.982
III.	Riserve da donazioni e lasciti vincolati investim.	3.104.786	2.793.430
IV.	Altre riserve	263.599	245.431
V.	Contributi per ripiani perdite	0	0
VI.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	-105.906
VII.	Utile (perdita) dell'esercizio	380.176	2.964.475
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	229.140.030	177.302.303
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	8.671.136	9.858.670
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.016.921	1.891.447
D)	DEBITI	110.324.808	106.470.345
E)	RATEI E RISCONTI	0	0
	TOTALE PASSIVO E NETTO	350.152.895	295.522.765
F)	CONTI D'ORDINE	22.932.946	12.743.450
1)	Canoni leasing ancora da pagare	0	0
2)	Depositi cauzionali	0	0
3)	Beni in comodato	489.410	489.410
4)	Altri conti d'ordine	22.443.536	12.254.040

	CONTO ECONOMICO 2016	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Contributi d'esercizio	509.873.843	498.637.726
3	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti	50.032	192.663
4	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	47.662.811	45.199.254
5	Concorsi, recuperi, rimborsi e altri ricavi e proventi	6.549.032	4.102.562
6	Compartecipazione alla spesa prestaz sanitarie (ticket)	12.102.870	12.250.809
7	Quote contributi c/capitale imputata nell'esercizio	11.306.570	14.616.042
8	Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
9	Altri ricavi e proventi	1.032.160	1.068.118
	TOTALE A) Valore della Produzione	588.577.318	576.067.174
	COSTI		
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
1	Acquisti di beni	86.863.356	79.963.231
2	Acquisti di servizi sanitari	249.220.532	237.127.704
	a) Medicina di base	36.050.768	33.168.221
	b) Farmaceutica	43.625.975	44.248.237
	c)- g) Acquisti servizi sanitari per assistenza	119.966.916	110.540.348
	h)- o) Acquisto prestazioni sanitarie e sociosanitarie	44.757.668	44.936.159
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	4.819.205	4.234.739
3	Acquisto di servizi non sanitari	36.265.606	35.727.953
4	Manutenzione e riparazione	10.295.842	9.611.912
5	Godimento di beni di terzi	6.097.615	5.650.934
6	Costi del personale	173.673.049	174.343.830
	a) Personale dirigente medico	54.986.682	55.331.096
	b) Personale dirigente sanitario non medico	5.256.989	5.474.366
	c) Personale comparto ruolo sanitario	73.830.366	73.623.214
	d) Personale dirigente altri ruoli	1.994.495	1.967.994
	e) Personale comparto altri ruoli	37.604.517	37.947.160
7	Oneri diversi di gestione	997.788	1.215.644
8	Ammortamenti	11.394.677	11.937.333
9	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	154.258	386.217
10	Variazione delle rimanenze	967.273	1.326.044
11	Accantonamenti	1.730.131	941.885
	TOTALE B) Costi della Produzione	577.660.127	558.232.687
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	10.917.191	17.834.487
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(19.639)	(16.204)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.673.162	(2.258.517)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.570.714	15.559.766
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		
	1) IRAP	12.181.946	12.191.724
	2) IRES	365.317	395.379
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.023.451	2.972.663

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio SIMON

17_42_3_AVV_COM BASILIANO 30 PRPC_010

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione variante n. 30 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 08.08.2017, è stata adottata la Variante n.30 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Collegamento tra la SP 52 di Sedegliano e la SP 60 di Flaibano - I Lotto funzionale -";
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in argomento sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Basiliano, 4 ottobre 2017

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

17_42_3_AVV_COM BORDANO 8 PRGC_021

Comune di Bordano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 8 al PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la L.R. n° 21/2015;
Vista la L.R. n° 5/07 e s.m.i.;
Richiamato il comma 5 - art. 8 della L.R. n° 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29.09.2017 è stata approvata la variante n. 8 al P.R.G.C. del Comune di Bordano.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 8 - co. 6 della L.R. n° 21/2015, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.
Bordano, 9 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO
URBANISTICA e EDILIZIA PRIVATA
geom. Adriano Seculin

17_42_3_AVV_COM CODROIPO 70 PRGC_005

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27.09.2017, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 70 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (RIAPPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MARCIAPIEDI VIALE F.DUODO CHE COSTITUISCE VARIANTE N. 70 AL P.R.G.C. CON L'IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO).
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di esecutività della delibera stessa (dal 27.09.2017 al 08.11.2017), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 4 ottobre 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

17_42_3_AVV_COM CODROIPO 71 PRGC_007

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27.09.2017, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 71 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI RELATIVI ALLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA CANALE PRIMO E PIAZZA DANTE CHE COSTITUISCE VARIANTE N. 71 AL P.R.G.C. CON L'IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO).
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di esecutività della delibera stessa (dal 27.09.2017 al 08.11.2017), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 4 ottobre 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

17_42_3_AVV_COM CODROIPO 72 PRGC_006

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1, lettera a) e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.09.2017, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 72 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (MODIFICA LOTTO DA ZONA H3 PER INSEDIAMENTI ALBERGHIERI A ZONA E6 DI INTERESSE AGRICOLO).
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di esecutività della delibera stessa (dal 27.09.2017 al 08.11.2017), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune

è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 4 ottobre 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

17_42_3_AVV_COM FIUME VENETO PIANO COMMERCIO_019

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di approvazione dell'adeguamento del Piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, comma 3 della LR 5 dicembre 2005, n. 29, alle norme introdotte dalle leggi regionali n. 15/2012, 26/2012 e 19/2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 5 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 30.09.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Fiume Veneto ha approvato l'adeguamento del Piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, comma 3 della L.R. 5 dicembre 2005, n. 29, alle norme introdotte dalle leggi regionali n. 15/2012, 26/2012 e 19/2016.
Fiume Veneto, 6 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI:
dott.ssa Lucia Falcomer

17_42_3_AVV_COM FIUMICELLO PRPC LA QUERCIA_009

Comune di Fiumicello (UD)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "La Quercia".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., il D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., e la L.R. 21.10.2008, n. 12;

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 12.07.2017, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "La Quercia".
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni per iscritto e su carta legale, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fiumicello, 4 ottobre 2017

IL RESPONSABILE:
arch. ing. Marcello De Marchi

17_42_3_AVV_COM FIUMICELLO PRPC METALINOX_008

Comune di Fiumicello (UD)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Metalinox 2.0".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., il D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., e la L.R. 21.10.2008, n. 12;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 20.06.2017, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "METALINOX 2.0".
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni per iscritto e su carta legale, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fiumicello, 4 ottobre 2017

IL RESPONSABILE:
arch. ing. Marcello De Marchi

17_42_3_AVV_COM PORDENONE 2 PRGC_003

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRGC adottata con DCC. n. 32 del 12.06.2017.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 02.10.2017 il Comune di Pordenone ha approvato la variante al P.R.G.C. n. 2 adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 12.06.2017.
Pordenone, 3 ottobre 2017

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

17_42_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR 11 PRGC_002

Comune di Rivignano Teor (UD)
Avviso di adozione della variante n. 11 al PRGC di Teor correlata alla approvazione di un progetto di opera pubblica relativa alla realizzazione di infrastrutture comunali anche nel parco dello Stella per fini turistici e ricettivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 8 della Legge Regionale 25/09/2015 n. 21

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 42 del 29 settembre 2017, è stata adottata la variante n. 11 al P.R.G.C. di Teor correlata alla approvazione di un progetto di opera pubblica, relativa alla realizzazione di infrastrutture comunali anche nel parco dello Stella per fini turistici e ricettivi, ed in particolare consistente nell'individuazione di un tratto di pista ciclabile ed aree di verde pubblico tra le frazioni di Chiarmacis e Rivarotta;
- che la variante di cui trattasi, completa dei suoi elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 19 ottobre 2017;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alla variante al piano regolatore su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso previa

pubblicazione sull'albo comunale e sul sito web del Comune nonché tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
Rivignano Teor, 3 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

17_42_3_AVV_COM ROMANS DI ISONZO 47 PRGC_020

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 27 settembre 2017, n. 39, di approvazione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:
- Con deliberazione consiliare n. 27 del 29.06.2017, esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la variante n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale con la procedura di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

(omissis)

DELIBERA

1. Di prendere atto ed approvare le premesse della presente deliberazione;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, la variante n. 47 al P.R.G.C. adottata con deliberazione consiliare n. 27 del 29.06.2017, che riguarda l'integrazione delle Norme tecniche di attuazione e l'adeguamento dell'elaborato cartografico di Piano relativo ai Vincoli territoriali, in recepimento alle indicazioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI);

(omissis)

IL SINDACO:
dott. Davide Furlan

17_42_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 33 PRGC_016

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 33 al PRGC - progetto 678VS del Consorzio di bonifica Cellina Meduna per la realizzazione di opere irrigue di completamento.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

RENDE NOTO

vista la L.R. 21/2015, che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2017 è stato approvata la Variante urbanistica n. 33 al P.R.G.C. relativa al progetto 678VS del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna per la realizzazione di opere irrigue di completamento.
San Giorgio della Richinvelda, 5 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA:
arch. Carlo Zilli

17_42_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PAC VIA LUCHINI_015

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "Ambito di via Luchini".

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

RENDE NOTO

vista la L.R. 21/2015, che con D.C.C. n. 35 del 30.09.2017 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Privata denominato "Ambito di via Luchini".

San Giorgio della Richinvelda, 5 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA:
arch. Carlo Zilli

17_42_3_AVV_COM SAURIS TELEFONIA_001

Comune di Sauris (UD) - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio

Avviso di approvazione del regolamento comunale per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 16, comma 8 della L.R. 18/03/2011, n. 3;

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Sauris con propria deliberazione n° 27 di data 30/09/2017, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, ha approvato il Regolamento Comunale per la Telefonia Mobile del Comune di Sauris.

Sauris, 3 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

17_42_3_AVV_COM VAJONT 7 PRGC_004

Comune di Vajont (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 7 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera f) della L. R. 25 settembre 2015 n. 21,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28.07.2017, divenuta esecutiva il 28.09.2017, il Comune di Vajont ha approvato la variante n. 7 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Vajont, 3 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Kevin Consodine

17_42_3_AVV_COM VIVARO 21 PRGC_023

Comune di Vivaro (PN)

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 7 della L.R. 25.09.2015 n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28.09.2017, esecutiva il 28.09.2017, è stata approvata la variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Vivaro, 9 ottobre 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott.ssa Patrizia Mascellino

17_42_3_CNC_AZ AS2 CONCORSO ANESTESIA_022

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 5 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 544 del 4.10.2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
n. 5 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione, con contratto a tempo indeterminato e rapporto esclusivo.

Alle assunzioni nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione alla procedura e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
REQUISITI GENERALI
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.
2. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
3. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione; l'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi
- di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per i cittadini di uno dei stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza

della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine
Per le discipline equipollenti si fa riferimento al D.M. 30.01.1998, per le specializzazioni affini al D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza
d) iscrizione all'Albo dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ai titoli di studio italiani. A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia; la stessa rimarrà efficace per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i soli maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare ed il consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
l) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a); Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso, ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
3 - Documenti da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno allegare alla domanda di partecipazione
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- quietanza o ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo di ammissione;
- curriculum formativo e professionale;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, degli ulteriori titoli allegati.
I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Conseguentemente le pubbliche amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo

alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda, o richiamate dalla stessa, non necessita di autenticazione. Qualora la firma non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.
Qualora il candidato debba autocertificare:
1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
- se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc… Cooperative, Privati;
- il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
- la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
- impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
- il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale;
2. incarichi conferiti - dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.
3. espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
4. titoli di studio - dovranno essere indicati:
- la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
- la data di conseguimento del titolo;
- la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
- relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o n.368/1999.
5. attività di frequenza volontaria/tirocinio - ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
6. borse di studio/assegni di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
7. attività didattica/tutor - dovranno essere indicati:
- la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
- la denominazione dell'insegnamento
- l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
8. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
- l'indicazione del titolo del corso/convegno;
- il nominativo dell'ente organizzatore;
- il luogo e la data /periodo di svolgimento;
- l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore;
- eventuali crediti acquisiti (ECM).
Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia di tale anomalia all'interessato che è tenuto alla regolarizzazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.
Il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione.
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono,

comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
   punti 1,00 per anno
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
   punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita in base all'ordinamento precedente il D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata di conseguimento del diploma di specializzazione, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

4 - Contributo di ammissione

Il contributo per la partecipazione al concorso è pari a € 10,33. Il versamento va effettuato mediante bonifico bancario intestato all'Assistenza per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA - filiale Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371).

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.

ovvero

essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

essere inviate esclusivamente da PEC personale, in unico file formato pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it con oggetto: CO_DM_anestesia_rianimazione.

All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina a selezione e della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore della SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9 - Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle precedenti prove. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

10 - Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria è approvata dal Direttore Generale e successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione invita l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Ai fini della sottoscrizione del contratto il candidato deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001.

12 - Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la costituzione del contratto mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

14 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

15 - NORME FINALI

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando.

L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi legittimi e/o particolari ragioni di pubblico interesse senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il

candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso ovvero non presentatosi alle prove.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina - tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2
"Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post… di .... - indetto con decreto n. ____ del ....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- codice fiscale: …………………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza …………………….. (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito …………………………..);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di ………………………………………………………………… (*ovvero* di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:……………………………………………………………………………………………):
(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ……………………………………………..);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:
- laurea in Medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di ...., in data .... *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ………………..);*
- certificato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica conseguito in data (o sessione) .... presso l'Università degli Studi ....;
- diploma di specializzazione in ……………………………., conseguito ai sensi del D. Lgs. n. …………… presso l'Università degli Studi di ………………………………, in data ………………….; durata legale: anni ……. *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ……………..)*;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia/Paese ……………………..… dal ………;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi): ....;
- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………….
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo (indeterminato / determinato) ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto) …………………………..
ore settimanali …….. dal (giorno-mese-anno)……………………………………….

- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente …………………………………………………………………………….
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo *(unico /impegno ridotto)* …………………………..
ore settimanali …….. dal *(giorno-mese-anno)*………………… al ………………….
causa di risoluzione del rapporto di lavoro …………………………………………;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………..;
- di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo: ………..;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....
pec …………………………………….. – e-mail ……………………………………..

DICHIARA ALTRESI’

- che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all’originale;
- che quanto dichiarato nell’allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

data______________

firma ________________________

Fac-simile curriculum

CURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome e nome ………………………………………………………………..
nato/a	luogo ……………………………………………. (……) data……………………

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso della laurea in …………………………………………………………… ……………
conseguito presso l'Università degli Studi di ….……………………………………………………………
in data …………………………..

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del ………………………………………………………..in data …………………

(duplicare il riquadro in caso di necessità)

di aver conseguito l'abilitazione alla professione medico-chirurgica
presso l'Università degli Studi di ………………………………………………………………………..
in data/sessione ………………………………………………………………………………………………

di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di………………………. …………….
n° di iscrizione…………………………......

di essere i possesso dei seguenti diplomi di specializzazione, master, dottorati:

1) diploma di specializzazione in …………………………...……………………………………………..
conseguito in data……………………….presso l'Università degli Studi di ………………...
ai sensi del (D.Lgs 257/1991 o DLgs 368/1999) durata anni …………

2) …………………………. …………….………………………………………………………….
conseguito in data……………………….presso l'Università degli Studi di……………………..……...

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del …………………, in data ……………………………………………………………………

di prestare/aver prestato servizio con rapporto di dipendenza:

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………………
sede legale ………………………………………………………..
profilo professionale …………………………………………… disciplina ……………………………………..

dal …………………… al …………………….
dal …………………… al …………………….
dal …………………… al …………………….
con rapporto determinato indeterminato
 a tempo unico con impegno ridotto, ore ………. settimanali
con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……………………..al …………………………….(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto ……………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati)

tipologia di incarico………………………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………
presso………..

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………….
Sede legale …………………………………………………………………………………………………
nella branca di ………………………………………………….....................................
dal ……………………………………. al ……………………………….(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………………………...

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………………
sede legale …………………………………………………………………………………………………..
profilo/mansione/progetto ……………………………………………………………………………………….
dal …………………………… al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore …………………….

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di aver effettuato attività di frequenza volontaria/medico ospite/soggiorni di addestramento

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) …………………………………………………………………
sede legale …………………………………………………………………………………………………..
dal …………………………… al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di aver svolto attività didattica – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso………………………………………………………………………………………………………
nell'ambito del Corso di ……………………………………………………………………………….
insegnamento ……………………………………………………a.a. ………………………….
ore docenza ………………………………………………(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di essere **autore** dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione):
1 - ……………………………………………………………………………………………………….

……………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………….

2 - ……………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………….

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se **1° autore o coautore**):

1 - ……………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………….

2 - ……………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………….

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale **uditore** ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale relatore ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

(duplicare le righe se insufficienti)

Ulteriori informazioni *(inserire ogni altra informazione pertinente)*
………

______________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

17_42_3_CNC_AZ AS3 CONCORSO ORTOPEDIA_017

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli "

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di Dirigente edico di Ortopedia e Traumatologia.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 224 del 26.09.2017, esecutivo ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: **dirigente medico**
- disciplina: **Ortopedia e Traumatologia posti n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università , Area Agenzia Regionale per il Lavoro, in conformità alle indicazioni di cui all'art. 34 del D.Lgs 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. N.3/2003, giusta nota protocollo n. 0083537/P del 31.08.2017.
Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.
Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. requisiti di ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.
a) godimento dei diritti civili e politici.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
c) diploma di laurea in medicina e chirurgia ;
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici . L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n.

483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. presentazione delle domande

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA , pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. registrazione on line

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. iscrizione on line

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiara-

ti per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
- Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per il colloquio, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

- la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
- la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
- copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);

Si suggerisce di leggere attentamente in Manuale per l'uso della procedura di cui sopra, e presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase durante entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. upload documenti

Per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. Si specifica che solo i seguenti documenti devono necessariamente essere allegati:

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Posizione funzionale");
- Documento di identità in corso di validità;

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

6. documentazione da inviare

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno) qualora non allegata on line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le stesse dovranno essere inviate esclusivamente in formato cartaceo. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.

- casistica operatoria, regolarmente documentata
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00.= in nessun caso rimborsabile, qualora non allegata alla domanda on line (riferimento punto 8);

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.
La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;

- un elenco, in duplice copia, in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti, comprese le autocertificazioni

La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

7. modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 6 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, San Daniele del Friuli, (Palazzina Rosa Piano Terra-Stanza n. 42): dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas3.protgen@certsanita.fvg.it in tal caso la sottoscrizione avverrà:
  - con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
  - con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda , ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio di cui ai punti 2 , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:
- all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2) , i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza .
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

8. modalità di versamento della tassa di concorso

La tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli

IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI
- IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

9. valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.
Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.
Prove di esame:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:
- Francese - Inglese - Tedesco

11. convocazione dei candidati

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" ,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevi-

mento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. (www.aas3.sanita.fvg.it - Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

12. graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale.

13. adempimento del vincitore e conferimento del posto

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

14. periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

15. informativa ex art 13 D.Lgs 196/2003 (Codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della com-

missione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .

16. norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Restituzione dei documenti

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all' eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.
Per informazioni telefoniche rivolgersi alla S.O. Gestione Risorse Umane - Reclutamento e Selezione - Viale Trento Trieste n. 33 - San Daniele del Friuli Tel.0432 949502 - concorsi@aas3.sanita.fvg.it dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso).

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

17_42_3_CNC_AZ SUIUD CONCORSO CPS ASSISTENTE SANITARIO_014

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario-assistente sanitario, cat. D.

In attuazione al decreto del Direttore generale n. 831 del 04.10.2017, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di
n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario, cat. D.

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti dispo-

sizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.
In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D. Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi.
In materia di trattamento di dati personali, si applica il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.
Il presente bando è emanato tenendo anche conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68.

1. requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea in "Assistenza sanitaria", classe L/SNT4;
ovvero
diploma universitario di assistente sanitario conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
ovvero
diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della legge n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 - Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22.08.2000);
ovvero
titolo di studio conseguito all'estero che deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento nella sezione "Allegati" al termine della compilazione del modulo.
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansire il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.
L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. contenuto della domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, compilata esclusivamente sull'apposito modulo on line deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (di seguito ASUIUD), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata on line entro i termini previsti. Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso;
e) il titolo di studio e i requisiti di ammissione al concorso;
f) l'iscrizione all'albo professionale di competenza;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.
NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
j) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo.
Ai fini del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, s'informa che l'ASUIUD s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
3. indicazioni per i candidati beneficiari della legge n. 104/1992 o invalidi civili
I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica deve essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione.
I candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva, eventualmente prevista, e pertanto sono ammessi, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali. Tale specifica va altresì indicata nella sezione "titoli di preferenza" precisando, nel corrispondente campo "note", il grado di invalidità; copia del relativo verbale di accertamento riportante la percentuale di invalidità riconosciuta deve essere obbligatoriamente inserita nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione della domanda.
4. documentazione aggiuntiva
Si precisa quanto segue:
a. Tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria
Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione o prova scritta) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di €. 10,33.=, in nessun caso rimborsabile
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 - intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, con la seguente causale "Contributo diritti di segreteria a n. 3 posti di c.p.s. assistente sanitario cat. D).
E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati.
b. Pubblicazioni
Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso.
c. Fotocopia documento identità valido
Alla domanda cartacea va allegata una fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda on line (vedi punto 5).

La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo on line, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

5. modalità e termini per la presentazione della domanda

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo on line reperibile all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it.
La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda"ed aver dato conferma del medesimo invio, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
La domanda deve essere comunque inviata on line entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando).
La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato che, dopo aver superato l'eventuale preselezione, è ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

6. commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'ASUIUD nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

7. valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 15
b) titoli accademici, di studio: punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 7
I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

8. preselezione alla procedura concorsuale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'ASUIUD - al fine di garantire una gestione funzionale della Commissione - in caso di ricevimento di un elevato numero di domande - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.
L'eventuale preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
Si ribadisce che i candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114 che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% , previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (cut off) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza/ricevuta di versamento della tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria.
Saranno altresì ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al cut off come definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
Al termine della preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ASUIUD. (www.asuiud.sanita.fvg.it), dei seguenti elenchi:

- candidati rientranti nel suddetto cut off, che sono ammessi alla prova scritta
- candidati non rientranti nel suddetto cut off, che sono esclusi dalle ulteriori prove.

I candidati ammessi alla prova scritta saranno convocati alla medesima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

9. prove d'esame

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti le discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'Assistente Sanitario

Igiene e sanità pubblica, epidemiologia; prevenzione primaria e secondaria; promozione ed educazione alla salute; legislazione sanitaria e ordinamento professionale.

Prova pratica

Predisposizione di interventi per la prevenzione delle malattie infettive rivolti al singolo, alla famiglia, alla collettività, e/o analisi di un caso con organizzazione del relativo piano di intervento e/o elaborazione di un progetto di educazione alla salute.

Prova orale

Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta nonché elementi d'informatica e verifica della conoscenza della lingua inglese.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

10. svolgimento delle prove d'esame

Il diario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini di legge.

Il diario verrà pubblicato sul sito dell'Azienda (www.asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove sostenute, mediante pubblicazione sul sito dell'ASUIUD (www.asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi". Il preavviso per la presentazione alle suddette prove sarà dato ai singoli candidati nella misura di almeno 20 (venti) giorni, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà anche pubblicato sul sito dell'ASUIUD.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

11. valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

12. formazione della graduatoria, applicazione riserve/preferenze, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

In particolare, si elencano le eventuali casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:

- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categoria di cui alla legge 11.03.1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. La riserva di cui alla L. 68/1999 si applica ai soli candidati che risultano disoccupati sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione;
- riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in ferma permanente;
- riserva di posti a favore del personale dipendente con rapporto a tempo indeterminato in profilo di-

verso da quello a concorso, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150.
Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.
Ai sensi del D. Lgs. 66/2010, art. 1014, comma 3 e dell'art. 678, comma 9, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 487/1994.
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5 - commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.
La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'ASUIUD il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

13. conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'ASUIUD, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; e gli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01)
L'ASUIUD, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'ASUIUD si riserva la facoltà d'inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

14. utilizzo della graduatoria

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativi vigente, per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).

15. decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

16. periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

17. trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare

o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASUIUD.

18. norme finali

Il Direttore generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce lex specialis cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, sabato escluso, ai seguenti numeri telefonici 0432 - 554705/554706/554707/554708) - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET www.asuiud.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

17_42_3_CNC_AZ SUIUD CONCORSO CPS FISIOTERAPISTA_012

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario fisioterapista, cat. D

In attuazione al decreto del Direttore generale n. 834 del 04.10.2017, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario fisioterapista, cat. D.

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D. Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi.

In materia di trattamento di dati personali, si applica il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.

Il presente bando è emanato tenendo anche conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68.

1. requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;

2) età non inferiore agli anni 18;

3) laurea in "Fisioterapia", classe L/SNT2;

ovvero

diploma universitario di fisioterapista conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;

ovvero

diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della legge n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 - Gazzetta Ufficiale n. 190 del 16.08.2000);

ovvero

titolo di studio conseguito all'estero che deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equi-

pollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento nella sezione "Allegati" al termine della compilazione del modulo.
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansire il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.
L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. contenuto della domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, compilata esclusivamente sull'apposito modulo on line deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (di seguito ASUIUD), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata on line entro i termini previsti. Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso;
e) il titolo di studio e i requisiti di ammissione al concorso;
f) l'iscrizione all'albo professionale di competenza (ove previsto);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.
NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
j) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo.
Ai fini del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, s'informa che l'ASUIUD s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

3. indicazioni per i candidati beneficiari della legge n. 104/1992 o invalidi civili

I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica deve essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione.
I candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva, eventualmente prevista, e pertanto sono ammessi, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali. Tale specifica va altresì indicata nella sezione "titoli di preferenza" precisando, nel corrispondente campo "note", il grado di invalidità; copia del relativo verbale di accertamento riportante la percentuale di invalidità riconosciuta deve essere obbligatoriamente inserita nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione della domanda.

4. documentazione aggiuntiva

Si precisa quanto segue:
a. Tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria
Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione o prova scritta) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di €. 10,33.=, in nessun caso rimborsabile
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 - intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, con la seguente causale "Contributo diritti di segreteria a n. 4 posti di c.p.s. fisioterapista cat. D).
E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati.
b. Pubblicazioni
Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso.
c. Fotocopia documento identità valido
Alla domanda cartacea va allegata una fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda on line (vedi punto 5).
La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo on line, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

5. modalità e termini per la presentazione della domanda.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo on line reperibile all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it.
La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda"ed aver dato conferma del medesimo invio, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
La domanda deve essere comunque inviata on line entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda

la data di scadenza riportata sul bando).
La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato che, dopo aver superato l'eventuale preselezione, è ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

6. commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'ASUIUD nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

7. valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 a) 30 punti per i titoli;
 b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
 a) 30 punti per la prova scritta;
 b) 20 punti per la prova pratica;
 c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 a) titoli di carriera: punti 15
 b) titoli accademici, di studio: punti 5
 c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
 d) curriculum formativo e professionale: punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

8. preselezione alla procedura concorsuale

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'ASUIUD - al fine di garantire una gestione funzionale della Commissione - in caso di ricevimento di un elevato numero di domande - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.
L'eventuale preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
Si ribadisce che i candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114 che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% , previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (cut off) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza/ricevuta di versamento della tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria.
Saranno altresì ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al cut off come definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
Al termine della preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ASUIUD. (www.asuiud.sanita.fvg.it), dei seguenti elenchi:

- candidati rientranti nel suddetto cut off, che sono ammessi alla prova scritta
- candidati non rientranti nel suddetto cut off, che sono esclusi dalle ulteriori prove.

I candidati ammessi alla prova scritta saranno convocati alla medesima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

9. prove d'esame

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del fisioterapista:
-discipline specifiche del profilo indicate dall'ordinamento didattico
B) l'area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico del fisioterapista
C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- norme e decreti sul profilo messo a concorso

Prova pratica

Esecuzione di tecniche specifiche e/o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
simulazione di situazioni specifiche.

Prova orale

Colloquio attinente le materie previste per la prova scritta nonché elementi d'informatica e verifica della conoscenza della lingua inglese.
Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

10. svolgimento delle prove d'esame

Il diario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini di legge.
Il diario verrà pubblicato sul sito dell'Azienda (www.asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita

nella sezione "Concorsi".
Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove sostenute, mediante pubblicazione sul sito dell'ASUIUD (www.asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi". Il preavviso per la presentazione alle suddette prove sarà dato ai singoli candidati nella misura di almeno 20 (venti) giorni, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà anche pubblicato sul sito dell'ASUIUD.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

11. valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

12. formazione della graduatoria, applicazione riserve/preferenze, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.
In particolare, si elencano le eventuali casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:
- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categoria di cui alla legge 11.03.1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. La riserva di cui alla L. 68/1999 si applica ai soli candidati che risultano disoccupati sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione;
- riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in ferma permanente;
- riserva di posti a favore del personale dipendente con rapporto a tempo indeterminato in profilo diverso da quello a concorso, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.
Ai sensi del D. Lgs. 66/2010, art. 1014, comma 3 e dell'art. 678, comma 9, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 487/1994.
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5 - commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.
La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'ASUIUD il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

13. conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'ASUIUD, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; e gli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01)

L'ASUIUD, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'ASUIUD si riserva la facoltà d'inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

14. utilizzo della graduatoria

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativi vigente, per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).

15. decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

16. periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

17. trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASUIUD.

18. norme finali

Il Direttore generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
Il presente bando costituisce lex specialis cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, sabato escluso, ai seguenti numeri telefonici 0432 - 554705/554706/554707/554708) - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET www.asuiud.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

17_42_3_CNC_AZ SUIUD CONCORSO CPS TECNICO PREVENZIONE_013

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, cat. D.

In attuazione al decreto del Direttore generale n. 835 del 04.10.2017, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, cat. D.

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.
In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D. Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi.
In materia di trattamento di dati personali, si applica il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.
Il presente bando è emanato tenendo anche conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68.

1. requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro", classe L/SNT4;
ovvero
diploma universitario di tecnico della prevenzione dell'ambiente e luoghi di lavoro conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
ovvero
diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della legge n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 - Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17.08.2000 e Decreto Ministero della Salute 03.11.2011 - Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28.11.2011);
ovvero
titolo di studio conseguito all'estero che deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento nella sezione "Allegati" al termine della compilazione del modulo.
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansire il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.
L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. contenuto della domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, compilata esclusivamente sull'apposito modulo on line deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (di seguito ASUIUD), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata on line entro i termini previsti. Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso;
e) il titolo di studio e i requisiti di ammissione al concorso;
f) l'iscrizione all'albo professionale di competenza;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.
NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
j) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo.
Ai fini del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, s'informa che l'ASUIUD s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

3. indicazioni per i candidati beneficiari della legge n. 104/1992 o invalidi civili

I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica deve essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione.
I candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva, eventualmente prevista, e pertanto sono ammessi, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali. Tale specifica va altresì indicata nella sezione "titoli di preferenza" precisando, nel corrispondente campo "note", il grado di invalidità; copia del relativo verbale di accertamento riportante la percentuale di invalidità riconosciuta deve essere obbligatoriamente inserita nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione della domanda.

4. documentazione aggiuntiva

Si precisa quanto segue:
a. Tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria
Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione o prova scritta) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di €.

10,33.=, in nessun caso rimborsabile
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 - intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, con la seguente causale "Contributo diritti di segreteria a n. 1 posto di c.p.s. tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro cat. D)".
E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati.
b. Pubblicazioni
Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso.
c. Fotocopia documento identità valido
Alla domanda cartacea va allegata una fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda on line (vedi punto 5).
La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo on line, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

5. modalità e termini per la presentazione della domanda

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo on line reperibile all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it.
La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda"ed aver dato conferma del medesimo invio, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
La domanda deve essere comunque inviata on line entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando).
La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato che, dopo aver superato l'eventuale preselezione, è ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

6. commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'ASUIUD nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

7. valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 15
b) titoli accademici, di studio:	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale:	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

8. preselezione alla procedura concorsuale

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'ASUIUD - al fine di garantire una gestione funzionale della Commissione - in caso di ricevimento di un elevato numero di domande - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.
L'eventuale preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
Si ribadisce che i candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114 che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% , previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (cut off) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.asuiud.sanita.fvg.it) nella

pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza/ricevuta di versamento della tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria.
Saranno altresì ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al cut off come definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
Al termine della preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ASUIUD. (www.asuiud.sanita.fvg.it), dei seguenti elenchi:
candidati rientranti nel suddetto cut off, che sono ammessi alla prova scritta
candidati non rientranti nel suddetto cut off, che sono esclusi dalle ulteriori prove.
I candidati ammessi alla prova scritta saranno convocati alla medesima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

9. prove d'esame

Le prove d'esame saranno le seguenti:
- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:
Prova scritta
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
- Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; - Sicurezza e igiene degli alimenti e veterinaria; - Sicurezza e igiene negli ambienti di vita; - La figura, il ruolo e le funzioni del Tecnico della Prevenzione nelle Pubbliche Amministrazioni; - Nozioni di diritto penale; - Nozioni di diritto processuale penale; - Nozioni di diritto amministrativo; - Organizzazione, funzioni ed obiettivi del Dipartimento di Prevenzione; - Il codice di comportamento del dipendente pubblico; - Obblighi di formazione continua dell'operatore sanitario.
Prova pratica
Modalità di prelevamento di campioni di matrici alimentari e relative verbalizzazioni - Violazioni amministrative, atti correlati e relativi contenuti Notizia di reato, atti correlati e relativi contenuti; Sequestro (penale, sanitario, amministrativo) Valutazione di un lay-out di una industria con particolare riguardo all'igiene e sicurezza dei lavoratori; - Rilevazione delle non conformità di casi pratici (igiene degli alimenti e/o sicurezza nei luoghi di lavoro e/o igiene negli ambienti di vita) indicandone le eventuali violazioni.
Prova orale
Colloquio attinente le materie previste per la prova scritta nonché elementi d'informatica e verifica della conoscenza della lingua inglese.
Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

10. svolgimento delle prove d'esame

Il diario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini di legge.
Il diario verrà pubblicato sul sito dell'Azienda (www.asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".
Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove sostenute, mediante pubblicazione sul sito dell'ASUIUD (www.asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi". Il preavviso per la presentazione alle suddette prove sarà dato ai singoli candidati nella misura di almeno 20 (venti) giorni, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà anche pubblicato sul sito dell'ASUIUD.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

11. valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza,

espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

12. formazione della graduatoria, applicazione riserve/preferenze, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.
In particolare, si elencano le eventuali casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:
- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categoria di cui alla legge 11.03.1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. La riserva di cui alla L. 68/1999 si applica ai soli candidati che risultano disoccupati sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione;
- riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in ferma permanente;
- riserva di posti a favore del personale dipendente con rapporto a tempo indeterminato in profilo diverso da quello a concorso, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.
Ai sensi del D. Lgs. 66/2010, art. 1014, comma 3 e dell'art. 678, comma 9, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 487/1994.
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5 - commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.
La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'ASUIUD il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

13. conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'ASUIUD, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; e gli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01)
L'ASUIUD, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'ASUIUD si riserva la facoltà d'inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

14. utilizzo della graduatoria

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativi vigente, per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'ester-

no, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).

15. decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

16. periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

17. trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASUIUD.

18. norme finali

Il Direttore generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
Il presente bando costituisce lex specialis cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, sabato escluso, ai seguenti numeri telefonici 0432 - 554705/554706/554707/554708) - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET www.asuiud.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

17_42_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO DIRIGENTE INFERMIERE_011

Centro di riferimento oncologico di Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica presso la Struttura operativa semplice direzione delle professioni sanitarie a tempo indeterminato.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 350 del 03.10.2017 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica presso la Struttura operativa semplice direzione delle professioni sanitarie a tempo indeterminato

La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto

quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica", alla Legge 10 agosto 2000, n. 251 e, per quanto applicabili, agli artt. da 1 a 23 del D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i..
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza S.P.T.A. relativamente al profilo professionale di dirigente delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

PRIMA PARTE

Requisiti specifici di ammissione

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) Laurea specialistica o magistrale di una delle seguenti classi:
- LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche
- LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
- LM/SNT3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche
- LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

fatte salve le eventuali equiparazioni previste dalle vigenti disposizioni.
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.
b) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
c) Iscrizione ai relativi albi professionali, ove esistenti; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 3 let. a) del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. l'Istituto - al fine di garantire una gestione funzionale delle attività della commissione - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta dall'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano.
La preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
Poiché la preselezione non costituisce prova concorsuale, tutti i candidati che avranno correttamente e tempestivamente presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione medesima; il possesso dei requisiti previsti dal bando sarà successivamente accertato esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si troveranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi venti (20) candidati meglio classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 20° classificato; l'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati ammissibili comporterà l'esclusione del/dei candidato/i medesimo/i e il conseguente scorrimento della graduatoria della preselezione.
Durante lo svolgimento della prova preselettiva non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietato l'uso in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
LA MANCATA PRESENZA ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, SARÀ CONSIDERATA COME RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà comunicato non meno di 20 (venti) giorni prima dell'inizio della prova medesima mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in alternativa, mediante raccomandata a/r ovvero PEC. Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Istituto (www.cro.sanita.fvg.it), unitamente all'elenco dei candidati.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità e riconoscimento. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
Il punteggio conseguito con la preselezione non ha rilevanza nella valutazione delle prove concorsuali e non concorre a determinare il punteggio finale.
Concluse le operazioni preselettive, sul sito aziendale www.cro.sanita.fvg.it verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima. Coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al successivo punto 9 del presente bando.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) prova pratica:
utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
c) prova orale:
colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari, nonché sulle seguenti materie:
- organizzazione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico;
- paziente oncologico;
- ricerca e formazione in ambito sanitario.

Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

SECONDA PARTE

Normativa generale dei concorsi

1. validità della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per l'eventuale copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi

dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:
- produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
- essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio.

Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art.7 della Legge 6 agosto 2013 n.97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33 in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..
Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne

la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN).
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso - sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti - nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
- spedizione con raccomandata a/r del servizio postale pubblico: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.
- invio tramite PEC: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.

Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del C.R.O. sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei file trasmessi).
La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.
Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..
Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con prov-

vedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.

9. convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

10. punteggio

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.C.M. 25.01.2008 e dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

- TITOLI: MAX PUNTI 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: MAX PUNTI 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. valutazione delle prove d'esame

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- PROVA SCRITTA: 21/30
- PROVA PRATICA: 21/30
- PROVA ORALE: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza S.P.T.A. e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. costituzione del rapporto di lavoro

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza S.P.T.A..
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza S.P.T.A..

17. proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed alla procedura di cui all'art. 30 del medesimo D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

18. trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 448 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.
Allegati: Schema di domanda per concorso.-
Aviano, l4 ottobre 2017

per delega del Direttore generale
IL DIRETTORE DELLA S.O.C.
"LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
avv. Alessandro Faldon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **un** posto di **dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica** a tempo **indeterminato presso la Struttura Operativa Semplice Direzione delle Professioni Sanitarie**, di codesto Istituto con scadenza il giorno ________________________________ .-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………….
il ……………………………………………………………………….…………………………..……….
Codice Fiscale ……………………………………………………………………….;

2) di essere residente a ....…………… CAP ………… (Prov. ……....), Via ..…………….. n. …………....;

3) di essere in possesso della cittadinanza …………...………………….……………………….;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: …………………………….. (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: ………………………….);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) …………………………………………………………….;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea specialistica o magistrale in ………………………………………….………..… classe …………………...……………………., conseguita il ………………….…..……........... presso …………………... con voto ....;
- Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni (**d**);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei/degli ……………………….…………… della Provincia di ......………..…...……………..… al n. ………...……...... dal …………………………..……..;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..…………………………………………………..……………….........;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ………………………………………………………………………….. (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):……… ………………………………………………………………………..……………………………...….…..… ;*

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………………..………… …………………………………………………… come da verbale di data ……………………..… rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso ……………………………………………………………..…………………………….. (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ....……………………..……………………….…………………….........................

via/piazza …..…………..................…… n. ……….

telefono ….. cellulare ....…

cap. n. …..................... città ....…………………………..…………………………...…..

E-mail ………………………………………………………………………………………..................……

P.E.C. personale ……..…………………….………………………………………………………………

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a   i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

☐ Allega copia del documento d’identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. ____________.

rilasciato in data: ____________ da ______________________________
(indicare l’Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ________________

________________, lì ____________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 “*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l’abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*”;
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d’impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc….), ente/soggetto presso cui l’attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell’attività svolta, eventuale P.IVA, ecc…..;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali